



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “SOVERATO 1°”

Scuola dell’infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado

Via Olimpia, 14 - 88068 - Soverato (CZ) - Tel. 0967/21161

Codice Meccanografico: CZIC869004 - C.F. 84000710792

e- mail: czic869004@istruzione.it – PEC: czic869004@pec.istruzione.it – sito web : www.icsoveratoprimo.edu.it

**PIANO
TRIENNALE
OFFERTA
FORMATIVA**



*Crescere in una scuola che include, insegna, orienta...
per diventare “cittadini del mondo”*



2020-2022

Deliberato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d’Istituto il 18.12.2018

Aggiornato ed approvato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d’Istituto,

rispettivamente, il 7 ed il 17 settembre 2020

Atto di indirizzo al Collegio dei docenti per la definizione e predisposizione del PTOF

Il Dirigente Scolastico

Vista la L n. 59/97, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza

Visto il DPR 275/99, che disciplina l'autonomia scolastica

Vista la L n. 107/15 che ha ricodificato l'art. del DPR 275/99

Visto il Decreto Leg.vo 165 e successive modificazioni ed integrazioni

Visto il documento del 22 febbraio 2018 a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari"

Valutato quanto emerso dal Rapporto di autovalutazione

Tenuto conto delle risultanze delle consultazioni effettuate tra i genitori e tutto il personale dell'Istituto

EMANA

il seguente atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti.

Nel confermare l'impianto organizzativo pedagogico-didattico che sottende l'esplicazione dell'azione educativa dell'Istituto, sia nella declinazione del curricolo ordinario, che nei progetti di ampliamento dell'offerta formativa, i punti cardini da tenere presenti e sviluppare riguardano essenzialmente la capacità di costituire una comunità educante coesa, accogliente, stimolante al suo interno, ma aperta all'interazione con tutti i soggetti istituzionali, sociali, culturali che insistono sul territorio. Atta a privilegiare una forma di collaborazione con le famiglie che preveda un coinvolgimento attivo nel processo di definizione degli obiettivi, nella condivisione di metodologie e strategie educative, pur nel rispetto di ruoli e funzioni, intensificando la partecipazione diretta in specifiche azioni d'intervento pedagogico-educativo e l'organizzazione di attività comuni di formazione, ampliando le occasioni d'incontro, riflessione, dibattito sulle problematiche connesse ai processi formativi.

Tali condizioni sono imprescindibili affinché tutti gli alunni, ogni singolo alunno, trovi l'opportunità di sviluppare i tratti di un'umanità arricchente, insieme alle abilità e alle competenze necessarie alla conoscenza di se stesso, degli altri, del mondo.

Ciò al fine di costruire relazioni positive, sviluppare nuovi e più evoluti modelli di convivenza civile, sociale, culturale.

I contesti scolastici vanno, quindi, pensati e organizzati secondo criteri che favoriscano la sperimentazione quotidiana di simili forme di convivenza e di conoscenza.

L'insegnamento per essere significativo e lasciare il segno deve essere esercitato nel rispetto dell'altro, di chi apprende. L'insegnante, dunque, avrà cura di instaurare una relazione educativa

pregnante con ciascuno dei propri allievi e di favorire la creazione di un clima positivo di collaborazione nella classe, con le altre classi, tra alunni, docenti e tutto il personale della comunità scolastica, sì da costruire un ambiente di apprendimento che coinvolga nella ricerca e nella costruzione di un percorso di crescita continua, individuale e collettiva.

È evidente che ognuno dovrà acquisire ed esercitare l'abilità del lavoro di gruppo per migliorarsi e migliorare nella qualità del servizio offerto.

Nella convinzione che le eccellenze, ancorché preziose, se isolate, non esplicano azioni trainanti e incisive di miglioramento.

La proposta didattica dovrà, inoltre, essere stimolante e tenere conto delle caratteristiche e delle modalità di apprendimento di ogni singolo alunno, delle attuali caratteristiche della produzione e della diffusione del sapere.

Caratterizzata dalla trasversalità degli insegnamenti, al fine di produrre la costruzione di un sapere unitario, non settoriale, strumento indispensabile per confrontarsi e affrontare la complessità che presenta il mondo attuale.

Considerato che solo un pensiero autonomo, flessibile, dotato di capacità critica costituisce fondamento della scienza, della libertà, della democrazia, dell'abbattimento di ogni forma di pregiudizio, la formazione di personalità dotate di tali caratteristiche va assunta come obiettivo prioritario e irrinunciabile del nostro lavoro.

Come prioritario e irrinunciabile è tenere conto dell'inclusività della proposta educativa, nella progettazione e nella realizzazione di percorsi didattici flessibili, sì da colmare i ritardi e nel contempo sviluppare le potenzialità e valorizzare le eccellenze.

I progetti di ampliamento dell'offerta formativa, pertanto, essendo trasversali alle discipline del curriculum, dovranno mirare allo sviluppo di tutte le dimensioni della personalità e, quindi, alla formazione integrale della persona.

In particolare occorrerà intraprendere un lavoro di attenta riflessione sulla revisione del curriculum verticale e sulla pratica didattica adottata quotidianamente, per verificare l'effettiva rispondenza dell'offerta educativo-formativa della nostra scuola alle esigenze, alle domande poste dall'attuale società attraversata da profondi quanto rapidi e incessanti cambiamenti, che si va caratterizzando sempre più come società della conoscenza.

E' quanto sollecitato dal Comitato Scientifico nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, attraverso il documento "Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari". Documento che ha la finalità di rilanciare il testo del 2012, ancora valido e attuale riferimento pedagogico-culturale, che richiama ad una continua riflessione sul senso e sul significato dell'istruzione e dell'educazione negli attuali scenari, al fine di fornire gli strumenti necessari all'acquisizione di conoscenze, condotte, strutture mentali che insegnino a vivere nel

presente, a proiettarsi nel futuro insieme agli altri, con responsabilità, capacità progettuale, di scelta, decisionale. Si tratta di assumere il tema della cittadinanza attiva e responsabile come asse portante nella progettazione e realizzazione di tutta l'azione educativo-pedagogico-didattica. Asse portante, quindi, di un curriculum che si sviluppa in continuità, si sperimenta e si rimodula nella pratica quotidiana, a partire dalla scuola dell'infanzia, accompagnando, sostenendo, stimolando il processo di crescita di ogni singolo alunno.

Sin dalla più tenera età il bambino compie esperienze di cittadinanza. La convivenza nel contesto scolastico induce a doversi confrontare, a portare ed esigere rispetto, a riconoscere e osservare delle precise regole. E' dovere di ogni docente far sì che ogni alunno possa fare esperienza di forme di convivenza civile e responsabile, in cui si realizza l'incontro tra le differenze individuali. Non basta quindi enunciare questi principi nel curriculum, ma occorre farsi garanti e custodi della legalità in ogni momento ed in ogni situazione.

Solo così il bambino potrà acquisire l'etica della responsabilità, che lo guiderà a comprendere che il futuro, va pensato e costruito insieme agli altri.

Il curriculum va ripensato alla luce dei bisogni formativi emergenti dai nuovi scenari che si vanno delineando. Profondi mutamenti a livello mondiale coinvolgono il vivere quotidiano, a partire dalla gestione dell'enorme flusso di informazioni che quotidianamente ci sovrasta, alle modalità regolative della vita di relazione- della sfera affettivo-emozionale. Si pensi al senso di precarietà che l'incertezza nel futuro induce in ognuno di noi, alla deriva valoriale e al degrado sociale testimoniato da avvenimenti spiacevoli e inquietanti che si verificano quotidianamente. La funzione educativa della scuola va rilanciata e realizzata attraverso azioni mirate a delineare un percorso di crescita nella conoscenza e nella responsabilità che si sviluppa lungo tutto l'arco della vita.

E' fondamentale che gli alunni, nella formazione di base, vengano guidati consapevolmente verso l'acquisizione delle otto competenze chiave proposte dal Parlamento dell'Unione Europea. La scuola deve rispondere in modo adeguato alle istanze formative poste dal nostro Paese, dall'Europa, dal mondo intero, dotando i giovani degli strumenti conoscitivi, cognitivi idonei ad affrontare la precarietà e la "molteplicità" caratterizzanti gli attuali scenari.

Il Documento riprende il concetto espresso con decisione nelle Indicazioni del 2012, circa la trasversalità dell'insegnamento. L'azione didattica del singolo docente non può non tener conto della dimensione collegiale e interdisciplinare.

Una conduzione efficace del processo di insegnamento-apprendimento deve saper utilizzare linguaggi e saperi delle diverse discipline e farli convergere nello sviluppo di menti aperte capaci di pensiero critico e riflessivo.

In particolar modo l'apprendimento della lingua italiana si pone a fondamento della comprensione e della crescita nella conoscenza dei saperi disciplinari, ma rappresenta un requisito indispensabile per

l'acquisizione di una capacità comunicativa che permette la partecipazione e il pieno inserimento nei vari contesti di vita. Ma anche lo studio della lingua inglese viene ritenuto irrinunciabile per garantire la comunicazione e il confronto in una società sempre più globalizzata e multietnica.

Viene, inoltre, richiamata la notevole e positiva ricaduta che può avere lo studio funzionale delle discipline afferenti all'ambito storico-geografico, in termini di una consapevole lettura e conoscenza del contesto storico-ambientale in cui si vive. E' attraverso l'analisi dell'evolversi dei processi storici che si acquisisce coscienza della storia e della cultura presente e la capacità di immettersi nelle dinamiche che determineranno quella futura. La conoscenza geografica, poi, ambientale è indispensabile per spiegare "l'interazione tra l'uomo e il proprio ambiente di vita", quindi pone in condizione di confrontarsi su grandi temi che esulano dai confini della Nazione.

Lo studio riguardante l'asse storico-geografico deve essere sviluppato nella direzione di fornire le linee guida per la comprensione del mondo e l'elaborazione di strategie idonee a fornire risposte alternative e pervenire alla realizzazione di stili di vita qualitativamente elevati.

Da non trascurare l'insegnamento della matematica che fornisce importanti metodi di indagine per conoscere "molti fenomeni del mondo che ci circonda" e la possibilità di intervento per modificare e prevenire tendenze a livello sociale, lavorativo, scientifico-tecnologico.

L'introduzione al pensiero computazionale e al coding fin dalla scuola dell'infanzia, è fondamentale per attivare processi logico-creativi, in grado di interagire con la tecnologia, di ricercare, senza fermarsi alle apparenze, e trovare soluzioni nuove ai diversi problemi, superando i pregiudizi e le false credenze. In questa logica, fondamentale importanza riveste l'acquisizione di una reale competenza digitale, che aiuta i giovani a saper trarre vantaggio dalle opportunità offerte dai mezzi tecnologici e saperne fare un uso responsabile.

Occorre, pertanto, ripensare l'intero processo di insegnamento-apprendimento non solo nell'ottica di un incremento del capitale conoscitivo ma ancor di più di un incremento del potenziale conoscitivo. Il che significa sviluppare la capacità di ricercare, selezionare, organizzare, trasferire le varie conoscenze da un contesto all'altro. Guidare l'alunno ad imparare in profondità, a diventare protagonista del processo conoscitivo, a costruire il proprio sapere.

Scoprirsi competente, inoltre, aiuta ad aumentare l'autostima e diventa stimolo costante per approfondire la conoscenza di se stessi, degli altri, del mondo.

Questo contesto educativo implica una visione e un ruolo del docente centrato sulla funzione di stimolo continuo. Il docente non è il detentore del sapere, ma colui che riesce a far leva sui reali interessi degli alunni, suscitando la loro curiosità, trasformando le aule scolastiche in veri e propri laboratori, in cui si affrontano problemi, si cercano risposte, si sperimentano soluzioni.

E' su queste premesse che si costruiscono le basi per l'acquisizione di apprendimenti significativi e duraturi che sostanziano e caratterizzano l'istruzione e nel contempo educano, costruendo la

coscienza etico-morale della persona.

Come si evince, l'ambiente di apprendimento non è un elemento neutro nell'elaborazione e realizzazione della proposta didattica, ma è parte sostanziale del curricolo verticale che accompagna, in modo unitario e organico, gli alunni a partire dai tre fino ai quindici anni di età. Come di vitale importanza, nella riuscita di questa impresa, è l'atteggiamento di apertura al dialogo e al confronto, alla condivisione delle esperienze, che il docente deve assumere.

Alla luce della lettura del documento, è fondamentale che il Collegio dei docenti, avvii una ponderata riflessione e un confronto aperto e sereno in gruppi di lavoro che operino secondo la metodologia della ricerca-azione. Nella composizione di tali gruppi, è essenziale, prevedere la partecipazione di docenti dei tre settori scolastici (infanzia-primaria-secondaria), tutto al fine di avviare una revisione del curricolo verticale, che preveda la rivitalizzazione di importanti assi pedagogico-culturali quali: "Cittadinanza e Costituzione", "Sostenibilità" e "Competenze di base" (linguistiche, logico-matematiche, storico-geografiche).

Di fondamentale importanza è concordare modalità di approccio e di lavoro che diano un forte impulso all'innovazione metodologico-didattica, improntata al learnercentred o problemsolving e al cooperative learning. L'offerta formativa, pertanto, dovrà essere ricca, interessante, motivante, rinnovata nei contenuti, negli approcci metodologico-didattici. Occorre pensare anche ad altre e diverse forme di collaborazione con agenzie e associazioni culturali che insistono sul territorio, evitando la ripetizione negli anni di proposte e modalità di intervento".

Occorrerà, pertanto:

- Ampliare l'offerta formativa con un'attività progettuale ampia e innovativa che miri ad una formazione integrale, prevedendo la realizzazione di attività trasversali, quali: il recupero della storia, della cultura, dell'arte, del territorio. Il rispetto dell'ambiente e la promozione di un'identità etico-morale che consenta l'esercizio di una cittadinanza attiva e consapevole.
- Migliorare le azioni volte all'orientamento.
- Rendere la scuola altamente inclusiva, attivando linee di condotta e interventi atti a garantire l'inclusione, tramite una costante, vigile attenzione per la prevenzione, l'individuazione precoce e l'elaborazione di efficaci piani di intervento per gli alunni con BES. La realizzazione di idonei interventi per gli alunni diversamente abili.
- Attivare percorsi di recupero più efficaci, prevedendo tempi e orari appositamente dedicati e un'organizzazione più flessibile dell'attività didattica per gruppi di livello e per classi aperte.
- Migliorare le competenze linguistiche, scientifico-matematiche, storico-ambientali, di cittadinanza attiva e democratica, diminuendo la varianza tra le classi.
- Revisionare i processi relativi alla progettualità pedagogica-metodologica-didattica, attraverso un'organizzazione più efficace dei dipartimenti.

- Promuovere una collaborazione attiva con tutti i soggetti istituzionali, culturali presenti sul territorio, con le altre scuole, anche attraverso accordi di rete.
- Ampliare e incrementare la collaborazione attiva con le famiglie.
- Migliorare la comunicazione e il clima relazionale.
- Migliorare i processi valutativi globali e quelli degli esiti degli apprendimenti (prove oggettive strutturate interne e prove INVALSI), nell'ottica dell'oggettività, al fine dell'attivazione tempestiva e mirata dei necessari interventi per il recupero e il miglioramento.
- Monitorare gli esiti a distanza.
- Tutta la gestione e amministrazione delle risorse umane, finanziarie, materiali deve essere improntata ai criteri di efficienza, efficacia, trasparenza, imparzialità, indirizzata alla piena realizzazione delle attività programmate e mirare al miglioramento del servizio che la scuola è tenuta istituzionalmente ad offrire.
- Migliorare gli ambienti di apprendimento.
- Promuovere azioni formative tra il personale ATA e il personale docente per migliorare la professionalità, la diffusione e l'innovazione delle conoscenze e delle competenze.
- Incrementare, nell'ambito delle disponibilità, le risorse tecnologiche e informatiche.
- Incrementare l'utilizzo delle nuove tecnologie nell'azione amministrativa e didattica nell'ottica della dematerializzazione.

Il piano dovrà tenere conto ed esplicitare:

- le priorità del RAV
- le linee di indirizzo del Dirigente Scolastico

Dovrà, inoltre, includere:

- il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia
- il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa
- il fabbisogno dei posti del personale amministrativo e ausiliario
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali
- il piano di miglioramento

Il PTOF potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre.

Il Dirigente Scolastico
Maria Spanò

Vista la legge n. 107 del 13.07.2015 , recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

Preso atto che l’art.1 della predetta legge, al comma 7 prevede che:

“le istituzioni scolastiche individuano il fabbisogno di posti dell’organico dell’autonomia , in relazione all’offerta formativa che intendono realizzare nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricoli e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di riferimento dell’offerta formativa e dell’attività progettuale,per il raggiungimento degli obiettivi formativi”

e che ai commi 12-17, prevede che:

1) *le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa*

2) *il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;*

3) *il piano è approvato dal consiglio d’istituto;*

4) *esso viene sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti d’organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;*

il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

Preso atto degli obiettivi formativi individuati come prioritari dall’Istituto

Tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio

Tenuto conto del RAV e del Piano di Miglioramento

Tenuto conto degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto

il Collegio dei docenti, nella seduta del 18.12.2018, ha deliberato

il **P**iano **T**riennale dell’**O**fferta **F**ormativa 2019/2022



Nella seduta del 7 settembre 2020 il Collegio dei docenti ha deliberato l’aggiornamento relativo all’annualità 2020/2021

Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa, per l’annualità 2020/2021, viene aggiornato, inoltre, con i documenti di seguito indicati e riportati in calce alla sezione **Appendice**:



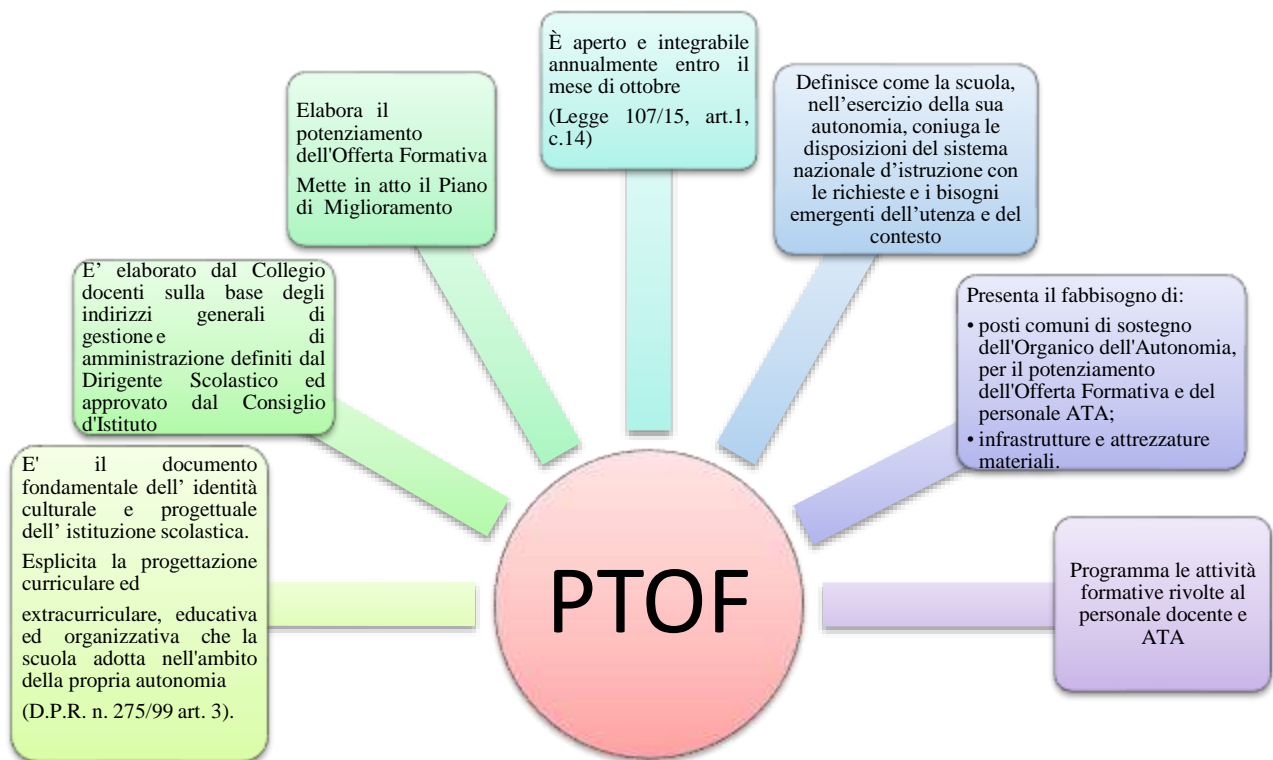
- ◆ *Integrazione Regolamento di Istituto Emergenza Covid 19*
- ◆ *Integrazione Regolamento interno di disciplina delle studentesse e degli studenti*
- ◆ *Regolamento Didattica Digitale Integrata*
- ◆ *Piano Didattica Digitale Integrata*



- ◆ *Integrazione al Patto di Corresponsabilità educativa Emergenza Covid 19*
- ◆ *Patto di Corresponsabilità educativa Didattica Digitale Integrata*



- ◆ *Curricolo di Educazione Civica*



I principi del nostro Piano formativo

La Scuola persegue la formazione dell'uomo e del cittadino nel quadro dei principi ispiratori della Carta Costituzionale della Repubblica.



in particolare mira a garantire:

- **uguaglianza**
- **imparzialità e regolarità**
- **accoglienza e inclusione**
- **partecipazione, efficienza e trasparenza**

Il presente Piano descrive ed esplicita l'identità culturale e progettuale dell'Istituto Comprensivo Soverato 1° sul piano educativo-didattico e su quello organizzativo-gestionale al fine di rendere fruibile e condivisibile, da parte di tutte le componenti, la finalità formativa del nostro Istituto, che sebbene articolato in tre segmenti, trova la sua unitarietà nell'obiettivo cardine della scuola: ***“Promuovere il pieno sviluppo della personalità”***.

Vengono, di seguito, delineate le scelte educative, didattiche, metodologiche ed organizzative ed esplicitati gli obiettivi, le azioni e le diverse attività che contribuiscono allo star bene a scuola, luogo per eccellenza del *Sapere, Saper Fare, Saper Essere e Saper Vivere*.



L'Istituto Comprensivo Statale *Soverato 1°*, composto da quattro plessi di Scuola dell'infanzia, quattro di Scuola Primaria e due di scuola Secondaria di 1° grado, ricadenti nei comuni di Soverato e Satriano, opera in un contesto territoriale abbastanza vario e particolarmente complesso perché presenta le difficoltà comuni a tutta l'area calabrese, altissimo tasso di disoccupazione giovanile, scarso sviluppo economico, infrastrutture inadeguate, limitate iniziative imprenditoriali, forte disagio giovanile, episodi di devianza, micro e macro criminalità in agguato e, nello stesso tempo, una situazione di privilegio nell'ambito comprensoriale per l'elevato numero di scuole e di servizi in genere, il consistente numero di associazioni culturali, l'elevato livello culturale medio, l'altissimo tasso di scolarizzazione, la mortalità scolastica quasi inesistente, l'alto tasso di competitività e le enormi aspettative di successo scolastico da parte delle famiglie.

<i>Sede di Presidenza</i>	<i>Via Olimpia, 14</i>
<i>Telefono</i>	<i>0967 21161</i>
<i>e-mail</i>	<i>czic869004@istruzione.it</i>
<i>Sito web</i>	<i>www.icsoveratoprino.gov.it</i>
<i>Codice meccanografico</i>	<i>CZIC869004</i>

<i>Plessi Scuola dell'infanzia</i>		
<i>Padre Pio</i>	<i>Via Guarasci</i>	<i>0967 23095</i>
<i>Nicholas Green</i>	<i>Via della Repubblica</i>	<i>0967 528573</i>
<i>Soverato Superiore</i>	<i>Largo Cardillo</i>	
<i>Laganosa</i>	<i>Viale Europa</i>	<i>0967 23097</i>

<i>Plessi Scuola Primaria</i>		
<i>Laura Vicuña</i>	<i>Via Olimpia</i>	<i>0967 21161</i>
<i>San Domenico Savio</i>	<i>Via Castagna</i>	<i>0967 23592</i>
<i>Via Amirante</i>	<i>Via Amirante</i>	
<i>Laganosa</i>	<i>Viale Europa</i>	<i>0967 23097</i>

<i>Plessi Scuola Secondaria di 1° grado</i>		
<i>Ugo Foscolo</i>	<i>Via Amirante</i>	<i>0967 21198</i>
<i>Laganosa</i>	<i>Viale Europa</i>	<i>0967 23097</i>

Analisi del territorio

Soverato



Situata al centro del golfo di Squillace, Soverato è una ridente cittadina turistico/commerciale. All'originario nucleo di pescatori si sono aggiunti, nel corso degli anni, operatori turistici e commerciali che cercano di utilizzare le risorse naturali e paesaggistiche, oltre che la bellezza dell'arenile, del mare, del lungomare. D'estate Soverato gode di un costante flusso turistico che eleva discretamente il numero dei suoi abitanti, attualmente attestato intorno a 9.200 unità. È un centro commerciale e di servizi: sono presenti attività artigianali, esercizi commerciali, un'industria nautica, alcune vetrerie. Ci sono supermercati e aziende legate all'edilizia. Sette sportelli bancari, l'ufficio del lavoro, l'ufficio delle imposte, l'ufficio del registro, distaccamenti della finanza e della polizia stradale, la capitaneria dei Carabinieri, la Capitaneria di porto, l'Ufficio dell'INPS e l'Ospedale. Da qualche anno è funzionante il nuovo Teatro Comunale che con l'articolazione del suo cartellone concorre a dare nuovi impulsi alle esigenze culturali della città. Oltre alla nostra sono presenti numerosissime scuole:

Sezioni di Scuola dell'Infanzia non statali

Scuola Primaria e Secondaria di primo grado presso l'Istituto Maria Ausiliatrice

Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado presso l'Istituto Salesiano

Liceo Scientifico Statale

Istituto Tecnico Tecnologico

Istituto Tecnico Economico

Istituto Professionale per i Servizi

Liceo Classico presso l'Istituto Salesiano

Liceo della Scienze Umane presso l'Istituto Maria Ausiliatrice

Università della terza età.

La stragrande maggioranza degli occupati lavora nel settore terziario: insegnanti di ogni ordine e

grado di scuola, impiegati dei vari uffici, dipendenti dell'azienda sanitaria, liberi professionisti. Il tasso di scolarizzazione è molto elevato e la mortalità scolastica quasi inesistente. Iniziative di carattere artistico e di approfondimento, promosse dal Comune, da associazioni o da club privati, sono molto seguite ed apprezzate. A fronte di quanto detto però, esiste un tasso di disoccupazione, soprattutto quello giovanile, assai elevato. Si tratta, in particolare, di ragazzi diplomati e laureati che non riescono a trovare lavoro. Alcuni si adattano a lavori stagionali e precari presso gli esercizi esistenti e presso i complessi e gli stabilimenti balneari per il solo periodo estivo.

La mancanza di lavoro è la causa più evidente della diffusione di fenomeni di devianza, di disagio e dell'insorgere di episodi di microcriminalità.

Nel territorio inoltre, si assiste ad un costante e significativo fenomeno migratorio e forte e numerosa è la presenza degli stranieri.

Satriano



è un comune di 3.353 abitanti della provincia di Catanzaro. Il suo territorio si spinge dal mare Ionio sino alla montagna (Monte Fiorino circa 1000 slm). La popolazione è distribuita fra la zona comunale del centro capoluogo, dove hanno sede gli uffici comunali, e la frazione marina. Le due realtà presentano un contesto socio-economico diverso: mentre il capoluogo conserva inalterate le caratteristiche tipiche dei centri collinari del basso Ionio, la zona marina è interessata, invece, da una realtà dove sono presenti iniziative imprenditoriali e commerciali di più ampio respiro. Nel complesso, il tessuto sociale di questa comunità è portatore di apprezzabili valori tradizionali e nutre piena e incondizionata fiducia verso la scuola, alla quale affida l'opera educatrice e formatrice dei figli. In questo contesto ambientale il compito della Scuola è quello di garantire ad ogni alunno il pieno inserimento nel contesto scolastico, promuovendo al massimo le sue attitudini e capacità e favorendo la crescita integrale della sua personalità.

“Mission e Vision”

Il nostro Istituto si impegna a favorire la crescita e la valorizzazione della personalità di ogni singolo alunno nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuno attraverso la progettazione di percorsi di apprendimento personalizzato, capaci di sviluppare le capacità di prendere coscienza di sé e della propria identità al fine di sapersi rapportare in modo costruttivo e sempre più consapevole con i coetanei e gli adulti, divenendo uomo e cittadino autonomo e responsabile e protagonista del proprio tempo.

La nostra scuola ha come obiettivo l'educazione integrale e integrata della persona. I punti di forza del nostro curriculum, **qualità – continuità dell'azione educativa e didattica – orientamento**, vogliono sviluppare competenze e capacità di scelta. E' pertanto:

- ♣ **scuola dell'accoglienza e dell'inclusione:** “l'alunno è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, relazionali, affettivi, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.” La nostra idea di educazione coincide con l'impegno a valorizzare le capacità di ciascuno, a cogliere la ricchezza della diversità del singolo, a favorire il pieno sviluppo della persona. Le Linee di indirizzo del Dirigente scolastico promuovono:
 - ✓ la centralità dell'alunno;
 - ✓ la valorizzazione della cooperazione;
 - ✓ l'acquisizione di un sapere critico;
- ♣ **scuola degli apprendimenti significativi:** promuove il successo formativo di tutti gli alunni
- ♣ **scuola della motivazione e del significato:** motiva all'apprendimento e all'interesse, attraverso la consapevolezza di star bene con sé e con gli altri
- ♣ **scuola della relazione educativa:** favorisce e valorizza il rapporto docente-allievo, nel rispetto reciproco di ciascun ruolo.
- ♣ **scuola dell'identità:** conduce a una crescita matura e cosciente, nel rispetto di sé e degli altri.
- ♣ **scuola orientativa:** guida alla conoscenza di sé, valorizzando le attitudini di ciascuno per affrontare le scelte future
- ♣ **scuola della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi:** previene il disagio e interviene con strategie personalizzate in presenza delle diversità.
- ♣ **scuola che colloca nel mondo:** favorisce l'acquisizione di un'immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale per permettere alle generazioni di affrontare in modo più consapevole e responsabile le scelte future.

L'identità culturale ed educativa

Standard culturali

L'alunno: soggetto in apprendimento

- Valorizzare l'unicità, l'identità culturale, le capacità di ogni studente anche attraverso lo scambio e l'arricchimento
- Supportare l'attività didattica con interventi che permettano di superare l'insuccesso e la dispersione scolastica e di valorizzare le eccellenze
- Promuovere l'apprendimento per tutta la vita

I bisogni psicosociali degli alunni

Star bene a scuola

- Essere stimati
- Essere ascoltati
- Essere rispettati anche nei propri tempi
- Avere gli strumenti giusti per crescere, comunicare, progettare, scegliere

L'unità del sapere

- Assicurare l'unità del sapere e dell'educazione al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze integrando, potenziando, arricchendo le attività e gli insegnamenti anche attraverso diversi linguaggi e un uso consapevole e critico dei moderni strumenti multimediali
- Sviluppare conoscenze e capacità attraverso la ***trasversalità***;
- Garantire la formazione di base per il raggiungimento del livello richiesto per continuare il corso di studi e l'orientamento a ciò; favorire l'educazione permanente;
- Facilitare un'alleanza educativa con i genitori nel nome della corresponsabilità nei processi formativi.

Educazione Civica

- Conoscere valori e comportamenti coerenti con i principi della Costituzione
- Educare e promuovere il pluralismo, la solidarietà, la cooperazione per formare cittadini consapevoli, responsabili, autonomi, critici

Standard educativi

Lo studente al centro dell'azione educativa

Far acquisire le regole del vivere e del convivere *per formare*

Cittadini consapevoli, responsabili, autonomi, critici

*Insegnare ad apprendere
= Insegnare ad ESSERE*

*Offrire risposte adeguate alle esigenze e
ai bisogni formativi dell'utenza*

Comunità scolastica

Alunni

Genitori

*Favorire la cultura
dell'inclusione*

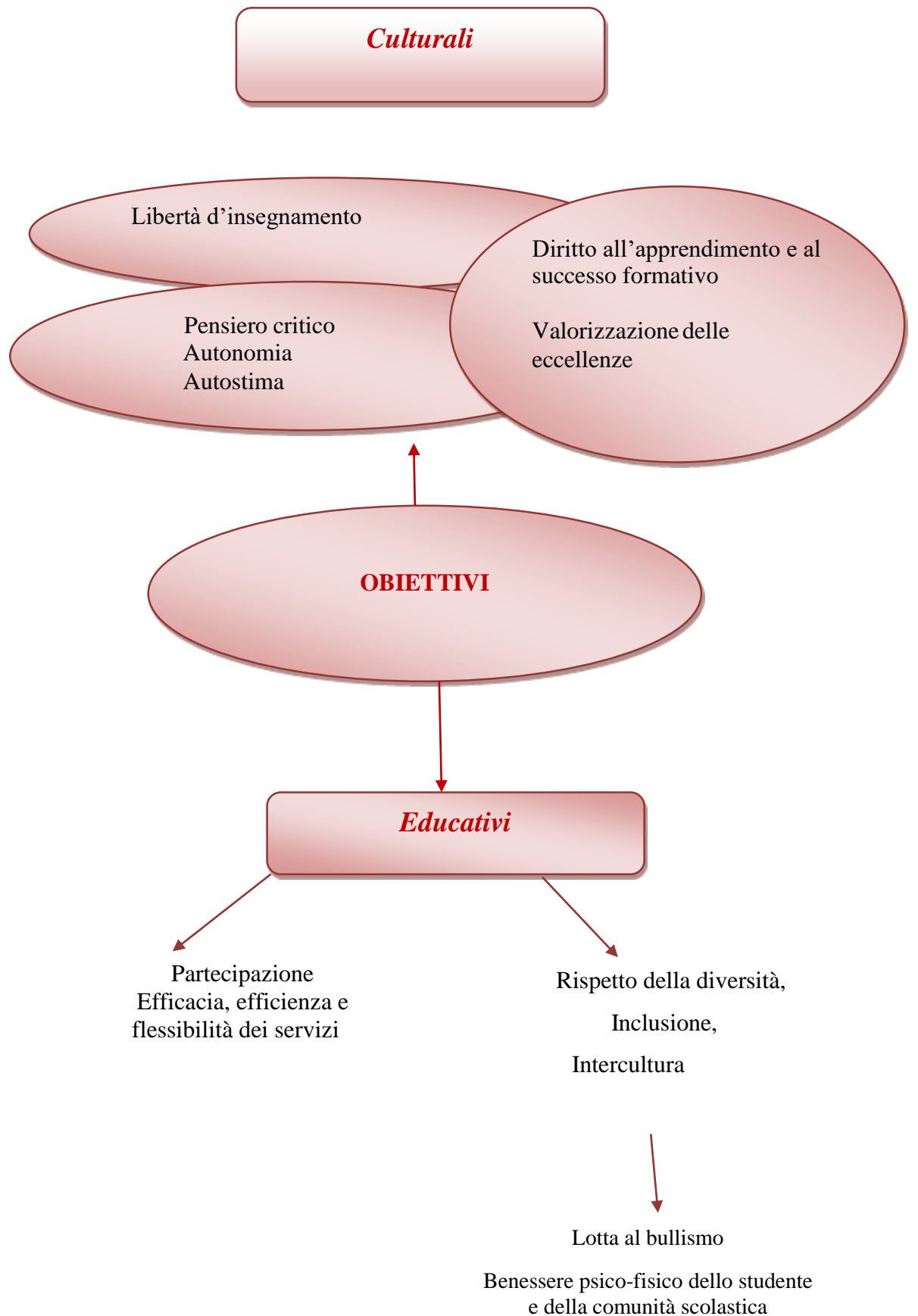
FINALITA'

*Assicurare il rispetto dell'obbligo
scolastico e della regolarità della
frequenza*

*Facilitare l'alleanza educativa
con i genitori in nome della
corresponsabilità nei processi
educativi*

*Puntare all'educazione
permanente potenziando la
rete di collegamento con
l'esterno*





Inclusione scolastica

Come in tutte le realtà scolastiche, anche nel nostro Istituto troviamo alunni diversamente abili e alunni con esigenze diverse. Tra di essi si riscontrano:

- diversità delle caratteristiche psico-fisiche e di personalità
- diversità di caratteristiche cognitive (pluralità delle intelligenze, variabilità degli stili, dei ritmi, dei tempi, delle strategie di apprendimento)
- diversità conseguente a situazioni di handicap
- diversità derivante da svantaggi di tipo socio-economico e culturale che si caratterizza con difficoltà di apprendimento
- diversità derivante dall'appartenenza ad etnie diverse

Per un buon processo di inclusione di questi alunni è necessario coinvolgere tutti gli utenti dell'istituto, al fine di creare una comunità educante in cui ciascuno possa sentirsi partecipe e accettato. È importante soprattutto creare spazi di pensiero, luoghi e tempi per lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, dove la risorsa gruppo classe, riveste un'importanza pari a quella fornita dal team docenti.

Per ciascuno degli studenti diversamente abili, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale di Neuropsichiatria Infantile, i docenti definiscono il Profilo Dinamico Funzionale (PDF), documento utile alla formulazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) e la costruzione di un **percorso educativo** finalizzato:

- a promuovere il diritto, che ciascuno ha, di vivere secondo le proprie dimensioni personali
- all'affermazione e valorizzazione dei diversi soggetti
- allo sviluppo personale
- all'acquisizione di competenze e contenuti disciplinari.

Sul piano didattico e funzionale si propone di:

- sviluppare i processi di apprendimento cognitivi di base
- creare un raccordo tra programmazione, lavoro della classe, bisogni dell'alunno

il tutto commisurato alla tipologia e all'entità dello svantaggio, nonché alle reali potenzialità del singolo soggetto.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta, inoltre, l'adozione di strategie e metodologie, quali:

- l'apprendimento cooperativo, il tutoring e il lavoro di gruppo o a coppie
- l'apprendimento per scoperte
- l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici e tutto ciò che può concorrere al raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

In definitiva, il nostro Istituto, persegue la "politica dell'inclusione" attivando un protocollo per la

personalizzazione ed individualizzazione della didattica con misure compensative e dispensative nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

Le finalità generali del Protocollo sono:

- garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni con BES;
- favorire il successo scolastico e prevenire blocchi nell'apprendimento,
- agevolare la loro piena inclusione sociale e culturale,
- ridurre i disagi formativi ed emozionali.

Solo perseguendo obiettivi legati alla reciprocità e corresponsabilità, si potrà realizzare la vera inclusione nel rispetto di un preciso percorso organizzativo che vede la sua massima concretizzazione nell'articolazione e snodo delle seguenti fasi:

Diagnosi funzionale	Profilo Dinamico Funzionale	Piano Educativo Individualizzato	Il Piano Didattico Personalizzato
<p>Redatta da Neuropsichiatra infantile, terapeuta della riabilitazione, assistente sociale</p> <p>descrive analiticamente</p> <p>la compromissione dello stato psico – fisico dell'alunno in situazione di handicap.</p>	<p>Finalizzato alla formulazione del Piano Educativo individualizzato (PEI)</p> <p>alla cui definizione provvedono congiuntamente</p> <p>gli operatori delle ASP i genitori il personale docente curriculare e specializzato il Dirigente Scolastico</p> <p>al fine di stabilire</p> <ul style="list-style-type: none"> •le difficoltà di apprendimento conseguenti l'handicap •le possibilità di recupero •le capacità possedute che devono essere sostenute, sollecitate, potenziate 	<p>Documento nel quale si descrivono dettagliatamente gli interventi integrati ed equilibrati tra loro predisposti per l'alunno in situazione di handicap.</p> <p>A redigere il PEI provvedono congiuntamente:</p> <p>gli operatori delle ASP gli insegnanti curricolari il docente di sostegno l'operatore psico – pedagogico in collaborazione con i genitori.</p>	<p>Circ. Min. n.8 06/03/13 "Il Piano Didattico Personalizzato non può essere inteso come una mera esplicitazione di strumenti compensativi o dispensativi.....é bensì lo strumento in cui potranno includere, ad esempio, progettazioni didattico educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita..."</p> <p>A redigere il PDP provvedono congiuntamente</p> <p><i>i docenti del C. di C.</i></p> <p>al fine di</p> <ul style="list-style-type: none"> •costruire percorsi educativi e didattici adeguati a ciascun alunno che presenti esigenze diverse

Inclusione alunni stranieri

Il forte processo immigratorio presente su tutto il nostro territorio, comporta come dato strutturale, la presenza di alunni provenienti da paesi comunitari ed extracomunitari, in tutti e tre i livelli dell'Istituto.

Il documento dell'Osservatorio nazionale "*La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri (ottobre 2007)*" promuove la scelta della scuola italiana di adottare la prospettiva interculturale - ovvero la promozione del dialogo e del confronto fra culture, per tutti gli alunni e a tutti i livelli: insegnamento, curricoli, didattica, discipline, relazioni, vita della classe.

Ispirandosi a quanto contenuto nel documento, anche la nostra scuola, definisce i principi e le linee di azione che caratterizzano il modello di inclusione interculturale assicurando agli alunni di cittadinanza non italiana:

pratiche di accoglienza

interventi per l'alfabetizzazione

attività di inclusione all'interno della scuola e della classe

percorsi di sensibilizzazione all'apertura e all'incontro di altre culture

differenziazione degli insegnamenti e degli apprendimenti

Si tratta, in ogni caso, di strategie che puntano a garantire la partecipazione alla vita scolastica e promuovono la valorizzazione della persona attraverso la costruzione di progetti educativi che si fondano sull'unicità biografica e relazionale dello studente come da Protocollo di accoglienza allegato al *Piano Annuale dell'Inclusione* (Allegato n. 2)

Protocollo di accoglienza per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali

FINALITA'

“I principi che sono alla base del nostro modello di integrazione scolastica - assunto a punto di riferimento per le politiche di inclusione in Europa e non solo - hanno contribuito a fare del sistema di istruzione italiano un luogo di conoscenza, sviluppo e socializzazione per tutti, sottolineandone gli aspetti inclusivi piuttosto che quelli selettivi. Gli alunni con disabilità si trovano inseriti all'interno di un contesto sempre più variegato, dove la discriminante tradizionale - alunni con disabilità / alunni senza disabilità - non rispecchia pienamente la complessa realtà delle nostre classi. Anzi, è opportuno assumere un approccio decisamente educativo, per il quale l'identificazione degli alunni con disabilità non avviene sulla base della eventuale certificazione, che certamente mantiene utilità per una serie di benefici e di garanzie, ma allo stesso tempo rischia di chiuderli in una cornice ristretta. A questo riguardo è rilevante l'apporto, anche sul piano culturale, del modello diagnostico ICF (*International Classification of Functioning*) dell'OMS, che considera la persona nella sua totalità, in una prospettiva bio-psico-sociale. Fondandosi sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, il modello ICF consente di individuare i Bisogni Educativi Speciali (BES) dell'alunno prescindendo da preclusive tipizzazioni.

In questo senso, ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta” .(Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012).

L' Istituto Comprensivo “Soverato 1°” recepisce e attua la direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 recante “*Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*”, nonché le successive indicazioni nell'area dei bisogni educativi speciali. La citata

normativa definisce “area dei bisogni educativi speciali” un’area dello svantaggio scolastico nella quale sono compresi alunni che, per una varietà di ragioni, presentano una richiesta di speciale attenzione. Nell’area dei BES vengono individuate tre grandi sotto-categorie: quella della disabilità; quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

Di seguito è riportato un quadro prospettico dei BES, come individuati dalla normativa, e gli strumenti di cui, per ciascuno di essi, l’Istituto “Soverato 1°” si è dotato:

Area dei Bisogni Educativi Speciali e strumenti di intervento		
BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI		
Disabilità certificata (Legge 104/1992, art. 3, c. 1 e 3)	Disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, C.M. 15/06/2010, DM 12/07/2011 Direttiva 27/12/2012, C.M. 20/03/2012)	Svantaggio (Delibera Consiglio di Classe ai sensi della D.M. 27.12.2012, della C.M. n. 8/2013, della Nota 22.11.2013)
<ul style="list-style-type: none"> • minorati vista • minorati udito • psicofisici 	<ul style="list-style-type: none"> • DSA o disturbi specifici dell’apprendimento (Legge 170/2010, DM 12/07/2011 e linee guida): dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia) • disturbo del linguaggio (direttiva 27/12/2012, paragrafo 1.2) • deficit delle abilità non verbali • deficit della coordinazione motoria, disprassie • Deficit dell’attenzione e iperattività o ADHD (C.M. 15/06/2010 e 20/03/2012) • funzionamento cognitivo limite (<i>borderline</i>) o disturbo evolutivo specifico misto • spettro autistico di tipo lieve (qualora non rientri nelle casistiche previste dalla legge 104). 	<ul style="list-style-type: none"> • svantaggio socio-economico, culturale, linguistico • disagio comportamentale, relazionale, psicoemotivo, • situazione di adozione internazionale • problemi di salute transitori non documentabili
STRUMENTI DI INTERVENTO		
<ul style="list-style-type: none"> • Piano Educativo Individualizzato (PEI) con riduzione di talune discipline, prove equipollenti e tempi più lunghi (art. 16 commle 3 Legge 104/92) • Insegnante per il sostegno e/o assistenti per l’autonomia e la comunicazione 	Scheda di osservazione e individuazione Piano Didattico Personalizzato (PDP) con strumenti compensativi e/o misure dispensative e tempi più lunghi	Scheda di osservazione e individuazione Piano Didattico Personalizzato (PDP) (solo se prescrive strumenti compensativi e/o misure dispensative)

EFFETTI SULLA VALUTAZIONE DEL PROFITTO		
<p>Valutazione positiva (art. 16 commi 1 e 2 Legge 104/92): se si riscontrano miglioramenti rispetto ai livelli iniziali degli apprendimenti relativi ad un PEI formulato solo con riguardo alle effettive capacità dell'alunno).</p>	<p>DSA Misure dispensative: dispensa dalla prova scritta della lingua straniera compensata da prova orale (Linee guida 4.4 allegate a D.M. 12.07.2011, art. 6 comma 5)</p> <p>Strumenti compensativi</p> <p>Tempi più lunghi</p>	<p>Misure dispensative (ad eccezione della dispensa dalla prova scritta della lingua straniera e dell'esonero normativamente previste solo per DSA)</p> <p>Strumenti compensativi</p> <p>Tempi più lunghi</p> <p>Per gli stranieri</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>se l'alunno è giunto da poco per cui la valutazione può essere rimandata al periodo successivo “ la valutazione non viene espressa in quanto lo studente si trova nella prima fase di apprendimento della lingua italiana”</i> ▪ <i>se l'alunno si trova nella fase iniziale di conoscenza della lingua italiana “ la valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento”</i>

L'adozione di un Protocollo di Inclusione nasce dall'esigenza di

- Identificare criteri e modalità riguardanti le procedure e le pratiche per l'inserimento/accoglienza ottimale degli alunni con disabilità nel contesto scolastico
- Definire compiti e ruoli dei soggetti che operano all'interno della scuola
- Favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni tra i vari soggetti
- Promuovere la crescita di una cultura inclusiva della comunità scolastica
- Accompagnare l'allievo diversamente abile e la sua famiglia nella definizione del Progetto di vita

POF

PAI

Rileva il grado di inclusività della scuola

Individua gli obiettivi di miglioramento

Identifica l'utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti

PROTOCOLLO INCLUSIONE

Fornisce i seguenti strumenti:

Scheda di osservazione per l'individuazione di alunni con BES

Modello di piano didattico personalizzato (PDP) scuola primaria

Modello di piano didattico personalizzato (PDP) scuola secondaria

1. Disabilità certificate ai sensi della Legge 104/92

PROCEDURE: FASI E TEMPI DI ACCOGLIENZA PER GLI ALUNNI CON BES:

FASI	TEMPI	ATTIVITA'	PERSONE COINVOLTE
Iscrizione	Entro il termine stabilito dalle norme ministeriali	L'alunno, con la famiglia, può visitare la scuola ed avere un primo contatto conoscitivo. La famiglia procede con l'iscrizione dell'alunno presso la Segreteria dell'Istituto nei termini prestabiliti. La famiglia o la scuola di provenienza dovranno, entro breve tempo, far pervenire la certificazione attestante la diagnosi funzionale, l'attestazione di handicap, secondo la legge 104/92, e il PDF.	Dirigente/Referente BES, Collaboratori del Dirigente, insegnanti coinvolti e genitori
Pre- accoglienza Condivisione e Passaggio di informazioni	Entro maggio/giugno	Nell'ambito dei percorsi di continuità, vengono organizzate una serie di attività ed incontri di continuità funzionali alla reciproca conoscenza tra l'alunno e l'ordine di scuola successiva (personale, struttura, attività) "Progetto continuità"	Insegnanti di classe e di sostegno coinvolti, dei due ordini di scuola, genitori, equipe socio- psico- pedagogica
Accoglienza	Inizio anno scolastico	Prima dell'inizio della scuola il team dei docenti o il docente tutor incontrano i genitori per uno scambio di informazioni riguardo ai bisogni, abitudini, interessi, del bambino. Si convoca un incontro di Classe specifico per presentare in maniera dettagliata il profilo di ciascun alunno con bisogni educativi speciali (spazio adeguato per la presentazione del gruppo classe.) Nello stesso incontro o in altri tempi si programmano delle attività di accoglienza (rivolte alle classi coinvolte e non solo) per la prima settimana di scuola. Tali attività sono finalizzate ad un positivo inserimento dell'alunno. Successivamente vengono contattati gli operatori sanitari e costruito un primo percorso didattico (individualizzato o personalizzato) da definirsi entro novembre.	Insegnanti di classe e di sostegno, genitori. Riunione team della classe Docente tutor e sostegno, docenti di classe, equipe medica, genitori

**RUOLI E COMPITI DELLE FIGURE COINVOLTE ALL'INTERNO
DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA**

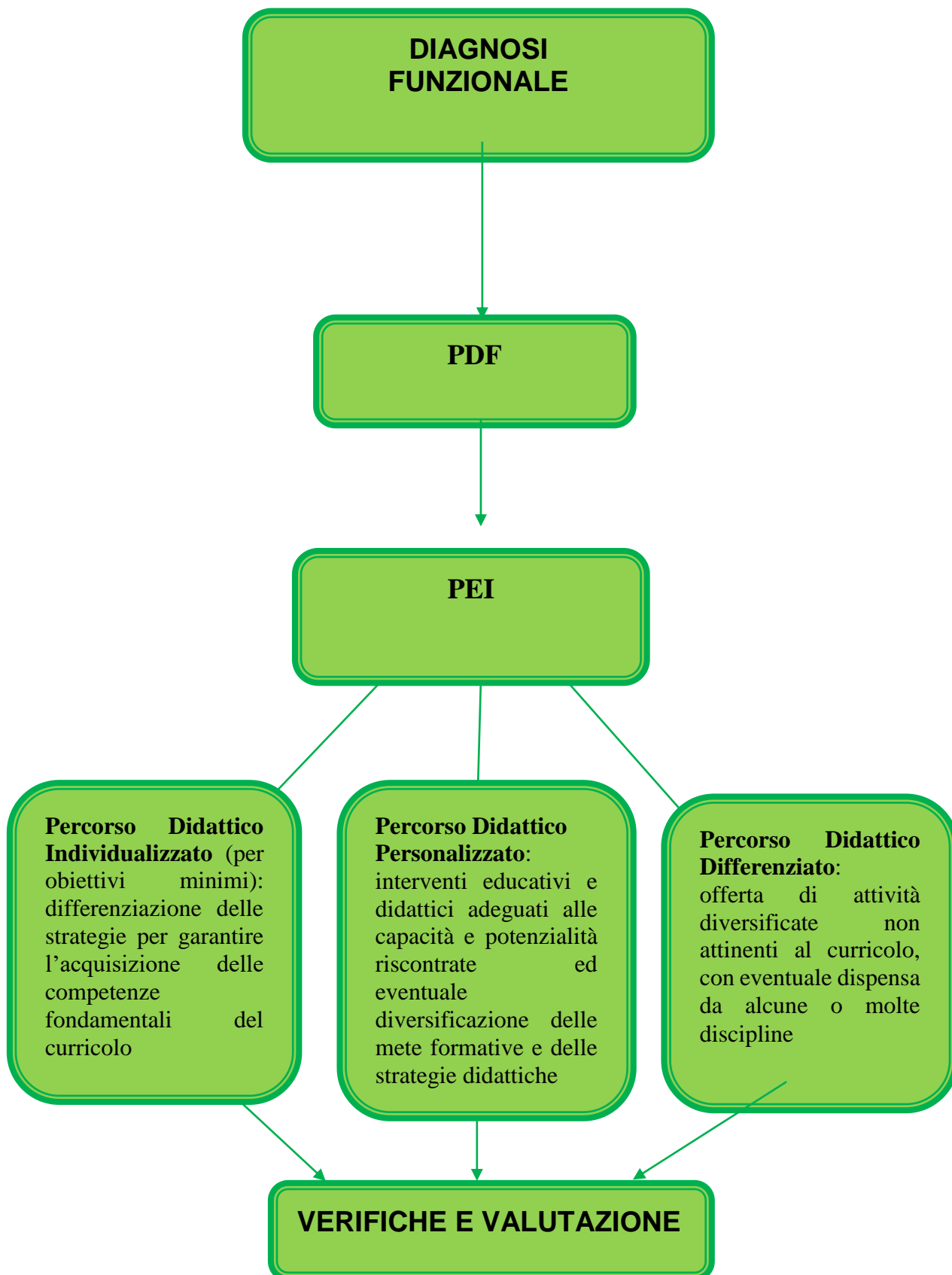
RUOLI	COMPITI
Dirigente Scolastico	Gestionali, organizzativi, consultivi - individuazione delle risorse interne ed esterne per rispondere alle esigenze di inclusione - formazione delle classi - assegnazione docenti di sostegno e altre figure professionali - rapporti con gli Enti coinvolti
Funzione strumentale e/o Referente BES	Raccorda le diverse realtà (Scuole, ASP, famiglie, Enti territoriali, cooperative, Enti di formazione) Attua il monitoraggio di progetti Coordina il GLHO Promuove l'attivazione di laboratori specifici Rendiconta al Collegio docenti Controlla la documentazione in ingresso e predispone quella in uscita
Docente di sostegno	Partecipa alla programmazione educativa e didattica e alla valutazione Cura gli aspetti metodologici e didattici funzionali a tutto il gruppo classe Svolge il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici Tiene i rapporti con la famiglia, gli esperti ASP
Altre figure professionali	Collaborano con i docenti della classe, con il docente di sostegno, con il GLHO per un miglioramento costante del servizio
Docente curricolare	Accoglie l'alunno nel gruppo classe favorendone l'inclusione Partecipa alla programmazione e alla valutazione Collabora alla formulazione del pei e successivamente predispone interventi personalizzati e consegne calibrate per l'alunno disabile soprattutto quando non è presente il collega specializzato Istruisce l'educatore professionale sui compiti da svolgere durante le sue ore di lezione
Docente coordinatore di classe	Partecipa alle riunioni ASP e riferisce
Collaboratori scolastici	Su richiesta, aiutano l'alunno negli spostamenti interni e nei servizi.

DOCUMENTAZIONE

DOCUMENTO	CHI LO REDIGE	QUANDO
<p>DIAGNOSI FUNZIONALE Descrive i livelli di funzionalità raggiunti e la previsione di possibile evoluzione dell'alunno certificato</p>	<p>DIAGNOSI FUNZIONALE Operatori ASP o specialisti privati con opportuna vidimazione dell'ASP</p>	<p>DIAGNOSI FUNZIONALE All'atto della prima segnalazione</p>
<p>PROFILO DINAMICO FUNZIONALE Indica le caratteristiche fisiche, psichiche e sociali dell'alunno, le possibilità di recupero, le capacità possedute da sollecitare e progressivamente rafforzare. Devono essere evidenziate le aree di potenziale sviluppo sotto il profilo riabilitativo, educativo, didattico e socio-affettivo (in base alle linee guida degli accordi di programma)</p>	<p>PROFILO DINAMICO FUNZIONALE Operatori socio-sanitari, docenti curricolari, docente di sostegno, genitori dell'alunno (art.12, commi 5° e 6° della L. 104 / 92)</p>	<p>PROFILO DINAMICO FUNZIONALE Viene aggiornato alla fine della Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado e durante la Scuola Secondaria di secondo grado</p>
<p>PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO E' il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra loro, predisposti per l'alunno; mira ad evidenziare gli obiettivi, le esperienze, gli apprendimenti e le attività più opportune mediante l'assunzione concreta di responsabilità da parte delle diverse componenti firmatarie</p>	<p>PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO Gli insegnanti curricolari, il docente di sostegno, operatori enti locali e i genitori dell'alunno</p>	<p>PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO Viene formulato entro i primi tre mesi di ogni anno scolastico (fine novembre)</p>
<p>VERIFICA IN ITINERE Riscontro delle attività programmate nel PEI con eventuali modifiche</p>	<p>VERIFICA IN ITINERE Insegnanti di sostegno e curricolari</p>	<p>VERIFICA IN ITINERE A metà anno scolastico (fine gennaio)</p>
<p>VERIFICA FINALE Riscontro delle attività programmate nel PEI</p>	<p>VERIFICA FINALE Insegnanti di sostegno e curricolari</p>	<p>VERIFICA FINALE A fine anno scolastico</p>

ALUNNI CON DISABILITA' CERTIFICATE

(LEGGE 104/92)



VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'

DPR n. 122 del 22 giugno 2009; art.9

1. La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato previsto dall'articolo 314, comma 4, del testo unico di cui al decreto legislativo numero 297 del 1994, ed è espressa con voto in decimi secondo le modalità e condizioni indicati nei precedenti articoli.

2. Per l'esame conclusivo del primo ciclo sono predisposte, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove di esame differenziate, comprensive della prova a carattere nazionale di cui all'articolo 11, comma 4-ter, del decreto legislativo n.59 del 2004 e successive modificazioni, corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Le prove sono adattate, ove necessario in relazione al piano educativo individualizzato a cura dei docenti componenti la commissione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza.

3. Le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, previsti dall'art. 315, comma 1, lettera b) del testo unico di cui al decreto legislativo 297 del 1994. Sui diplomi di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove.

4. Agli alunni con disabilità che non conseguono la licenza è rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è titolo per l'iscrizione e per la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi validi anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione.

Tali disposizioni vengono confermate dall'art. 11 "*Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento*" del **Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017, "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel 1° ciclo ed Esami di Stato, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera i), della Legge 13.07.2015 n. 107.** L'articolo 12 invece apporta una sostanziale modifica: "per gli alunni con disabilità certificati il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe, possono prevedere per lo svolgimento delle prove standardizzate misure compensative o dispensative, adattamenti della prova o l'esonero dalla prova".

All'esame di Stato che conclude il primo ciclo di istruzione, il vecchio testo diceva che le **prove differenziate «se equipollenti a quelle ordinarie, hanno valore ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale»**, mentre ora, **«le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma»**.

2. Disturbi evolutivi:

DSA, ADHD, Borderline cognitivi, Disturbi evolutivi specifici

PROCEDURE: FASI E TEMPI DI ACCOGLIENZA PER GLI ALUNNI CON BES: DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

“DISTURBI EVOLUTIVI” E STRUMENTI DI INTERVENTO			
BES	TIPOLOGIA	STRUMENTI	TEMPI
Disturbi evolutivi specifici con certificazione (DSA L. 170/10) o con diagnosi	DSA (certificazione L.170/2010) NOTA: In attesa di certificazione, si prenda in considerazione la diagnosi ¹ di specialista privato (CM n° 8 del 6/3/2013)	Scheda di osservazione PDP Scheda verifica PDP	Sempre Di durata annuale con modifiche eventuali
	Diagnosi ¹ di ADHD Borderline cognitivi Disturbi evolutivi specifici Nota C.M.n° 8 del 6/3/2013	Interventi didattici non formalizzati <i>oppure</i> Scheda di osservazione PDP (se il CdC lo ritiene opportuno) Scheda di verifica PDP	Ad inizio anno o all’atto della individuazione Circoscritto nell’anno scolastico di riferimento e messo in atto per il tempo strettamente necessario.

1. Per “diagnosi” si intende un giudizio clinico, attestante la presenza di una patologia o di un disturbo, che può essere rilasciato da un medico, da uno psicologo o comunque da uno specialista iscritto negli albi delle professioni sanitarie.”

Alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)

Alunni che presentano certificazione sulla base della Legge 170/2010 e D.M. 12 luglio 2011. Si tratta dei disturbi specifici di apprendimento individuati in dislessia (disturbo specifico della lettura che si manifesta con una difficoltà nella decodifica del testo), disortografia (disturbo specifico della scrittura che si manifesta con difficoltà nella competenza ortografica e nella competenza fonografica), disgrafia (disturbo specifico della grafia che si manifesta con una difficoltà nell'abilità motoria della scrittura) e discalculia (disturbo specifico dell'abilità di numero e di calcolo che si manifesta con una difficoltà nel comprendere e operare con i numeri). Non sono causati né da un deficit di intelligenza né da problemi ambientali o psicologici o da deficit sensoriali.

- La Legge 170/2010 richiama le istituzioni scolastiche all’obbligo di garantire «l’introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere».

- Le certificazioni di DSA devono essere redatte dalla ASL di competenze o da strutture private accreditate. La redazione del Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni DSA accertati è obbligatoria e avviene nell’ambito del Consiglio di classe.

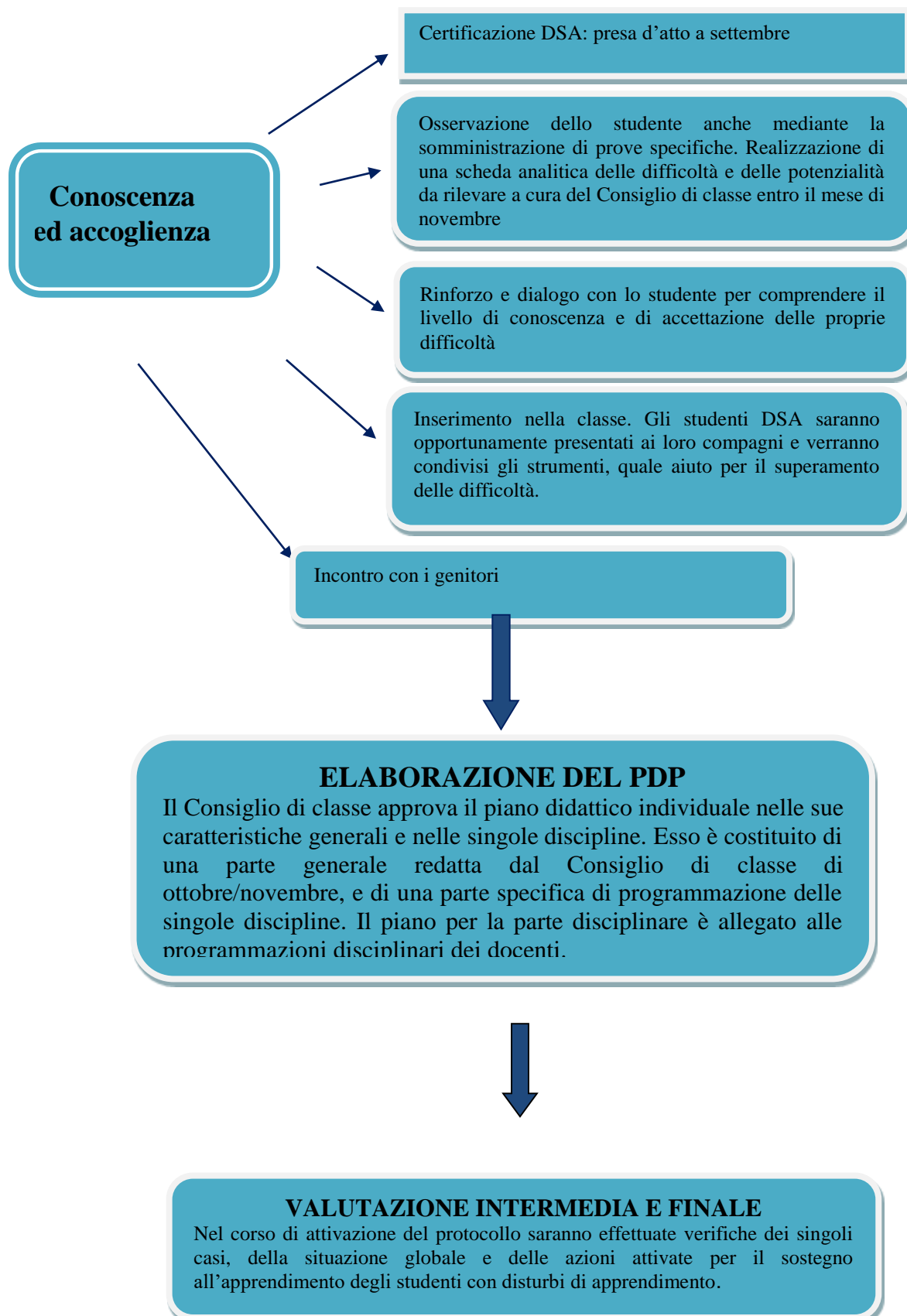
- Il PDP deve essere sottoscritto dai genitori, dal Dirigente scolastico e dal consiglio di classe.

Alunni con altri disturbi evolutivi specifici

In presenza di diagnosi di un libero professionista, gli alunni portatori di disturbi specifici che non rientrano nella categorie stabilite dalla Legge 104/92 o non certificati sulla base della L170/10 *possono* usufruire di un piano di studi personalizzato (PDP) che può essere compilato in qualsiasi momento dell’anno e delle misure

previste dalla Legge 170/2010. Rientrano in questa categoria ad esempio gli alunni con:

- deficit del linguaggio;
- deficit delle abilità non verbali;
- deficit nella coordinazione motoria;
- deficit dell'attenzione e iperattività (in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico);
- funzionamento cognitivo limite;
- Il PDP deve essere sottoscritto dai genitori, dal Dirigente scolastico e dal Consiglio di classe.



3. Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale

PROCEDURE: FASI E TEMPI DI ACCOGLIENZA PER GLI ALUNNI CON BES:

SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO E CULTURALE” E STRUMENTI DI INTERVENTO			
BES	TIPOLOGIA	STRUMENTI	TEMPI
svantaggio socio-economico, linguistico e culturale	tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (ad es. segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche ²	interventi didattici non formalizzati schede di osservazione PDP (se il CdC lo ritiene opportuno) schede di verifica PDP	dall'inizio anno o all'atto della individuazione circoscritto all'anno scolastico di riferimento e messo in atto per il tempo strettamente necessario.

2. “Il Consiglio di classe è autonomo nel decidere se formulare o non formulare un Piano Didattico Personalizzato, avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione” (Nota MIUR del 22/11/2013, n°2363)

Alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale

Alunni che in assenza di diagnosi o certificazioni mediche mostrano difficoltà di apprendimento legate alla provenienza da un ambiente con svantaggio socio-economico, con deprivazioni culturali o linguistiche (come nel caso degli stranieri).

Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche”.

- La Scuola aiuterà questi alunni con l'adozione di percorsi individualizzati e personalizzati come strumenti compensativi e/o misure dispensative e potrà compilare il PDP; gli interventi predisposti dovranno essere di carattere transitorio, per il tempo necessario all'aiuto.
- La scuola informa precisamente e possibilmente in una lingua comprensibile la famiglia
- Il PDP deve essere sottoscritto dai genitori, dal Dirigente scolastico e dal consiglio di classe.

“La valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tener conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologici – didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove”(art.10 del D.L. n.122 del 22 giugno 2009), Decreto Legislativo n. 62 del 13.04.2017.

ALUNNI CON SVANTAGGIO LINGUISTICO-CULTURALE

AZIONI	ATTORI	PROCESSI	TEMPI	STRUMENTI E RISORSE
Domanda iscrizione	Assistente Amministrativo "Area alunni".	Dare le prime informazioni sulla scuola Richiedere la documentazione Fissare un appuntamento col referente BES	Al momento del primo contatto con la scuola.	Materiale informativo
Colloquio con genitori	Referente BES (eventualmente affiancato da mediatore interculturale)	Raccogliere informazioni sull'alunno, sulla storia scolastica Aiutare nella compilazione della domanda di iscrizione e nella scelta delle opzioni offerte dalla scuola Presentare l'organizzazione della scuola (orari, attività, ecc.) Illustrare le modalità di inserimento e le attività predisposte per il primo periodo di scuola	Nei giorni successivi al primo contatto con la scuola.	Scheda rilevazione dati Sintesi del PTOF Elenco dei mediatori interculturali
Colloquio con l'alunno e rilevazione abilità e conoscenze	Referente BES (eventualmente affiancato da mediatore interculturale o da un alunno della scuola che conosce la lingua)	Rilevare la situazione di partenza dell'alunno tramite test di ingresso su competenze extralinguistiche Presentare l'ambiente scolastico.	Una o più giornate nell'arco della prima settimana dall'ingresso a scuola.	Traccia di primo colloquio Questionario in più lingue. Schede per la rilevazione di abilità e competenze non verbali
Assegnazione alla classe/sezione	Dirigente Scolastico Referente BES Coordinatore di plesso	Analizzare i dati raccolti Riconoscimento situazione classi	Entro una settimana	Normativa vigente Protocollo di accoglienza
Progettazione attività di accoglienza nella classe e nella scuola	Consiglio di classe (in collaborazione con il Referente BES ed eventuale mediatore interculturale)	Ridurre il livello di vulnerabilità degli alunni nella fase di conoscenza reciproca Elaborare il PDP, sulla base della situazione di partenza Stabilire le ore di frequenza di "Italiano L2"	Entro un mese	Curricolo di Istituto Testi ad alta comprensibilità Giochi cooperativi Tutoraggio Attività in piccolo gruppo
Valutazione	Consiglio di classe Facilitatore/Mediatore interculturale	Valutare i progressi in itinere e gli esiti positivi, anche parziali, in considerazione dell'eventuale sospensione, sostituzione, riduzione e semplificazione previsti nel PDP	A cadenza quadrimestrale	Griglie di valutazione

ALUNNI IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO

DOCUMENTO	CHI LO REDIGE	QUANDO
<p>PROGETTO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP)</p> <p>Percorso educativo basato sulle effettive capacità dello studente al fine di consentire lo sviluppo delle potenzialità e la piena partecipazione dello studente. Indica gli interventi volti a favorire il superamento delle situazioni di svantaggio nonché la prevenzione dell'abbandono scolastico.</p> <p>RUOLO DELLA FAMIGLIA</p> <p>Per quanto riguarda il coinvolgimento della famiglia, si sottolinea non solo la necessità che essa sia informata dei bisogni rilevati dagli insegnanti, ma anche sul proprio ruolo di corresponsabilità e sulla necessità di una collaborazione. Senza un parere positivo della famiglia i percorsi personalizzati non possono essere attivati. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Pertanto la comunicazione con la famiglia deve essere puntuale, in modo particolare riguardo ad una lettura condivisa delle difficoltà e della progettazione educativo/didattica per favorire il successo formativo</p> <p>In accordo con la famiglia verranno individuate le modalità e le strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità nel rispetto degli obiettivi previsti dai Piani di studio.</p> <p><i>In alcuni casi, per garantire il fine di positiva evoluzione del percorso scolastico, il CdC può utilizzare lo strumento del PDP anche senza informare la famiglia, come strumento di osservazione pedagogica e di individuazione di metodologie didattiche condivise, allo scopo di meglio coordinare gli interventi del CdC. Ovviamente, in questi casi, gli interventi formativi e didattici non potranno/dovranno discostarsi significativamente dal percorso della classe. La famiglia dovrà comunque essere informata se il ragazzo seguirà attività di recupero e rinforzo, soprattutto ove ciò avvenga fuori dalla classe.</i></p>	<p>CONSIGLIO DI CLASSE e DOCENTE REFERENTE scelto fra gli insegnanti del CdC:</p> <p>Cura la stesura del PDP concordato tra docenti, famiglia ed eventuali altri operatori;</p> <p>Cura la relazione e il coordinamento del Consiglio di classe con la famiglia per quanto riguarda la comunicazione del PDP, dei risultati e della valutazione promuovendo il coinvolgimento e la collaborazione.</p> <p>L'adozione delle misure è collegiale. Il docente referente è garante di quanto concordato nel PDP ed aggiorna il Consiglio di Classe sul percorso dello studente.</p> <p>Il DOCENTE REFERENTE predispose un PDP che ha un carattere temporaneo configurandosi come progetto d'intervento limitato al periodo necessario per il raggiungimento degli obiettivi in esso previsti. La progettazione personalizzata può essere anche differenziata dal percorso della classe anche se è consigliabile prevedere obiettivi minimi con relative competenze che consentano quanto più possibile la coerenza con il percorso della classe ed un successivo rientro nel percorso regolare.</p> <p>Il PDP dello studente, il linea di massima, raccoglie:</p> <ul style="list-style-type: none"> gli obiettivi specifici di apprendimento; le strategie e le attività educativo/didattiche le misure dispensative gli strumenti compensativi le iniziative formative integrate fra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali (tra cui azioni specifiche di orientamento - progetti ponte); le modalità di verifica e valutazione il consenso della famiglia; le attività di integrazione fra percorsi didattici volte a conseguire il titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione <p>Tutti i docenti della classe attuano quanto previsto nel PDP.</p>	<p>Entro il 30 novembre di ogni anno scolastico e comunque ogniqualvolta il CdC rileva una situazione di svantaggio tale da compromettere in modo significativo la frequenza e il positivo svolgimento del percorso di istruzione e formazione. La condizione di svantaggio può essere determinata da:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) particolari condizioni sociali o ambientali b) difficoltà di apprendimento c) condizioni di salute d) svantaggio comportamentale/relazionale
<p>RELAZIONE FINALE</p> <p>Riscontro delle attività programmate nel PDP con eventuali modifiche o suggerimenti</p>	<p>DOCENTE REFERENTE E DOCENTI CURRICOLARI (CdC).</p>	<p>A fine anno scolastico</p>
<p>MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE.</p> <p>Al momento della valutazione è necessario tenere conto, da un lato dei risultati raggiunti dal singolo studente in relazione al suo punto di partenza, dall'altro è fondamentale verificare quanto gli obiettivi sono riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti dal grado di scuola frequentato. A tal fine è importante :</p> <p>concordare con lo studente le attività svolte in modo differenziato rispetto alla classe e le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze;</p> <p>individuare modalità di verifica che prevedano anche prove assimilabili al percorso comune;</p> <p>stabilire livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e il possibile passaggio alla classe successiva. Considerato il carattere temporaneo valutare l'opportunità o meno di trasferire le informazioni da un ordine di scuola a un altro. In sede di esame finale per questi studenti non sono previste modalità differenziate di verifica, tuttavia la valutazione dovrà tener conto della situazione dello studente e del progetto personalizzato portato avanti nel corso d'anno.</p>		

Criteri per l'inclusione degli alunni stranieri

1. Assegnazione alla classe/sezione e progettazione attività di accoglienza nella classe e nella scuola

In base all'analisi degli elementi raccolti nei colloqui, la Commissione BES, composta in forma ristretta dal Dirigente Scolastico, dal Referente BES e da un docente di classe, decide l'inserimento dell'alunno in una determinata classe tenuto conto, di norma, della corrispondenza dell'età anagrafica, della ricognizione del percorso scolastico pregresso e, comunque, nel rispetto dei criteri presenti nella normativa, negli ordinamenti vigenti, in particolare, da quanto previsto dall'art. 45 c. 2 del D.P.R. 394/1994.

Per la scelta della sezione devono essere presi in considerazione:

- numero degli allievi per classe
- altre tipologie di BES eventualmente presenti in classe;
- distribuzione equilibrata degli alunni non italofoeni nelle classi;
- situazione globale della classe (clima relazionale, problematiche, ...);
- eventuali risorse (progetti attivati, compresenze, ...).

L'assegnazione alla classe viene accompagnata dall'individuazione da parte del Consiglio di classe di percorsi di facilitazione attuati sulla base delle risorse disponibili.

1. Organizzazione e gestione dell'insegnamento dell'italiano L2

Gli insegnanti di classe, in accordo con il Referente predisporranno, per il primo periodo, un percorso personalizzato per l'alunno neo iscritto mirato all'acquisizione dell'italiano come lingua della comunicazione. Questo tipo di apprendimento potrà essere svolto in alternanza tra la frequenza del "Laboratorio di italiano L2" e la frequenza in classe. La lingua della comunicazione può essere appresa in un arco di tempo che può oscillare da un mese ad un anno, in relazione sia all'età che alla lingua d'origine e alle possibilità di utilizzarla in ambiente extrascolastico.

Orientativamente si può prevedere la frequenza da parte dell'apprendente di un minimo di 2 ad un massimo di 6 ore settimanali che vanno a scalare in relazione all'uso della lingua.

Nei casi particolari di ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno (Macedonia, Albania, Cina, Romania, Moldavia) che prevedono la scolarizzazione a 7 anni, è da preferirsi l'inserimento in una classe anagraficamente inferiore a quella corrispondente l'età dell'alunno/a .

Per la lingua dello studio, che si esplica nelle singole discipline o aree di studio, gli insegnanti dovranno predisporre una programmazione personalizzata ricorrendo anche ai testi ad alta comprensibilità

La base di tale programmazione dovrà tener conto :

- della gradualità degli obiettivi didattico disciplinari
- della possibilità di ridurre o di omettere, in parte, quanto previsto all'interno dei singoli programmi così come esposti nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo
- della aderenza a quanto enunciato nel Progetto di Istituto in riferimento ai nuclei fondanti delle discipline
- della verticalità dell'acquisizione delle competenze prevista nella scuola dell'obbligo

Si ritiene che la permanenza sin dall'inizio dell'alunno non italofono in classe, a contatto con i pari, offra maggiori occasioni per apprendere l'italiano sia per la comunicazione che per studiare, in quanto il "filtro affettivo" viene abbassato e non essendo presente in via continuativa la correzione da parte dell'insegnate, l'alunno è portato ad una maggior frequenza di espressione.

2. Valutazione

La normativa in vigore rafforza il ruolo e la responsabilità dei docenti e degli Organi Collegiali nella loro autonomia per la valutazione degli alunni non italofofoni.

Occorre partire dall'alunno piuttosto che dai programmi di studio e dalle discipline privilegiando la valutazione formativa rispetto a quella certificativa o sommativa e considerando adeguatamente:

- il percorso dell'alunno/a
- gli obiettivi realizzabili
- gli esiti riscontrati nella progressione di apprendimento
- la motivazione allo studio ed alle attività della classe
- l'impegno dimostrato
- le potenzialità emerse nelle diverse attività individuale o di gruppo
- in sede di valutazione i docenti interessati, su indicazioni anche dei docenti responsabili delle attività svolte nel laboratorio linguistico, potranno esplicitare nel documento di valutazione le seguenti diciture:
 - *“ la valutazione non viene espressa in quanto lo studente si trova nella prima fase di apprendimento della lingua italiana” se l'alunno è giunto da poco per cui la valutazione può essere rimandata al periodo successivo*
 - *“ la valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto lo studente si trova nella fase iniziale di conoscenza della lingua italiana.”*

**In sintesi: Prove INVALSI e alunni con Bisogni Educativi Speciali
BES e prove Invalsi: il loro svolgimento dipende dal tipo di disturbo o difficoltà.**

La nota MIUR chiarisce ogni procedura con la seguente tabella riassuntiva:

			Svolgimento prove INVALSI	Inclusione dei risultati nei dati di classe e di scuola	Strumenti compensativi o altre misure	Documento di riferimento
BES	Disabilità certificata ai sensi dell'art. 3 c.1 e c.3 della legge 104/1992	Disabilità intellettiva	Decide la scuola	NO	Tempi più lunghi e strumenti tecnologici (art.16, c. 3 L. 104/92) Decide la scuola	PEI
		Disabilità sensoriale e motoria	SI	SI ^(c)	Decide la scuola	PEI
		Altra disabilità	Decide la scuola	NO ^(b)	Decide la scuola	PEI
	Disturbi evolutivi specifici (con certificazione o con diagnosi)	DSA certificati ai sensi della legge 170/2010 ^(d)	Decide la scuola	SI ^(a)	Decide la scuola	PDP
		Diagnosi di ADHD Bordeline cognitivi Disturbi evolutivi specifici	SI	SI ^(a)	Decide la scuola	PDP
	Svantaggio socio- economico, linguistico e culturale		SI	SI	NO	-

^(a) A condizione che le misure compensative e/o dispensative siano concretamente idonee al superamento della specifica disabilità o del disturbo specifico.

^(b) Salvo diversa richiesta della scuola.

^(c) A condizione che i dispositivi e gli strumenti di mediazione o traduzione sensoriale (ad esempio sintesi vocale) siano concretamente idonei al superamento della specifica disabilità sensoriale.

^(d) Sono compresi anche gli alunni e gli studenti **con diagnosi** di DSA in attesa di certificazione.

Alcune precisazioni

Alunni che necessitano di Bisogni Educativi Speciali a scuola sono:	Come lo individuo	Cosa faccio	Per quanto tempo
Disabilità certificata ai sensi dell'art. 3 c.1 e c.3 della legge 104/1992	Disabilità intellettiva	PEI	Sempre ma con modifiche annuali.
	Disabilità sensoriale e motoria		
	Altra disabilità		
Disturbi evolutivi specifici (con certificazione o con diagnosi)	DSA Legge 170/2010 In attesa di certificazione, va bene diagnosi di specialista privato. CM n° 8 del 6/3/2013	PDP	Sempre ma con modifiche annuali.
	Diagnosi di ADHD Bordeline cognitivi Disturbi evolutivi specifici <i>Per "diagnosi" si intende invece un giudizio clinico, attestante la presenza di una patologia o di un disturbo, che può essere rilasciato da un medico, da uno psicologo o comunque da uno specialista iscritto negli albi delle professioni sanitarie."</i> CM n° 8 del 6/3/2013	Strategie didattiche non formalizzare <i>oppure</i> PDP (se il CdC lo ritiene opportuno) "Il Consiglio di classe è autonomo nel decidere se formulare o non formulare un Piano Didattico personalizzato, avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione" (Nota MIUR del 22/11/2013, n°2363)	Circoscritto nell'anno scolastico di riferimento e messo in atto per il tempo strettamente necessario. CM n° 8 del 6/3/2013
Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale	Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche."		

Il Piano Annuale di Inclusionione, redatto dal GLI in data 22.06.2020, è stato approvato dai Collegi dei docenti del 29.06.2020.

Il Protocollo di accoglienza degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e gli allegati (1-8), di cui costituiscono parte integrante, predisposti dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusionione in data 18.06.2018, sono stati approvati dal Collegio dei docenti del 30.06.2018 con delibera n. 42.

Protocollo bullismo e cyberbullismo

Il bullismo, ampiamente diffuso tra i banchi, non è un fenomeno di nuova generazione. Esso si concretizza in atti di aggressione che si realizzano spesso nel segreto ed in assenza di testimoni adulti. Oggi presenta dei caratteri di novità, uno dei quali è ascrivibile alle potenzialità offerte dalle strumentazioni tecnologiche. Una nuova manifestazione di atti di bullismo, è infatti, il cyberbullismo, frutto dell'attuale cultura globale in cui le macchine e le nuove tecnologie sono sempre più spesso vissute come delle vere e proprie estensioni del sé.

Gli sms, le e-mail, i social network, le chat sono i nuovi mezzi della comunicazione, della relazione, ma soprattutto sono luoghi "protetti", anonimi, deresponsabilizzanti e di facile accesso, quindi perversamente "adatti" a fini prevaricatori come minacciare, deridere e offendere.

Come accade per il bullismo, inteso in senso classico, anche il cyberbullismo può assumere diverse manifestazioni a seconda dei mezzi e delle modalità con cui si esplica.

Bullismo e cyberbullismo si differenziano in particolare nella dimensione contestuale: nel cyberbullismo gli attacchi non si limitano esclusivamente al contesto scolastico, ma la vittima può ricevere messaggi o e-mail dovunque si trovi, e questo rende la sua posizione molto più difficile da gestire e tollerare. Nel bullismo digitale la responsabilità può essere condivisa anche da chi visiona un video, un'immagine e decide di inoltrarla ad altri, il gruppo, quindi, acquisisce un ruolo, un'importanza, una responsabilità diversa, e – in particolare – la portata del gesto aggressivo assume una gravità spesso superiore, con conseguenze estremamente gravi.

Quest'ultima forma di bullismo, esercitata a distanza attraverso strumenti informatici, si traduce in numerose forme di aggressione e molestie, sovente accompagnate dall'anonimato ed accresciute dal fatto che la distanza del persecutore rispetto alla vittima rende più difficile la percezione della sua sofferenza.

Bullismo

Cyberbullismo

Sono coinvolte persone della scuola o del gruppo, solitamente conosciute

Possono essere coinvolte persone di tutto il mondo anche **non conosciute**

La conoscenza degli episodi di bullismo circola all'interno di un territorio ristretto (classe, scuola, gruppo)

Il materiale può essere diffuso in **tutto il mondo**

Le azioni del fenomeno bullismo possono accadere in tempi definiti: ricreazione, tragitto casa-scuola, campi da gioco

I materiali circolano in **qualsunque orario**: possono permanere sui siti a lungo

Contenimento del livello di disinibizione del “bullo”, che dipende dalla dinamica del gruppo

Alto livello di disinibizione del “bullo” (si fanno cose che nella vita reale sarebbero più contenute)

Bisogno del bullo di rendersi “visibile”

Il potere del bullo è accresciuto dall’**invisibilità**

Può vedere gli effetti sulla “vittima”

Non vede gli effetti

La Legge 29 maggio 2017, n.71 così definisce il **cyberbullismo**: “*qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo.*”



Obiettivo del presente regolamento è quello di orientare la nostra scuola nell’individuazione e prevenzione dei comportamenti devianti, troppo spesso ignorati o minimizzati.

Il **bullismo** e il **cyberbullismo** devono essere conosciuti e combattuti da tutti in tutte le forme, come previsto:

- dagli artt. 3, 33 e 34 della Costituzione Italiana;

- *dalla Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo”;*
- *dalla Direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari” e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”;*
- *dalla direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante “Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all’utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali”;*
- *dalla Direttiva MIUR n.1455/06;*
- *dal D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante “Statuto delle studentesse e degli studenti”;*
- *dalle Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, MIUR aprile 2015;*
- *dagli artt. 581-582-594-595-610-612-635 del Codice Penale;*
- *dagli artt. 2043-2047-2048 Codice Civile;*
- *dalla Legge n. 71 del 29 maggio 2017;*
- *dall’Aggiornamento delle LINEE DI ORIENTAMENTO MIUR, ottobre 2017, per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo.*

IL RUOLO DELLA SCUOLA

La Legge n.71/2017 definisce il ruolo dei diversi attori del mondo della scuola italiana (MIUR, USR, Istituti Scolastici, Corpo docente) nella promozione di attività preventive, educative e rieducative. L’insieme di queste azioni di attenzione, tutela ed educazione è rivolto a tutti i minori coinvolti in episodi di cyberbullismo, sia che si trovino nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, e senza distinzione di età nell’ambito delle istituzioni scolastiche.

In particolare:

- ➔ Ogni istituto scolastico deve individuare fra i docenti un Referente con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia e delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio. Il ruolo di tale docente è dunque centrale.
- ➔ Secondo quanto già previsto dalla legge 107 (la Buona Scuola) per il triennio 2017- 2020 ci sarà una formazione del personale scolastico sul tema.
- ➔ Verrà promosso un ruolo attivo degli studenti e di ex studenti in attività di peer education, nella prevenzione e nel contrasto del cyberbullismo nelle scuole.

→ In un'ottica di alleanza educativa, il Dirigente Scolastico, che venga a conoscenza di atti di cyber bullismo, informerà tempestivamente i genitori dei minori coinvolti. Il Regolamento di Istituto e il Patto Educativo di Corresponsabilità (destinato a tutte le famiglie) vanno integrati con specifici riferimenti a comportamenti di cyberbullismo e relative sanzioni disciplinari. Il dirigente attiva, nei confronti dello/gli studente/i che ha/hanno commesso atti di cyberbullismo, azioni non di carattere punitivo ma educativo, queste ultime devono essere proporzionate alla gravità degli atti compiuti.

→ Le istituzioni scolastiche devono promuovere, nell'ambito della propria autonomia, l'educazione all'uso consapevole della rete internet e ai diritti e doveri ad esso connessi. Gli Uffici Scolastici Regionali sono chiamati a promuovere progetti elaborati nelle scuole, nonché azioni integrate sul territorio di contrasto del cyberbullismo e educazione alla legalità.

Le "Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo" indirizzano le scuole, per la realizzazione delle attività di prevenzione, al Progetto "Generazioni Connesse": progetto coordinato dal MIUR, sostenuto dalla Commissione Europea, con lo scopo di fornire alle istituzioni scolastiche una serie di strumenti didattici, di immediato utilizzo, tra cui:

- attività di formazione (online e in presenza) rivolte in maniera specifica alle comunità scolastiche (insegnanti, bambini/e, ragazzi/e, genitori, educatori) che intraprenderanno un percorso dedicato;
- attività di informazione e sensibilizzazione realizzate in collaborazione con la Polizia di Stato per approfondire i temi della navigazione sicura in Rete.

Un ulteriore strumento per contrastare comportamenti dannosi online e allo stesso tempo accrescere la conoscenza del fenomeno è "iGloss@ 1.1, l'Abc dei comportamenti devianti online", elaborato dal Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità. Il glossario, nella ricognizione dei termini specialistici sui comportamenti online a rischio, offre una sintetica spiegazione delle principali caratteristiche delle condotte devianti e dei risvolti socio-giuridici. L'obiettivo non è esclusivamente descrivere e inquadrare i nuovi fenomeni della devianza online, ma favorire, altresì, l'acquisizione di consapevolezza sulle conseguenze sociali e giudiziarie di queste specifiche trasgressioni. Il glossario, disponibile online in lingua italiana e inglese sul sito del Ministero della Giustizia www.giustizia.it, è rivolto a operatori dei servizi sociali, sanitari, giudiziari, giovani e loro genitori.



Ciascun minore ultraquattordicenne (o i suoi genitori o chi esercita la responsabilità del minore) che sia stato vittima di cyberbullismo può inoltrare al titolare del trattamento o al gestore del sito internet del social media un'istanza per l'oscuramento, la rimozione o il blocco dei contenuti diffusi nella rete. Se entro 24 ore il gestore non avrà provveduto, l'interessato può rivolgere analoga richiesta al Garante per la protezione dei dati personali, che rimuoverà i contenuti entro 48 ore. Il Garante ha pubblicato nel proprio sito il modello per la segnalazione e/o reclamo in materia di cyberbullismo da inviare a: cyberbullismo@gdpd.it.

È stata estesa al cyberbullismo la procedura di ammonimento del Questore, prevista in materia di stalking (art. 612-bis c.p.). Nel caso in cui non si ravvisino reati perseguibili d'ufficio o non sia stata formalizzata querela o presentata denuncia per le condotte di ingiuria, diffamazione, minaccia o trattamento illecito dei dati personali commessi mediante la rete Internet nei confronti di altro minore, è possibile rivolgere al Questore, autorità provinciale di Pubblica Sicurezza, un'istanza di ammonimento nei confronti del minore ultraquattordicenne autore della condotta molesta.

La richiesta potrà essere presentata presso qualsiasi ufficio di Polizia e dovrà contenere una dettagliata descrizione dei fatti, delle persone a qualunque titolo coinvolte ed eventuali allegati comprovanti quanto esposto. E' bene sottolineare che l'ammonimento, in quanto provvedimento amministrativo, non richiede una prova certa e inconfutabile dei fatti, essendo sufficiente la sussistenza di un quadro indiziario che garantisca la verosimiglianza di quanto dichiarato. Qualora l'istanza sia considerata fondata, anche a seguito degli approfondimenti investigativi ritenuti più opportuni, il Questore convocherà il minore responsabile insieme ad almeno un genitore o ad altra persona esercente la potestà genitoriale, ammonendolo oralmente e invitandolo a tenere una condotta conforme alla legge con specifiche prescrizioni che, ovviamente, varieranno in base ai casi. La legge non prevede un termine di durata massima dell'ammonimento, ma specifica che i relativi effetti cesseranno al compimento della maggiore età.

QUALI LE RESPONSABILITA' DELLE VARIE FIGURE SCOLASTICHE

1. IL DIRIGENTE SCOLASTICO:

- individua un referente del bullismo e cyberbullismo;
- coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo, tutte le componenti della comunità scolastica, partendo dall'utilizzo sicuro di Internet a scuola;
- prevede all'interno del PTOF corsi di aggiornamenti e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolti al personale docente e Ata;
- promuove sistematicamente azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;
- favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo;
- prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

2. IL REFERENTE DEL “BULLISMO E CYBERBULLISMO”:

- promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyber-bullismo attraverso progetti d'Istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale;
- coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti;
- si rivolge a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia,... per realizzare un progetto di prevenzione;
- cura rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi e per la giornata mondiale sulla Sicurezza in Internet la “Safer Internet Day”.

3. IL COLLEGIO DOCENTI:

- promuove scelte didattiche ed educative per la prevenzione del fenomeno.

4. IL CONSIGLIO DI CLASSE:

- pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile;
- favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

5. IL DOCENTE:

- intraprende azioni congruenti con i propri alunni, tenuto conto che l'istruzione ha un ruolo fondamentale sia nell'acquisizione e rispetto delle norme relative alla convivenza civile, sia nella trasmissione dei valori legati ad un uso responsabile di internet;
- valorizza nell'attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessioni adeguati al livello di età degli alunni.

6. I GENITORI:

- partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalle scuole, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo;
- sono attenti ai comportamenti dei propri figli;
- vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti;
- conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di corresponsabilità;
- conoscono il codice di comportamento dello studente;
- conoscono le sanzioni previste dal Regolamento d'Istituto nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione on-line a rischio.

7. GLI ALUNNI:

- sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale; in particolare, dopo opportuna formazione;
- possono operare come tutor per altri studenti;
- imparano le regole basilari, per rispettare gli altri, quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni (email, sms, mms) che inviano. Non è loro consentito, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, acquisire – mediante telefonini cellulari o altri dispositivi elettronici - immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente. La divulgazione del materiale acquisito all'interno dell'istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali di studio o documentazione, e comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti;
- durante le lezioni o le attività didattiche in genere non si possono usare cellulari, giochi elettronici e riproduttori di musica, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente.

MANCANZE DISCIPLINARI

Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come **Bullismo**:

- la violenza fisica, psicologica o l'intimidazione del gruppo, specie se reiterata;
- l'intenzione di nuocere;
- l'isolamento della vittima.

Il **cyberbullismo** è stato categorizzato in diverse tipologie di comportamento:

- il flaming, ovvero, inviare messaggi volgari e aggressivi ad una persona tramite gruppi on-line, e-mail o messaggi;
- l'on-line harassment, inviare messaggi offensivi in maniera ripetitiva sempre utilizzando la messaggistica istantanea;
- il cyber- stalking, persecuzione attraverso l'invio ripetitivo di minacce;
- la denigration, pubblicare pettegolezzi, dicerie sulla vittima per danneggiarne la reputazione e isolarla socialmente;
- il masquerade, ovvero l'appropriarsi dell'identità della vittima creando danni alla sua reputazione;
- l'outing, rivelare informazioni personali e riservate riguardanti una persona;
- l'exclusion, escludere intenzionalmente una persona da un gruppo on-line;
- il trickery, ingannare o frodare intenzionalmente una persona;
- il sexting: invio di messaggi via smartphone e Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale



LE AZIONI INTRAPRESE DALLA NOSTRA SCUOLA

Nomina docenti Referenti:

- ✓ *Feudale Anna Pia*
- ✓ *Riccio Daniela*

Percorsi di legalità

- ✓ *percorsi di legalità, di convivenza democratica, di rispetto della propria ed altrui persona con la Questura di Catanzaro*
- ✓ *incontri con i tutori dell'ordine per il rispetto delle regole, la salvaguardia e la tutela del patrimonio ambientale, artistico e culturale*

Dal "Regolamento interno di disciplina"

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.

3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.

4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 2 Doveri dello Studente

1) Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni, ad assolvere assiduamente gli impegni di studio e a rispettare le norme contenute nel Regolamento d'Istituto.

Lo studente deve:

♣ dimostrare interesse e partecipazione per le attività scolastiche;

♣ portare il materiale necessario per le attività didattiche;

♣ fare corretto uso degli strumenti e delle attrezzature;

♣ eseguire sistematicamente e con costanza i compiti assegnati;

♣ comportarsi in modo rispettoso e corretto nei confronti dei coetanei e degli adulti. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale tutto della Scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per loro stessi. A questo proposito l'utilizzo improprio da parte degli studenti di videofonini, o di altri dispositivi che consentano di scattare fotografie o registrare suoni o filmati, costituisce un trattamento illecito di dati personali e una grave mancanza sul piano disciplinare. Questa violazione all'interno della comunità scolastica viene sanzionata con opportuno rigore (Direttiva Ministeriale n. 104 del 30/11/2007). Gli studenti, prima di scattare fotografie o effettuare registrazioni audio o video con il proprio cellulare (o altri dispositivi) e quindi utilizzare, divulgare, inviare i dati personali acquisiti, dovranno informare le persone interessate della finalità e modalità di trattamento di tali dati, del diritto di cui sono titolari di ottenere la cancellazione o trasformazione in forma anonima dei dati personali, e fornire i propri estremi identificativi. Lo studente deve quindi acquisire il consenso (in alcuni casi anche scritto) delle persone interessate per poterne utilizzare i dati personali.

2) Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente secondo i principi che regolano la vita della Comunità scolastica.

Per comportamento corretto si intende:

• dimostrare un'adeguata capacità di autocontrollo;

• impostare correttamente i rapporti interpersonali;

- manifestare disponibilità all'aiuto dei compagni in difficoltà, nel rispetto dei ritmi di apprendimento di tutti;
- coltivare l'abitudine all'ascolto dell'insegnante, dei compagni e proporre interventi controllati ed appropriati;
- accrescere il senso di responsabilità, mediante l'adozione di un corretto e costante metodo di lavoro a casa e a scuola e nell'accettazione dell'errore rilevato;
- rispettare il materiale personale, quello altrui, della scuola e dell'ambiente in generale. Si segnala inoltre che l'alunno non può assolutamente usare il proprio cellulare durante l'orario scolastico e nemmeno utilizzare riproduttori sonori (a meno che non sia autorizzato dal professore per motivi didattici). Qualora lo studente porti a scuola il telefono cellulare, questo dovrà rimanere rigorosamente spento. Chi contravverrà alla presente prescrizione sarà soggetto a provvedimento disciplinare e l'apparecchio sarà ritirato e consegnato alla famiglia dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato.

Art. 4 Sanzioni

1) Le violazioni dei doveri disciplinati dal presente regolamento danno luogo all'irrogazione delle seguenti sanzioni disciplinari:

- a) richiamo verbale;
- b) avvertimento scritto;
- c) ammonizione scritta;
- d) esclusione dalla partecipazione alle visite guidate e alle gite d'istruzione;
- e) allontanamento temporaneo dalla Comunità scolastica.

2) L'avvertimento scritto, irrogato, dopo un precedente richiamo verbale, attraverso l'annotazione sul registro di classe e la comunicazione sul diario alla famiglia, consiste nel richiamo formale al rispetto dei doveri dello studente. In seguito a 4 avvertimenti scritti l'alunno viene sanzionato con l'ammonizione scritta.

3) L'ammonizione scritta, irrogata attraverso comunicazione formale allo studente ed alla famiglia, consiste nella censura dei comportamenti contrari ai doveri dello studente (vedi art. 5, c. 2 del presente Regolamento). 4) Gli studenti che siano incorsi in provvedimenti disciplinari gravi (ammonizione scritta), se sanzionati da un ulteriore avvertimento scritto, su conforme parere del Consiglio di Classe, non saranno ammessi ai viaggi d'istruzione e alle visite guidate. Tale esclusione deve essere notificata alla famiglia dal coordinatore interventi adeguati ed utili al fine di favorire il rientro nella Comunità Scolastica. Dove sia possibile si cercherà di recuperare lo studente sanzionato attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica (attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica, attività di segreteria, di pulizia dei locali della scuola, riordino di cataloghi e di archivi...). Tali misure non si configurano solo come sanzioni autonome diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica, ma altresì come misure accessorie che si accompagnano alle sanzioni di allontanamento dalla comunità stessa.

L'iter relativo alle sanzioni sempre più pesanti a cui gli alunni sono soggetti se non adempiono ai propri doveri non è assolutamente vincolante in quanto il Dirigente Scolastico, gli Organi competenti e i docenti possono irrogare un'ammonizione scritta, un'esclusione ai viaggi o visite d'istruzione, o un allontanamento dalla comunità scolastica ogni qualvolta lo ritengano opportuno, vista la gravità del comportamento rilevato.

Art. 5 Organi competenti all'irrogazione delle sanzioni

- 1) La sanzione del richiamo verbale è comminata dal docente.
- 2) La sanzione dell'avvertimento scritto è irrogata dal docente.
- 3) La sanzione dell'ammonizione scritta viene irrogata dal Dirigente Scolastico su specifica indicazione del coordinatore di classe o del Consiglio di classe, che ne definiscono anche la motivazione.
- 4) L'esclusione dai viaggi d'istruzione o dalle visite guidate è decisa dal Consiglio di Classe ed è notificata alla famiglia dal coordinatore.

5) Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo inferiore a 15 giorni (anche di un solo giorno) sono sempre adottati dal Consiglio di Interclasse o di Classe; le sanzioni che comportano un allontanamento superiore a 15 giorni, ivi compresi l'allontanamento fino al termine delle lezioni o con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi, sono sempre adottate dal Consiglio d'Istituto. Nel caso in cui all'interno di questo organo vi sia un genitore dell'alunno sanzionato, questi per correttezza si deve astenere da ogni fase dell'istruttoria. Se il caso da trattare è particolarmente grave e delicato la Giunta può essere delegata a svolgere l'istruttoria.

6) Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono irrogate, con gli stessi criteri, dalla Commissione d'esame che si sostituisce all'Organo collegiale e sono applicabili anche ai candidati esterni.

7) In riferimento al Consiglio di Classe si deve ritenere che l'interpretazione maggiormente conforme al disposto normativo (art. 5 D. Lgs. n. 297/1994) indichi che tale organo collegiale, quando esercita la competenza in materia disciplinare, debba operare nella composizione allargata a tutte le componenti, ivi compresi pertanto i genitori, fatto salvo il dovere di astensione (es. qualora faccia parte dell'organo il genitore dello studente sanzionato) e di successiva e conseguente surroga. In tal caso il membro supplente viene designato dal Consiglio d'Istituto.

8) La famiglia dello studente, lo studente stesso e la Scuola, all'inizio dell'anno, sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità, nel quale sono indicati i doveri delle tre parti.

Art. 6 Infrazioni disciplinari e relative sanzioni

1) Per assenze ingiustificate, per inosservanza degli obblighi relativi alla regolarità di frequenza, per comportamenti non corretti nei confronti dei compagni, per atti di negligenza abituali in contrasto con i doveri sanciti dallo Statuto nonché con quelli previsti dal Regolamento interno d'Istituto, per comportamenti che turbino il regolare andamento delle lezioni, per l'utilizzo in classe di cellulari e altri dispositivi elettronici non consentiti, è irrogata la sanzione dell'avvertimento scritto.

2) Per comportamenti offensivi nei confronti dei compagni o dei docenti, per danneggiamenti a beni o cose, per fatti che arrechino danni al patrimonio della Scuola, per inosservanza a disposizioni organizzative e di sicurezza, per il non corretto utilizzo di strutture, macchinari e sussidi didattici, nonché per il ripetersi dei comportamenti sanzionati dal comma precedente, è irrogata la sanzione dell'ammonizione.

3) Per una reiterata mancanza di rispetto nei confronti dei compagni, dei docenti e della struttura scolastica, l'alunno viene escluso dalla partecipazione a visite o viaggi d'istruzione.

4) La sanzione dell'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica è inflitta, come già illustrato all'articolo 3 comma 6 del presente Regolamento per:

a) fatti offensivi ed oltraggiosi nei confronti del Capo d'Istituto, dei docenti, del personale della Scuola e dei compagni;

b) comportamenti particolarmente gravi che turbino la comunità scolastica anche in violazione di norme comportamentali sancite nel Regolamento interno d'Istituto;

c) qualsiasi comportamento da cui derivi grave danno all'immagine della Scuola, della comunità scolastica e delle sue componenti.

5) Le sanzioni più gravi (allontanamento per un periodo superiore ai 15 giorni, allontanamento fino al termine delle lezioni o con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi) sono inflitte nei casi di recidiva o per il maggior danno arrecato da comportamenti precedentemente sanzionati. Elementi di valutazione della gravità sono:

a) la rilevanza degli obblighi violati con riferimento alle mancanze che offendono la persona, l'immagine della Scuola, nonché alla responsabilità connessa al grado di danno o pericolo causato alla Comunità Scolastica;

b) l'intenzionalità del comportamento, il grado di negligenza ed imprudenza anche con riferimento alla prevedibilità dell'evento da parte dello studente;

c) la reiterazione dell'infrazione;

- d) la compartecipazione di più studenti;
- e) la sussistenza di altre circostanze aggravanti o attenuanti con riferimento anche al progresso comportamento dello studente.
- 6) Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione stessa sconsiglino il rientro alla scuola di appartenenza dello studente, è consentito iscriversi, anche in corso d'anno, presso altra scuola. La valutazione in merito alla situazione in oggetto è devoluta al Consiglio di Classe o di Interclasse. Il cambiamento di scuola non pone fine ad un procedimento disciplinare iniziato, ma esso segue il suo iter fino alla conclusione.
- 7) In caso di gravi inadempienze che rendano, in maniera assoluta, incompatibile la presenza dell'alunno in classe o che necessitino di una sanzione di una certa rilevanza, i docenti, gli Organi Competenti e il Dirigente Scolastico possono disporre, in casi di estrema urgenza, i provvedimenti cautelari più adeguati, promuovendo contestualmente il procedimento per l'irrogazione della sanzione disciplinare presso gli organi competenti (vedi articolo 3 comma 9 del presente Regolamento).
- Art. 7 Impugnazioni**
- Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'apposito Organo di Garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti dell'istituzione scolastica, che decide nel termine di dieci giorni. Qualora l'Organo di Garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

La scuola adotta sanzioni disciplinari che possono realizzarsi in attività a favore della comunità scolastica. Le sanzioni devono apparire come le conseguenze dell'atto di bullismo o di cyberbullismo e riflettere la gravità del fatto, in modo da dimostrare a tutti (studenti e genitori) che il bullismo ed il cyberbullismo non sono in nessun caso accettati. Il provvedimento disciplinare dovrà tendere alla rieducazione ed al recupero dello studente. Tali misure/azioni dovranno essere strategicamente modulate a seconda delle realtà in cui vengono applicate, ma il cyberbullo – che come detto spesso non è del tutto consapevole della sofferenza provocata – dovrebbe essere aiutato a comprendere la conseguenza del suo gesto nei confronti della vittima mediante la condivisione del dolore e la riflessione sulla condotta sbagliata messa in atto. Chi si comporta da cyberbullo esprime a sua volta malessere, immaturità, insicurezza e scarsa autostima.

In questa fase è determinante la collaborazione con i genitori.

SCHEMA PROCEDURE SCOLASTICHE IN CASO DI ATTI DI BULLISMO/CYBERBULLISMO

Quando si viene a conoscenza di un atto che potrebbe essere configurabile come bullismo/cyberbullismo ne consegue l'informazione immediata al Dirigente Scolastico.

1ª Fase: analisi e valutazione dei fatti

Soggetto responsabile: Coordinatore di classe/Insegnante di Classe,

Altri soggetti coinvolti: Referenti Bullismo/Cyberbullismo

- Raccolta di informazioni sull'accaduto.
- Colloqui con gli attori principali, ai singoli, al gruppo; vengono raccolte le diverse versioni e ricostruiti i fatti ed i punti di vista. In questa fase è importante astenersi dal formulare giudizi; è piuttosto necessario creare un clima di empatia, di solidarietà e di disponibilità al confronto che permetta un'oggettiva raccolta di informazioni; l'adulto è un mediatore in un contesto neutro.
- Raccolta di prove e documenti: quando è successo, dove, con quali modalità.

2ª Fase: risultati sui fatti oggetto di indagine

I fatti sono confermati; esistono prove oggettive:

- Si apre un protocollo con uso di apposita modulistica; vengono stabilite le azioni da intraprendere.

I fatti non sono configurabili come bullismo/cyberbullismo:

- Non si ritiene di intervenire in modo specifico; prosegue il compito educativo.

3ª Fase: azioni e provvedimenti

- Supporto alla vittima e protezione; evitare che la vittima si senta responsabile; comunicazione alla famiglia (convocazione) e supporto nell'affrontare la situazione segnalata, concordando modalità di soluzione e analizzando le risorse disponibili dentro e fuori della scuola (psicologo, medico, altri...);
- lettera di comunicazione formale all'alunno ed ai genitori del bullo/cyberbullo;
- scelta dell'opportuno ammonimento al bullo/cyberbullo;
- valutazione di un intervento personalizzato:
- obiettivi: sviluppo dell'empatia, dell'autocontrollo, aumento della positività, evidenza delle conseguenze di ogni comportamento, sviluppo delle abilità di dialogo, di comunicazione e di negoziazione;
- valutazione del tipo di provvedimento disciplinare, secondo la gravità:
 - sospensione del diritto a partecipare ad attività complementari ed extrascolastiche;
 - imposizione al bullo/cyberbullo di svolgimento di azioni positive, per es. lettera di scuse a vittima e famiglia;
 - eventuale avvio della procedura giudiziaria: denuncia ad un organo di polizia o all'autorità giudiziaria (questura, carabinieri, ecc.) per attivare un procedimento penale (solo per soggetti da 14 anni in su);
 - nel caso la famiglia non collabori, giustifichi, mostri atteggiamenti oppositivi o comunque inadeguatezza, debolezza educativa o sia recidiva nei comportamenti: segnalazione ai Servizi Sociali del Comune.

4ª Fase: percorso educativo e monitoraggio

I docenti di classe e gli altri soggetti coinvolti:

- si occupano del rafforzamento del percorso educativo all'interno della classe e/o del gruppo coinvolti;
- provvedono al monitoraggio del fenomeno e della valutazione dell'intervento attuato sia nei confronti del bullo/ cyberbullo, sia nei confronti della vittima.

CONCLUSIONI

Il gruppo classe può diventare un luogo per imparare a gestire correttamente le relazioni, affrontandone gli aspetti problematici e offrendo strumenti e modalità per sviluppare un'alfabetizzazione emotiva e socio-relazionale. Naturalmente, al fine di mettere a punto una o più strategie contro il bullismo/cyberbullismo, oltre agli alunni, i soggetti interessati sono gli insegnanti e i genitori. Per avere successo, la strategia antibullismo deve svilupparsi in un contesto di valori condivisi tra insegnanti, studenti e famiglie. Il recupero dei "bulli" può avvenire solo attraverso l'intervento educativo sinergico delle agenzie preposte alla loro educazione e, quindi, famiglia, scuola, istituzioni.

Valutazione degli apprendimenti

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione individuale e collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche.

Ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento ed il rendimento scolastico complessivo degli alunni e concorre, con la sua finalità anche formativa, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale della programmazione didattica, in quanto permette di seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere: "il sapere, il saper fare e il saper essere".

Il sapere riguarda l'acquisizione dei contenuti disciplinari, il saper fare la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti e il saper essere la capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali.

Il processo di valutazione consta di tre momenti:

- la valutazione diagnostica o iniziale che serve a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti,
- la valutazione formativa o in itinere è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo,
- la valutazione sommativa o finale che si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, al termine dell'intervento formativo, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi, ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi.

La valutazione fa parte di un progetto condiviso, che si delinea nella progettazione dei dipartimenti disciplinari e nella programmazione dei Consigli di Intersezione, Interclasse, Classe.

Essa costituisce l'ultima fase di un percorso lungo e complesso, che inizia con una progettazione condivisa, prosegue nella didattica quotidiana, costruisce prove di verifica coerenti con gli obiettivi prefissati, verifica gli apprendimenti, controllando i risultati e riprogettando strategie di recupero.

È un percorso circolare, che si ripete per i vari segmenti progettati e si conclude, appunto, con una valutazione sommativa, che tiene conto, oltre che dei risultati conseguiti, di una serie di fattori, come il percorso effettuato rispetto alla situazione di partenza, l'impegno e il coinvolgimento personali, i progressi raggiunti.

Validità dell'anno scolastico

In ottemperanza all'art. 5 del D.Lgs 62/2017 l'orario annuale obbligatorio delle lezioni è di complessive 990 ore (come indicato nell'art.5 del D.P.R. 89/2009).

Per poter essere ammessi alla valutazione finale è necessario aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, pari a 743 ore. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

Considerato che la normativa parla di ore di assenza saranno conteggiate non solo le ore dei giorni di assenza (5 ore per ogni giorno di assenza), ma anche le ore di assenza cumulate sia per entrata posticipata che per uscita anticipata.

Il conteggio ai fini della validità dell'anno scolastico verrà effettuato a partire dal 24 settembre 2020.

Di seguito le deroghe al suddetto limite minimo di assenza previsti per casi eccezionali, certi e documentati, deliberate dal Collegio dei Docenti, nella seduta del 7 settembre 2020:

- Assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione e convalidato dal medico curante;
- Assenze continuative superiori a 6 giorni o assenze ricorrenti per grave malattia documentata con certificato del medico curante attestante la gravità della patologia;
- Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo;
- Motivi personali e/o di famiglia (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza, gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il 2° grado, rientro nel paese d'origine per motivi legali, trasferimento della famiglia);
- Assenze per situazioni particolari preventivamente concordate con il Consiglio di classe e debitamente formalizzate e verbalizzate;
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I. (Nota MIUR 2056/11);
- Partecipazione ad attività connesse alla frequenza di percorsi di alta formazione artistica, musicale o coreutica;
- Manifestazioni culturali (concerti, rassegne teatrali, ecc.) che vedono l'allievo impegnato come protagonista;
- Entrate posticipate o uscite anticipate per motivi personali e/o di famiglia rientranti nella seguente casistica:
 - Provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza, gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il 2° grado;
 - terapie continuative per gravi patologie o analisi mediche;
 - donazione di sangue;
 - manifestazioni culturali (concerti, rassegne teatrali, ecc.) che vedono l'allievo impegnato come protagonista.

Le assenze delle precedenti tipologie devono essere debitamente documentate e, comunque, spetta al consiglio di classe, anche accettata la deroga, verificare se è possibile procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Il testo integrale del documento "La valutazione degli alunni", aggiornato con le griglie di osservazione/valutazione delle attività didattiche a distanza e di Educazione Civica (Delibere n. 7 Collegio dei docenti del 7 settembre 2020) è allegato al presente Piano (Allegato n. 3).

La nostra realtà formativa

L'Istituto Comprensivo Statale Soverato 1° comprende i tre ordini dell'istruzione di base (Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado); si occupa della formazione dei bambini di età compresa tra i 3 e i 14 anni.

L'ampio arco scolastico comporta sicuramente un alto tasso di complessità, ma anche una ricchezza di prospettive e punti di vista che consentiranno di mettere a fuoco le diverse priorità educative. Priorità che vanno individuate attraverso una attenta analisi dei bisogni formativi emergenti sia dal contesto socio-culturale sia dalle caratteristiche personali dei nostri alunni. L'istituto si impegna a garantire la qualità e l'efficacia della propria offerta formativa adeguandosi al percorso degli studi stabilito per legge e in conformità ai bisogni educativi del territorio, della singola persona e, in generale, della società contemporanea sempre più complessa e in rapida trasformazione. Esso vuole porsi come istituzione collegata alle altre realtà sociali e culturali che operano nel territorio e alla comunità locale in cui è inserita, proponendosi come snodo fondamentale di rinnovamento alla luce delle opportunità offerte dall'autonomia organizzativa e didattica.

Analisi dei bisogni

Alunni

Dall'analisi dei comportamenti e dalle conoscenze ricavate dallo studio della psicologia dell'età evolutiva, risultano i seguenti bisogni, rapportabili alle diverse fasce di età:

- ♣ ambiente accogliente e motivante
- ♣ riconoscimento della propria identità
- ♣ fiducia in se stessi e nelle proprie capacità
- ♣ sicurezza emotiva
- ♣ autonomia
- ♣ socializzazione ed appartenenza al gruppo
- ♣ comunicazione come espressione di se stessi
- ♣ esplorazione della realtà fisica e sociale
- ♣ pluralità di offerte formative
- ♣ percorsi educativi personalizzati

Famiglie e territorio

Dalle riflessioni basate sull'esperienza degli insegnanti, dai rapporti scuola-famiglia, sono emerse le seguenti aspettative:

- ♣ sviluppo dell'affettività, delle relazioni, degli interessi dei figli per una crescita serena
- ♣ sviluppo della cultura intesa come approfondimento dei modelli di conoscenza e rappresentazione della realtà
- ♣ sviluppo delle competenze linguistiche e delle capacità di comunicazione e di comprensione di altre culture

- ♣ sviluppo della competenze per un inserimento più consapevole nel mondo sociale, delle comunicazioni e delle tecnologie
- ♣ sviluppo dell'autonomia per la prevenzione e salvaguardia dai disagi e pericoli
- ♣ sviluppo della conoscenza del territorio circostante per la sua tutela e la sua valorizzazione
- ♣ sviluppo per il supporto e la tutela delle situazioni di svantaggio
- ♣ richiesta di sicurezza negli ambienti scolastici

Docenti

Dal confronto tra i docenti dell'Istituto sono emersi i seguenti bisogni:

- ♣ collaborazione con le famiglie, i colleghi, il personale non docente
- ♣ condivisione di un contratto formativo
- ♣ creazione di una sintonia metodologica
- ♣ valorizzazione delle risorse individuali
- ♣ formazione ed aggiornamento

Le finalità

L'Istituto sarà impegnato nel perseguimento di alcuni obiettivi a lungo termine, relativamente alla condivisione dei percorsi formativi, alla verticalizzazione dei curricoli e alla formazione del personale, ritenuti strategici al fine di realizzare un'idea di scuola intesa come comunità educante.

Le finalità generali dell'offerta formativa, per tutti e tre gli ordini di scuola compresi nel nostro Istituto, prendendo spunto dal comma 1 della legge 107, possono così sintetizzarsi:

- ♣ affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza
- ♣ innalzare i livelli di istruzione e le competenze, rispettando i tempi e gli stili di apprendimento
- ♣ contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- ♣ recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica
- ♣ realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva
- ♣ garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

La programmazione dell'offerta formativa

Per **programmazione** si intende l'elaborazione di un progetto che, in un'ottica di formazione globale permanente espliciti con chiarezza, precisione, consapevolezza, le varie fasi del processo educativo, tenendo conto sia delle condizioni sociali, culturali, ambientali in cui si opera, sia delle risorse disponibili.

La programmazione dell'intervento educativo deve tenere conto di:

- sviluppare rapporti e relazioni interpersonali adeguati che favoriscano la maturazione del sé e del proprio rapporto con il mondo;
- integrare il curriculum tradizionale con attività che promuovano la pratica di linguaggi diversificati potenziando i linguaggi funzionali e specifici;
- operare in funzione dell'acquisizione di un metodo di lavoro e di studio sempre più autonomo.

La programmazione didattica

La sua pianificazione prevede:

- l'analisi della situazione iniziale;
- la definizione di obiettivi formativi di tipo pedagogico e di obiettivi interdisciplinari e disciplinari efficaci alla formazione e all'apprendimento dell'alunno;
- la definizione delle conoscenze e delle abilità relative agli obiettivi di apprendimento;
- la definizione dei contenuti partendo dalle conoscenze, esperienze e competenze maturate dagli alunni;
- l'individuazione delle metodologie e strategie;
- la predisposizione di procedure di osservazione, valutazione e autovalutazione;
- l'individuazione in itinere di momenti di eventuale rimodulazione.

Apprendimento – insegnamento

Promuovere la crescita emozionale, culturale e umana, favorire l'autonomia e il controllo, pensare e agire per sistemi, sono le indicazioni seguite dal nostro Istituto e a tal fine tutti i docenti programmano le attività educativo – didattiche e i progetti in modo trasversale e interdisciplinare. L'elemento centrale di tutte le attività della scuola è **il processo di insegnamento – apprendimento**. La qualità dell'offerta formativa è data prima di tutto dai risultati relativi all'apprendimento degli alunni. In questo contesto l'attenzione al curriculum rappresenta la parte più importante di tutta l'attività della scuola e ne caratterizza profondamente l'essenza stessa. Il riferimento Istituzionale per la connotazione del curriculum sono le “Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione” adottate con Regolamento a norma dell'art.1 comma 4 del D.P.R. 20 Marzo 2009 n. 89 ed emanate con D.M. 254 del 16/11/2012. Nell'ottica della continuità educativa e didattica che caratterizza un istituto comprensivo, particolare attenzione viene dedicata alla costruzione del **curriculum verticale** attraverso l'individuazione delle competenze e degli indicatori essenziali del percorso di apprendimento disciplinare nell'arco di tutto il primo ciclo dell'istruzione. Costruire un curriculum significa definire, all'interno ed in sintonia con il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto, il percorso dei singoli campi di esperienza e delle discipline sulla base dei traguardi di sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento prescritti a livello nazionale.

La nostra scuola, in concreto, adattando i quadri orari definiti a livello nazionale alle “esigenze formative degli alunni concretamente rilevate”, utilizzando il 20% delle ore destinate alle singole discipline in modo flessibile

e autonomo (art. 8 - comma 2 del D.P.R. 275/99 Regolamento autonomia scolastica), opera nel modo seguente:

- definisce conoscenze, abilità e competenze che gli alunni devono acquisire.
- esplicita metodologie e soluzioni organizzative di “un ambiente di apprendimento” idoneo a favorire il successo scolastico.

Il curricolo

Il nostro progetto didattico unitario si ispira ai seguenti criteri:

- condivisione delle scelte culturali, degli approcci metodologici e socio-relazionali, degli obiettivi educativi e dei criteri di valutazione
- flessibilità che si coniuga in attività di gruppi di livello, cooperativi per rispettare tempi e modi di ciascun alunno e prevenire l’insuccesso, per sollecitare flessibilità, rielaborazione e autonomia di pensiero e favorire l’assunzione della responsabilità individuale nella gestione del proprio processo di apprendimento
- verticalità delle azioni didattiche
- orizzontalità con il territorio, le famiglie e altre agenzie culturali sociali, educative
- orientamento ogni disciplina è strumento e occasione per uno sviluppo unitario e articolato, ricco di conoscenze e competenze, indispensabili alla maturazione di persone responsabili e in grado di compiere scelte.



Il curriculum ha **valenza educativa** poiché è un percorso di sviluppo che persegue uno scopo, un risultato, il raggiungimento di ...

Il curriculum ha **valenza epistemica** poiché è percorso tra saperi selezionati per facilitare l'incontro tra i modi di "conoscere la realtà", tra quello dello scienziato e quello dello studente: il curriculum non è il programma ministeriale, non è l'elenco dei contenuti, non è l'indice del libro di testo; è invece modulazione di saperi scientifici, plurali e diversi; è un'offerta di saperi insieme universali (essenziali, validi per tutti) e particolari (specifici per ogni allievo o gruppo di allievi).

Il curriculum ha **valenza didattica** poiché è itinerario di insegnamenti progettati: il percorso va sempre pensato e pianificato prima del suo avvio. Si potranno anche prevedere "vagabondaggi" formativi, ma senza mai perdere di vista le coordinate progettuali (dove ci si trova e dove si sta andando).

Il curriculum ha **valenza organizzativa** poiché è percorso in ambienti predisposti: un intervento didattico si può improvvisare, il curriculum no! Il curriculum è un piano organizzato nei tempi e negli spazi, nei soggetti e negli oggetti.

Il curriculum ha **valenza formativa** poiché è percorso di personalizzazione: il curriculum è formativo in quanto si basa sullo sviluppo potenziale e, quindi, sulla vicinanza tra sistemi di elaborazione dei saperi del soggetto che apprende (lo studente) e i sistemi di produzione dei saperi delle discipline.

Il curriculum ha **valenza esperienziale** poiché è percorso di elaborazione metacognitiva dei vissuti: il curriculum si basa sull'esperienza (ossia sull'essere esperto) del soggetto che apprende. Lo studente che riflette sulle sue esperienze e in esse riporta ciò che apprende diventa consapevole del suo percorso.

Il curriculum ha **valenza operativa** poiché è percorso di azioni reali: il curriculum non è virtuale. Le azioni formative devono essere operative, tali da poter essere riconosciute nei loro risultati, nell'evidenza tangibile dei passi di sviluppo.

Il curriculum ha **valenza relazionale** poiché è percorso di "azioni insieme": il curriculum non è un percorso solitario. È sempre un accompagnarsi reciproco. La valenza relazionale del curriculum significa facilitazione dell'apprendimento, condivisione di saperi, incremento motivazionale. Naturalmente l'apprendere è un fatto tutto personale, individuale e soggettivo, ma apprendere insieme può aiutare, stimolare e migliorare l'apprendimento.

Nella progettazione del nostro curriculum per lo studente competente siamo partiti pensando alla meta del percorso scolastico dei nostri alunni: **il profilo delle competenze in uscita dal 1° ciclo di istruzione**, ma anche alle tappe intermedie, ovvero alle competenze di interconnessione tra la scuola primaria e la secondaria di 1° grado, e tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria.

Al centro del nostro agire pedagogico è lo studente competente e consapevole



“Competenza” indica la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

Competenze chiave per una cittadinanza attiva

Le competenze-chiave di cittadinanza, proposte dall’Unione Europea nel dicembre 2006 e fatte proprie dal nostro Paese con il DM 3 agosto 2007, non sono soltanto semplici competenze trasversali: esse rappresentano il raccordo epistemico e metodologico tra i traguardi delle competenze e il cittadino, la persona, il soggetto che apprende. Sono proposte come traguardi alla conclusione dell’obbligo scolastico, ovvero ai sedici anni ... ma interessano direttamente tutto il primo ciclo di istruzione: l’educazione e la formazione delle competenze per la cittadinanza devono iniziare prestissimo, sin dalla scuola dell’infanzia.

Comunicazione nella madrelingua

Riconosce le principali caratteristiche linguistiche e comunicative dei testi;
 Impiega in modo funzionale diversi registri linguistici;
 Produce testi scritti ed orali in forme adeguate allo scopo e al destinatario.

Comunicazione nelle lingue comunitarie

Comprende gli elementi principali di un discorso;
 Partecipa a conversazioni semplici su argomenti di varia tipologia e genere;
 Scrive testi semplici e coerenti.

Competenza matematica

Raccoglie, organizza, rappresenta e interpreta dati;
 Risolve problemi concreti e significativi;
 Conosce e utilizza i concetti fondamentali della matematica e riflette sui principi e sui metodi applicati.

Competenza di base in scienza e tecnologia

Osserva la realtà per riconoscere relazioni, modificazioni, rapporti casuali, comprensione degli elementi tipici dell’ambiente naturale e antropico;
 Progetta, realizza e verifica esperienze operative;
 Comprende ed usa i linguaggi specifici.

Consapevolezza ed espressione culturale

È consapevole dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione: musica, spettacolo, arti visive, espressione corporea.

Competenza digitale

Usa autonomamente e con spirito critico il computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.

Imparare ad imparare

È consapevole del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni;

Identifica le opportunità disponibili ed è capace di superare gli ostacoli per apprendere in modo efficace;

Organizza il proprio apprendimento individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione anche in funzione dei propri metodo di lavoro e mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo;

Utilizza quanto ha appreso in precedenza e le proprie esperienze di vita;

Spirito di iniziativa

Dato un obiettivo, elabora, organizza e realizza progetti relativi allo sviluppo delle proprie attività di studio utilizzando le conoscenze apprese, avendo consapevolezza del percorso e dei risultati raggiunti e da raggiungere

Competenze sociali e civiche

Interagisce, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri;

Si inserisce in modo attivo e consapevole nella vita sociale riconoscendo e accettando i limiti e le regole.

Il Consiglio dell'Unione Europea, il 22 maggio 2018, ha adottato una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che rinnova e sostituisce il precedente dispositivo del 2006 e *pone l'accento sul valore della complessità e dello sviluppo sostenibile*.

Il documento tiene conto da un lato delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni, dall'altro della persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei più giovani. Emerge una **crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche**, ritenute indispensabili "per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti".

Dalla lettura del testo, risultano apprezzabili due aspetti:

- l'insistenza su una più forte interrelazione tra forme di apprendimento formale, non formale e informale;
- la necessità di un sostegno sistematico al personale didattico, soprattutto al fine di "introdurre forme nuove e innovative di insegnamento e apprendimento", anche in una prospettiva di riconoscimento delle "eccellenze nell'insegnamento".

Apprezzabile è la forte curvatura che il documento testimonia verso il **valore della sostenibilità**, evidenziando la necessità – per tutti i giovani – di partecipare ad una formazione che promuova stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l’inclusione, la cultura non violenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale.

Il testo del Consiglio d’Europa sottolinea fortemente il **ruolo strategico delle alte professionalità**. Nell’evidenziare l’importanza di un robusto sostegno al personale docente, da attuare attraverso canali plurimi e strutturali, il documento pone l’accento sulla leva più rilevante di un processo di cambiamento che la scuola italiana ancora stenta ad intraprendere.

Il concetto di **competenza** è declinato come combinazione di “**conoscenze, abilità e atteggiamenti**”, in cui l’atteggiamento è definito quale “disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni”:



- *competenza alfabetica funzionale;*
- *competenza multilinguistica;*
- *competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;*
- *competenza digitale;*
- *competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;*
- *competenza in materia di cittadinanza;*
- *competenza imprenditoriale;*
- *competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.*

COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE	
QUADRO DI RIFERIMENTO EUROPEO	
2006	2018
1) comunicazione nella madrelingua	1) competenza alfabetica funzionale
2) comunicazione nelle lingue straniere	2) competenza multilinguistica
3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
4) competenza digitale	4) competenza digitale
5) imparare a imparare	5) competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
6) competenze sociali e civiche	6) competenza in materia di cittadinanza
7) spirito di iniziativa e imprenditorialità	7) competenza imprenditoriale
8) consapevolezza ed espressione culturale	8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Nel complesso, si riscontra la presa d'atto di una **forte accelerazione verso la dimensione della complessità**: nella parte descrittiva del documento, emergono sia il fenomeno della connessione/sovrapposizione tra le varie aree, sia il riconoscimento di un potenziale intrinseco che porta ciascuna competenza ad invadere altri campi di esperienza culturale e relazionale. Ciò risulta particolarmente evidente nelle competenze di comunicazione (non più individuate “nella madrelingua” e “nelle lingue straniere”, bensì in “alfabetica funzionale” e in “multilinguistica”). Altrettanto interrelate sono le due categorie della competenza “personale e sociale” unita “all'imparare ad imparare” (come unica dimensione che vede nella flessibilità e nella capacità di adattamento una componente del “saper essere” e dello “stare con gli altri”) e della “competenza di cittadinanza” (che ora costituisce categoria a sé).

Il documento si sofferma, inoltre, sulla necessità di rafforzare le competenze dei giovani negli ambiti delle STEM (**Science, Technology, Engineering e Math**), prediligendo un più stretto rapporto tra apprendimento formale, creatività ed esperienze di laboratorio.

In senso più ampio, la Raccomandazione pone l'accento sui **valori della curiosità e della capacità di relazione con “l'altro”** (inteso come persona, contesto, cultura, diversità), affiancate alla **capacità di pensiero critico e alla resilienza**.

Risulta strategico il riferimento all'importanza di saper valutare i rischi connessi alle trasformazioni, alla capacità di lettura dei contesti e alla necessità di uno stato continuo di autoriflessione nonché di controllo dei fenomeni comunicativi e relazionali.

Di assoluta importanza è l'attenzione riservata al principio di “consapevolezza culturale” che presuppone un atteggiamento di familiarità ed un approccio disinvolto nei confronti del patrimonio culturale, nonché della sfera emotiva ed identitaria che è connaturata al riconoscimento del concetto di “eredità” di un popolo o di una nazione.

Nel documento del Consiglio dell'Unione Europea si rileva come le competenze di oggi siano cambiate: *“...più posti di lavoro sono automatizzati, le tecnologie svolgono un ruolo maggiore in tutti gli ambiti del lavoro e della vita quotidiana e le competenze imprenditoriali, sociali e civiche diventano più importanti per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti”*.

Sulla base di queste considerazioni e alla luce anche di indagini statistiche relative ai risultati degli apprendimenti, agli Stati membri vengono raccomandate diverse azioni fra le quali sostenere il diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e assicurare a tutti le opportunità di sviluppare le competenze chiave, prestando particolare attenzione ad alcuni aspetti fra cui:

- *“innalzare e migliorare il livello delle competenze digitali in tutte le fasi dell'istruzione e della formazione per tutti i segmenti della popolazione”,*
- *“incoraggiare la competenza imprenditoriale, la creatività e lo spirito di iniziativa in particolare tra i giovani, ad esempio favorendo le occasioni in cui i giovani possano fare almeno un'esperienza imprenditoriale pratica durante l'istruzione scolastica”,*
- *“aumentare il livello delle competenze linguistiche sia nelle lingue ufficiali che nelle altre lingue”,*
- *“promuovere lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza al fine di rafforzare la consapevolezza dei valori comuni enunciati nell'articolo 2 del trattato sull'Unione europea e nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea”.*

Non manca il documento di raccomandare agli Stati membri di

- *“facilitare l'acquisizione delle competenze chiave grazie all'utilizzo delle buone pratiche”, “incorporare nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento le ambizioni degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDG), in particolare dell'SDG 4.7, anche promuovendo l'acquisizione di conoscenze sulla limitazione della natura multidimensionale dei cambiamenti climatici e sull'utilizzo sostenibile delle risorse naturali”.*

Competenze al termine del primo ciclo di istruzione

(Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012)

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità è in grado di affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni della vita tipiche dell'età, esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Quindi:

- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.
- Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa.
- Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali.
- È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Struttura del Curricolo

Scuola dell'infanzia	Campi d'esperienza				
	<i>I discorsi e le parole</i>	<i>La conoscenza del mondo</i>	<i>Il sé e l'altro</i>	<i>Il corpo e il movimento</i>	<i>Immagini, suoni e colori</i>
	Discipline				
Scuola Primaria	<i>Italiano Inglese</i>	<i>Matematica Scienze Tecnologia</i>	<i>Storia Geografia Religione</i>	<i>Educazione Fisica</i>	<i>Arte e immagine Musica</i>
	Discipline				
Scuola Secondaria di 1° grado	<i>Italiano Inglese 2^ Lingua comunitaria</i>	<i>Matematica Scienze Tecnologia</i>	<i>Storia Geografia Religione</i>	<i>Educazione Fisica</i>	<i>Arte e immagine Musica</i>

Seguendo le Indicazioni Nazionali per il Curricolo, la Scuola ha declinato il proprio percorso educativo nel "Curricolo d'Istituto" (Allegato n.1).

Le nostre scuole

Infanzia

 <p><i>Nicholas Green</i></p>		<p><i>Tempo scuola</i> 40 ore settimanali da lunedì a venerdì</p>
<p>“Padre Pio” “Nicholas Green” “SoveratoSuperiore”</p>	<p>dalle ore 8.00 alle ore 16.00</p>	
<p>“Laganosa”</p>	<p>dalle ore 8.30 alle ore 16.30</p>	
<p><i>MENSA</i></p>		
 <p><i>Padre Pio</i></p>		<p>dalle 12.00 alle 13.00</p>
 <p><i>Laganosa</i></p>	 <p><i>Soverato Superiore</i></p>	

Primaria

		TEMPO SCUOLA 40 ore settimanali da lunedì a venerdì
Laura Vicuña	“San Domenico Savio”	dalle ore 8.00 alle ore 16.00
	“Laura Vicuña” “Via Amirante”	dalle ore 8.30 alle ore 16.30
	“Laganosa”	dalle ore 8.15 alle ore 16.15
MENSA		
		dalle 12.30 alle 13.30
Via Amirante		
		
San Domenico Savio		
		
Laganosa		

Secondaria di 1° grado

		TEMPO SCUOLA 40 ore settimanali da lunedì a sabato
<i>Ugo Foscolo</i>	“Ugo Foscolo” “Laganosa”	dalle ore 8.00 alle ore 13.00 dalle ore 8.15 alle ore 13.15
		
<i>Laganosa</i>		

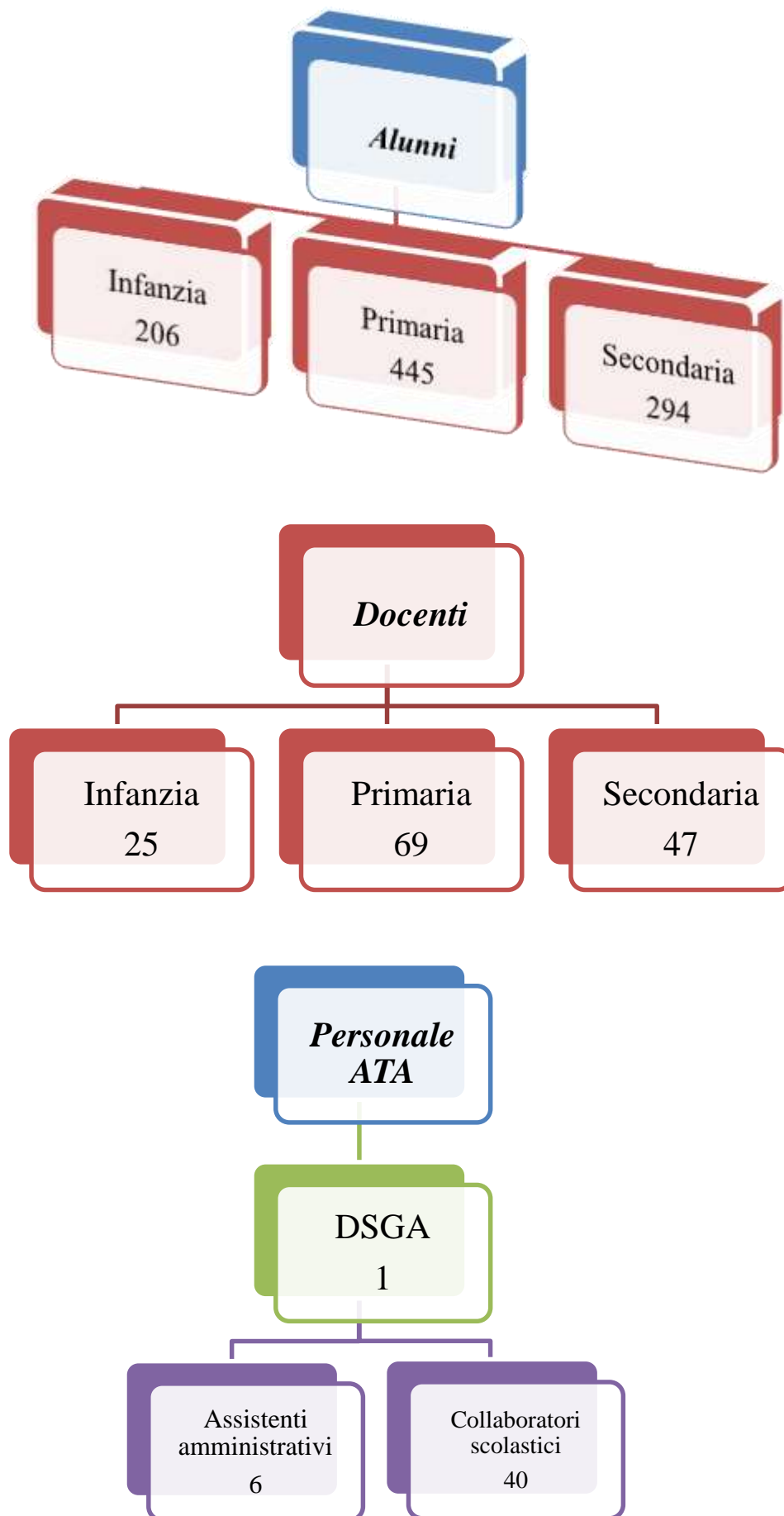
Assetto didattico-organizzativo e strutturazione dell'orario



	Infanzia	Primaria	Secondaria
<i>Sezioni/Classi</i>	10	26	16
<i>Tempo scuola</i>	40	40	30

<i>Organico autonomia</i>			
	Infanzia	Primaria	Secondaria
Posto comune	20	52	34
Posto potenziamento	1	3	1
Sostegno	3	10	10
Religione Cattolica	1	3	2
Inglese	-	1	



Risorse umane



La strutturazione dell'orario di servizio e l'assetto organizzativo sono diversi nei tre ordini di Scuole.

Tuttavia, ai fini della valutazione degli alunni, l'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri in tutti gli ordini di scuola.

L'Istituto Comprensivo "Soverato 1°" comprende quattro scuole dell'infanzia: tre ubicate nel Comune di Soverato ed una in quello di Satriano

Scuola dell'infanzia			
			
PLESSI			
Comune di Soverato		Comune di Satriano	
"Padre Pio" "Nicholas Green" "Soverato Superiore"	Via Guarasci Via della Repubblica Largo Cardillo	"Laganosa"	Viale Europa
			
TEMPO SCUOLA 40 ore settimanali			
"Padre Pio" "Nicholas Green" "Soverato Superiore"	dalle ore 8.00 alle ore 16.00	"Laganosa"	dalle ore 8.30 alle ore 16.30
STRUTTURA ORGANIZZATIVA <i>con regole di comportamento, per l'anno scolastico 2020/2021, finalizzate alla prevenzione dei contagi da COVID -19</i>			
Inizio attività didattiche 24 Settembre 2020		Termine attività didattiche 30 Giugno 2021	
Orario di frequenza degli alunni			
dal 24 settembre al 4 ottobre 2020		Dal 5 ottobre 2020	
"Padre Pio" "Nicholas Green" "Soverato Superiore"	dalle 8.00 alle 13.00	"Padre Pio" "Nicholas Green" "Soverato Superiore"	dalle 8.00 alle 16.00
"Laganosa"	dalle 8.30 alle 13.30	"Laganosa"	dalle 8.30 alle 16.30
TUTTI I PLESSI DI SCUOLA DELL'INFANZIA, FINO AL 4 OTTOBRE, FUNZIONANO NEL SOLO ORARIO ANTIMERIDIANO			
L'uscita degli alunni segue modalità ed orari previsti, in ogni plesso, per gli alunni che non usufruiscono del servizio di refezione scolastica.			



ORGANIZZAZIONE

PLESSO PADRE PIO

ENTRATA: le sezioni avranno orari scaglionati. Gli alunni, accompagnati da un solo genitore/nonno/persona delegata, sino allo spazio antistante la porta di ingresso, accedono autonomamente nei locali della scuola in modo ordinato e raggiungeranno la propria aula, seguendo le indicazioni del collaboratore scolastico e la segnaletica orizzontale. L'insegnante, munita di visiera e mascherina, attenderà sulla porta l'arrivo degli alunni.

I genitori **NON** dovranno accedere ai locali scolastici e/o sostare nelle pertinenze. Per uscire dovranno seguire la segnaletica orizzontale.

Al fine di non creare assembramenti il cancello rimarrà aperto dalle 8.00 e fino al termine delle operazioni di entrata. Per non ostacolare il fluire/defluire delle persone è **assolutamente vietato** parcheggiare davanti e in prossimità del cancello. L'entrata avverrà secondo le seguenti indicazioni:

INGRESSO

III A sezione Coccinella Ala sinistra ore 8.00/8.10 II A sezione Bruco Ala destra ore 8.15/8.25	II B sezione Pulcini Ala sinistra 8.30/8.40 I A sezione Ape Ala destra 8.45/9.00
--	---

COLAZIONE ore 9.00/9.15 (Accesso ai servizi igienici): gli alunni, dopo aver consumato lo spuntino, accederanno ai servizi igienici, accompagnati dal collaboratore scolastico e la vigilanza del docente, secondo il seguente ordine.

ALA DESTRA	ALA SINISTRA
sezione I A ore 9.15	sezione II B ore 9.15
sezione II A ore 9.30	Sezione III A ore 9.30

Ogni docente avrà cura di rispettare l'orario.

PREPARAZIONE MENSA: Gli alunni, prima della consumazione del pasto accederanno ai servizi igienici secondo il seguente ordine:

ALA DESTRA	ALA SINISTRA
sezione I A ore 11.15	sezione II B ore 11.15
sezione II A ore 11.30	Sezione III A ore 11.30

Durante la permanenza dei bambini al bagno verranno igienizzati e apparecchiati i banchi.

MENSA: il pasto viene consumato nel refettorio dell'ala sinistra per le sezioni II B e III A. Le sezioni I A e II A pranzano nelle rispettive aule.

Per i bambini che non usufruiscono del servizio mensa l'**orario di uscita** dai locali della scuola è come di seguito:

sezione I A	ore 11.45
sezione II A	ore 11.50
sezione II B	ore 11.55
sezione III A	ore 12.00

Il docente incaricato accompagnerà gli alunni all'uscita, rispettando l'ordine stabilito. Il genitore attenderà alla porta e si avvierà al cancello seguendo le indicazioni ed evitando di sostare nelle pertinenze oltre il tempo strettamente necessario.

Il rientro a scuola è previsto alle **13.00** (gli alunni accedendo ai locali della scuola dovranno rispettare le norme di comportamento indicate per l'ingresso mattutino).

USCITA: a conclusione della giornata scolastica, dalle ore 15.30, gli alunni ordinati in fila indiana, si avvieranno all'uscita accompagnati dal docente, munito di visiera e mascherina, secondo il seguente ordine:

USCITA

III A sezione Coccinella ore 15.20 II A sezione Bruco ore 15.30	II B sezione Pulcini ore 15.40 I A sezione Ape ore 15.50
--	---

I genitori dovranno attendere i figli nello spazio antistante la porta di accesso. Come al mattino per uscire dovranno seguire la segnaletica orizzontale.

Al fine di non creare assembramenti il cancello rimarrà aperto dalle 15.20 e fino al termine delle operazioni di uscita. Per non ostacolare il fluire/defluire delle persone è **assolutamente vietato** parcheggiare davanti e in prossimità del cancello.

Ogni docente avrà cura di velocizzare l'uscita evitando qualsiasi forma di assembramento.

E' assolutamente vietato ai Signori genitori, in qualunque momento della giornata scolastica, intrattenersi nelle pertinenze dell'edificio.

PLESSO NICHOLAS GREEN

ENTRATA: le sezioni avranno ingressi differenziati e orari scaglionati. Gli alunni, accompagnati da un solo genitore/nonno/persona delegata sino allo spazio antistante le porte di ingresso, accedono autonomamente nei locali della scuola in modo ordinato e raggiungeranno la propria aula, seguendo le indicazioni del collaboratore scolastico e la segnaletica orizzontale, L'insegnante, munita di visiera e mascherina, attenderà sulla porta l'arrivo degli alunni.

I genitori **NON** dovranno accedere ai locali scolastici e/o sostare nelle pertinenze. Per uscire dovranno seguire la segnaletica orizzontale.

Al fine di non creare assembramenti i cancelli, carrabile e pedonale, rimarranno aperti dalle 8.00 e fino al termine delle operazioni di entrata. Per non ostacolare il fluire/defluire delle persone è **assolutamente vietato** parcheggiare davanti e in prossimità dei cancelli.

L'entrata avverrà secondo le seguenti indicazioni:

INGRESSO porta sinistra	INGRESSO porta destra
III A sezione Farfalle ore 8.00 percorso azzurro	II B sezione Bruco ore 8.15 percorso verde
II A sezione Coccinelle ore 8.30 percorso rosso	

COLAZIONE ore 9.00/9.15 (Accesso ai servizi igienici): gli alunni, dopo aver consumato lo spuntino, seguendo la segnaletica orizzontale, accederanno ai servizi igienici, accompagnati dal collaboratore scolastico, secondo il seguente ordine:

sezione II A	ore 9.15
sezione II B	ore 9.30
sezione III A	ore 9.45

Ogni docente avrà cura di rispettare l'orario.

PREPARAZIONE MENSA: Gli alunni, prima della consumazione del pasto nelle rispettive aule, seguendo la segnaletica orizzontale, accederanno ai servizi igienici secondo il seguente ordine:

sezione II A	ore 11.15
sezione II B	ore 11.25
sezione III A	ore 11.35

Durante la permanenza dei bambini al bagno verranno igienizzati e apparecchiati i banchi. Gli alunni attenderanno l'igienizzazione dei banchi, prima e dopo i pasti, seduti alle panchine disposte nello spazio antistante la propria sezione di appartenenza.

Le docenti vigileranno affinché gli alunni stiano ordinatamente seduti al loro posto e non invadano, per alcun motivo, lo spazio destinato alle altre sezioni.

MENSA: il pasto viene consumato nelle rispettive aule.

Per i bambini che non usufruiscono del servizio mensa l'orario di uscita dai locali della scuola è come di seguito:

USCITA porta sinistra	USCITA porta destra
sezione II A ore 11.45	Sezione II B ore 11.40
sezione III A ore 11.50	

Il docente incaricato accompagnerà gli alunni all'uscita, rispettando l'ordine stabilito. Il genitore attenderà alla porta e si avvierà al cancello seguendo le indicazioni ed evitando di sostare nelle pertinenze oltre il tempo strettamente necessario.

Il rientro a scuola è previsto alle **13.00** (gli alunni accedendo ai locali della scuola dovranno rispettare le norme di comportamento indicate per l'ingresso mattutino).

USCITA: a conclusione della giornata scolastica, dalle ore 15.30, gli alunni ordinati in fila indiana, si avvieranno all'uscita accompagnati dal docente, muniti di visiera e mascherina, secondo il seguente ordine:

USCITA A	USCITA B
III A sezione Farfalle ore 15.30 percorso azzurro	II B sezione Bruco ore 15.40 percorso verde
II A sezione Coccinelle ore 15.50 percorso rosso	

I genitori dovranno attendere i figli nello spazio antistante le porte di accesso. Come al mattino per uscire dovranno seguire la segnaletica orizzontale.

Al fine di non creare assembramenti i cancelli carrabile e pedonale saranno aperti dalle 15.25 e fino al termine delle operazioni di uscita. Per non ostacolare il fluire/defluire delle persone è **assolutamente vietato** parcheggiare davanti e in prossimità dei cancelli.

Ogni docente avrà cura di velocizzare l'uscita evitando qualsiasi forma di assembramento.

E' assolutamente vietato ai Signori genitori, in qualunque momento della giornata scolastica, intrattenersi nelle pertinenze dell'edificio o consentire ai bambini di utilizzare i giochi collocati in giardino.

PLESSO LAGANOSA

ENTRATA: le sezioni avranno orari di ingresso scaglionati. Gli alunni, accompagnati da un solo genitore/nonno/persona delegata sino allo spazio antistante la porta di ingresso, accedono autonomamente nei locali della scuola in modo ordinato e raggiungeranno la propria aula, seguendo le indicazioni del collaboratore scolastico e la segnaletica orizzontale, L'insegnante, munita di visiera e mascherina, attenderà sulla porta l'arrivo degli alunni.

I genitori **NON** dovranno accedere ai locali scolastici e/o sostare nelle pertinenze. Per uscire dovranno seguire la segnaletica orizzontale.

Al fine di non creare assembramenti i cancelli, carrabile e pedonale, rimarranno aperti dalle 8.00 e fino al termine delle operazioni di entrata. Per non ostacolare il fluire/defluire delle persone è **assolutamente vietato** parcheggiare davanti e in prossimità dei cancelli. L'entrata avverrà secondo le seguenti indicazioni:

INGRESSO	
III A sezione Ape ore 8.30	II A sezione Orsetto ore 8.45

COLAZIONE ore 9.00/9.15 (Accesso ai servizi igienici): gli alunni, dopo aver consumato lo spuntino, seguendo la segnaletica orizzontale, accederanno ai servizi igienici, accompagnati dal collaboratore scolastico, secondo il seguente ordine:

sezione II A	ore 9.15
sezione III A	ore 9.30

Ogni docente avrà cura di rispettare l'orario.

PREPARAZIONE MENSA: Gli alunni, prima della consumazione del pasto nel refettorio, seguendo la segnaletica orizzontale, accederanno ai servizi igienici secondo il seguente ordine:

sezione III A	ore 11.20
sezione II A	ore 11.35

MENSA: il pasto viene consumato nel refettorio alle ore 12.00

Per i bambini che non usufruiscono del servizio mensa **l'orario di uscita** dai locali della scuola è come di seguito:

USCITA A	USCITA B
sezione II A	ore 11.50
sezione III A	ore 11.55

Il docente incaricato accompagnerà gli alunni all'uscita, rispettando l'ordine stabilito. Il genitore attenderà alla porta e si avvierà al cancello seguendo le indicazioni ed evitando di sostare nelle pertinenze oltre il tempo

strettamente necessario. **Il rientro a scuola** è previsto alle **13.00** (gli alunni accedendo ai locali della scuola dovranno rispettare le norme di comportamento indicate per l'ingresso mattutino).

USCITA: a conclusione della giornata scolastica, dalle ore 16.00, gli alunni ordinati in fila indiana, si avvieranno all'uscita accompagnati dal docente, muniti di visiera e mascherina, secondo il seguente ordine:

USCITA	
III A sezione Ape ore 16.00	II A sezione Orsetto ore 16.15

I genitori dovranno attendere i figli nello spazio antistante le porte di accesso, nel rispetto del distanziamento sociale previsto. Come al mattino per uscire dovranno seguire la segnaletica orizzontale. Al fine di non creare assembramenti i cancelli, carrabile e pedonale, saranno aperti dalle 16.00 e fino al termine delle operazioni di uscita. Per non ostacolare il fluire/defluire delle persone è **assolutamente vietato** parcheggiare davanti e in prossimità dei cancelli.

Ogni docente avrà cura di velocizzare l'uscita evitando qualsiasi forma di assembramento.

E' assolutamente vietato ai Signori genitori, in qualunque momento della giornata scolastica, intrattenersi nelle pertinenze dell'edificio.

PLESSO SOVERATO SUPERIORE

ENTRATA: Gli alunni, accompagnati da un solo genitore/nonno/persona delegata sino allo spazio antistante la porta di ingresso, accedono autonomamente nei locali della scuola in modo ordinato e raggiungeranno l'aula, seguendo le indicazioni del collaboratore scolastico e la segnaletica orizzontale, L'insegnante, munita di visiera e mascherina, attenderà sulla porta l'arrivo degli alunni.

I genitori **NON** dovranno accedere ai locali scolastici e/o sostare nelle pertinenze. Per uscire dovranno seguire la segnaletica orizzontale.

Al fine di non creare assembramenti il cancello rimarrà aperto dalle 8.00 e fino al termine delle operazioni di entrata (che non può protrarsi oltre le ore 9.00). Per non ostacolare il fluire/defluire delle persone è **assolutamente vietato** parcheggiare davanti e in prossimità dell'ingresso.

L'entrata avverrà secondo le seguenti indicazioni:

INGRESSO
Dalle ore 8.00 alle ore 9.00

COLAZIONE ore 9.00/9.15 (Accesso ai servizi igienici): gli alunni, dopo aver consumato lo spuntino, seguendo la segnaletica orizzontale, accederanno ai servizi igienici, accompagnati dal collaboratore scolastico.

PREPARAZIONE MENSA: Gli alunni, prima della consumazione del pasto nell'aula, seguendo la segnaletica orizzontale, accederanno ai servizi igienici.

Durante la permanenza dei bambini al bagno verranno igienizzati e apparecchiati i banchi. Gli alunni attenderanno l'igienizzazione dei banchi, prima e dopo i pasti, seduti alle panchine disposte nello spazio antistante la sezione di appartenenza.

Le docenti vigileranno affinché gli alunni stiano ordinatamente seduti al loro posto e non invadano, per alcun motivo, altri spazi.

MENSA: il pasto viene consumato nell'aula.

Per i bambini che non usufruiscono del servizio mensa **l'orario di uscita** dai locali della scuola è come di seguito:

USCITA
ore 11.45

Il docente incaricato accompagnerà gli alunni all'uscita. Il genitore attenderà alla porta ed uscirà evitando di sostare nelle pertinenze oltre il tempo strettamente necessario.

Il rientro a scuola è previsto alle **13.00** (gli alunni accedendo ai locali della scuola dovranno rispettare le norme di comportamento indicate per l'ingresso mattutino).

USCITA: a conclusione della giornata scolastica, dalle ore 15.45, gli alunni ordinati in fila indiana, si avvieranno all'uscita accompagnati dal docente, muniti di visiera e mascherina, secondo il seguente ordine:

USCITA
Dalle ore 15.45 alle ore 16.00

I genitori dovranno attendere i figli nello spazio antistante la porta di accesso, mantenendo il distanziamento sociale. Come al mattino per uscire dovranno seguire la segnaletica orizzontale.

Al fine di non creare assembramenti il cancello sarà aperto dalle 15.45 e fino al termine delle operazioni di uscita. Per non ostacolare il fluire/defluire delle persone è **assolutamente vietato** parcheggiare davanti e in prossimità del cancello.

Ogni docente avrà cura di velocizzare l'uscita evitando qualsiasi forma di assembramento.

E' assolutamente vietato ai Signori genitori, in qualunque momento della giornata scolastica, intrattenersi nelle pertinenze dell'edificio o consentire ai bambini di utilizzare i giochi collocati all'esterno.

DIVISA SCOLASTICA

<i>"Padre Pio"</i>	<i>"Nicholas Green"</i> <i>"Soverato Superiore"</i> <i>"Laganosa"</i>
 Grembiolino bianco	 Grembiule bianco a quadretti azzurri per i maschietti e bianco a quadretti rosa per le femminucce

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

I diversi percorsi progettuali:

- sono coerenti con le finalità del P.T.O.F.
- si inseriscono pienamente e trasversalmente nella programmazione didattico – educativa
- conservano una linearità con le scelte operate negli anni precedenti e che contraddistinguono l'Istituto Comprensivo
- approfondiscono alcune attività disciplinari dei vari ordini di scuola

ORARIO DOCENTI

"Nicholas Grean" "Soverato Superiore" "Padre Pio"	ANTIMERIDIANO Dalle 7.55 alle 13.00
	POMERIDIANO Dalle 11.00 alle 16.00
"Satriano Laganosa"	ANTIMERIDIANO Dalle 8.25 alle 13.30
	POMERIDIANO Dalle 11.30 alle 16.30

Tutte le docenti osservano turni antimeridiani e pomeridiani a giorni alterni ed usufruiscono del giorno libero di Sabato.

CONTEMPORANEA PRESENZA

La contemporanea presenza è una risorsa temporale importante e preziosa, essa viene utilizzata per attività:

- ✚ motorie
- ✚ esplorative e manipolative
- ✚ di vita pratica finalizzate all'acquisizione di norme di un comportamento corretto a tavola, nei bagni, in sezione, di riordino di materiale didattico

Le docenti curricolari, durante le attività di Religione saranno utilizzate per:

- ❖ attività alternative per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica
- ❖ attività didattiche di supporto agli alunni della propria sezione

RISORSE PROFESSIONALI

PLESSO "PADRE PIO"

RESPONSABILE DI PLESSO: VISCOMI F. CORRESPONSABILE DI PLESSO: CRISTOFARO B.

SEZIONE	DOCENTE	AMBITO	SIMBOLO
I A	Cimino Clementina Busciacco Giovanna	Linguistico Scientifico	APE
II A	Cristofaro Barbara Viscomi Francesca	Linguistico Scientifico	BRUCO
II B	Magisano Marisa Origlia Alida Carnuccio Assunta	Linguistico Scientifico Sostegno	PULCINI
III A	Pontieri Fiorella Tassone Rosa Ottaviano Paola	Linguistico Scientifico Sostegno	COCCINELLA

PLESSO "NICHOLAS GREAN"

RESPONSABILE DI PLESSO: CRINITI A. CORRESPONSABILE DI PLESSO: MANCUSO R.

SEZIONE	DOCENTE	AMBITO	SIMBOLO
II A	Criniti Assunta Giampaolo Antonia	Linguistico Scientifico	COCCINELLA
II B	Chiaravalloti Maria A. Cristofaro Anna M.	Linguistico Scientifico	BRUCO
III A	Mancuso Rosina Riverso Giovanna Santonicola Gisella	Linguistico Scientifico Sostegno	FARFALLA

PLESSO "SOVERATO SUPERIORE"

RESPONSABILE DI PLESSO: LOPRETE M. CORRESPONSABILE DI PLESSO: ANANIA F.

SEZIONE	DOCENTE	AMBITO	SIMBOLO
UNICA	Loprete Maria Anania Francesca	Linguistico Scientifico	APE

"SATRIANO LAGANOSA"

RESPONSABILE DI PLESSO: SAIA R. CORRESPONSABILE DI PLESSO: NOCITA F.

SEZIONE	DOCENTE	AMBITO	SIMBOLO
II A	Saia Rosanna Nocita Francesca	Linguistico Scientifico	ORSETTO
III A	Cunsolo Rosanna Staglianò Antonella	Linguistico Scientifico	APE

In tutti i plessi di Scuola dell'infanzia opera, anche, la docente di Religione Cattolica **Epifani Teresa**.

ATTIVITÀ COLLEGIALI E RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

Per l'anno scolastico corrente le riunioni si svolgeranno in modalità telematica. Si svolgeranno in presenza solo le operazioni di voto per l'elezione dei rappresentanti dei genitori nei Consigli di intersezione.

All'inizio dell'anno scolastico si terrà un'assemblea dei genitori per illustrare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e per conoscere eventuali problemi ed esigenze degli alunni. Nella stessa riunione si procederà all'elezione dei rappresentanti dei genitori nei Consigli di intersezione.

Le riunioni del Consiglio di intersezione avranno cadenza bimestrale.

ELEZIONI CONSIGLI DI INTERSEZIONE

27.10.2020

CALENDARIO CONSIGLI DI INTERSEZIONE

I BIMESTRE	30.10.2020
II BIMESTRE	17.12.2020
III BIMESTRE	25.02.2021
IV BIMESTRE	29.04.2021
V BIMESTRE	23.06.2021

CALENDARIO INCONTRI PROGRAMMAZIONE INTERPLESSO

I BIMESTRE	08 settembre 2020
II BIMESTRE	5 novembre 2020
III BIMESTRE	8 gennaio 2021
IV BIMESTRE	1 marzo 2021
V BIMESTRE	4 maggio 2021

INCONTRI SCUOLA-FAMIGLIA

27 ottobre 2020

3 febbraio 2021

4 maggio 2021

27 maggio 2021

L'Istituto Comprensivo "Soverato 1°" comprende tre plessi di scuola primaria ubicati nel Comune di Soverato ed un plesso ubicato nel comune di Satriano.



PLESSI

Comune di Soverato	
"Laura Vicuña"	Via Olimpia
"Via Amirante"	Via Amirante
"San Domenico Savio"	Via Castagna
Comune di Satriano	
"Laganosa"	Viale Europa



TEMPO SCUOLA 40 ore settimanali (da lunedì a venerdì)

"San Domenico Savio"	dalle ore 8.00 alle ore 16.00
"Laura Vicuña"	dalle ore 8.30 alle ore 16.30
"Via Amirante"	
"Laganosa"	dalle ore 8.15 alle ore 16.15

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

con regole di comportamento per l'anno scolastico 2020/2021 finalizzate alla prevenzione dei contagi da COVID -19

Inizio attività didattiche

24 Settembre 2020 plessi LAURA VICUNA, VIA AMIRANTE, LAGANOSA

**28 settembre 2020 plesso SAN DOMENICO SAVIO
(Ordinanza n.112 del 21 settembre 2020 del Sindaco di Soverato)**

Termine attività didattiche

12 Giugno 2021

ORARIO DI FREQUENZA DEGLI ALUNNI

24 e 25 settembre 2020 dal 28 settembre 2020	Orario provvisorio antimeridiano con uscita alle ore 12.30, secondo le modalità previste, in ogni plesso, per la conclusione della giornata scolastica Orario definitivo
---	---

TEMPO SCUOLA

40 ore settimanali: da lunedì a venerdì
(settimana corta)

PLESSI	ORARIO
“Laura Vicuña”- Via Olimpia - Soverato	8.30 – 16.30
“Via Amirante” - Soverato	8.30 – 16.30
“San Domenico Savio” - Via Castagna - Soverato	8.00 – 16.00
“Laganosa” - Viale Europa - Satriano	8.15 – 16.15

ORGANIZZAZIONE PLESSO LAURA VICUNA

ENTRATA: le classi avranno percorsi differenziati e orari scaglionati. Gli alunni, muniti di mascherina, accedono autonomamente nei locali della scuola dall'ingresso principale, in modo ordinato in fila indiana, mantenendo il distanziamento e raggiungeranno la propria aula dove ad attenderli ci sarà l'insegnante.

L'alunno indosserà la mascherina fino a quando non prenderà posto al proprio banco e ogni qualvolta si sposterà dal proprio banco.

L'entrata avverrà secondo le seguenti indicazioni:

INGRESSO A	INGRESSO B
Classe I A ore 8.30	Classe IV B ore 8.30
Classe I B ore 8.34	Classe II A ore 8.34
Classe III A ore 8.38	Classe II B ore 8.38
Classe IV A ore 8.42	Classe III B ore 8.42
Classe V B ore 8.45	Classe V A ore 8.45

Gli alunni che arrivano in ritardo rispetto all'orario della propria classe dovranno attendere fuori dai cancelli fino a quando non saranno entrate le ultime classi. Il collaboratore scolastico avrà cura di guidare l'alunno nel percorso da seguire.

I genitori NON dovranno accedere e/o sostare nelle pertinenze scolastiche.

INTERVALLO (Accesso ai servizi igienici): gli alunni, prima di consumare lo spuntino, muniti di mascherina, accederanno ai servizi igienici secondo il seguente ordine:

PIANO TERRA	PRIMO PIANO
Classi I A – I B ore 10.10	Classi II A – II B ore 10.00
Classi III A – IV B ore 10.20	Classe III B – IV A ore 10.10
	Classe V A – V B ore 10.20

Ogni docente avrà cura di rispettare l'orario. La durata dell'intervallo è di 15 minuti.

PREPARAZIONE MENSA: Gli alunni, prima della consumazione del pranzo, muniti di mascherina, accederanno ai servizi igienici secondo il seguente ordine:

PIANO TERRA	PRIMO PIANO
Classi I A – I B ore 12.10	Classi II A – II B ore 12.00
Classi III A – IV B ore 12.20	Classi III B – IV A ore 12.10
	Classi V A – V B ore 12.20

Per permettere l'igienizzazione dei banchi, prima del pranzo, le classi del piano terra, a turno, usciranno dalle aule e sosterranno, rispettando il distanziamento, per il tempo necessario negli spazi indicati:

classe III A spazio antistante l'aula;

classe IV B atrio.

Le classi usciranno nel seguente ordine:

III A - IV B

Le classi del primo piano, a turno, usciranno dalle aule e sosterranno nel corridoio nello spazio antistante la propria aula rispettando il distanziamento, nel seguente ordine:

V A - III B - IV A - V B

La classe III B sosterrà nello spazio vicino alla propria aula.

Gli alunni usciranno dalle classi muniti di mascherina.

MENSA: gli alunni delle classi prime e seconde che fruirono del servizio mensa consumeranno il pranzo nei refettori.

Le classi terze, quarte e quinte nelle rispettive aule.

Per i bambini che non usufruiscono del servizio mensa **l'orario di uscita** dai locali della scuola è alle **12.30**.

Il docente incaricato accompagnerà gli alunni, muniti di mascherina, all'uscita, rispettando l'ordine stabilito per la conclusione della giornata scolastica.

Il rientro a scuola per gli alunni che non usufruiscono del servizio mensa sarà dalle **13.30 alle 13.45**. (Gli alunni che rientrano, accedendo nei locali della scuola, dovranno rispettare le norme di comportamento indicate per l'ingresso mattutino).

USCITA: a conclusione della giornata scolastica, dalle ore 16.25, gli alunni, muniti di mascherina, ordinati in fila indiana e mantenendo il distanziamento, si avvieranno all'uscita accompagnati dal docente, secondo il seguente ordine:

USCITA A	USCITA B
Classi I A - I B - III A - V B - IV A	Classi IV B - II A - V A - II B - III B

I genitori dovranno attendere i figli fuori dal cancello e non dovranno accedere e/o sostare nelle pertinenze scolastiche.

Ogni docente avrà cura di velocizzare l'uscita evitando qualsiasi forma di assembramento.

ORGANIZZAZIONE PLESSO VIA AMIRANTE

ENTRATA: le classi avranno ingressi differenziati e orari scaglionati. Gli alunni, muniti di mascherina, accedono autonomamente nei locali della scuola in modo ordinato in fila indiana, mantenendo il distanziamento e raggiungeranno la propria aula dove ad attenderli ci sarà l'insegnante.

L'alunno indosserà la mascherina fino a quando non prenderà posto al proprio banco e ogni qualvolta si sposterà dal proprio banco.

L'entrata avverrà secondo le seguenti indicazioni:

INGRESSO PRINCIPALE	EX INGRESSO PRINCIPALE
Classe IV ore 8.30 Classe III ore 8.35	Classe II ore 8.30

Gli alunni che arrivano in ritardo rispetto all'orario della propria classe dovranno attendere fuori dai cancelli fino a quando non sarà entrata l'ultima classe. Il collaboratore scolastico avrà cura di guidare l'alunno nel percorso da seguire.

I genitori NON dovranno accedere e/o sostare nelle pertinenze scolastiche.

INTERVALLO (Accesso ai servizi igienici): gli alunni, prima di consumare lo spuntino, muniti di mascherina, accederanno ai servizi igienici secondo il seguente ordine:

ore 10.00 classe II

ore 10.10 classe III

ore 10.20 classe IV

Ogni docente avrà cura di rispettare l'orario. La durata dell'intervallo è di 15 minuti.

PREPARAZIONE MENSA: gli alunni, prima della consumazione del pranzo, accederanno ai servizi igienici secondo il seguente ordine:

classe II ore 12.00

classe III ore 12.10

classe IV ore 12.20

Per permettere l'igienizzazione dei banchi, prima del pranzo, gli alunni della classe quarta usciranno dall'aula e sosterranno, rispettando il distanziamento, per il tempo necessario nell'aula di educazione motoria.

Gli alunni usciranno dalle classi muniti di mascherina.

MENSA: gli alunni consumeranno il pranzo negli spazi di seguito indicati:

classe II aula n. 2

classe III aula n. 1

classe IV nella propria aula

Per i bambini che non usufruiscono del servizio mensa l'orario di uscita dai locali della scuola è alle **12.30**. Il docente incaricato accompagnerà gli alunni, muniti di mascherina, all'uscita, rispettando il distanziamento e nell'ordine: classe II -III -IV.

Il rientro a scuola per gli alunni che non usufruiscono del servizio mensa sarà dalle **13.30 alle 13.45**. (Gli alunni che rientrano accedendo nei locali della scuola dovranno rispettare le norme di comportamento indicate per l'ingresso mattutino).

L'uscita delle 12.30 dai locali della scuola e il rientro a scuola per gli alunni che non usufruiscono del servizio mensa avviene dall'ex ingresso principale.

USCITA: a conclusione della giornata scolastica, dalle ore 16.25, gli alunni, muniti di mascherina, ordinati in fila indiana e mantenendo il distanziamento, si avvieranno all'uscita con percorsi differenziati accompagnati dal docente, secondo il seguente ordine:

classi IV e III ingresso principale

classe II ex ingresso principale.

I genitori dovranno attendere i figli fuori nel cortile della scuola rispettando la regola del distanziamento.

Ogni docente avrà cura di velocizzare l'uscita evitando qualsiasi forma di assembramento.

ORGANIZZAZIONE PLESSO SAN DOMENICO SAVIO

ENTRATA: le classi avranno orari scaglionati. Gli alunni, muniti di mascherina, accedono autonomamente nei locali della scuola dall'ingresso principale, in modo ordinato in fila indiana, mantenendo il distanziamento e raggiungeranno la propria aula dove ad attenderli ci sarà l'insegnante.

L'alunno indosserà la mascherina fino a quando non prenderà posto al proprio banco e ogni qualvolta si sposterà dal proprio banco.

L'entrata avverrà secondo il seguente ordine:

classe V A ore 8.00

classe V B ore 8.04

classe IV A ore 8.08

classe IV B ore 8.12

classe III a ore 8.16

classe II A ore 8.20

classe II B ore 8.24

classe I A ore 8.28

Gli alunni che arrivano in ritardo rispetto all'orario della propria classe dovranno attendere fuori dai cancelli fino a quando l'ultima classe non sarà entrata. Il collaboratore scolastico avrà cura di guidare l'alunno nel percorso da seguire.

I genitori NON dovranno accedere e/o sostare nelle pertinenze scolastiche.

INTERVALLO (Accesso ai servizi igienici): gli alunni, prima di consumare lo spuntino, muniti di mascherina, accederanno ai servizi igienici secondo il seguente ordine:

PIANO TERRA	PRIMO PIANO
Classe V B ore 10.00 Classe III A ore 10.10 Classe II A ore 10.20 Classe II B ore 10.30 Classe I A ore 10.40	Classe IV A ore 10.00 Classe IV B ore 10.10 Classe V A ore 10.20

Ogni docente avrà cura di rispettare l'orario. La durata dell'intervallo è di 15 minuti.

PREPARAZIONE MENSA: Gli alunni, prima della consumazione del pranzo, accederanno ai servizi igienici secondo il seguente ordine:

PIANO TERRA	PRIMO PIANO
Classe I A ore 12.10 Classe II A ore 12.15 Classe II B ore 12.20 Classe III A ore 12.25 Classe V B ore 12.30	Classe IV A ore 12.15 Classe IV B ore 12.20 Classe V A ore 12.25

Per permettere l'igienizzazione dei banchi, prima della mensa, le classi del piano terra, a turno, usciranno dalle aule, muniti di mascherina, e sosterranno nel salone in uno spazio dedicato rispettando il distanziamento, per il tempo necessario.

Le classi usciranno nel seguente ordine:

I A – II A – II B – III B – V B

Le classi del primo piano, usciranno dalle aule e sosterranno nel corridoio in uno spazio dedicato nel seguente ordine:

V A – IV A – IV B

Gli alunni usciranno dalle classi muniti di mascherina.

MENSA: gli alunni consumeranno il pranzo in aula.

Per i bambini che non usufruiscono del servizio mensa **l'orario di uscita** dai locali della scuola è alle **12.30**. Il docente incaricato accompagnerà gli alunni, muniti di mascherina, all'uscita, rispettando l'ordine stabilito per la conclusione della giornata scolastica. **Il rientro a scuola** per gli alunni che non usufruiscono del servizio mensa sarà dalle **13.30 alle 13.45** (Gli alunni che rientrano accedendo nei locali della scuola dovranno rispettare le norme di comportamento indicate per l'ingresso mattutino).

USCITA: a conclusione della giornata scolastica, dalle ore 15.55, gli alunni delle classi del piano terra e a seguire quelli delle classi del primo piano, muniti di mascherina, in ordine in fila indiana e mantenendo il distanziamento si avvieranno all'uscita accompagnati dal docente, secondo il seguente ordine:

classe I A
classe II A
classe II B
classe III A
classe V B
classe IV A
classe IV B
classe V A

I genitori dovranno attendere i figli fuori dal cancello e non dovranno accedere e/o sostare nelle pertinenze scolastiche.

Ogni docente avrà cura di velocizzare l'uscita evitando qualsiasi forma di assembramento.

ORGANIZZAZIONE PLESSO LAGANOSA

ENTRATA: le classi avranno orari scaglionati. Gli alunni, muniti di mascherina, accedono autonomamente nei locali della scuola in modo ordinato in fila indiana mantenendo il distanziamento e raggiungeranno la propria aula dove ad attenderli ci sarà l'insegnante.

L'alunno indosserà la mascherina fino a quando non prenderà posto al proprio banco e ogni qualvolta si sposterà dal proprio banco.

L'entrata, avverrà dall'**INGRESSO PRINCIPALE** secondo le seguenti indicazioni:

classe I ore 8.18

classe II ore 8.20

classe III ore 8.23

classe IV ore 8.25

classe V ore 8.28

I genitori NON dovranno accedere e/o sostare nelle pertinenze scolastiche

Gli alunni che arrivano in ritardo rispetto all'orario della propria classe dovranno attendere fuori dai cancelli fino a quando l'ultima classe non sarà entrata. Il collaboratore scolastico avrà cura di guidare l'alunno nel percorso da seguire.

INTERVALLO (Accesso ai servizi igienici): gli alunni, prima di consumare lo spuntino, muniti di mascherina, accederanno ai servizi igienici secondo il seguente ordine:

classe I ore 9.50

classe II ore 10.00

classe III ore 10.10

classe IV ore 10.20

classe V ore 10.30

Ogni docente avrà cura di rispettare l'orario. La durata dell'intervallo è di 15 minuti.

PREPARAZIONE MENSA: gli alunni, prima della consumazione del pranzo, muniti di mascherina, accederanno ai servizi igienici secondo il seguente ordine:

classe I ore 11.50

classe II ore 12.00

classe III ore 12.10

classe IV ore 12.20

classe V ore 12.30

Per permettere l'igienizzazione dei banchi, prima della mensa, le classi a turno, usciranno e sosterranno nello spazio comune antistante le aule delle classi III, IV e V, rispettando il distanziamento, per il tempo necessario.

Gli alunni usciranno dalle classi muniti di mascherina.

MENSA: gli alunni di tutte le classi consumeranno il pasto nelle rispettive aule.

Per i bambini che non usufruiscono del servizio mensa l'**orario di uscita** dai locali della scuola è alle **12.30**. Il **rientro a scuola** per gli alunni che non usufruiscono del servizio mensa sarà dalle **13.30 alle 13.45** (Gli alunni che rientrano accedendo nei locali della scuola dovranno rispettare le norme di comportamento indicate per l'ingresso mattutino).

Il docente incaricato accompagnerà gli alunni, muniti di mascherina, all'uscita, rispettando l'ordine stabilito per la conclusione della giornata scolastica.

USCITA: a conclusione della giornata scolastica, alle ore 16.10, gli alunni, muniti di mascherina, mantenendo il distanziamento, si avvieranno all'uscita dal portone principale accompagnati dal docente secondo le seguenti indicazioni:

classe I - II - III - IV - V.

I genitori dovranno attendere i figli fuori dal cancello e non dovranno accedere e/o sostare nelle pertinenze scolastiche.

Ogni docente avrà cura di velocizzare l'uscita evitando qualsiasi forma di assembramento.

ORGANIZZAZIONE TEMPO PIENO

Il modello organizzativo del tempo pieno di 40 ore, in atto nella Scuola Primaria e consolidato negli anni, permette di strutturare la giornata scolastica come continuum che alterna momenti di attenzione e concettualizzazione, momenti individuali e collettivi, momenti espressivo-creativi, manipolativi e ludici.

In ogni classe operano di norma due insegnanti, con alternanza, alle quali viene assegnata un'area con più discipline. Nei plessi dove non è possibile attuare l'alternanza tra due docenti, si attua l'organizzazione modulare su più classi. Nell'aggregazione delle discipline definite per ogni area, si avrà comunque cura di individuare all'interno dell'organico quei docenti le cui esperienze, le cui attitudini, le cui professionalità siano garanzia della migliore risposta possibile alla richiesta formativa degli alunni.

Il regolamento in materia di autonomia scolastica (D.P.R.n.275/99) consente alle Istituzioni scolastiche di definire i curricoli e le quote orarie riservate alle discipline in modo autonomo e flessibile sulla base delle reali esigenze formative degli alunni. Le quote orarie saranno calibrate nel singolo team, mantenendo i minimi stabiliti, per particolari esigenze organizzative (docente L2 impegnata su due classi).

Nella Scuola operano inoltre docenti specialisti di Inglese (dove è necessario), di Religione Cattolica, docenti di sostegno per gli alunni con bisogni educativi speciali.

DIVISA SCOLASTICA

Considerato che la divisa scolastica costituisce un primo mezzo per sviluppare il concetto di appartenenza e di identificazione dell'io, si darà ad essa la dovuta importanza.

Per tutte le classi della Scuola primaria dell'Istituto sarà costituita dal grembiule blu con il colletto bianco. Per manifestazioni scolastiche ed extrascolastiche gli alunni dei plessi Laura Vicuña, Via Amirante, San Domenico Savio indosseranno maglietta bianca e jeans, gli alunni di Laganosa maglietta rossa e jeans.

L'INTERVENTO FORMATIVO

La formazione delle competenze, delle abilità e delle conoscenze è un processo che richiede la partecipazione attiva dell'alunno.

Il docente predispone le condizioni di apprendimento più funzionali:

- adeguata motivazione del bambino;
- utilizzo di strategie metodologiche di lavoro appropriate in relazione ai bambini e ai contenuti;
- coerenti attività di osservazione e verifica degli apprendimenti conseguiti.

Poiché una situazione di benessere psico-fisico, all'interno della classe, è la condizione indispensabile per ogni sviluppo-apprendimento, il docente favorisce un clima educativo positivo (sereno, affettivo, accogliente, stimolante) e un'interazione costruttiva, dimostrandosi aperto, ricettivo, disponibile, incoraggiante. Pur nel rispetto della libertà d'insegnamento, i docenti utilizzano, oltre la lezione frontale e a quella interattiva, una pluralità di percorsi alternativi, come la metodologia della ricerca dove l'alunno assume un ruolo di esploratore e costruttore attivo delle proprie conoscenze. Ciò contribuisce ad accrescere la motivazione e avvia gli alunni a convivere in situazioni stimolanti atte a favorire la socializzazione, l'interscambio, il confronto, la collaborazione, l'autonomia di giudizio. La scelta ricade su una comunicazione didattica che, utilizzando i diversi canali, risulti quanto più possibile chiara, coerente, semplice, tale da consentire a tutti la comprensione del messaggio. Si favorisce il dialogo e il confronto aperto con l'insegnante, privilegiando un'autentica dimensione di ascolto ed evitando qualsiasi barriera alla comunicazione. Il ruolo del docente si configura come mediatore e facilitatore del processo di conoscenza, stimolatore dell'iniziativa, dell'autodecisione, del senso di responsabilità personale, dell'autonomia del processo di apprendimento.

Per arricchire l'offerta formativa, per corrispondere maggiormente ai diversi stili di apprendimento degli alunni e per rinforzare l'attività di prevenzione/recupero delle situazioni di disagio e di disadattamento scolastico, ogni team può:

- organizzare attività con articolazioni individualizzate e/o di gruppo all'interno della classe;
- proporre metodologie attive settoriali, attraverso l'organizzazione e l'utilizzo di laboratori;
- programmare uscite didattiche e avvicinare gli alunni alle realtà sociali del territorio.

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

I diversi percorsi progettuali:

- sono coerenti con le finalità del P.T.O.F.
- si inseriscono pienamente e trasversalmente nella programmazione didattica – educativa
- conservano una linearità con le scelte operate negli anni precedenti e che contraddistinguono l'Istituto Comprensivo
- approfondiscono alcune attività disciplinari dei vari ordini di scuola
-

ORARIO DOCENTI	
Plesso "San Domenico Savio"	ANTIMERIDIANO Dalle 7.55 alle 12.30
	POMERIDIANO Dalle 12.30 alle 16.00
Plessi "Laura Vicuña" "Via Amirante" "Laganosa"	ANTIMERIDIANO Dalle 8.25 alle 12.30
	POMERIDIANO Dalle 12.30 alle 16.30
"Laganosa"	ANTIMERIDIANO Dalle 8.15 alle 12.15
	POMERIDIANO Dalle 12.15 alle 16.15

Le ventiquattro ore di servizio di ogni docente saranno così distribuite:

- ventiquattrore di rapporto frontale con gli alunni della propria classe;
- due ore di rientro per completamento di orario destinate ad attività di supplenza e, in mancanza di queste, di supporto alla classe per attività didattiche;
- due ore destinate alla programmazione settimanale, ogni lunedì, dalle 16.00 alle 18.00 per il plesso "San Domenico Savio", dalle 16.30 alle 18.30 per tutti gli altri plessi.

L'orario di servizio dei docenti è a settimane alterne. Il completamento orario, nel rispetto della rotazione e delle risorse umane dei singoli plessi, seguirà lo stesso criterio. Il completamento orario avverrà, a seguire, dalle classi 1^a, dal lunedì e dovrà coprire tutte le fasce orarie. I docenti fruiscono del giorno libero di sabato, essendo in atto il tempo pieno con la settimana corta

Orario settimanale per disciplina

DISCIPLINE	1^ classe	2^ classe	3^ classe	4^ classe	5^ classe
ITALIANO	7	7	7	7	7
MATEMATICA	7	6	6	6	6
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
SCIENZE	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	2	2	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2	2
EDUCAZIONE CIVICA	Trasversale				
MUSICA	2	2	2	2	2
RELIGIONE	2	2	2	2	2
INGLESE	1	2	3	3	3

All'inizio dell'anno scolastico le insegnanti predispongono un piano di lavoro che tiene conto delle realtà in cui operano; ogni settimana, ciascun team docente puntualizza la programmazione di classe, relativa agli ambiti disciplinari, alle unità di apprendimento, alle attività interdisciplinari, agli interventi di recupero e di approfondimento.

RISORSE PROFESSIONALI

Laura Vicuña

I A	II A	III A	IV A	V A	Potenziamento
Caliò. M.C. Lombardo A. Gesini R. M. Lanzarone D.	Caridà M. Condito A. David E. Salerno R.	Panza S. Rosanò A. Scalzo R. Vitaliano E.	Caliò. M.C. Dattola C. Tallarico M.	Barberio A. R. Bascerano A. Caliò. M.C.	Sinopoli V.
I B	II B	III B	IV B	V B	
Bonifacio R. Caliò. M.C. Rattà I.	Arena P. Caliò. M.C. Staffiere G. Citraro C. Zofrea P.	Carè E. Fragomeno V. Rosanò A.	Caliò. M.C. Caridà M. Ficchi I. Infante A.	Caliò. M.C. Illiano T. Suppa P.	

Via Amirante

II A	III A	IV A			Potenziamento
Arcidiacono R. Condito A. Squillaciotti M.T.	Caliò. M.C. Carnuccio G. Lamberti T. Pennisi C. Procopio R.A.	Caliò. M.C. Ciliberti D. Spinelli E.			Sansalone G.

Laganosa

I A	II A	III A	IV A	V A	Potenziamento
Barilaro R. Caliò M. C. Colosimo F.	Condito A. Migliarese M.A. Palaia D.	Condito A. Lamberti T. Procopio P. Scicchitano A.	Condito A. Tropea A.M. Zangari E.	Condito A. Lamberti T. Mellace N. Scalzi E.	Sansalone G.

San Domenico Savio

I A	II A	III A	IV A	V A	Potenziamento
Faga P. Mungiardì A. Rosanò A. Tuccio R	Barreca A. Carnuccio G. Lamberti T Rijillo A. Rosanò A.	Guarna S Rosanò A. Scalzo M T	Lamberti T Mellace M. P. Rosanò A. Vizza F.	Arcidiacono A Rosanò A. Spedale R A	Fedele N.
	II B	III B	IV B	V B	
	Cosentino M.C. Gesini M. Lamberti T. Procopio F. Rosanò A.		Barletta E Lamberti T Pitaro D. Rosanò A.	Aiello C. Iacopetta A Lamberti T Procopio M. Rosanò A.	

ATTIVITÀ COLLEGIALI E RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Per l'anno scolastico corrente le riunioni si svolgeranno in modalità telematica. Si svolgeranno in presenza solo le operazioni di voto per l'elezione dei rappresentanti dei genitori nei Consigli di intersezione. All'inizio dell'anno scolastico si terrà un'assemblea dei genitori per illustrare il Piano dell'Offerta Formativa e per conoscere eventuali problemi ed esigenze degli alunni. Nella stessa riunione si procederà all'elezione dei rappresentanti dei genitori nei Consigli di intersclasse.

Le riunioni del consiglio di interclasse avranno cadenza bimestrale.

ELEZIONI CONSIGLI DI INTERCLASSE

28.10.2020

CALENDARIO CONSIGLI DI INTERCLASSE

	14 settembre 2020
I BIMESTRE	24 novembre 2020
II BIMESTRE	27 gennaio 2021
SCRUTINIO I QUADRIMESTRE	9-10-11 febbraio 2021
III BIMESTRE	25 marzo 2021
IV BIMESTRE	7 maggio (libri di testo) e 25 maggio 2021
SCRUTINIO II QUADRIMESTRE	12-13 giugno 2021

INCONTRI SCUOLA-FAMIGLIA

28 ottobre 2020 Elezioni OO.CC.

3 dicembre 2020 colloquio individuale con i docenti sul profilo educativo- didattico degli alunni

16 febbraio 2021 colloquio individuale e presa visione scheda di valutazione

9 aprile 2021 colloquio individuale con i docenti sul profilo educativo- didattico degli alunni

24 giugno 2021 consegna scheda di valutazione

L'Istituto Comprensivo "Soverato 1°" comprende due plessi di scuola secondaria, uno ubicato nel Comune di Soverato e l'altro nel comune di Satriano.

PLESSI	
Comune di Soverato	
"Ugo Foscolo"	Via Amirante
Comune di Satriano	
"Laganosa"	Viale Europa

 <p style="text-align: center;">TEMPO SCUOLA 30 ore settimanali (da lunedì a sabato)</p>	
"Ugo Foscolo"	dalle ore 8.00 alle ore 13.00
"Laganosa"	dalle ore 8.15 alle ore 13.15

ORGANIZZAZIONE TEMPO NORMALE		
<p>Il tempo normale prevede 30 ore settimanali, che nel nostro istituto saranno svolte completamente in orario antimeridiano, in ragione di 5 ore al giorno per sei giorni la settimana, dal lunedì al sabato.</p> <p>L'attività didattica è strutturata in lezioni della durata di 60 minuti.</p> <p>Presso la scuola secondaria Ugo Foscolo sono attive n. 4 classi di strumento musicale:</p> <ul style="list-style-type: none"> 🎸 chitarra 🎹 pianoforte 🎷 clarinetto 🎻 violoncello <p>Gli alunni che studiano uno strumento seguiranno le lezioni individuali e collettive in orario pomeridiano.</p>		
Orario classi di strumento musicale		
lunedì – mercoledì – giovedì	14.00	18.00
martedì – venerdì	14.00	17.00

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

con regole di comportamento per l'anno scolastico 2020/2021 finalizzate alla prevenzione dei contagi da COVID -19

L'Istituto Comprensivo "Soverato 1°" comprende due plessi di Scuola Secondaria di 1° grado: uno ubicato nel Comune di Soverato e un plesso ubicato nel Comune di Satriano.

Inizio attività didattiche
24 Settembre 2020

Termine attività didattiche
12 Giugno 2021

ORARIO DI FREQUENZA DEGLI ALUNNI

Dal lunedì al sabato (30 ore settimanali)

Nel plesso Ugo Foscolo funzionano, in orario pomeridiano, anche 4 classi di strumento musicale. I corsi di strumento avranno inizio lunedì 28 settembre

PLESSI	ORARIO
Ugo Foscolo	8.00-13.00
Laganosa	8-15-13.15

ORGANIZZAZIONE PLESSO LAGANOSA

ENTRATA: le classi avranno ingressi differenziati e gli alunni entreranno scaglionati. Gli alunni, muniti di mascherina, accederanno nei locali della scuola in modo ordinato, in fila indiana e raggiungeranno la propria aula dove ad attenderli ci sarà il docente.

L'alunno indosserà la mascherina fino a quando non prenderà posto al proprio banco.

I genitori **NON** dovranno accedere e/o sostare nelle pertinenze scolastiche.

Il plesso è dotato di n° 2 accessi:

ingresso A (ingresso principale alla scuola primaria)

ingresso B (ingresso principale alla scuola secondaria I grado)

Dall'ingresso **A** accederà la classe 1°A

INGRESSO A	
1°A	Entrata Ore 8,15

Dall'ingresso **B** accederanno le classi 2°A-2°B-3°A, così scaglionate:

INGRESSO B	
2°A	Entrata Ore 8,15
2°B	Entrata Ore 8,18
3°A	Entrata Ore 8,21

INTERVALLO:

La ricreazione si svolgerà dalle ore 11:15 alle ore 11:30.

La merenda dovrà essere consumata in classe, seduti al proprio banco.

Al bagno gli alunni verranno mandati 1 per volta.

Ai servizi igienici si accederà rispettando la seguente organizzazione:

Ore 11:15	Classi 1°A-2°A
Ore 11:20	Classe 2°B
Ore 11:25	Classi 3°A

USCITA: a conclusione della giornata scolastica, dalle ore 15.30, gli alunni ordinati in fila indiana, si avvieranno all'uscita accompagnati dal docente, secondo il seguente ordine:

USCITA A	
1°A	ore 13:15

INGRESSO B	
2°A	Uscita ore 13:15
2°B	
3°A	

I genitori dovranno attendere i figli al cancello.

Al fine di non creare assembramenti i cancelli, pedonale e carrabile, rimarranno aperti dalle 13.15 e fino al termine delle operazioni di uscita. Per non ostacolare il fluire/defluire delle persone è assolutamente vietato parcheggiare davanti e in prossimità del cancello.

Ogni docente avrà cura di velocizzare l'uscita evitando qualsiasi forma di assembramento.

E' assolutamente vietato ai Signori genitori, in qualunque momento della giornata scolastica, intrattenersi nelle pertinenze dell'edificio.

ORGANIZZAZIONE PLESSO UGO FOSCOLO

ENTRATA: le classi avranno ingressi differenziati e gli alunni entreranno scaglionati. Gli alunni, muniti di mascherina, accederanno nei locali della scuola in modo ordinato, in fila indiana e raggiungeranno la propria aula dove ad attenderli ci sarà il docente.

L'alunno indosserà la mascherina fino a quando non prenderà posto al proprio banco.

I genitori **NON** dovranno accedere e/o sostare nelle pertinenze scolastiche.

Il plesso è dotato di n° 3 accessi: ingresso A (entrata principale); ingresso B (entrata dal cortile); ingresso C (entrata lato parcheggio docenti).

Dall'ingresso **A** accederanno le classi 2°C-1°B-2°D, ubicate al piano terra, così scaglionate:

INGRESSO A	
2°C	Entrata Ore 8,00
1°B	Entrata ore 8,03
2°D	Entrata ore 8,06

Dall'ingresso **B1** accederanno le classi 2°A-3°B-3°A, ubicate al piano terra, così scaglionate:

INGRESSO B1	
2°A	Entrata Ore 8,00
3°B	Entrata ore 8,03
3°A	Entrata ore 8,06

Dall'ingresso **B2**, attraverso la **scala b**, accederanno le classi 1°C-1°A-1°D, ubicate al primo piano, così scaglionate:

INGRESSO B2	
1°C	Entrata ore 8,00
1°A	Entrata ore 8,03
1°D	Entrata ore 8,06

Dall'ingresso **C** accederanno, attraverso la **scala a**, le classi 3°C-2°B, ubicate al primo piano e la classe 3°D ubicata al piano terra, così scaglionate:

INGRESSO C	
3°C	Entrata ore 8,00
2°B	Entrata ore 8,03
3°D	Entrata ore 8,06

INTERVALLO: la ricreazione si svolgerà dalle ore 11:00 alle ore 11:15 nei mesi di Settembre, Ottobre, Febbraio, Marzo, Aprile.

Si svolgerà dalle ore 10:45 alle ore 11:00 nei mesi di Novembre, Dicembre, Gennaio, Maggio, Giugno.

La merenda dovrà essere consumata in classe, seduti al proprio banco.

Al bagno gli alunni verranno mandati 1 per volta.

Ai servizi igienici si accederà rispettando la seguente organizzazione:

Ore 11:00	Classi 2°C-2°A-1°C-3°C
Ore 11:05	Classi 1°B-3°B-1°A-2°B
Ore 11:10	Classi 2°D-3°A-1°D-3°D

USCITA

Dall'uscita **A** le classi 2°C-1°B-2°D, ubicate al piano terra, così scaglionate

USCITA A	
2°C	Uscita ore 12:54
1°B	Uscita ore 12:57
2°D	Uscita ore 13:00

Dall'uscita **B1** le classi 2°A-3°B-3°A, ubicate al piano terra, così scaglionate:

USCITA B1	
2°A	Uscita ore 12:54
3°B	Uscita ore 12:57
3°A	Uscita ore 13:00

Dall'uscita **B2**, attraverso la **scala b**, le classi 1°C-1°A-1°D, ubicate al primo piano, così scaglionate:

USCITA B2	
1°C	Uscita ore 12:54
1°A	Uscita ore 12:57
1°D	Uscita ore 13:00

Dall'uscita **C**, attraverso la **scala a**, le classi 3°C-2°B, ubicate al primo piano e la classe 3°D ubicata al piano terra, così scaglionate:

USCITA C	
3°C	Uscita ore 12:54
2°B	Uscita ore 12:57
3°D	Uscita ore 13:00

I genitori dovranno attendere i figli al cancello.

Ogni docente avrà cura di velocizzare l'uscita evitando qualsiasi forma di assembramento.

E' assolutamente vietato ai Signori genitori, in qualunque momento della giornata scolastica, intrattenersi nelle pertinenze dell'edificio.

Quadro orario delle discipline

Discipline	1 [^]	2 [^]	3 [^]
Italiano			
Storia	10	10	10
Geografia			
Inglese	3	3	3
2[^]Lingua			
	2	2	2
Scienze	6	6	6
Matematiche			
Tecnologia	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Musica	2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2
Religione	1	1	1
Totale	30	30	30

Organizzazione delle Cattedre

“Ugo Foscolo”

LETTERE			SCIENZE MATEMATICHE		
DOCENTE	OREE	CLASSI	DOCENTE	ORE	CLASSI
DE PAOLA Francesca	18	2 [^] A – 3 [^] D	CHIEFARI M. Camilla	18	3 [^] C - 1 [^] D - 2 [^] A
VENEZIA Raffaella	14	1 [^] A-3 [^] A	DI BELLA Luciana	18	1 [^] A- 1 [^] C-2 [^] C
GARGIULLO Loredana	18	1 [^] A – 2 [^] C	PAPATOLA A. Maria	18	1 [^] - 2 [^] - 3 [^] B
MACRÌ Vita	18	1 [^] B – 2 [^] B – 3 [^] B	SCORSA Tiziana	18	3 [^] A–2 [^] D-3 [^] D
MELLACE Rosina	18	1 [^] D – 3 [^] B			
PROCOPIO Emma	18	3 [^] C – 2 [^] D			
PULTRONE Roberta	18	2 [^] A – 2 [^] B-1 [^] C- 2 [^] D			
LINGUE STRANIERE			SOSTEGNO		
DOCENTE	ORE	CLASSI	DOCENTE	ORE	CLASSI
DE GIORGIO Sandra (Inglese)	18	1 [^] - 2 [^] - 3 [^] A 2 [^] - 3 [^] D 1 [^] C	BADOLATO Giuseppe	18	2 [^] D
CALIGIURI Lucia (Francese)	10	1 [^] - 2 [^] - 3 [^] A 1 [^] B – 3 [^] B	CEFALI' Caterina	9	3 [^] B
			RICCIO Daniela	18	3 [^] C
SEVERINI Caterina (Inglese)	14	Potenziamento	SCHIAVONE Sergio	18	2 [^] A
			REGOZZINI Luigina	18	3 [^] D
TIMPANO Lucia (Spagnolo)	14	1 [^] - 2 [^] -3 C 2 [^] B 1 [^] - 2 [^] -3 D	CEFALI' Caterina	9	1 [^] A
PROCOPIO Rosa (Inglese)	18	1 [^] -2 [^] -3 B 2 [^] -3 [^] C 1 [^] D			

ARTE E IMMAGINE			MUSICA		
DOCENTE	ORE	CLASSI	DOCENTE	ORE	CLASSI
DI DATO Anna Maria	18	1 [^] - 2 [^] - 3 [^] A 1 [^] - 2 [^] - 3 [^] B 1 [^] C 2 [^] - 3 [^] D	CORASANITI Caterina	18	1 [^] -2 [^] A, 3 [^] B 1 [^] -2 [^] -3 [^] C 1 [^] -2 [^] -3 [^] D
ALOI Salvatore	6	2 [^] - 3 [^] C 1 [^] D	CRIMI Anastasia	6	3 [^] A 1 [^] -2 [^] B

SCIENZE MOTORIE			TECNOLOGIA		
DOCENTE	ORE	CLASSI	DOCENTE	ORE	CLASSI
GUALTIERI Francesco	6	3 [^] B 2 [^] -3 [^] C	PIPERATA Fiorentina	8	2 [^] -3 [^] A, 3 [^] B 2 [^] D
SCIVOLETTO Giusy	18	1 [^] - 2 [^] - 3 [^] A 1 [^] -2 [^] -3 [^] D 1 [^] -2 [^] B, 1 [^] C	RIVERSO Concetta	12	2 [^] B, 1 [^] -3 [^] D 1 [^] -2 [^] -3 [^] C
			GRAVINA Maria R.	4	1 [^] A -1 [^] B

RELIGIONE			STRUMENTO MUSICALE	
DOCENTE	ORE	CLASSI	DOCENTE	ORE
PARAVATI Rosanna	10	1 [^] - 2 [^] - 3 [^] A 1 [^] - 3 [^] B 1 [^] - 3 [^] C 1 [^] - 2 [^] - 3 [^] D	BONGAZONE Gaetano (Clarinetto) GRANDE Pietro (Violoncello) PUNGI' M. Caterina (Pianoforte) ZANGARI Angela (Chitarra)	18 18 18 18
BIAMONTE Rosina	2	2 [^] C 2 [^] B	*Gli spazi orari di 60 minuti, sono distribuiti nelle varie classi a seconda degli iscritti ai diversi strumenti musicali.	

“Laganosa”

LETTERE			SCIENZE MATEMATICHE		
DOCENTE	ORE	CLASSI	DOCENTE	ORE	CLASSI
SINOPOLI Paola	18	2 [^] A – 2 [^] B	MICELOTTA Marinella	18	2 [^] - 3 [^] A, 2 [^] B
FROIO Chiara	18	1 [^] A – 3 [^] A	ROSI Brunella	6	1 [^] A
VENEZIA Raffaella	4	1 [^] A -2 [^] A			

LINGUE STRANIERE			SOSTEGNO		
DOCENTE	ORE	CLASSI	DOCENTE	ORE	CLASSI
LAZZARO Vittoria (Inglese)	12	1 [^] - 2 [^] - 3 [^] A 2 [^] B	LANCIANO Immacolata	18	3 [^] A
CALIGIURI Lucia (Francese)	8	1 [^] - 2 [^] - 3 [^] A 2 [^] B	ZACCANELLI Emilia	18	2 [^] A
SEVERINI Caterina	4	Potenziamento	MANNO Giuseppina	18	3 [^] A
			CARE' Maria	18	3 [^] A
			LOIERO Vittorina	9	3 [^] A

ARTE E IMMAGINE			MUSICA		
DOCENTE	ORE	CLASSI	DOCENTE	ORE	CLASSI
CERULLO Salvatore	8	1 [^] - 2 [^] - 3 [^] A 2 [^] B	CRIMI Anastasia	8	1 [^] - 2 [^] -3 [^] A 2 [^] B

EDUCAZIONE FISICA			TECNOLOGIA		
DOCENTE	ORE	CLASSI	DOCENTE	ORE	CLASSI
GUALTIERI Francesco	8	1 [^] - 2 [^] - 3 [^] A 2 [^] B	RIVERSO Concetta	8	1 [^] - 2 [^] - 3 [^] A 2 [^] B

RELIGIONE		
DOCENTE	ORE	CLASSI
BIAMONTE Rosina	4	1 [^] - 2 [^] - 3 [^] A 2 [^] B

Risorse professionali

“UGO FOSCOLO”					
I A	II A	III A	I B	II B	III B
Caligiuri Cefalì Corasaniti De Giorgio Di Bella Di Dato Gargiullo L. Gravina Paravati Pungì Scivoletto Venezia Zangari	Bongarzone Caligiuri Chiefari Corasaniti De Giorgio De Paola Di Dato Di Dato Pultrone Grande Paravati Pungì Piperata Pungì Scivoletto Zangari	Bongarzone Caligiuri Crimi Venezia De Giorgio Di Dato Grande Paravati Piperata Pungì Scivoletto Scorsa Zangari	Caligiuri Crimi Di Dato Grande Gravina Macri Papatola Paravati Procopio R. Pungì Scivoletto Zangari	Biamonte Bongarzone Crimi Di Dato Grande Macri Papatola Procopio R. Pultrone Pungì Riverso Scivoletto Timpano Lucia Zangari	Bongarzone Caligiuri Cefalì Corasaniti Di Dato Gualtieri Macri Mellace Papatola Paravati Piperata Procopio R. Pungì Zangari
I C	II C	III C	I D	II D	III D
Bongarzone Corasaniti De Giorgio Di Bella Di Dato Paravati Pultrone Pungì Riverso Scivoletto Timpano Zangari	Aloi Biamonte Bongarzone Corasaniti Di Bella Gargiullo Gualtieri Procopio R. Pungì Riverso Timpano Zangari	Paravati Riverso Timpano Chiefari Corasaniti Procopio E. Procopio R. Gualtieri Aloi S. Riccio Zangari Pungì Grande	Aloi Bongarzone Chiefari Corasaniti Mellace Paravati Procopio R. Pungì Riverso Scivoletto Timpano Zangari	Badolato Bongarzone Corasaniti De Giorgio Di Dato Paravati Piperata Procopio E. Pultrone Pungì Scivoletto Scorsa Timpano Zangari	Corasaniti De Giorgio De Paola Di Dato Paravati Regozzini Riverso Scivoletto Scorsa Timpano Zangari
POTENZIAMENTO: Severini Caterina					
LAGANOSA					
I A	II A	II B	III A		
Biamonte Caligiuri Cerullo Crimi Froio Gualtieri Lazzaro Riverso Rosi Venezia	Biamonte Caligiuri Cerullo Crimi Gualtieri Lazzaro Micelotta Riverso Sinopoli Venezia Zaccanelli	Biamonte Caligiuri Cerullo Crimi Gualtieri Lazzaro Micelotta Riverso Sinopoli	Biamonte Caligiuri Carè Cerullo Crimi Froio Gualtieri Lazzaro Loiero Manno Micelotta Riverso Lanciano		
POTENZIAMENTO: Severini Caterina					

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

I diversi percorsi progettuali:

- sono coerenti con le finalità del P.T.O.F.
- si inseriscono pienamente e trasversalmente nella programmazione didattico – educativa
- coinvolgono gli alunni dei diversi ordini di scuola
- conservano una linearità con le scelte operate negli anni precedenti che contraddistinguono l'Istituto Comprensivo
- approfondiscono alcune attività disciplinari dei vari ordini di scuola

ATTIVITÀ COLLEGIALI E RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

Per l'anno scolastico corrente le riunioni si svolgeranno in modalità telematica. Si svolgeranno in presenza solo le operazioni di voto per l'elezione dei rappresentanti dei genitori nei Consigli di Classe. All'inizio dell'anno scolastico si terrà un'assemblea dei genitori per illustrare il Piano dell'Offerta Formativa e per conoscere eventuali problemi ed esigenze degli alunni. Nella stessa riunione si procederà all'elezione dei rappresentanti dei genitori nei Consigli di classe.

ELEZIONI CONSIGLI DI CLASSE

29.10.2020

CALENDARIO CONSIGLI DI CLASSE

Settembre 2020	14, 16 Foscolo 16 Laganosa
Ottobre 2020	23 Laganosa 26, 27, 28, 30 Foscolo
Novembre 2020	20, 24, 26, 27 Foscolo 23 Laganosa
Gennaio 2020	18, 19, 20, 22 Foscolo 21 Laganosa
Febbraio 2020 (Scrutini 1° Quadrimestre)	1 Laganosa 2, 3, 4, 5 Foscolo
Marzo 2020	12, 15, 18, 19 Foscolo 16 Laganosa
Maggio 2020	10, 11, 13, 14 Foscolo 12 Laganosa
Giugno 2020 (Scrutini 2° Quadrimestre)	12 Laganosa 14, 15, 16 Foscolo

INCONTRI SCUOLA-FAMIGLIA (Nei rispettivi plessi)

4 dicembre 2020 (Laganosa)

9 dicembre 2020 (Foscolo)

colloquio individuale con i docenti sul profilo educativo- didattico degli alunni

12 febbraio 2021 (Foscolo)

15 febbraio 2021 (Laganosa)

colloquio individuale con i docenti sul profilo educativo- didattico degli alunni

13 aprile 2021 (Foscolo)

14 aprile 2021 (Laganosa)

colloquio individuale con i docenti sul profilo educativo- didattico degli alunni

Organigramma e funzionigramma

In una istituzione scolastica diversi soggetti interagiscono per realizzare il progetto formativo. Al fine di assicurare efficienza ed efficacia delle attività e dei servizi erogati è necessario adottare un modello organizzativo sicuramente aperto, flessibile, adattabile a situazioni diversificate ma anche regolato da principi e modalità operative che consentano di assicurare, in condivisione e trasparenza, il perseguimento degli obiettivi da raggiungere.

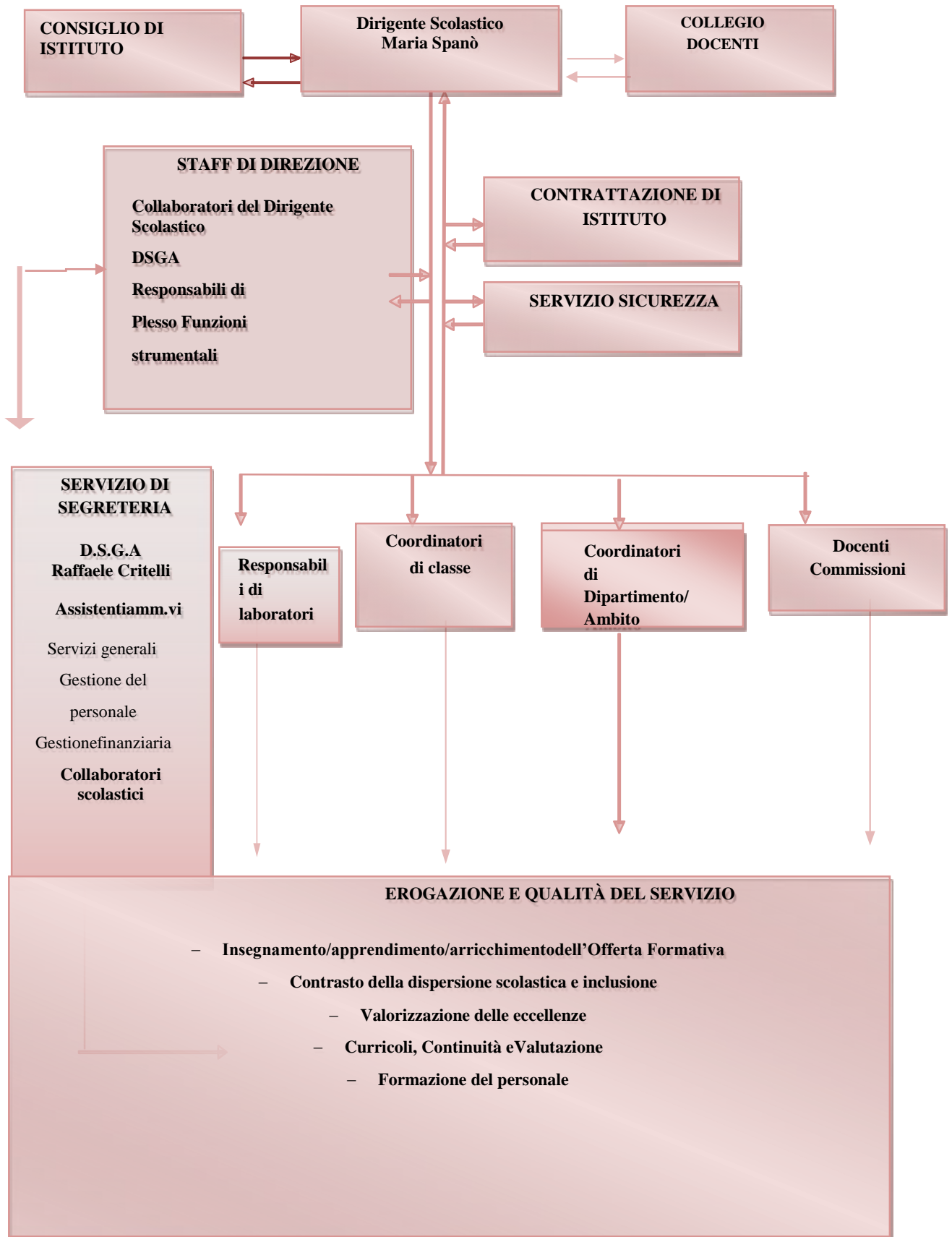
L' **Organigramma ed il Funzionigramma** descrivono l'organizzazione complessa del nostro Istituto, composto da numerosi plessi: quattro di Scuola dell'infanzia, cinque di Scuola primaria e due di Scuola secondaria di primo grado, distribuiti su due Comuni diversi, Soverato e Satriano. Vogliono, inoltre, rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni.

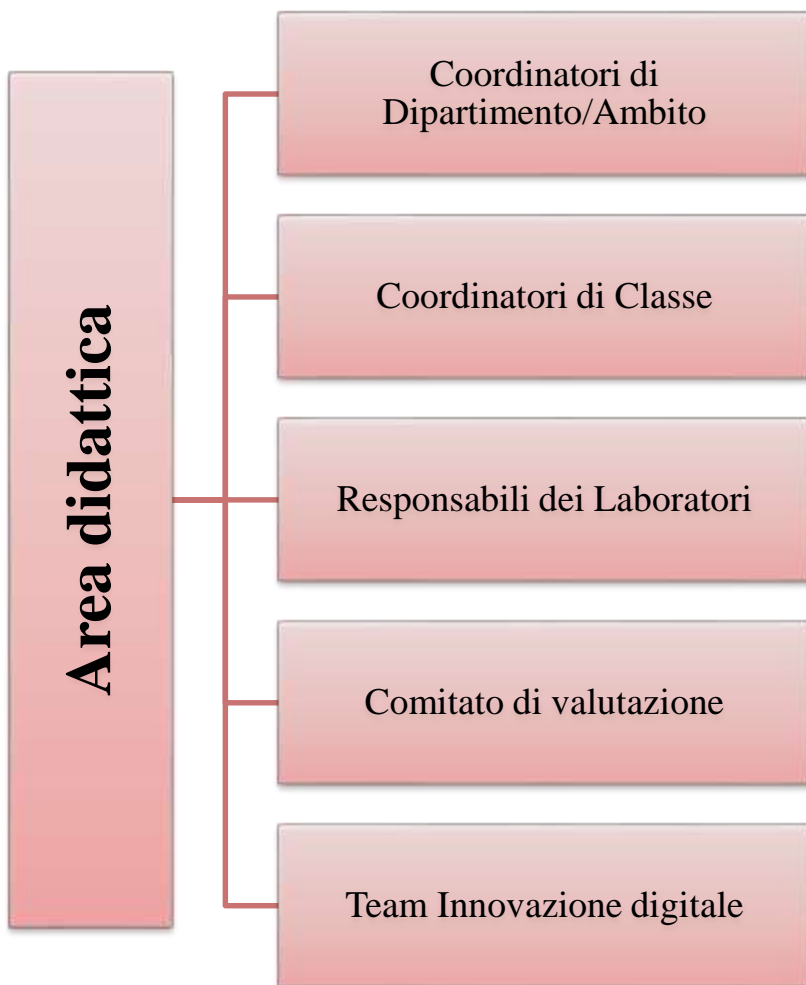
Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità.

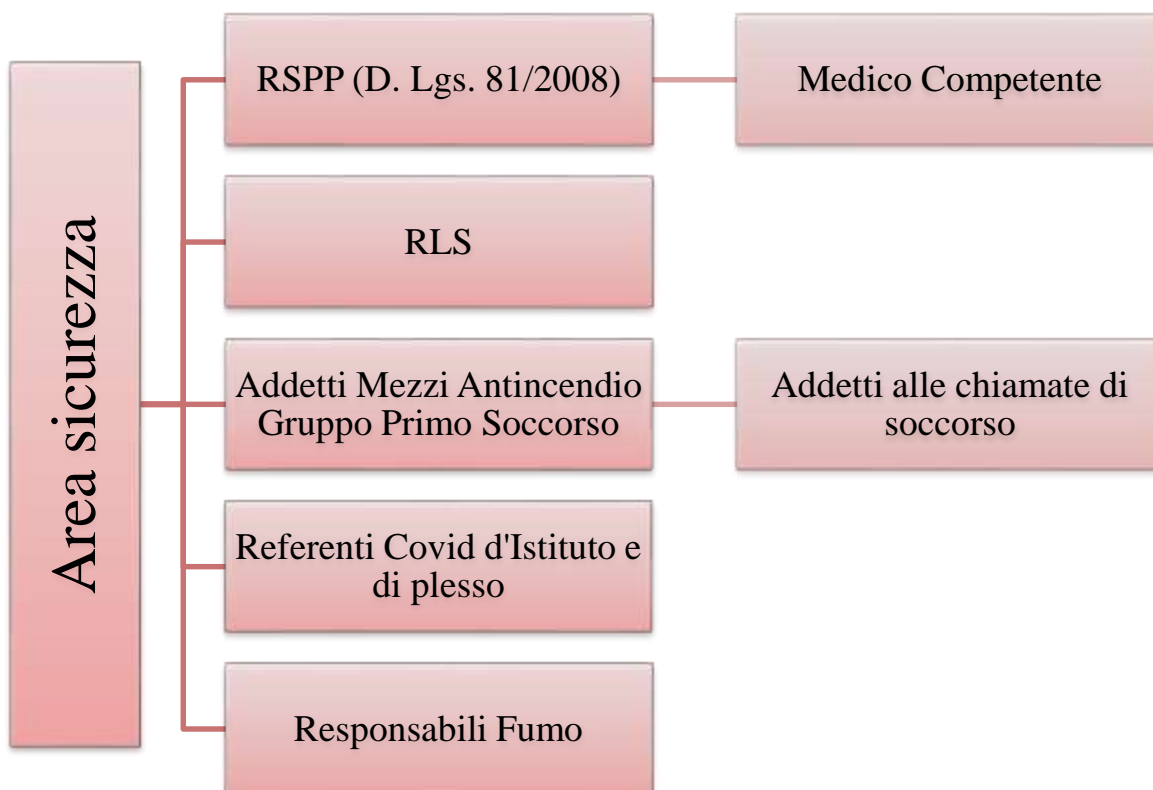
Le modalità di lavoro sono fondate sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale.

Il Funzionigramma è, in sintesi, inserito nel Piano delle attività.

Organigramma







Funzionigramma

Staff dirigenziale: docenti responsabili del coordinamento organizzativo-didattico-amministrativo delle attività dell'istituto, Responsabili di plesso, Funzioni Strumentali

ATTIVITA'	COMPITI
<p>Docenti responsabili coordinamento organizzativo-didattico-amministrativo delle attività dell'Istituto</p> <p><i>Feudale A.P. Suppa P.</i></p>	<ul style="list-style-type: none">▪ Sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicura la gestione della sede, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al dirigente sul suo andamento;▪ Collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti;▪ Predisporre, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali;▪ Collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio;▪ Raccoglie e controlla le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi;▪ Collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy;▪ Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico;▪ Definisce le procedure da sottoporre al Dirigente scolastico per l'elaborazione dei mansionari e dell'organigramma riguardanti il personale docente e ATA, raccordandosi anche con il DSGA;▪ Coordina l'organizzazione e l'attuazione del POF;▪ Collabora alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal regolamento di istituto;▪ Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie;▪ Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto;▪ Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne;▪ Mantiene rapporti con professionisti e agenzie esterne per l'organizzazione di conferenze e corsi di formazione;▪ Coordina la partecipazione a concorsi e gare;▪ Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici;▪ Collabora alla gestione del sito web dell'Istituto;▪ Collabora alle attività di continuità e orientamento;▪ Segue le iscrizioni degli alunni;▪ Predisporre questionari e modulistica interna;▪ Fornisce ai docenti materiali sulla gestione interna dell'Istituto;▪ Collabora con il DSGA nelle scelte di carattere operativo riguardanti la gestione economica e finanziaria dell'Istituto;▪ Effettua attività di raccordo tra Presidenza, DSGA e personale di segreteria per acquisti/manutenzioni e tutta la gestione amministrativa dell'Istituto;▪ Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali. <p>Svolge altre mansioni con particolare riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Organizzazione interna;▪ Controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari; <p>Il docente con funzioni di coordinamento organizzativo-didattico-amministrativo delle attività dell'Istituto, in caso di sostituzione del Dirigente, è delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia;▪ atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA;▪ corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza;▪ corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR centrale e periferica, avente carattere di urgenza;▪ libretti di deleghe giustificazioni;▪ richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi;▪ richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni.

ATTIVITA'	COMPITI
<p>Responsabili di plesso:</p> <p><i>Viscomi Francesca</i> <i>Criniti Assunta</i> <i>Saia Rosanna</i> <i>Loprete Maria</i> <i>Migliarese Mariangela</i> <i>Suppa Patrizia</i> <i>Squillacioti Maria T.</i> <i>Tuccio Rosa</i> <i>Riccio Daniela</i> <i>Riverso Concetta</i></p> <p>Corresponsabili di plesso</p> <p><i>Cristofaro Barbara</i> <i>Mancuso Rosina</i> <i>Nocita Francesca</i> <i>Anania Francesca</i> <i>Tropea Anna M.</i> <i>Dattola Caterina</i> <i>Arcidiacono Rita</i> <i>Mellace Maria Paola</i> <i>Paravati Rosanna</i> <i>Caligiuri Lucia</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Assicura la gestione unitaria delle attività connesse al funzionamento della scuola- cura il coordinamento didattico; ▪ Provvede alla trasmissione delle pratiche scolastiche degli alunni; ▪ Notifica al personale in servizio nel plesso e conservazione delle circolari diramate; ▪ Provvede alla tenuta del registro di presenza degli insegnanti; ▪ Coordina le attività dei collaboratori scolastici e provvede alla tenuta del registro di presenza che dovrà essere vistato giornalmente per il controllo delle presenze; ▪ Controlla l'igiene e la pulizia dei locali scolastici; ▪ Provvede alla sistemazione e cura degli alunni in caso di improvvisa assenza dei colleghi, in attesa del titolare supplente; ▪ Provvede ad assicurare la continuità didattica; ▪ Segnalazione realizzazione di utili iniziative, da concordare con la scrivente e con i colleghi, allo scopo di assicurare in caso di necessità il miglior andamento del servizio e delle lezioni; ▪ Comunica al Dirigente Scolastico: <ul style="list-style-type: none"> ○ tutte le situazioni che possono compromettere l'incolumità ed il benessere psicofisico degli alunni, ○ incidenti occorrenti agli alunni ed al personale scolastico, ○ furti, indicando il materiale rubato, ○ situazioni di disservizio; ▪ Provvede alla custodia del materiale didattico assegnato al Plesso, del materiale di facile consumo e del materiale di pulizia; ▪ Richiede all'ufficio di Direzione quanto necessario al funzionamento della scuola; ▪ Controlla l'uso del telefono, tramite annotazione di tutte le comunicazioni su apposito registro. E' appena il caso di ricordare che non è consentito l'uso del telefono per ragioni personali; ▪ Provvede alla comunicazione ai genitori con le forme di rito, circa gli incontri bimestrali, secondo il calendario fissato nel piano delle attività; ▪ Mantiene i rapporti con i genitori degli alunni, per motivi non attinenti il profitto e il comportamento degli alunni medesimi; ▪ Cura la tenuta dell'apposito registro dove annotare eventuali prestazioni eccedenti il normale orario di servizio per la sostituzione dei colleghi assenti, la richiesta di permessi brevi e il relativo recupero; ▪ E' Responsabile di Plesso per la sicurezza D. Legge 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, e addetto al controllo circa il divieto di fumo nei locali scolastici ai sensi delle vigenti disposizioni che regolano la materia; ▪ In caso di emergenza, assume le determinazioni necessarie a garantire l'incolumità e la sicurezza del personale e degli alunni, dandone comunicazione immediata al Dirigente Scolastico.

ATTIVITA'	COMPITI																			
<p align="center">Referente Covid d'Istituto <i>Feudale Anna Pia</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Coadiuvare il Dirigente Scolastico nelle fasi di gestione e implementazione delle misure organizzative di contenimento per la sicurezza anti contagio; ▪ Rendicontare le assenze "elevate" degli alunni di ogni singola sezione/classe, segnalando quelle superiori al 40%; ▪ Raccogliere le segnalazioni di eventuali alunni con sintomi virali; ▪ Curare i rapporti con ASP ed Enti preposti ai controlli; ▪ Curare la massima informazione e sensibilizzazione delle pratiche anti contagio stabilite nelle disposizioni ministeriali e nel Protocollo interno della scuola. 																			
<p align="center">Referenti Covid di plesso</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ sensibilizzazione, informazione e organizzazione della formazione del personale; ▪ verifica del rispetto di quanto previsto dal proprio sistema di gestione COVID-19, in particolare: ▪ ordinario ricorso alle comunicazioni a distanza; ▪ limitazione degli accessi ai casi di effettiva necessità amministrativo-gestionale ed operativa, possibilmente previa prenotazione e relativa programmazione; ▪ regolare registrazione dei visitatori ammessi, con indicazione, per ciascuno di essi, dei dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza), dei relativi recapiti telefonici, nonché della data di accesso e del tempo di permanenza; ▪ regolare tenuta del registro "Contatti diretti" e di quello cumulativo delle assenze, segnalando tempestivamente al Dirigente e al Referente Covid d'Istituto ogni caso sospetto ed ogni assenza anomala, ▪ sovrintendere all'accurata pulizia del plesso, prima dell'avvio delle attività didattiche, alla costante igienizzazione e aerazione dei locali, pulizia e igienizzazione degli arredi; ▪ sovrintendere alla sistemazione dei banchi e degli arredi, secondo le norme anticontagio; ▪ individuare spazi e posto dispenser gel e pattumiera; ▪ individuare e sovrintendere alla predisposizione dell'Aula Covid; ▪ differenziare i percorsi interni e dei punti di ingresso e di uscita dalla struttura con predisposizione di adeguata segnaletica orizzontale sul distanziamento necessario e sui percorsi da effettuare; ▪ consentire l'accesso alla struttura degli alunni attraverso l'accompagnamento da parte di un solo genitore o di persona maggiorenne delegata dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale, nel rispetto delle regole generali di prevenzione dal contagio, incluso l'uso della mascherina da parte dell'adulto accompagnatore durante tutta la permanenza all'interno della struttura. 																			
<table border="0" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 50%; vertical-align: top;"><i>Viscomi Francesca</i></td> <td style="width: 50%; vertical-align: top;"><i>Cristofaro Barbara</i></td> </tr> <tr> <td style="vertical-align: top;"><i>Criniti Assunta</i></td> <td style="vertical-align: top;"><i>Mancuso Rosina</i></td> </tr> <tr> <td style="vertical-align: top;"><i>Saia Rosanna</i></td> <td style="vertical-align: top;"><i>Nocita Francesca</i></td> </tr> <tr> <td style="vertical-align: top;"><i>Loprete Maria</i></td> <td style="vertical-align: top;"><i>Anania Francesca</i></td> </tr> <tr> <td style="vertical-align: top;"><i>Migliarese Mariangela</i></td> <td style="vertical-align: top;"><i>Tropea Anna M.</i></td> </tr> <tr> <td style="vertical-align: top;"><i>Suppa Patrizia</i></td> <td style="vertical-align: top;"><i>Dattola Caterina</i></td> </tr> <tr> <td style="vertical-align: top;"><i>Squillaciotti Maria T.</i></td> <td style="vertical-align: top;"><i>Arcidiacono Rita</i></td> </tr> <tr> <td style="vertical-align: top;"><i>Tuccio Rosa</i></td> <td style="vertical-align: top;"><i>Mellace Maria P.</i></td> </tr> <tr> <td style="vertical-align: top;"><i>Riccio Daniela</i></td> <td style="vertical-align: top;"><i>Paravati Rosanna</i></td> </tr> <tr> <td style="vertical-align: top;"><i>Riverso Concetta</i></td> <td style="vertical-align: top;"><i>Caligiuri Lucia</i></td> </tr> </table>		<i>Viscomi Francesca</i>	<i>Cristofaro Barbara</i>	<i>Criniti Assunta</i>	<i>Mancuso Rosina</i>	<i>Saia Rosanna</i>	<i>Nocita Francesca</i>	<i>Loprete Maria</i>	<i>Anania Francesca</i>	<i>Migliarese Mariangela</i>	<i>Tropea Anna M.</i>	<i>Suppa Patrizia</i>	<i>Dattola Caterina</i>	<i>Squillaciotti Maria T.</i>	<i>Arcidiacono Rita</i>	<i>Tuccio Rosa</i>	<i>Mellace Maria P.</i>	<i>Riccio Daniela</i>	<i>Paravati Rosanna</i>	<i>Riverso Concetta</i>
<i>Viscomi Francesca</i>	<i>Cristofaro Barbara</i>																			
<i>Criniti Assunta</i>	<i>Mancuso Rosina</i>																			
<i>Saia Rosanna</i>	<i>Nocita Francesca</i>																			
<i>Loprete Maria</i>	<i>Anania Francesca</i>																			
<i>Migliarese Mariangela</i>	<i>Tropea Anna M.</i>																			
<i>Suppa Patrizia</i>	<i>Dattola Caterina</i>																			
<i>Squillaciotti Maria T.</i>	<i>Arcidiacono Rita</i>																			
<i>Tuccio Rosa</i>	<i>Mellace Maria P.</i>																			
<i>Riccio Daniela</i>	<i>Paravati Rosanna</i>																			
<i>Riverso Concetta</i>	<i>Caligiuri Lucia</i>																			

ATTIVITA'	COMPITI
FUNZIONI STRUMENTALI	<p>❖ Area “Gestione del Piano dell’Offerta Formativa” Riccio Daniela</p> <ul style="list-style-type: none"> Ⓞ curare l’elaborazione del PTOF e del Piano di Miglioramento per l’anno scolastico 2017/2018 con l’aggiornamento, l’integrazione e la redazione finale del documento e del Piano delle Attività in formato cartaceo e digitale; Ⓞ progettare e coordinare le attività per l’elaborazione del PTOF Ⓞ promuovere la visibilità del PTOF sul territorio redigendone la sintesi per l’informativa ai genitori Ⓞ monitorare, in raccordo con il Dirigente Scolastico, ed incontrando le altre figure strumentali e i referenti dei progetti, lo stato di avanzamento della progettazione didattica e delle attività di ampliamento dell’offerta formativa dell’Istituto, al fine di migliorarne la produttività e la qualità ma anche per apprezzarne le proprie risorse e potenzialità Ⓞ collaborare con il Dirigente Scolastico e, relativamente a specifiche questioni di natura economico-amministrativa, con il DSGA per la realizzazione del Piano annuale dell’Offerta Formativa Ⓞ svolgere un’azione di sostegno operativo per tutti i docenti impegnati nella realizzazione di iniziative progettuali Ⓞ predisporre il piano di aggiornamento docenti Ⓞ partecipare ad azioni di formazione - informazione riguardanti l’area.
	<p>❖ Area “Valutazione” Daccola Caterina-Papatola Anna M.</p> <ul style="list-style-type: none"> Ⓞ coordinare il sistema di valutazione interno fornendo strumenti - guida con indicazioni sulla valutazione delle prove e procedere alla rielaborazione grafica dei dati raccolti; Ⓞ individuare le modalità e gli strumenti relativi alla valutazione e autovalutazione d’Istituto ed alla valutazione delle attività del POF; Ⓞ porre all’attenzione del Collegio dei docenti i risultati dell’autovalutazione di Istituto e le eventuali azioni migliorative possibili Ⓞ curare l’eventuale aggiornamento delle schede di valutazione; Ⓞ periodicamente incontrare le altre figure strumentali ed i referenti dei progetti per il monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni del POF, in raccordo con il Dirigente Scolastico; Ⓞ coordinare il sistema di valutazione esterno degli alunni (INVALSI); Ⓞ esaminare i risultati delle prove INVALSI ed esporli al Collegio per individuare i punti di forza e di debolezza Ⓞ tabulare i risultati di eventuali questionari di customersatisfaction Ⓞ partecipare ad azioni di formazione – informazione riguardanti l’area.
	<p>❖ Area “Continuità” Illiano Tiziana</p> <ul style="list-style-type: none"> Ⓞ coordinare le azioni di raccordo tra la Scuola dell’Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di 1° grado dell’Istituto, al fine di garantire la necessaria continuità del percorso formativo; Ⓞ coordinare tutte le attività di continuità orizzontale e verticale previste nel corrente anno scolastico; Ⓞ promuove la realizzazione di attività comuni e la comunicazione delle esperienze mediante incontri concordati fra le classi; Ⓞ realizza e coordina di progetti formativi d’intesa con scuole dell’infanzia, primarie e secondarie di I grado dell’istituto; Ⓞ favorisce iniziative di continuità orizzontale con le famiglie e il territorio. Ⓞ coordina le azioni di raccordo tra le scuole dell’infanzia, primarie e secondarie dell’Istituto Ⓞ partecipare ad azioni di formazione – informazione riguardanti l’area.

ATTIVITA'	COMPITI
<p>FUNZIONI STRUMENTALI</p>	<p>❖ Area “Orientamento” Paravati Rosanna</p> <ul style="list-style-type: none"> Ⓞ coordinare tutte le attività di orientamento; Ⓞ periodicamente incontrare le altre figure strumentali per il monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni del PTOF in raccordo con il Dirigente Scolastico. Ⓞ individuare linee di intesa con le scuole del secondo ciclo, al fine di garantire la necessaria continuità del percorso formativo; Ⓞ favorire la continuità educativa tra il primo ciclo e il secondo ciclo mediante esperienze formative trasversali e verticali; Ⓞ partecipare ad azioni di formazione – informazione riguardanti l’area

ATTIVITA'	COMPITI
<p>COORDINATORI DIPARTIMENTI E AMBITI DISCIPLINARI</p> <p><i>Suppa Patrizia</i> <i>Feudale Anna Pia</i> <i>Criniti Assunta</i> <i>Colosimo Franceschina</i> <i>Tuccio Rosa</i> <i>Papatola Anna M.</i> <i>Riccio Daniela</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ D’intesa con il Dirigente scolastico presiede le riunioni del Dipartimento/Ambito programmate dal Piano annuale delle attività; ✓ collabora con la dirigenza e i colleghi; ✓ programma le attività da svolgere nelle riunioni; ✓ provvede alle verbalizzazioni della sedute dei coordinatori di ambito; ✓ raccoglie la documentazione prodotta dai Dipartimenti consegnandone copia al Dirigente scolastico e mettendola a disposizione di tutti i docenti; ✓ è punto di riferimento per i docenti dei Dipartimenti come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del Dipartimenti; ✓ provvede al coordinamento dei progetti di recupero aree linguistico-espressiva e logico-matematica; ✓ provvede al coordinamento delle “pause didattiche” delle scuole dell’infanzia, primarie e secondarie di primo grado dell’Istituto.
<p>RESPONSABILE COORDINAMENTO PROVE INVALSI</p> <p><i>Feudale Anna Pia</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Gestione prove Invalsi secondo le nuove disposizioni relative alle rilevazioni nazionali nell’anno 2020-20; ◆ Raccolta dati di contesto , in collaborazione con l’ufficio segreteria ; ◆ Adempimenti per la somministrazione e la correzione delle prove INVALSI ◆ Predisposizioni di analisi statistiche, raffronti e grafici esplicativi dell’andamento delle singole classi risultante dagli esiti delle prove Invalsi.
<p>COORDINATORI REFERENTI BES</p> <p><i>Feudale Anna Pia</i> <i>Riccio Daniela</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ collabora con i docenti e le famiglie nell’individuazione dei casi e nella elaborazione di percorsi educativo-didattici personalizzati; ▪ viene delegata alla firma dei relativi P.D.P.; ▪ coordina le attività e i docenti di sostegno; ▪ prepara le convocazioni del gruppo G.L.I. e coordina i lavori dello stesso; ▪ cura i rapporti con il Servizio di Neuropsichiatria infantile di Soverato; ▪ stila progetti di integrazione; ▪ cura tutta la documentazione e le procedure necessarie alla determinazione degli organici di sostegno

<p style="text-align: center;">COMITATO VALUTAZIONE</p> <p style="text-align: center;">Presidente</p> <p style="text-align: center;">Dirigente Scolastico <i>Maria Spanò</i></p> <p style="text-align: center;">Componente esterno (individuato dall'USR)</p> <p style="text-align: center;">Dirigente Scolastico <i>Maria L. Lagani</i></p> <p style="text-align: center;">Docenti <i>Riccio D., Viscomi F., Tuccio R.</i></p> <p style="text-align: center;">Componente genitori <i>Corasaniti C., Cavallaro A.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti relativi agli specifici ambiti previsti dalla Legge 107/2015 • Esprimere il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova del personale neoassunto • Valutare il servizio di cui all'art. 448 del DLgs. 297/94 su richiesta dell'interessato, previa relazione del DS
<p style="text-align: center;">RESPONSABILI</p> <p style="text-align: center;">LABORATORIO SCIENTIFICO</p> <p style="text-align: center;">LABORATORIO INFORMATICO e ATELIER CREATIVO</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ controllare e verificare in avvio di anno scolastico, utilizzando l'elenco descrittivo fornito dal DSGA, i beni contenuti nei laboratori, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi (art. 27. D.I. 44/2001); ▪ curare la corretta segnalazione nei verbali delle riunioni dipartimentali delle proposte di acquisto di beni necessari al rinnovo ed al potenziamento dei laboratori; ▪ indicare all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio di cui ha la responsabilità; ▪ formulare un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile, sentiti i colleghi che ne fruiscono, specificando criteri adottati e priorità individuate; ▪ verificare la tenuta del registro delle firme da parte del docente di classe che utilizza il laboratorio ▪ controllare periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nei laboratori a Lei affidato, segnalando guasti, anomalie e rotture al Dirigente Scolastico e al DSGA; ▪ controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio affidatogli, restituendo l'elenco descrittivo citato al punto 1 al DSGA e fornendo contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di sua competenza;

ATTIVITA'	COMPITI
<p style="text-align: center;">COORDINATORI CONSIGLI DI CLASSE</p> <p style="text-align: center;">Scuola Primaria</p> <p><i>1 A Laura Vicuña Bonifacio Rosaria</i> <i>1 B Laura Vicuña Gesini Rosa Maria</i> <i>2 A Laura Vicuña Caridà Maria</i> <i>2 B Laura Vicuña Zofrea Paola</i> <i>3 A Laura Vicuña Scalzo Rossella</i> <i>3 B Laura Vicuña Fragomeno Vincenzina</i> <i>4 A Laura Vicuña Dattola Caterina</i> <i>4 B Laura Vicuña Ficchi Ines</i> <i>5 A Laura Vicuña Barberio Anna Rita</i> <i>5 B Laura Vicuña Suppa Patrizia</i> <i>2 A via Amirante Squillacioti Maria T.</i> <i>3 A via Amirante Pennisi Caterina</i> <i>4 A via Amirante Spinelli Elvira</i> <i>1 A San D. Savio Tuccio Rosa</i> <i>2 A San D. Savio Rijillo Angela</i> <i>2 B San D. Savio Procopio Francesca</i> <i>3 A San D. Savio Guarna Stefania</i> <i>4 A San D.Savio Mellace Maria Paola</i> <i>4 B San D.Savio Barletta Eleonora</i> <i>5 A San D.Savio Spedale Rosa Antonia</i> <i>5 B San D.Savio Procopio Marianna</i> <i>1 A Laganosa Colosimo Franceschina</i> <i>2 A Laganosa Palaia Daniela</i> <i>3 A Laganosa Procopio Paola</i> <i>4 A Laganosa Zangari Ermelinda</i> <i>5 A Laganosa Mellace Nelyda</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Presiede i Consigli di classe, in caso di assenza del Dirigente Scolastico - Presa visione del Piano Annuale delle Attività, concorda con il Dirigente Scolastico i punti dell'ordine del giorno dei consigli di Classe. - Prepara le convocazioni per le riunioni del Consiglio di classe, con l'esclusione di eventuali adozione di sanzioni disciplinari, riservate alla competenza del Consiglio di classe presieduto dal Dirigente scolastico; - Comunica al Dirigente scolastico situazioni problematiche che richiedono interventi specifici; - Assicura la regolare tenuta del registro giornaliero di Classe (firme dei Docenti, giustificazione assenze, ecc.), comunicando al Dirigente scolastico eventuali situazioni problematiche; - Assicura la regolare compilazione, in sede di scrutini, del registro generale dei voti della classe; - Partecipa alle riunioni dei Coordinatori di classe convocate dal Dirigente scolastico; - Comunica al Dirigente scolastico le situazioni problematiche che potrebbero determinare sanzioni disciplinari a carico degli studenti; - Prepara i lavori del Consiglio di classe provvedendo al ritiro della documentazione necessaria, nonché alla riconsegna della documentazione e del registro dei verbali in segreteria; - Garantisce l'ordinato svolgimento delle riunioni, facilitando la partecipazione di tutte le componenti e assicurando la discussione e la deliberazione su tutti i punti all'ordine del giorno; - In caso di mancato esaurimento dell'ordine del giorno, determina, con propria circolare, data e orario di prosecuzione della riunione; - Provvede alla stesura della Programmazione di classe e alla raccolta dei piani annuali di lavoro dei docenti, che consegnerà in copia cartacea al Dirigente scolastico <u>entro il 15 ottobre</u>; - Coordina l'attività didattica del Consiglio di classe, verificandone in itinere e a fine anno il piano di lavoro comune del Consiglio di classe; - Verifica periodicamente lo stato di avanzamento del Piano educativo Individualizzato redatto per gli alunni diversamente abili eventualmente frequentanti la classe; - Coordina lo svolgimento di visite guidate e uscite didattiche, la partecipazione della classe ad attività integrative ed extracurricolari, verificandone la rispondenza quantitativa e qualitativa alla programmazione annuale; - Facilita l'integrazione dei nuovi docenti assegnati alla classe; - Favorisce lo sviluppo di dinamiche relazioni tra i docenti finalizzate a sviluppare modalità cooperative di lavoro; - Informa i docenti in merito ad eventuali situazioni problematiche; - Convoca i genitori degli studenti che manifestano situazioni di difficoltà, informando preventivamente il Dirigente scolastico; - Predisporre e cura le comunicazioni specifiche ai genitori, al fine di fornire complete e tempestive informazioni sul rendimento didattico, assenze, ritardi e disciplina; - Gestisce il rapporto con le famiglie degli studenti per quanto attiene a problematiche generali e non specifiche della singola disciplina.

ATTIVITA'	COMPITI
<p style="text-align: center;">COORDINATORI CONSIGLI DI CLASSE</p> <p style="text-align: center;">Scuola Secondaria</p> <p><i>1 A "Ugo Foscolo" Venezia Raffaella</i> <i>2 A "Ugo Foscolo" Chieffari Camilla</i> <i>3 A "Ugo Foscolo" Caligiuri Lucia</i> <i>1 B "Ugo Foscolo" Macrì Vita</i> <i>2 B "Ugo Foscolo" Di Dato Anna Maria</i> <i>3 B "Ugo Foscolo" Mellace Rosina</i> <i>1 C "Ugo Foscolo" Riverso Concetta</i> <i>2 C "Ugo Foscolo" Gargiullo Loredana</i> <i>3 C "Ugo Foscolo" Chieffari Camilla</i> <i>1 D "Ugo Foscolo" Paravati Rosanna</i> <i>2 D "Ugo Foscolo" Scorsa Tiziana</i> <i>3 D "Ugo Foscolo" Riverso Concetta</i> <i>1 A "Laganosa" Venezia Raffaella</i> <i>2 A "Laganosa" Micelotta Marinella</i> <i>2 B "Laganosa" Sinopoli Paola</i> <i>3 A "Laganosa" Froio Chiara</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Presiede i Consigli di classe, in caso di assenza del Dirigente Scolastico - Presa visione del Piano Annuale delle Attività, concorda con il Dirigente Scolastico i punti dell'ordine del giorno dei consigli di Classe. - Prepara le convocazioni per le riunioni del Consiglio di classe, con l'esclusione di eventuali adozione di sanzioni disciplinari, riservate alla competenza del Consiglio di classe presieduto dal Dirigente scolastico; - Comunica al Dirigente scolastico situazioni problematiche che richiedono interventi specifici; - Assicura la regolare tenuta del registro giornaliero di Classe (firme dei Docenti, giustificazione assenze, ecc.), comunicando al Dirigente scolastico eventuali situazioni problematiche; - Assicura la regolare compilazione, in sede di scrutini, del registro generale dei voti della classe; - Partecipa alle riunioni dei Coordinatori di classe convocate dal Dirigente scolastico; - Comunica al Dirigente scolastico le situazioni problematiche che potrebbero determinare sanzioni disciplinari a carico degli studenti; - Prepara i lavori del Consiglio di classe provvedendo al ritiro della documentazione necessaria, nonché alla riconsegna della documentazione e del registro dei verbali in segreteria; - Garantisce l'ordinato svolgimento delle riunioni, facilitando la partecipazione di tutte le componenti e assicurando la discussione e la deliberazione su tutti i punti all'ordine del giorno; - In caso di mancato esaurimento dell'ordine del giorno, determina, con propria circolare, data e orario di prosecuzione della riunione; - Provvede alla stesura della Programmazione di classe e alla raccolta dei piani annuali di lavoro dei docenti, che consegnerà in copia cartacea al Dirigente scolastico entro il 15 ottobre; - Coordina l'attività didattica del Consiglio di classe, verificandone in itinere e a fine anno il piano di lavoro comune del Consiglio di classe; - Verifica periodicamente lo stato di avanzamento del Piano educativo Individualizzato redatto per gli alunni diversamente abili eventualmente frequentanti la classe; - Coordina lo svolgimento di visite guidate e uscite didattiche, la partecipazione della classe ad attività integrative ed extracurricolari, verificandone la rispondenza quantitativa e qualitativa alla programmazione annuale; - Facilita l'integrazione dei nuovi docenti assegnati alla classe; - Favorisce lo sviluppo di dinamiche relazioni tra i docenti finalizzate a sviluppare modalità cooperative di lavoro; - Informa i docenti in merito ad eventuali situazioni problematiche; - Convoca i genitori degli studenti che manifestano situazioni di difficoltà, informando preventivamente il Dirigente scolastico; - Predisporre e cura le comunicazioni specifiche ai genitori, al fine di fornire complete e tempestive informazioni sul rendimento didattico, assenze, ritardi e disciplina; - Gestisce il rapporto con le famiglie degli studenti per quanto attiene a problematiche generali e non specifiche della singola disciplina.
ATTIVITA'	COMPITI
<p style="text-align: center;">COORDINATORE STRUMENTO MUSICALE</p> <p style="text-align: center;"><i>Grande Pietro</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Coordina all'inizio dell'anno l'organizzazione dell'orario interno dei docenti di strumento musicale; ◆ Organizza la sorveglianza degli alunni che permangono nei locali scolastici tra il termine delle attività antimeridiane e l'inizio di quelle pomeridiane; ◆ Predisporre e coordina le prove attitudinali; ◆ Promuove, in accordo con il DS e i colleghi, la partecipazione a rassegne, concorsi e manifestazioni interne e provvede all'organizzazione delle stesse con l'ausilio dei docenti di strumento e la segreteria; ◆ Raccoglie i permessi per le uscite didattiche riguardanti partecipazioni a concorsi, rassegne musicali ed altre attività programmate; ◆ Svolge funzioni di collegamento con le famiglie, anche con contatti telefonici, e ne raccoglie le osservazioni e le proposte per presentarle al DS e ai consigli di classe ed anche al fine di fornire complete e tempestive informazioni sul rendimento didattico, sulle assenze, i ritardi e la disciplina;

**COORDINATORE
STRUMENTO MUSICALE**

Grande Pietro

- ◆ Si fa promotore, in presenza di problemi urgenti, per la convocazione di riunioni straordinarie;
- ◆ Collabora con le funzioni strumentali e i coordinatori di classe;
- ◆ Nel 2° Quadrimestre promuove incontri con i docenti di strumento e il docente di musica al fine dell'organizzazione delle prove musicali degli esami di Stato;
- ◆ E' responsabile della strumentazione comune al corso di strumento;
- ◆ Conosce, applica e divulga il Regolamento dello strumento musicale (pubblicato sul sito web della scuola);
- ◆ Provvede alla trasmissione delle pratiche scolastiche degli alunni;
- ◆ Notifica al personale in servizio nel plesso e conservazione delle circolari diramate;
- ◆ Provvede alla tenuta del registro di presenza degli insegnanti;
- ◆ Coordina le attività dei collaboratori scolastici e provvede alla tenuta del registro di presenza che dovrà essere vistato giornalmente per il controllo delle presenze;
- ◆ Controlla l'igiene e la pulizia dei locali scolastici;
- ◆ Provvede alla sistemazione e cura degli alunni in caso di improvvisa assenza dei colleghi;
- ◆ Comunica al Dirigente Scolastico:
 - tutte le situazioni che possono compromettere l'incolumità ed il benessere psicofisico degli alunni,
 - incidenti occorrenti agli alunni ed al personale scolastico,
 - furti, indicando il materiale rubato,
 - situazioni di disservizio;
- ◆ Provvede alla custodia del materiale didattico assegnato, del materiale di facile consumo e del materiale di pulizia;
- ◆ Richiede all'ufficio di Direzione quanto necessario al funzionamento della scuola;
- ◆ Controlla l'uso del telefono, tramite annotazione di tutte le comunicazioni su apposito registro. E' appena il caso di ricordare che non è consentito l'uso del telefono per ragioni personali;
- ◆ Provvede alla comunicazione ai genitori con le forme di rito
- ◆ Mantiene i rapporti con i genitori degli alunni, per motivi non attinenti il profitto e il comportamento degli alunni medesimi;
- ◆ Cura la tenuta dell'apposito registro dove annotare eventuali prestazioni eccedenti il normale orario di servizio per la sostituzione dei colleghi assenti, la richiesta di permessi brevi e il relativo recupero;
- ◆ E' Responsabile di Plesso per la sicurezza D.Legge 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, e addetto al controllo circa il divieto di fumo nei locali scolastici e nelle pertinenze degli stessi, ai sensi delle vigenti disposizioni che regolano la materia;
- ◆ In caso di emergenza, assume le determinazioni necessarie a garantire l'incolumità e la sicurezza del personale e degli alunni, dandone comunicazione immediata al Dirigente Scolastico.

ATTIVITA'	COMPITI
<p align="center">PRIVACY</p> <p align="center">Titolare Privacy Dirigente Scolastico Maria Spanò</p> <p align="center">Responsabile trattamento dei dati D.S.G.A Dott. Raffaele Critelli</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Organizzare le operazioni di trattamento, al fine di rispettare le disposizioni di legge previste dal Testo Unico sulla privacy, con particolare riferimento alle misure minime di sicurezza, lettere d'incarico, disposizioni e istruzioni, informazione e consenso degli interessati, nel rispetto di quanto indicato nel documento programmatico della sicurezza ▪ Garantire che tutte le misure di sicurezza riguardanti i dati personali siano applicate da tutti i soggetti incaricati del trattamento ▪ Vigilare sul rispetto delle istruzioni impartite a tutti gli incaricati del trattamento dei dati personali ▪ Redigere ed aggiornare ad ogni variazione l'elenco delle banche dati oggetto di trattamento e l'elenco dei sistemi di elaborazione ▪ Redigere ed aggiornare ad ogni variazione l'elenco delle sedi e degli uffici in cui viene effettuato il trattamento dei dati ▪ Interagire con il Garante, in caso di richieste di informazioni o effettuazione di controlli ▪ Informare prontamente il titolare di ogni questione rilevante ai fini della normativa sulla privacy ▪ Verificare che venga sempre effettuata l'informazione all'interessato

Organismi gestionali

CONSIGLIO DI ISTITUTO	COMPONENTE DOCENTI: <i>Dattola Caterina, Suppa Patrizia, Scorsa Tiziana, Feudale Anna Pia, Squillacioti Maria T., Riccio Daniela, Rivero Concetta, Migliarese Maria A.</i> COMPONENTE GENITORI: Presidente: <i>Caterina Alessi</i> Vicepresidente: <i>Dell'Apa Antonio</i> Membri : <i>Cavallaro Alessandra, Matozzo Francescantonio, Bianco Nicolina, Tallarico Francesco, Bonifacio Rosaria, Tropea Anna M.,</i> COMPONENTE ATA: <i>Sinopoli Margherita, Grillone Rocco</i>
GIUNTA ESECUTIVA	Dirigente Scolastico <i>Maria Spanò Presiede di diritto</i> DSGA <i>Raffaele Critelli</i> COMPONENTE GENITORI: <i>Tallarico Francesco, Bonifacio Rosaria</i> COMPONENTE DOCENTI: <i>Feudale Anna Pia</i> ATA: <i>Sinopoli Margherita</i>

NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE	Presidente Membri effettivi	Dirigente Scolastico Docente	<i>Maria Spanò</i> <i>Feudale Anna Pia</i> <i>Papatola Anna Maria</i> <i>Suppa Patrizia</i>
--	--	---	--

Gestione della sicurezza

Il **Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP)** è un organismo che ha come fine la salute e la sicurezza sul lavoro.

Componenti:

Dirigente Scolastico (DS)	Maria Spanò
Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP)	Cassano Mario
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	Margherita Sinopoli
Addetti al servizio di prevenzione e protezione (ASPP)	come da organigramma

Compiti del servizio di prevenzione e protezione:

Il SPP provvede:

- all'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro ...;
- ad elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive ... e i sistemi di controllo di tali misure;
- ad elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali;
- a proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
- a partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica ...;
- a fornire le informazioni ai lavoratori.

Per un ordinato ed efficiente flusso di informazioni e per ogni questione inerente alla sicurezza i lavoratori potranno rivolgersi al SPP tramite:

- Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza RLS
- I Preposti (due per plesso)

L'Istituto Comprensivo Soverato 1°, nel rispetto della legge 626, confluita nel Testo Unico d. lgs. del 9 aprile 2008, n. 81, è dotato di dispositivi antincendio ed ha istituito il Servizio di Prevenzione e di Protezione (S.P.P.) composto da insegnanti e personale ATA, con mansioni di sorveglianza, controllo, coordinamento, programmazione e aggiornamento.

Nell'arco dell'anno scolastico, vengono effettuate due prove di simulazione di evacuazione, a cui partecipano i docenti, gli allievi e il personale dell'istituto.

Funzionigramma della Sicurezza

Datore di lavoro
Dirigente Scolastico *Maria Spanò*

Soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Il datore di lavoro, oltre alla valutazione di tutti i rischi con la conseguente adozione dei documenti previsti dall' articolo 28 del D.Lgs. 81/08 e alla designazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi, deve provvedere a:

- nominare il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione; designare preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza;
- affidare i compiti ai lavoratori tenendo conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza;
- fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il responsabile del servizio di prevenzione e protezione;
- prendere le misure appropriate affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- richiedere l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali messi a loro disposizione;
- adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- adempiere agli obblighi di informazione, formazione e addestramento di cui agli articoli 36 e 37 del D.Lgs. 81/08.;
- prendere appropriati provvedimenti per evitare che le misure tecniche adottate possano causare rischi per la salute della popolazione o deteriorare l'ambiente esterno verificando periodicamente la perdurante assenza di rischio;
- consultare il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza nelle ipotesi di cui all'articolo 50;
- adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave e immediato, secondo le disposizioni di cui all' articolo 43 del D.Lgs. 81/08;
- aggiornare le misure di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi che hanno rilevanza ai fini della salute e sicurezza del lavoro, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione;

Il datore di lavoro, inoltre, provvederà a:

- comunicare all'INAIL i nominativi dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- fornire al servizio di prevenzione e protezione informazioni in merito a:
 - la natura dei rischi;
 - l'organizzazione del lavoro, la programmazione e l'attuazione delle misure preventive e protettive;
 - la descrizione degli impianti e dei processi produttivi;
 - i dati di cui al comma 1, lettera q), e quelli relativi alle malattie professionali;
 - i provvedimenti adottati dagli organi di vigilanza.
- informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
- astenersi, salvo eccezione debitamente motivata da esigenze di tutela della salute e sicurezza, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave e immediato;
- consegnare tempestivamente al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, copia del documento di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), nonché consentire al medesimo rappresentante di accedere ai dati di cui alla lettera q);
- consentire ai lavoratori di verificare, mediante il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, l'applicazione delle misure di sicurezza e di protezione della salute;
- elaborare, in caso di necessità, il documento di cui all'articolo 26, comma 3, del D.Lgs. 81/08 e, su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, consegnarne tempestivamente copia ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- nell'ambito dell'eventuale svolgimento di attività in regime di appalto e di subappalto, munire i lavoratori di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;
- trattandosi di unità produttive con più di 15 lavoratori, convocare la riunione periodica di cui all' *articolo 35 del D.Lgs. 81/08*.

Preposti

Persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa.

In riferimento alle attività indicate dal D.Lgs. 81/08, i preposti, secondo le loro attribuzioni e competenze, dovranno:

- sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare i loro superiori diretti;
- verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
- astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato;
- segnalare tempestivamente al datore di lavoro le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta;
- frequentare appositi corsi di formazione secondo quanto previsto dall'articolo 37 del D.Lgs. 81/08.

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) *Cassano Mario*

Ai sensi del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii - Articolo 33 - Compiti del servizio di prevenzione e protezione

Il Responsabile e gli addetti al servizio di prevenzione e protezione dai rischi professionali provvedono:

- all'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale;
- ad elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive di cui all'articolo 28, comma 2, e i sistemi di controllo di tali misure;
- ad elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali;
- a proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
- a partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica di cui all'articolo 35;
- a fornire ai lavoratori le informazioni di cui all'articolo 36

Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza (RLS)

Ass.te Amm.vo Margherita Sinopoli

Ai sensi del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii - Articolo 50 - Attribuzioni del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

1. Fatto salvo quanto stabilito in sede di contrattazione collettiva, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza:

- accede ai luoghi di lavoro in cui si svolgono le lavorazioni;
- è consultato preventivamente e tempestivamente in ordine alla valutazione dei rischi, alla individuazione, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella azienda o unità produttiva;
- è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, alla attività di prevenzione incendi, al primo soccorso, alla evacuazione dei luoghi di lavoro e del medico competente;
- è consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui all'articolo 37;
- riceve le informazioni e la documentazione aziendale inerente alla valutazione dei rischi e le misure di prevenzione relative, nonché quelle inerenti alle sostanze ed ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, alla organizzazione e agli ambienti di lavoro, agli infortuni ed alle malattie professionali;
- riceve le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza;
- riceve una formazione adeguata e, comunque, non inferiore a quella prevista dall'articolo 37;
- promuove l'elaborazione, l'individuazione e l'attuazione delle misure di prevenzione idonee a tutelare la salute e l'integrità fisica dei lavoratori;
- formula osservazioni in occasione di visite e verifiche effettuate dalle autorità competenti, dalle quali è, di norma, sentito;
- partecipa alla riunione periodica di cui all'articolo 35;
- fa proposte in merito alla attività di prevenzione;
- avverte il responsabile della azienda dei rischi individuati nel corso della sua attività;
- può fare ricorso alle autorità competenti qualora ritenga che le misure di prevenzione e protezione dai rischi adottate dal datore di lavoro o dai dirigenti e i mezzi impiegati per attuarle non siano idonei a garantire la sicurezza e la salute durante il lavoro.

Addetti alla Prevenzione Incendi, lotta antincendi

Gli addetti alla prevenzione incendi e lotta antincendi hanno il compito di:

- Collaborare alle attività di prevenzione incendi;
- Partecipare alla elaborazione ed all'aggiornamento del Piano di emergenza;
- Conoscere e mantenere in efficienza i sistemi di prevenzione incendi (estintori, uscite di emergenza, segnaletica di sicurezza ecc.);
- Aggiornare i recapiti telefonici degli enti esterni;
- Valutare l'entità del pericolo
- Verificare l'effettiva presenza di una situazione di emergenza
- Intervenire in caso di incendio facilmente controllabile, in quanto addestrato all'uso degli estintori
- Dare inizio alle procedure di evacuazione nel caso in cui l'incendio non sia controllabile, provvedendo immediatamente a divulgare l'allarme e avvisare i soccorsi

Addetti al Primo Soccorso

Gli addetti al Pronto Soccorso devono:

- Mantenere in efficienza la cassetta di pronto soccorso;
- Aggiornare i numeri telefonici dei presidi sanitari esterni;
- Intervenire in caso di infortunio anche allo scopo di evitare che all'infortunato vengano prestate azioni di soccorso non idonee.

Gli Organi Collegiali

Collegio dei docenti

Il Collegio, presieduto dal Dirigente Scolastico, è composto dai docenti in servizio nell'Istituto.

Ad esso spetta:

- programmare l'azione didattica
- elaborare e approvare il PTOF
- promuovere l'aggiornamento dei docenti
- definire i profili didattici dei progetti ai quali l'istituzione scolastica intende aderire
- provvedere all'adozione dei libri di testo (sentiti i Consigli di Classe)
- formulare proposte al Dirigente Scolastico sul piano delle attività
- formulare proposte al Dirigente Scolastico sull'utilizzo dei docenti
- valutare i risultati conseguiti dall'Istituto Comprensivo
- identificare le Funzioni Strumentali.

Consiglio di Istituto

Il Consiglio è costituito dai rappresentanti di tutte le componenti scolastiche; è presieduto da uno dei suoi membri eletto fra i rappresentanti dei genitori. Ad esso spetta:

- adottare un regolamento interno dell'Istituto
- adottare il PTOF
- determinare i criteri per l'utilizzazione delle risorse finanziarie
- deliberare il bilancio preventivo e il conto consuntivo
- indicare i criteri generali per:
 - la formazione delle classi
 - l'orario delle lezioni e di servizio del personale A.T.A.

Giunta esecutiva

La giunta, presieduta dal Dirigente Scolastico, viene eletta dal consiglio d'Istituto ed è composta da un docente, un non docente, due genitori e dal responsabile amministrativo che svolge funzioni di segretario. Prepara i lavori del Consiglio e cura l'esecuzione delle delibere.

Consigli di classe

I Consigli di classe sono costituiti dai docenti di ogni singola classe e da quattro rappresentanti dei genitori. Hanno il compito di formulare al Collegio proposte sull'azione educativa e didattica, oltre quello di approvare le adozioni dei libri di testo, le uscite didattiche, le visite guidate, il viaggio d'istruzione e le varie attività extra curricolari. Il coordinamento didattico e la valutazione degli allievi spetta alla sola componente docenti.

Consigli di interclasse

I Consigli di Interclasse sono costituiti dai rappresentanti dei genitori di ogni singola classe e dai docenti del plesso o classi parallele. Vengono espresse le proposte sull'azione educativa - didattica, le adozioni dei libri di testo e le varie attività extra curricolari. Il coordinamento didattico e la valutazione degli allievi spetta alla sola componente docenti.

Consigli di intersezione

I Consigli di Intersezione sono costituiti dai rappresentanti dei genitori di ogni singola classe e dai docenti del plesso o sezioni parallele. Vengono espresse le proposte sull'azione educativa - didattica e le varie attività extra curricolari. Il coordinamento didattico e la valutazione degli allievi spetta alla sola componente docenti.

Dipartimenti disciplinari

I Dipartimenti, costituiti nell'ambito dell'autonomia didattica organizzativa e di ricerca, rappresentano un'articolazione funzionale del Collegio dei Docenti per il sostegno alla progettazione formativa e alla didattica. Essi assumono una valenza strategica per l'elaborazione e l'attuazione del Piano dell'offerta formativa, in quanto:

- ♣ promuovono e realizzano la progettazione del curricolo per competenze
- ♣ valorizzano la dimensione collegiale e cooperativa dei docenti, strumento prioritario per innalzare la qualità del processo di insegnamento-apprendimento
- ♣ sono sedi di confronto deputate alla ricerca, alle scelte didattico – metodologiche e all'ampliamento della comunicazione in merito ai saperi disciplinari
- ♣ curano la diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici, con il compito di concordare scelte comuni e condivise circa il valore formativo delle proposte didattiche. I dipartimenti operano nel pieno rispetto della libertà d'insegnamento del singolo docente all'interno della programmazione individuale, tenuto conto della fisionomia della classe e delle esigenze degli alunni.

Presieduti dal Dirigente Scolastico sono così strutturati:

Area linguistico-artistico-espressiva

Discipline scuola primaria e secondaria

- Lingua italiana
- Lingue straniere
- Arte e immagine
- Musica
- Strumento musicale
- Educazione fisica

Campi d'esperienza scuola dell'infanzia

- I discorsi e le parole
- Linguaggi, creatività, espressione
- Il corpo e il movimento

Area storico-geografica

Discipline scuola primaria e secondaria

- Storia
- Geografia
- Religione

Campi d'esperienza scuola dell'infanzia

- La conoscenza del mondo
- Il se' e l'altro

Area matematico-scientifico-tecnologica

Discipline scuola primaria e secondaria

- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Campi d'esperienza scuola dell'infanzia

- La conoscenza del mondo

Compiti dei Dipartimenti:

- ♣ Concordare ed adottare nuove strategie di insegnamento secondo una didattica laboratoriale
- ♣ Individuare le conoscenze, le abilità e le competenze in uscita con riferimento al Curricolo verticale di Istituto.
- ♣ Definire gli standard minimi richiesti a livelli di conoscenze e competenze.
- ♣ Definire i criteri della valutazione per competenze.
- ♣ Definire le modalità attuative del piano di lavoro disciplinare.
- ♣ Progettare e coordinare lo svolgimento di prove di verifica disciplinari comuni in ingresso, intermedie e finali e le simulazioni delle Prove INVALSI.
- ♣ Progettare interventi di recupero e sostegno didattico.
- ♣ Proporre l'adozione di libri di testo, di sussidi e di materiali didattici.
- ♣ Proporre percorsi di autoaggiornamento, aggiornamento, formazione.

Criteria formazione sezioni/classi – assegnazione alunni alle sezioni e alle classi

Criteria formazione sezioni /classi prime nella scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado

La formazione delle classi/sezioni deve essere ispirata a criteri educativo – didattici coerenti con gli obiettivi generali e specifici dei vari segmenti scolastici dell'Istituto. Il principio al quale l'Istituto si ispira è quello di organizzare i gruppi classe al fine di creare premesse adeguate ad uno svolgimento delle attività, funzionale al processo di insegnamento/apprendimento; di non creare disuguaglianze; di superare le diversità.

La formazione delle sezioni e delle classi terrà conto della disponibilità effettiva degli spazi nel rispetto delle norme in materia di sicurezza e verrà effettuata seguendo i criteri sottoelencati:

1. Alunni di leva

1a. Alunni residenti/domiciliati nella zona di competenza del plesso, secondo lo stradario comunale;

1b. Alunni che hanno fratelli frequentanti lo stesso plesso;

1c. Alunni residenti nel comune;

1d. Alunni che hanno un genitore che lavora nella zona di competenza del plesso richiesto, secondo lo stradario comunale;

1e. Alunni con parenti residenti/domiciliati nella zona di competenza del plesso richiesto, in base allo stradario;

1f. Alunni residenti in altro comune.

2. Alunni anticipatori (Scuola dell'infanzia e Scuola Primaria, tenendo conto del mese di nascita)

Qualora necessario si procederà al sorteggio della categoria in esubero, a partire, a ritroso, dal punto 2. "Alunni anticipatori".

Il sorteggio avverrà tra tutti gli alunni appartenenti alla categoria interessata e per il numero di alunni che risultano in eccesso rispetto ai parametri numerici previsti dalla normativa vigente.

Criteria per l'assegnazione degli alunni alle sezioni (scuola dell'infanzia) e alle classi (scuola primaria e secondaria di 1° grado)

Gli alunni verranno assegnati alle sezioni e alle classi, in ordine alfabetico, secondo i sottoindicati criteri:

- equilibrio numerico di massima tra le sezioni/classi

- equilibrio numerico di massima tra maschi e femmine;

- contiguità anagrafica (Scuola dell'infanzia)

- equilibrato inserimento di:

a. alunni con B.E.S.

b. alunni stranieri

c. alunni anticipatori.

Criteri di assegnazione dei docenti e formulazione orario di servizio:

In linea generale nell'assegnazione ai plessi, alle classi e alle attività, al fine di assicurare il miglior andamento del servizio scolastico, il Dirigente Scolastico terrà conto delle specifiche competenze professionali dei docenti, in coerenza con quanto previsto dalla progettazione didattico – organizzativa elaborata nel POF e anche sulla base delle opzioni manifestate dai singoli docenti. In particolare l'assegnazione dei docenti ai plessi avviene secondo i criteri di utilizzo del personale riferiti:

- ai contratti vigenti
- all'anzianità di servizio.

I docenti in servizio in ciascun plesso dell'Istituto sono confermati di norma, nella sede ove hanno già prestato servizio, a meno di esplicita richiesta di mobilità del singolo docente e/o eventuali opportunità di spostamento concordate tra le parti.

I docenti in servizio e titolari nell'Istituto vengono assegnati con precedenza rispetto ai docenti che entrano a far parte per la prima volta in organico nell'Istituto per trasferimento o per utilizzazione.

I trasferiti hanno la precedenza sugli utilizzati.

L'assegnazione per i docenti trasferiti avverrà secondo i seguenti criteri in ordine prioritario:

1. Personale Docente portatore di handicap e gravi motivi di salute, a) art. 3 Legge 28 marzo 1991 n. 120, b) art. 61 L. n.270/82;
2. Personale Docente portatore di Handicap di cui all'art. 21 della Legge n. 104/92;
3. Personale Docente destinatario dell'art. 33 della Legge n. 104/92, che assiste il coniuge o il figlio;
4. Personale Docente destinatario dell'art. 33 della Legge n. 104/92, assistenza a genitore, familiari ed affini entro il terzo grado;
5. Personale Docente con causa di servizio riconosciuta;
6. Personale Docente in ingresso nell'Istituto per trasferimento, utilizzazione, assegnazione provvisoria graduato sulla base del punteggio delle rispettive graduatorie;
7. Personale Docente "lavoratrice madre o lavoratore/lavoratrice con prole inferiore ai due anni";
8. Personale Docente in ingresso nell'Istituto per immissione in ruolo graduato sulla base della graduatoria di immissione in ruolo con precedenza per i vincitori di concorso per titoli ed esami.

La continuità didattica va intesa come continuità nella classe. Nel caso di richiesta di

assegnazione ad altro plesso dell'Istituto, formulata dal singolo docente, il criterio della continuità didattica non può essere considerato elemento ostativo.

Nel caso di docenti in esubero nel plesso, il criterio della continuità nella classe non può essere considerato elemento di automatismo nella conferma di assegnazione.

Nei plessi ove si dovessero verificare situazioni di concorrenza o di docenti in esubero, rispetto alla dotazione organica, le assegnazioni saranno disposte sulla base della graduatoria formulata secondo le tabelle allegate al CCDN sulla mobilità del personale docente.

I beneficiari della legge 104/92 art.21 hanno la precedenza nell'assegnazione ai plessi dell'Istituto. I destinatari dei benefici ex art.33 comma 3 della stessa legge 104/92 non hanno precedenza, invece, nell'assegnazione ai plessi dell'Istituto ricadenti nel comune in cui è domiciliato il familiare assistito.

Nell'ambito dello stesso plesso, ove possibile, non assegnare su una stessa sezione/classe più di un docente che fruisce della legge 104.

Il Dirigente Scolastico, nell'ambito della propria autonomia funzionale, valuterà eventuali casi particolari effettuando consequenziali decisioni che possono anche discostarsi dai criteri su formalizzati.

Criteri per la formulazione degli orari

L'orario settimanale delle lezioni è formulato secondo criteri che diano regolarità alle attività didattiche e attenzione al benessere degli alunni e ai ritmi di apprendimento. L'avvicendamento degli insegnanti e la razionale distribuzione delle discipline nel tempo-scuola, hanno il preciso scopo di rendere più efficiente l'azione didattica, per cui si terranno presente i seguenti criteri generali: -equilibrata distribuzione delle discipline nell'arco della giornata e della settimana; -alternanza di discipline teoriche e di discipline pratiche nel corso della giornata; -utilizzo razionale di tutti gli spazi.

Modalità di articolazione dell'orario di lavoro dei docenti

L'orario di lavoro del personale docente si articola su cinque giorni settimanali (scuola dell'infanzia e primaria) o 6 giorni settimanali (scuola secondaria) in orario antimeridiano e/o pomeridiano per le lezioni curricolari. L'orario giornaliero del docente non dovrà essere inferiore alle tre ore. L'orario viene articolato in base ai criteri didattici e di funzionalità del servizio assicurando:

- prioritariamente le esigenze psico-fisiche degli allievi al fine di favorire il processo di insegnamento-apprendimento;
- alternanza tra discipline teoriche e discipline pratiche durante l'arco della settimana, cercando di evitare che ad alcune discipline siano riservate sempre le ore di lezione iniziali e/o terminali;

- suddivisione in due giorni, non consecutivi, dell'insegnamento di quelle discipline alle quali per ordinamento vengono assegnate due o tre ore settimanali, avendo cura di non far ricadere nella stessa classe, lo stesso giorno, tali ore consecutivamente; anche nella scuola dell'Infanzia le insegnanti specialiste di Religione Cattolica, avranno cura anche loro di attuare gli interventi operativi, nella stessa sezione in due giorni consecutivi;
- una distribuzione di ore armonica ed organica, in maniera tale da garantire la varietà delle discipline all'interno della giornata di studi e da evitare gli eccessivi cumuli di lavoro nella stessa giornata o in giorni consecutivi sia per gli alunni che per i docenti;
- la collocazione di attività che richiedono maggiore impegno e concentrazione soprattutto all'inizio della mattinata;
- nelle scuole primarie con meno di cinque classi si attueranno aggregazioni di gruppi-classe nei momenti di attività laboratoriali e si destineranno all'insegnamento della matematica e dell'italiano il maggior numero di ore su gruppi monoclasse;
- si creeranno momenti di rilassamento, prevedendo la collocazione di attività manipolative soprattutto al centro della mattinata o verso la fine della giornata scolastica;
- eguaglianza di trattamento a tutti i docenti, sia per quanto riguarda il numero delle ore di compresenza e dei rientri pomeridiani, sia nella distribuzione degli orari più disagiati.

Al fine di garantire un orario di servizio egualmente soddisfacente per tutti, occorre che la collocazione oraria delle ore di compresenza, in blocchi di 2 ore (tranne i casi in cui tali ore siano destinate all'insegnamento di L.2 in classe seconda che, per ovvi motivi, sono 1+1), segua un criterio di rotazione evitando così che i disagi ricadano sempre sulle stesse docenti. E, altresì necessario, utilizzare le ore a disposizione dei docenti specialisti (I.R.C.-L2), in attività frontali, avendo cura di evitare le ore dedicate alla mensa.

Nella Scuola Primaria, in particolare, ci deve essere la progressione sulle quattro fasce come di seguito riportate: 8.30/10.30; 10.30/12.30; 12.30/14.30; 14.30/16.30 passando da quelle con orario continuato a quelle con orario spezzato. Le ore di compresenza (completamento orario) vengono scelte secondo la graduatoria di plesso e avendo cura di rispettare la rotazione. Le docenti di scuola primaria che utilizzano tutte le 22 ore settimanali in attività didattiche frontali sceglieranno le ore d'intervento disciplinare senza tener conto del suddetto criterio. Nella scuola secondaria di primo grado, nell'arco della settimana, possono fruire dello stesso giorno libero non più di due docenti. Nel caso di più richieste per lo stesso giorno, si procederà con il criterio della rotazione annuale. Le docenti specialiste di Lingua inglese e di Religione Cattolica effettueranno, di norma, due rientri pomeridiani, possono, altresì, verificarsi anche tre rientri, e se su più plessi, anche con orario spezzato. Nella formulazione dell'orario, ove possibile, si terrà conto degli insegnanti che operano su due a più Istituti, in modo da evitare la presenza in

una giornata su più istituti, sempre nel rispetto dei criteri sopra formalizzati. Le insegnanti specialiste operanti su più plessi presteranno servizio tenendo conto del tempo utile per raggiungere l'altra sede di servizio nella stessa giornata. Esigenze personali particolari, motivate, saranno comunque prese in considerazione fermo restando, sempre, il rispetto dei criteri e delle modalità di articolazione stabiliti. I docenti di sostegno effettuano almeno un rientro pomeridiano (a completamento orario) nel giorno ritenuto più utile dal team docenti (che potrà essere anche alternato, qualora lo si ritenesse necessario); Nel caso di assenza dell'alunno seguito con rapporto 1/1(assenza che deve essere tempestivamente comunicata al docente responsabile di plesso), i docenti di sostegno saranno utilizzati in attività con alunni con B.E.S. della seconda e della terza area, presenti nella classe (segnalati nei modi opportuni) o nel plesso. L'insegnante di sostegno assente non dovrà essere sostituito dai colleghi in compresenza nel plesso. Nel periodo di chiusura della scuola per festività o altri eventi straordinari, le attività didattiche si intendono sospese, pertanto alla loro ripresa si dovrà rispettare la dovuta alternanza settimanale.

Flessibilità e sostituzione dei docenti assenti

Durante l'anno è possibile effettuare, anche con ordini di servizio momentanei e/o d'urgenza erogati per le vie brevi, lo spostamento temporaneo in classi diverse in ossequio al principio della flessibilità, tanto per sopperire a temporanee e straordinarie esigenze di servizio.

La sostituzione dei docenti assenti sarà effettuata secondo le seguenti modalità:

Scuola dell'Infanzia

- docente con ore a disposizione della stessa sezione;
- docente con ore a disposizione di altra sezione;
- recupero ore permessi brevi usufruiti;
- docente che nelle sue ore non ha la sezione presente a scuola;
- docenti di sostegno in caso di assenza alunni diversamente abili e solo in caso di necessità (contitolarità dell'insegnante di sostegno alla classe);

Scuola primaria

- docente con ore a disposizione della stessa classe;
- docente con ore a disposizione di altra classe;
- recupero ore permessi brevi usufruiti;
- docente che nelle sue ore non ha la classe presente a scuola;
- docenti di sostegno in caso di assenza alunni diversamente abili e solo in caso di necessità (contitolarità dell'ins. di sostegno alla classe);

Scuola Secondaria di 1° grado

- docente con ore a disposizione della stessa classe;
- docente con ore a disposizione in altra classe;

- recupero ore permessi brevi usufruiti;
- docente che nelle sue ore non ha la classe presente a scuola;
- docenti di sostegno in caso di assenza alunni diversamente abili e solo in caso di necessità (contitolarità dell'insegnante di sostegno alla classe);
- utilizzo ore eccedenti in base alla disponibilità dichiarata;
- Cambio del giorno libero a parità di monte orario disciplinare fruibile dagli alunni e a parità di orario mensile prestato dal lavoratore.

Attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica

«Nel rispetto della libertà di coscienza e della responsabilità educativa dei genitori, é garantito a ciascuno il diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento di Religione Cattolica» (Legge 121/1985, art. 9).

Riconoscendo il diritto di scegliere di non avvalersi dell'insegnamento di Religione Cattolica, l'Istituto offre e assicura, agli alunni che non si avvalgono di tale insegnamento attività didattiche organizzate anche a classi aperte e finalizzate a:

- sollecitare forme concrete di educazione alla relazione, alla collaborazione e alla socialità;
- favorire momenti di didattica laboratoriale – alfabetizzazione per gli alunni stranieri al loro primo inserimento;
- favorire il potenziamento e il consolidamento di abilità linguistiche;
- recuperare competenze e abilità disciplinari specifiche.

I **contenuti** delle attività riguarderanno:

- Alfabetizzazione linguistica
- Educazione alla cittadinanza e ai diritti umani

In assenza dell'insegnante in compresenza, gli alunni saranno accolti nella classe / sezione parallela o vicinore partecipando alle attività didattiche in atto.

Bisogni, Priorità e Progettualità

Bisogni Formativi dell'utenza

Per quanto concerne i bisogni formativi, la situazione si presenta diversificata: ci sono infatti alunni che richiedono un'offerta formativa sempre più qualificata e varia e opportunità per esprimere compiutamente le loro potenzialità, altri che vivono una condizione di disagio e di emarginazione e mostrano di non trovarsi a loro agio nello svolgimento delle normali attività didattiche.

Gli alunni evidenziano realtà contraddittorie dove a situazioni di benessere e tranquillità, si affiancano situazioni di emarginazione e di disagio che si ripercuotono negativamente sul processo formativo, con difficoltà di accesso alle conoscenze, demotivazione, disinteresse e che determinano la necessità di fornire, sin dai primi momenti educativi dell'obbligo, strumenti idonei al conseguimento del successo scolastico ed al futuro inserimento nel mondo del lavoro. Questo fenomeno, presente nella nostra Istituzione scolastica, individua soggetti che evidenziano problemi di disadattamento ambientale, culturale e di aggregazione sociale che derivano molto spesso da situazioni familiari instabili e poco rassicuranti, che suscitano nell'alunno senso di abbandono e mancanza di supporto affettivo. In tutto questo, il bisogno di incrementare la fiducia in se stessi e di migliorare le capacità relazionali per trovare una motivazione valida allo studio e quindi investire su un futuro più rassicurante, diventa sempre più forte.

Da queste considerazioni, pertanto, scaturisce l'esigenza di far fronte in modo più adeguato ai bisogni del contesto in cui opera la nostra scuola, di uscire dall'ordinarietà del far scuola, sperimentando percorsi alternativi e più motivanti, capaci di raggiungere i ragazzi più deboli, per aiutarli a superare le difficoltà e inserirsi in un contesto socio-ambientale e di apprendimento sempre più stimolante e consono alle esigenze emergenti che la società odierna impone.

In questo contesto, la Scuola si vuole porre al centro di questa realtà e assumere una rilevanza notevole nel sistema formativo-culturale e di aggregazione sociale.

La sua azione educativa, attenta, costante e sistematica, si rende necessaria per guidare, orientare, stimolare, sviluppare e valorizzare la personalità dei ragazzi, sotto l'aspetto cognitivo, comportamentale e socio-relazionale, nel rispetto dei valori fondamentali, mediante la creazione di un ambiente ricco di sollecitazioni, motivante, aperto alla **cooperazione solidale tra soggetti**, fornito di attrezzature e strumenti di conoscenza.

I nostri alunni, pertanto hanno bisogno di:

sapere, perché devono consolidare abilità e conoscenze ritenute irrinunciabili per essere in grado di imparare a vivere;

di saper essere perché devono rafforzare i valori fondamentali ed essere capaci di compiere delle scelte valutando le proprie possibilità;

di saper fare perché devono rendere operativo un sapere che appare troppo astratto.

Attraverso la didattica laboratoriale, si potenzieranno abilità e competenze che potranno compensare insuccessi scolastici, innalzando l'autostima e ciò, dunque, diventa un'occasione non solo per uno

sviluppo armonico della personalità, ma anche stimolo allo scambio, al confronto e alla crescita, aiutandoli così ad acquisire atteggiamenti positivi nei confronti dell'impegno scolastico e migliorare le capacità comunicative e relazionali.

Si verifica così che i bisogni sono molteplici, ma sostanzialmente i nostri allievi hanno bisogno di:

consolidare le abilità di base e le conoscenze ritenute irrinunciabili per operare

acquisire altre competenze

accedere ai nuovi saperi, nuovi linguaggi, nuove tecnologie per essere in grado di proseguire il processo di conoscenza durante il percorso della vita

rafforzare i valori di onestà, di legalità, di trasparenza, di collaborazione, di solidarietà;

essere capaci di valutarsi e di valutare, compiere scelte, di accettarsi, avere fiducia nelle Istituzioni e nelle proprie possibilità

rendere più operativo un sapere che appare troppo astratto, poco finalizzato all'organizzazione e alla produzione, all'acquisizione di abilità, alla progettualità, alla ricerca di fattori indispensabili nella vita sociale e lavorativa.

Il nostro Istituto, in sinergia con le famiglie, si propone di sviluppare la personalità degli alunni mediante un graduale processo che formi ragazzi dalla personalità completa, dotati di conoscenze e abilità, capaci di autostima e di giudizio critico, di senso di responsabilità e solidarietà sociale, in grado di stabilire relazioni positive con gli altri e in grado di partecipare attivamente al progresso della società.

Elabora, pertanto, il proprio progetto culturale basandolo su due principi fondamentali: l'uguaglianza delle opportunità educative ed il rispetto di ritmi e modalità di apprendimento di ciascuno e orienta l'azione educativa al perseguimento delle seguenti finalità:

Prestare attenzione alla persona

Valorizzare senza mai omologare

Incoraggiare e orientare

Correggere con autorevolezza

Sostenere, condividere

Offrire agli allievi nuovi approcci al sapere

Offrire occasioni di crescita personale e culturale.

Priorità essenziali

Il nostro Istituto, attraverso il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, si pone come centro fondamentale di aggregazione sociale e culturale, il più importante punto di riferimento per il sistema formativo integrato, il cui intervento, intenzionale e sistematico, è indispensabile per orientare e stimolare la personalità degli utenti, i quali, nella scuola, non solo acquisiscono nuove conoscenze e modalità di comportamento, ma modificano quelle già acquisite. Intende, inoltre, fornire a tutti gli studenti, le stesse opportunità educative, promuovendo apprendimenti "su misura" per ciascun alunno, attraverso un

percorso didattico-formativo unitario che rispetta le differenze evolutive e garantisce coerenza di finalità, stili e metodologie.

L'obiettivo del Piano è quello di:

- ottenere una ricaduta operativa ed efficace
- limitare il rischio di insuccesso scolastico
- innalzare il successo formativo.

Negli alunni intende promuovere:

- la socializzazione e il rispetto della persona
- la conoscenza di sé a l'autostima
- la capacità di autocontrollo
- il superamento di ogni forma di intolleranza
- la motivazione ad apprendere
- l'acquisizione di una capacità di comunicazione sempre più ricca, più articolata e varia, più aderente alle necessità emergenti dal contesto extrascolastico;
- la conoscenza di linguaggi e di strumenti multimediali della nostra società e sperimentare l'utilizzo consapevole di alcuni di essi
- autonomia e capacità organizzativa
- acquisizione di un metodo di studio e di lavoro sistematico, valido e funzionale per l'apprendimento di conoscenze e formazione di competenze.

Per l'elaborazione del **PTOF** si è tenuto conto di quanto emerso nel **RAV** (Rapporto di autovalutazione), visionabile nel dettaglio su Scuola in chiaro del MIUR al seguente link <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/>, e del **PDM** (Piano di miglioramento), di cui all'art.6, comma 1, del DPR 28 marzo 2013 n. 80, da cui evincere criticità, priorità, traguardi, ed obiettivi di processo.

Per l'elaborazione del *Piano di Miglioramento 2020/2022* sono state individuate le priorità e i traguardi come riportato nella seguente tabella:

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITÀ	TRAGUARDI
Risultati scolastici	Migliorare le competenze chiave di Italiano, matematica, inglese, diminuendo la varianza fra le classi	Rendere omogenei, in una miglior percentuale, i risultati degli esiti attesi di Italiano, Matematica, Inglese fra le classi parallele dell'Istituto
Risultati prove standardizzate Nazionali	Ridurre la varianza fra le classi.	Diminuire la percentuale di differenziazione negativa, nei risultati delle prove Invalsi, fra le classi dell'Istituto
Competenze chiave europee	Migliorare le competenze sociali e civiche	Educare alla cittadinanza attiva.

Per il raggiungimento dei suddetti traguardi sono stati individuati cinque obiettivi di processo sulla

base di un'attenta analisi della fattibilità e della coerenza con le priorità indicate. Le azioni che si prevede di intraprendere nel prossimo triennio per il singolo obiettivo di processo sono di seguito riassunte:

<i>AREA DI PROCESSO</i>	<i>OBIETTIVO DI PROCESSO</i>	<i>AZIONI</i>
Curricolo, progettazione e valutazione	Somministrazione di prove oggettive, costruite secondo i parametri Invalsi, in modo strutturato e organizzato secondo una progettazione efficace.	A livello di Dipartimenti, all'inizio di ogni anno scolastico verranno predisposte prove d'istituto per classi parallele: test d'ingresso e prove quadrimestrali. Si pianificherà un percorso di approfondimento mirato alla Prova Nazionale da effettuarsi in orario intra ed extra curriculare, con relativa prova di simulazione. Verranno condivise le scelte e ciò consentirà una proficua collaborazione tra i docenti, anche di ordine diverso, e l'omogeneità della valutazione. Verranno offerte agli alunni occasioni di crescita personale attraverso percorsi interdisciplinari coinvolgenti, su tematiche inerenti alle macro aree individuate dal Collegio dei docenti; stage di orientamento con gli istituti superiori, incontri con i rappresentanti delle Forze dell'Ordine e le altre Istituzioni, sulla legalità
	Simulazione di prove Tipo Invalsi, in modo strutturato e organizzato secondo una progettazione efficace	
	Progettare percorsi interdisciplinari coinvolgenti	
Ambiente di apprendimento	Ricerca e diffondere metodologie innovative	Promuovere l'apprendimento attivo attraverso progetti innovativi che utilizzano le nuove metodologie didattiche. Creare nuovi spazi per l'apprendimento ed implementare la dotazione LIM dell'istituto. Ammodernare i laboratori. Acquistare nuovi PC.
Inclusione e differenziazione	Incentivare l'organizzazione delle attività didattiche con metodologie inclusive quali il cooperative learning, peer to peer, tutoring, circle time	Incentivare l'organizzazione delle attività laboratoriali. Individuare tempestivamente gli alunni in difficoltà attraverso la rilevazione dei bisogni e predisporre una serie di interventi di diversificazione dei percorsi didattici (recupero/potenziamento). Utilizzare le risorse aggiuntive, che fanno parte dell'organico potenziato, in attività di recupero e potenziamento in orario curriculare (modalità classi aperte) ed extracurriculare. Attivare corsi di recupero e laboratori di Italiano L2

Progettualità e macro-aree

La scuola intende programmare il proprio intervento tenendo conto dei risultati delle prove oggettive di Istituto, predisposte per il monitoraggio degli apprendimenti, dei risultati degli scrutini e di quelli restituiti dall'INVALSI per migliorare il successo formativo dei propri alunni. Le strategie che intende mettere in atto non possono prescindere da un'attenta analisi dei bisogni degli alunni e dalle istanze provenienti dalle famiglie e dal territorio. Inoltre si prefigge di assicurare il successo di ciascuno, favorendo nel contempo le eccellenze senza trascurare gli alunni con maggiori bisogni.

Dopo una attenta analisi del rapporto di autovalutazione e le priorità che la scuola si prefigge di realizzare nel triennio, le azioni di miglioramento e le attività previste volgeranno a:

soddisfare esigenze di fondo della scuola

favorire il raggiungimento delle finalità della scuola

promuovere e potenziare particolari abilità e quindi orientare

motivare alunni che presentano situazioni di disagio

migliorare la preparazione degli alunni e favorirne il recupero

limitare il numero degli alunni ammessi alla classe successiva con voto consiglio

Il Collegio dei Docenti approva i progetti da realizzare in orario extracurricolare in base ai seguenti criteri :

rispondenza ai bisogni dell'utenza e del territorio

interdisciplinarietà

fattibilità

valenza formativa dell'attività rispetto al curriculum e alla crescita culturale

numero studenti coinvolti (minimo 15/ 20)

grado di innovatività della metodologia di apprendimento, scelta e utilizzo delle nuove tecnologie

valutabilità del risultato

Attraverso i progetti la scuola utilizza al meglio le risorse strumentali e professionali di cui dispone per arricchire e migliorare l'offerta formativa. La scelta dei progetti da realizzare nella nostra Scuola non è casuale ma è finalizzata al miglior raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza "per l'apprendimento permanente".

I progetti infatti:

sono di supporto alle attività curriculari ed esaltano la dimensione formativa ed educativa

coniugano " sapere, saper fare e saper essere"

offrono un approccio diverso all'apprendimento in un contesto che rafforza l'autostima

offrono a tutti gli alunni ulteriori opportunità, conoscenze e competenze spendibili

concretizzano le scelte fondamentali attraverso una sostanziale integrazione del curriculum.

Per il triennio si sono individuate le macro-aree di progetto da cui sono scaturite le azioni che soddisfano gli obiettivi che la Scuola si propone di raggiungere. Tali macro-aree sono:

linguaggi misti e attività espressive

educazione ambientale

accoglienza, continuità e orientamento

salute e benessere

educazione alla cittadinanza e costituzione

promozione del successo formativo

formazione docenti

Nell'ottica di una scuola sempre più radicata nel territorio, dal quale deve ricevere stimoli e collaborazione fattiva, per la stesura del Piano triennale e i relativi interventi, è stata operata una ricognizione preliminare tra le varie agenzie operanti sul territorio.

Nel corso di tali contatti sono state formulate varie proposte che nel corso del triennio si concretizzeranno in una serie di attività ritenute di particolare rilevanza per l'identità dell'istituto.



Anno scolastico
2020/2021

Progetto	Ordine di scuola	Organizzazione	Referente	Collaborazioni esterne
“Tu, ragazzo dell’Europa”	Infanzia Primaria Secondaria	Orario curriculare	Squillaciotti Teresa Macri Vita	No
“La legalità conviene” Percorso all’interno del progetto d’Istituto Tu, ragazzo dell’Europa (Questura di Catanzaro)	Alunni dell’Istituto	Orario curriculare		Si
“Pro...seguiamo insieme”	Infanzia Primaria Secondaria	Orario curriculare	Illiano Tiziana	No
“La scuola si-cura”	Infanzia Primaria Secondaria	Orario curriculare	Tallarico Maria	Si
“Orientamento”	Infanzia Primaria Secondaria	Orario curriculare	Macri Vita	No
“Prepariamoci alle prove”	Classi 3^ Scuola Secondaria (Italiano, Inglese, Matematica)	Orario extracurriculare	Riccio Daniela Papatola Anna M.	No
	Classi 5^ Scuola Primaria (Inglese)	Orario extracurriculare	Caridà Maria	No
“Più ore per.....”	Classi 1^-2^ Scuola Secondaria (Italiano, Inglese, Matematica)	Orario extracurriculare	Riccio Daniela Papatola Anna M.	No

(Allegato n. 4)

Fabbisogno di organico

Per i prossimi 3 anni, si prevede una sostanziale conferma del numero attuale di posti di classe comune e una variazione dei posti di organico di sostegno:

Scuola infanzia, primaria e secondaria

a. *posti comuni e di sostegno*

SCUOLA INFANZIA:

n.. 20 POSTO COMUNE e n. 3 POSTO DI SOSTEGNO

SCUOLA PRIMARIA

n. 60 POSTO COMUNE, n. 10 POSTI SOSTEGNO, n. 1 LINGUA INGLESE

SCUOLA SECONDARIA

n. 30 POSTI COMUNE, n. 12 POSTI SOSTEGNO

RICHIESTE DI POSTI DI ORGANICO POTENZIATO ART. 1, comma 7 Legge 107/2015

b. Posti per il potenziamento

Scuola dell'infanzia:

numero 1 posto scuola comune

Scuola primaria:

numero 3 posti scuola comune

Scuola secondaria:

numero 1 posto Classe di concorso A033

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media. Potenziamento delle attività di laboratorio per tutti i Plessi dell'Istituto.

Numero 1 posto Classe di Concorso A 345

Potenziamento delle competenze linguistiche

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

DSGA 1 posto,

Assistente Amministrativo 7 posti,

Collaboratori Scolastici 29 posti

Rapporti scuola-famiglia

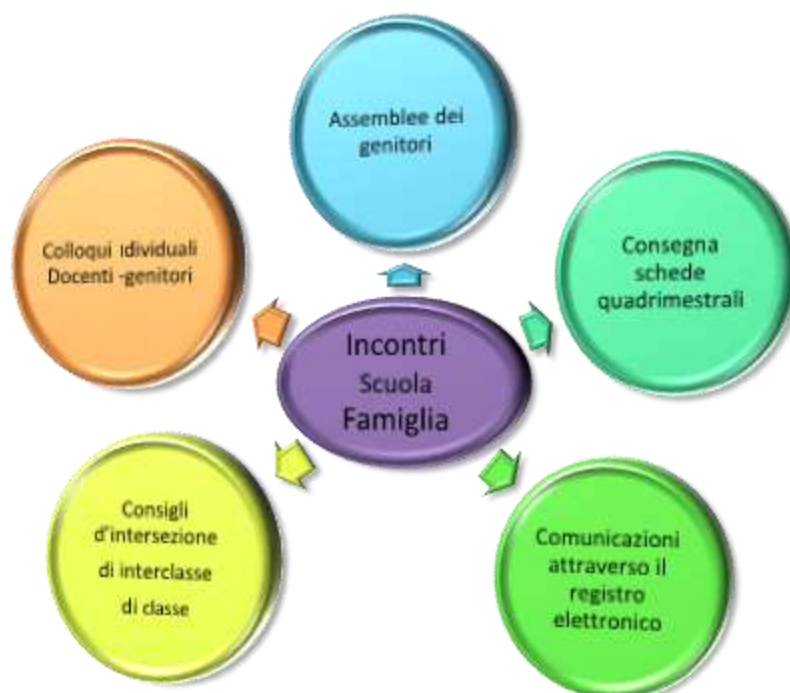
Il dialogo tra scuola e famiglia, necessario per la crescita culturale e la formazione dei ragazzi, è un momento imprescindibile del progetto educativo che la scuola si propone di attuare con modalità di informazione, comunicazione, collaborazione serena e costruttiva affinché gli indirizzi educativi adottati siano il più possibile in sintonia, nell'interesse della crescita di ogni alunno.

La scuola ritiene di fondamentale importanza condividere valori, scelte e strategie con le famiglie dei propri alunni, al fine di creare una situazione educativa coerente ed efficace per lo sviluppo globale e armonico delle singole personalità. Per fare ciò ha introdotto il *Patto Educativo di Corresponsabilità*, un documento orientato a porre in evidenza il ruolo strategico che può essere svolto dalle famiglie nell'ambito di un'alleanza educativa che coinvolge la scuola, gli studenti e i loro genitori, ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità.

Il "patto" vuole essere uno strumento attraverso il quale declinare i reciproci rapporti, pertanto, all'inizio dell'anno scolastico, viene richiesta la sottoscrizione anche da parte dei genitori, per definire i diritti e i doveri che intercorrono tra l'istituzione scolastica, gli studenti e le famiglie.

Nella medesima ottica si pone il Regolamento d'Istituto, D.P.R. n. 235/2007, che è da leggersi non solo come la previsione di sanzioni rigide, ma anche come una richiesta di impegno e responsabilità, da parte delle famiglie e della scuola, su regole e percorsi condivisi. L'obiettivo prioritario di tale documento non è ripristinare l'osservanza delle regole, ma far acquisire la consapevolezza che la libertà personale si realizza nel rispetto dei diritti degli altri e nell'apprendimento dei propri doveri.

Inoltre, nel corso dell'anno, la scuola ha previsto vari momenti di incontro con le famiglie che si concretizzeranno attraverso:



Continuità Educativa

Per favorire il raccordo dei percorsi educativi fra i tre ordini di scuola e preparare gli alunni al passaggio nel segmento successivo, l'Istituto effettuerà una serie di attività e di incontri sull'argomento. Per ciò che riguarda la continuità interna, cioè tra scuola primaria e scuola dell'infanzia, l'incontro con i piccoli discenti sarà caratterizzato da visite alla struttura, laboratori, giochi ludico-didattici. Per ciò che attiene alla continuità didattica tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, gli allievi delle classi 5[^] del nostro stesso Istituto e dell'Istituto Comprensivo Soverato 1, saranno invitati nella nostra scuola e accolti da docenti e alunni allo scopo di far conoscere loro gli ambienti, le attività che si svolgono durante l'anno scolastico, nonché gli obiettivi e le finalità che la scuola intende perseguire. Verrà fatto visitare l'edificio e i suoi laboratori, illustrato il PTOF nelle linee essenziali, l'articolazione dei curricoli nei vari corsi e l'assetto organizzativo generale della scuola.

Orientamento

L'orientamento nella sua globalità si qualifica come una modalità formativa che mira a far maturare la persona in funzione di una scelta professionale e di un inserimento adeguato nella vita sociale.

La formazione orientativa rientra nelle finalità della nostra scuola e tende a potenziare nei ragazzi la capacità di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative provenienti dalle Istituzioni scolastiche del territorio e far maturare la persona in funzione di una scelta specificamente orientata all'individuazione e al potenziamento delle proprie capacità.

In tal senso, l'attività di orientamento:

coinvolge tutte le discipline

tende a valorizzare attitudini, capacità e interessi personali

persegue l'obiettivo di favorire la conoscenza di sé

promuove scelte consapevoli riguardo al proprio futuro dal punto di vista umano, sociale, professionale.

Durante l'ultimo anno della Scuola secondaria di I grado, l'azione punterà maggiormente a valorizzare le motivazioni, le attitudini e gli interessi degli studenti e sul piano operativo l'Istituto predisporrà per loro varie attività che coinvolgeranno anche le famiglie.

Questi incontri rappresenteranno il momento più idoneo per acquisire informazioni dettagliate e richiedere chiarimenti specifici sui vari Istituti.

Attività per gli alunni

- Attività progettuali
- Analisi di opuscoli informativi
- Visite a scuole secondarie di 2° grado
- Stage di orientamento
- Incontri con docenti e alunni delle scuole sec. di 2° grado

Attività per le famiglie

- Incontri informativi tra Famiglie e rappresentanti delle Scuole Sec. di 2° grado
- Open day
- Giudizio orientativo

La formazione in servizio del personale

Piano di formazione e aggiornamento

Il Piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate ai docenti (deliberato dal Collegio dei Docenti) si pone coerente con gli obiettivi e i tempi della programmazione dell'attività didattica, considerando anche esigenze ed opzioni individuali.

Esso tiene conto dei contenuti delle Direttive ministeriali e si può avvalere delle offerte di formazione promosse dall'amministrazione centrale o periferica e/o da soggetti pubblici e privati qualificati o accreditati (comunque "riconosciuti" dall'Amministrazione, ai sensi dell'art. 14/CCNI 31/08/99).

Così, il Piano annuale delle attività di aggiornamento e di formazione, della scuola, si può articolare in iniziative:

- promosse prioritariamente dall'amministrazione;
- progettate dalla scuola autonomamente o consorziata in rete, anche in collaborazione con l'Università (anche in regime di convenzione), con le associazioni professionali, con i soggetti pubblici e privati qualificati e/o accreditati;
- proposte da soggetti esterni e riconosciute dall'amministrazione.

PIANO INTERNO DI FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE E ATA

Nell'impostare il Piano Annuale per la Formazione e l'Aggiornamento particolare attenzione è stata riservata a:

➤ Sicurezza e prevenzione degli infortuni a scuola per personale docente e ATA
Interventi formativi previsti per l'attuazione del decreto legislativo 81/2008 sulla sicurezza nelle scuole e specificatamente:

Conoscenza del Piano di Gestione dell'Emergenza, elaborato sulla scorta del Documento di Valutazione dei Rischi;

Aggiornamento e formazione delle competenze del personale in materia di Primo soccorso e Prevenzione degli incendi;

Attività di formazione sulla Sicurezza, rivolta ai docenti e ai collaboratori scolastici, con incarichi specifici e/o nonformati:

corsi per addetti primosoccorso;

corsi antincendio;

preposti;

formazione obbligatoria.

PERSONALE DOCENTE

Attività formative **relative al PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE**

Attività formative proposte da altre scuole, dal MIUR e da altri enti, attinenti al PTOF e al Piano di Miglioramento, a cui i docenti possono liberamente partecipare.

Attività di approfondimento di aspetti culturali, epistemologici e didattici sia disciplinari che interdisciplinari;

Attività formative relative all'inclusione, a specifiche problematiche e alle difficoltà di apprendimento, all'innovazione metodologico-didattica, alle nuove tecnologie.

PERSONALE ATA

- Corso di formazione per adeguamento normativa privacy, per tutto il personale ATA
- Corsi obbligatori prima emergenza, primo soccorso, antincendio, per il personale non formato e formazione prevista dal D.Lgs. 81/2008 in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro, per tutto il personale ATA
- Corso di formazione in materia di ricostruzione di carriera, cessazioni e PA04, per DSGA e tutto il personale amministrativo
- Adesione a corsi organizzati da altre istituzioni, enti accreditati in materie specifiche quali materie contabili, fiscali, previdenziali per il personale amministrativo e DSGA
- Oltre a quelli previsti, qualora nel corso dell'anno emergano nuove esigenze formative, verranno esaminate e previste proposte di nuovi corsi per argomenti e tematiche attuali e innovative. Si può autorizzare la partecipazione ad iniziative organizzate dalla scuola, dall'ATP, dall'USR, dall'Università, da enti e associazioni professionali, compatibilmente con le esigenze di servizio.

*FSE PON “Per la scuola – Competenze e ambienti per l’apprendimento”
Azione 10.8.4 “Formazione del personale della scuola e della formazione su tecnologie e
approcci metodologici innovativi*

Come previsto dal PNSD, l’Istituto ha individuato i docenti costituenti il team per l’innovazione digitale, da avviare alla formazione, concepito per supportare e accompagnare adeguatamente l’innovazione didattica nelle scuole, nonché l’Animatore digitale e i docenti.

Piano Nazionale Scuola Digitale



Premessa

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), valido fino al 2020 – adottato con Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015 – è una delle linee di azione della legge 107, “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”.

Il PNSD prevede tre grandi linee di attività in merito a miglioramento dotazioni hardware, attività didattiche e formazione degli insegnanti. Ciascuna di queste mette in campo finanziamenti, quasi tutti tramite bando di progetti che le scuole devono presentare.

E' utile ricordare che le azioni del PNSD sono programmate secondo piani di finanziamento di sostegno al conseguimento degli obiettivi tematici dell’**Accordo di partenariato** che è lo strumento con cui la Commissione europea ha adottato un Accordo di Partenariato con l’Italia in cui si definisce la strategia per un uso ottimale dei Fondi strutturali e di investimento europei per il periodo 2014-2020.

L’Accordo di Partenariato prevede, nel campo dell’**istruzione**, le seguenti linee di indirizzo strategico: la “*diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola*” e “*l’adozione di approcci didattici innovativi, attraverso il sostegno all’accesso a nuove tecnologie e la fornitura di strumenti di apprendimento adeguati*” finalizzate al “*miglioramento dei livelli di apprendimento degli allievi*”.

In questo senso “*la programmazione 2014-2020 deve fornire un apporto essenziale all’accelerazione dei processi di innovazione della scuola e della formazione italiana, in linea con gli obiettivi dell’Agenda Digitale Europea e della strategia dell’Agenda Digitale Italiana, intervenendo in direzione di una maggiore semplificazione e digitalizzazione del mondo dell’istruzione e della formazione (...)*”.

Il comma 58 della Legge 107/15 definisce gli obiettivi strategici del PNSD:

- 1 realizzazione di attività volte allo **sviluppo delle competenze digitali degli studenti**
- 2 **potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali** necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche
- 3 adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la **trasparenza** e la **condivisione di dati**, nonché lo scambio di informazioni
- 4 **formazione dei docenti;**
- 5 **formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi**, degli **assistenti amministrativi** e degli **assistenti tecnici** per l’innovazione digitale nell’amministrazione;
- 6 **potenziamento delle infrastrutture di rete**, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole;
- 7 **valorizzazione delle migliori esperienze** delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione;
- 8 definizione dei criteri e delle finalità per l’**adozione di testi didattici in formato digitale** e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici

Animatore Digitale

L’**azione #28** del Piano Nazionale Scuola Digitale prevede la nomina di un docente “animatore digitale” ossia un docente che deve elaborare progetti ed attività per diffondere l’innovazione nella scuola secondo le linee guida del PNSD. Secondo il Prot. n° 17791 del 19/11/2015 l’AD riceverà una formazione specifica al fine di “favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all’innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale”.

Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a:

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l’organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l’animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA’ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell’organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all’interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l’analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Piano di intervento

AMBITO	
FORMAZIONE INTERNA	
PRIMA ANNUALITA'	
INTERVENTI	<ol style="list-style-type: none">1. Publicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD<ul style="list-style-type: none">• Creazione di una sezione dedicata sul sito della scuola• Incontri in presenza con il corpo docenti2. Somministrazione di questionari<ul style="list-style-type: none">• Somministrazione di un questionario ai docenti per la rilevazione delle esigenze di formazione• Questionario conoscenza delle Tecnologie.• Questionario delle aspettative.3. Creazione di un team di supporto alla digitalizzazione<ul style="list-style-type: none">• Coinvolgimento dei docenti interessati a comporre un gruppo di persone a supporto delle azioni PNSD.4. Partecipazione alla rete territoriale e Nazionale Animatori Digitali.<ul style="list-style-type: none">• Sessioni formative per l'utilizzo degli spazi web dell'Istituto per i componenti della commissione PNSD• Sessione formative utilizzo spazi web per personale della scuola5. Formazione<ul style="list-style-type: none">• Formazione per utilizzo spazi Drive condivisi e documentazione di sistema:<ul style="list-style-type: none">- sessione formativa per tutti i docenti- sessioni specifiche di approfondimento per docenti di nuova nomina- sessione formativa per personale ATA- sessione formativa utilizzo registro elettronico per i docenti.• Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.6. Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali7. Somministrazione di un questionario di valutazione della formazione

- 1. Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite**
- 2. Partecipazione alla rete territoriale e Nazionale Animatori Digitali**
- 3. Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale**
- 4. Formazione avanzata per l'uso degli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola:**
 - sessione formativa per tutti i docenti
 - sessioni specifiche di approfondimento per docenti di nuova nomina
 - sessione formativa per personale ATA
 - sessione formativa utilizzo registro elettronico per i docenti di nuova nomina
 - aule LIM
 - Google Apps
 - Formazione Moodle
- 5. Sviluppo del sito istituzionale della scuola in collaborazione con la commissione web.**
- 6. Progettazione di percorsi didattici integrati basati sulla didattica per competenze**
- 7. Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa:**
 - adozione di metodologie didattiche innovative
 - strumenti e metodologie per l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali
- 8. Formazione per la creazione da parte di ogni studente del proprio e-portfolio**
- 9. Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.**
- 10. Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.**

1. **Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite**
2. **Partecipazione alla rete territoriale e Nazionale Animatori Digitali**
3. **Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale**
4. **Progettazione di percorsi didattici integrati basati sulla didattica per competenze.**
5. **Progettazione di percorsi di e-learning tramite utilizzo della piattaforma Moodle e Google Apps come strumenti integrati per potenziare e rendere interattivo il processo di insegnamento/apprendimento.**
6. **Scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile, gli ambienti digitali e dispositivi individuali a scuola (BYOD – Bring Your Own Device), ossia a politiche per cui l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche sia possibile ed efficientemente integrato.**
7. **Formazione sulle tematiche della cittadinanza digitale**
8. **Azioni di ricerca di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi.**
9. **Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.**
10. **Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali**

AMBITO	
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	
PRIMA ANNUALITA'	
INTERVENTI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Coordinamento con lo staff di direzione e con le figure di sistema. 2. Utilizzo di un spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (Google apps for Education/Moodle) 3. Creazioni di spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD. 4. Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo) 5. Partecipazione alla comunità E-twinning e Edu Schoolnet. 6. Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche / Enti / Associazioni / Università
SECONDA ANNUALITA'	
INTERVENTI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con gli assistenti tecnici. 2. Implementazione del sito internet istituzionale della scuola. 3. Implementazione di nuovi spazi cloud per la didattica. 4. Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo). 5. Partecipazione comunità E-twinning. 6. Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche / Enti / Associazioni / Università.
TERZA ANNUALITA'	
INTERVENTI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Costruire un portfolio per certificare le competenze acquisite 2. Cogliere opportunità che derivano dall'uso consapevole della Rete per affrontare il problema del digital divide, legato alla mancanza di competenze in ambito ICT e Web 3. Mettere a disposizione della comunità risorse didattiche gratuite in modalità telematica (es. podcast, audio video, video e-book) 4. Sperimentare soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative e condivisione delle esperienze 5. Realizzazione di una comunità anche online con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia. 6. Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con gli assistenti tecnici. 7. Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche / Enti / Associazioni / Università

AMBITO	
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	
PRIMA ANNUALITA'	
INTERVENTI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Raggiungimento della fibra ottica in tutti i plessi dell'istituto mediante la partecipazione all'azione #1 del PNSD con attuazione del progetto PON 2. Revisione, integrazione, estensione della rete wi-fi di Istituto mediante la partecipazione all'azione #2 del PNSD con attuazione del progetto PON 3. Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione /revisione 4. Revisione e utilizzo degli ambienti di apprendimento digitali creati mediante la partecipazione all'azione #4 del PNSD con attuazione del Progetto PON se la candidatura verrà successivamente accettato dal MIUR 5. Diffusione della didattica project-based 6. Educazione ai media e ai social network; utilizzo dei social nella didattica tramite adesione a progetti specifici e peer-education 7. Presentazione di strumenti di condivisione, di repository, di documenti 8. Sviluppo del pensiero computazionale 9. Ricerca, selezione, organizzazione di informazioni 10. Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione

SECONDA ANNUALITA'	
INTERVENTI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Stimolare e diffondere la didattica project-based 2. Sviluppo e diffusione di soluzioni per rendere un ambiente digitale con metodologie innovative 3. Attività didattica e progettuale relativa alla Cl@sse 2.0 – sperimentazione nuove metodologie 4. Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: BYOD, webquest, etwinning, flipped classroom 5. Potenziamento di Google apps for Education: utilizzo di Google Classroom 6. Creazione di repository disciplinari di video per la didattica selezionati a cura della comunità docenti 7. Cittadinanza digitale 8. Potenziamento dell' aula 2.0
TERZA ANNUALITA'	
INTERVENTI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Stimolare e diffondere la didattica project-based 2. Sviluppo e diffusione di soluzioni per rendere un ambiente digitale con metodologie innovative 3. Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: BYOD, webquest, etwinning 4. Creazione di repository disciplinari di video per la didattica selezionati a cura della comunità docenti 5. Partecipazione ad eventi / workshop / concorsi sul territorio 6. Risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali

Il PNSD per il PTOF potrebbe subire variazioni o aggiornamenti a seguito di bisogni o modifiche non prevedibili in fase di programmazione.

Azioni del PTOF coerenti con il PNSD

In coerenza con quanto previsto nel Piano d'intervento, l'Istituto, al fine di migliorare le competenze digitali delle risorse umane e implementare le dotazioni hardware, ha promosso o intende promuovere le seguenti azioni:

- Adesione a Reti di scuole per la formazione del personale
- Utilizzo di supporti digitali e multimediali nella didattica
- Aggiornamento della bacheca elettronica
- Utilizzo del sito web per facilitare la comunicazione tra scuola e famiglia e per la condivisione di materiali a supporto della didattica

Fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali

Il fabbisogno triennale di infrastrutture e attrezzature materiali è tale da rendere necessaria la previsione dell'acquisto dei seguenti materiali:

- Dotazione tecnologica per le aule
- Dotazione strumentale e tecnologica per i laboratori di informatica, musica e arte
- Dotazione della tecnologia a supporto degli alunni con Bisogni Educativi Speciali
- Arredi scolastici ergonomici

Calendario scolastico

(Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 106 dell'11 agosto 2020)

Inizio dell'anno scolastico	01 Settembre 2020	Tutti gli ordini di scuola
Inizio delle lezioni:	24 Settembre 2020	Tutti gli ordini di scuola
Termine delle lezioni:	12 Giugno 2021	Primaria e Secondaria di 1° grado
	30 Giugno 2021	Infanzia

Interruzione delle attività didattiche

Mese	Interruzione delle attività	Motivazione
Novembre	2 novembre 2020	Commemorazione dei Defunti
Dicembre	7-8 dicembre 2020	Ponte - Immacolata Concezione
	dal 23 dicembre 2020 al 6 gennaio 2021	Vacanze di Natale
Aprile	Dall'1 al 6 aprile 2021	Vacanze Pasquali
	25 aprile 2021	Anniversario della Liberazione
Maggio	1 maggio 2021	Festa del Lavoro
Giugno	2 giugno 2021	Festa Nazionale della Repubblica

Calendario prove d'esame

17 giugno 2021	Prova scritta di italiano
18 giugno 2021	Prova scritta inglese/francese o inglese/spagnolo
19 giugno 2021	Prova scritta di matematica

Privacy

In ottemperanza con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR - General Data Protection Regulation), il regolamento sulla protezione dati, che si applica a tutte le informazioni elaborate in Europa o da aziende insediate nella Ue, e del D.Lgs. 101/2018 che ha adeguato la normativa italiana alle indicazioni delle Comunità Europea, a partire dal 25 maggio 2018 tutti gli enti pubblici o privati, incluse le istituzioni scolastiche, si sono dovuti adeguare alle nuove direttive.

Una delle novità che si è presentata alle scuole e alle PA in genere, introdotta dal GDPR, è l'individuazione e la nomina della figura del DPO (Data Protection Officer) o RPD – Responsabile della Protezione Dati.

Tale figura è prevista per le autorità pubbliche e ogni qual volta i dati, trattati dal titolare e dal responsabile del trattamento, richiedano un monitoraggio su larga scala.

Lo scopo principale che ha portato alla nascita di questa figura è stato quello di far fronte alla crescente necessità di tutela dei dati personali dovuta all'incremento dei dati sensibili trattati dalle nuove tecnologie. L'RPD ha come scopo principale quello di "responsabilizzare" l'amministrazione della scuola, facendo sì che il responsabile del trattamento dati adotti delle politiche adeguate al fine di garantire (e dimostrare) che il trattamento dei dati è conforme al GDPR. Tale figura (che dal 25 maggio 2018 deve essere presente nelle scuole) ha scopi, obiettivi e caratteristiche ben definiti: dovrà costantemente garantire la conformità alle regole europee delle proprie attività.

Nel rispetto delle indicazioni di cui alla nota n.563 del 22 maggio 2018 emessa dal MIUR, è stato nominato RPD dell'Istituto l'ing. *Emilio Malizia*.

Il Regolamento promuove la responsabilizzazione (accountability) dei titolari del trattamento e l'adozione di approcci e politiche che tengano conto costantemente del rischio che un determinato trattamento di dati personali può comportare per i diritti e le libertà degli interessati. Il principio chiave è "privacy by design", cioè garantire la protezione dei dati sin dalla fase di ideazione e progettazione di un trattamento o di un sistema e adottare comportamenti che consentano di prevenire rischi per la protezione dei dati.

Il nostro istituto si sta adeguando alla nuova normativa, con l'applicazione di ogni strategia ritenuta utile al rispetto dei dati personali, nell'attesa che il MIUR emani una nota specifica che consenta il completo adeguamento delle istituzioni scolastiche alle direttive europee.

E' possibile reperire ulteriori informazioni sul sito www.icsoveratoprimo.edu.it, alla sezione Privacy.

Appendice



- ◆ *Integrazione Regolamento di Istituto Emergenza Covid 19*
- ◆ *Integrazione Regolamento interno di disciplina delle studentesse e degli studenti*
- ◆ *Regolamento Didattica Digitale Integrata*



- ◆ *Integrazione al Patto di Corresponsabilità educativa Emergenza Covid 19*
- ◆ *Patto di Corresponsabilità educativa Didattica Digitale Integrata*



- ◆ *Curricolo di Educazione Civica*

Integrazione *Regolamento di Istituto*



Approvato dal Collegio dei docenti del 7 settembre 2020 e dal Condiglio d'Istituto del 17 settembre 2020

PREMESSA

Il presente documento è una integrazione al Regolamento di Istituto attualmente in vigore.

L'applicazione delle norme in esso contenute sono legate al perdurare dello stato di emergenza sanitaria dovuta alla pandemia COVID-19.

Pertanto, concluso il periodo di emergenza, le presenti disposizioni non avranno più efficacia.

Per quanto non modificato dalla presente integrazione al Regolamento di Istituto, restano valide le disposizioni già previste.

1. INFORMAZIONI GENERALI DI SICUREZZA

La cartellonistica e l'informativa prevista è affissa all'ingresso (all'interno e all'esterno) di ogni plesso e nei luoghi maggiormente visibili.

I dispenser di gel disinfettante per le mani sono posizionati agli ingressi degli edifici, nelle classi, nelle postazioni strategiche (es. postazione Collaboratore Scolastico, prossimità uffici amministrativi), segnalati da apposita cartellonistica.

Negli edifici scolastici sono apposti cartelli contenenti tutte le indicazioni utili per alunni, personale scolastico ed esterni (Genitori, Fornitori, etc.) che accedono nelle scuole.

Fazzoletti, mascherine e guanti utilizzati dovranno essere smaltiti nei rifiuti indifferenziati, utilizzando i cestini con coperchio e pedale, posizionati, come da cartellonistica ben visibile, negli ingressi degli edifici e nelle aule. I Collaboratori Scolastici avranno cura di dotare i suddetti cestini di due sacchetti uno dentro l'altro. I sacchetti dovranno essere chiusi adeguatamente, evitando di comprimerli, utilizzando guanti monouso.

I Docenti vigileranno che i fazzoletti utilizzati dagli alunni siano gettati dopo ogni utilizzo nell'apposito cestino presente in classe e che non stazionino sugli arredi scolastici o sotto i banchi.

I Responsabili/Corresponsabili di plesso, Referenti Covid, coadiuvati dai Collaboratori Scolastici, vigileranno sull'osservanza delle procedure e segnaleranno al Dirigente Scolastico eventuali inosservanze.

Segnaleranno, inoltre, per tempo la riduzione delle scorte, per il sollecito ripristino.

2. INFORMAZIONI PER TUTTI I LAVORATORI

Tutti i lavoratori devono essere informati attraverso Protocolli Interni, Circolari, apposite infografiche informative.

In particolare, le informazioni riguardano:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°C) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;

- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc.);

- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle autorità e del datore di lavoro nel fare accesso a scuola (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, indossare i DPI, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);

- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il Referente Covid del plesso e il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;

- l'ingresso dei lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID-19 dovrà essere preceduto da una comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti l'*avvenuta negativizzazione* del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

- La scuola fornisce un'informazione adeguata sulla base delle mansioni e dei contesti lavorativi, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui il personale deve attenersi in particolare sul corretto utilizzo dei DPI per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione di contagio.

3. CONTATTI CON SOGGETTI CHE, ALL'INTERNO DELLA SCUOLA, PRESENTANO SINTOMI COVID E/O INSORGENZA FEBBRE.

Nei casi in cui, nel corso dell'attività lavorativa, si venga a contatto con un soggetto che presenta sintomi di potenziale contagio (febbre superiore ai 37.5°C, raffreddore, congiuntivite, difficoltà respiratoria, ...), deve essere immediatamente contattato il Responsabile/Corresponsabile di plesso, Referente Covid, per informarlo della situazione ed attivare l'intervento del Collaboratore Scolastico in servizio il quale deve:

- lavarsi accuratamente le mani
- indossare guanti monouso e mascherina FFP2
- invitare il soggetto a spostarsi nell'area di sicurezza riservata in ciascun plesso, a distanza dagli altri lavoratori,

la così detta **“Aula Sicurezza”**, sulla cui porta è affisso il cartello



- evitare comunque contatti ravvicinati con la persona malata
- fornire il malato di una maschera di tipo chirurgico, se di età superiore ai 6 anni e se questi riesce a mantenerla
- prestare particolare attenzione alle superfici corporee venute eventualmente in contatto con i fluidi (secrezioni respiratorie, etc) del malato
- far eliminare in sacchetto impermeabile, direttamente dal malato, i fazzoletti di carta utilizzati (il sacchetto verrà poi smaltito dal personale di soccorso).

Le suddette misure vengono adottate in attesa che intervengano i sanitari.

Il Responsabile/Corresponsabile di plesso, Referente Covid, segnalerà prontamente la situazione al Dirigente Scolastico o, in caso di sua impossibilità/assenza, al Referente Covid d'Istituto, al DSGA, in modo tale che possano provvedere a segnalare prontamente il caso sospetto ai servizi sanitari.

4. INGRESSO A SCUOLA

La normativa al momento vigente non obbliga alla misurazione della temperatura corporea al momento dell'ingresso di personale scolastico o alunni a scuola.

La misurazione deve essere attuata qualora durante l'attività il lavoratore o l'alunno dovesse manifestare i sintomi di infezione respiratoria (es. tosse, raffreddore, congiuntivite).

L'operatore che effettuerà la misurazione dovrà essere dotato di guanti monouso e mascherina FFP2. Se la temperatura risulterà superiore ai 37.5°C, non sarà consentito l'accesso o la permanenza a scuola.

Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate nell'**Aula Sicurezza** e dovranno seguire le procedure dettate dall'autorità sanitaria alla quale il datore di lavoro comunicherà tempestivamente tale circostanza, tramite il medico competente e/o l'ufficio del personale all'ASL territorialmente competente, la quale fornirà le opportune indicazioni cui la persona interessata deve attenersi.

Per quanto possibile, viene ridotto al minimo e contingentato l'accesso del personale esterno. La scuola collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "*contatti stretti*".

La persona, al momento dell'isolamento, deve essere subito dotata, ove già non lo fosse, di mascherina chirurgica.

Ogni Collaboratore Scolastico dell'IC è stato formalmente incaricato dal Dirigente Scolastico alla misurazione della temperatura e istruito sulla relativa procedura, che prevede l'uso di apposito termoscanner di rilevazione senza contatto diretto, di cui ogni plesso è dotato..

La rilevazione in tempo reale della temperatura corporea quando eseguita da terzi costituisce di fatto un trattamento di dati personali e, pertanto, deve avvenire ai sensi della disciplina della privacy. A tal fine sono state fornite al Collaboratore Scolastico (delegato dal DS alla rilevazione) tutte le istruzioni necessarie, che sono contenute nell'atto formale di incarico. Qualora la normativa dovesse rendere obbligatoria la misurazione della temperatura corporea ad alunni e personale, il collaboratore designato dovrà:

- rilevare il dato senza registrare la temperatura se pari o inferiore a 37.5°C in quanto non ostacola l'accesso
- rilevare il dato e registrare la temperatura quando superiore a 37.5°C in quanto la norma specifica che "*è possibile identificare l'interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali*". L'identificazione avviene mediante indicazione del nome, cognome, luogo e data di nascita.

La modalità viene preventivamente dichiarata ai sensi del Protocollo di Sicurezza Anti-contagio, ai sensi dell'Art.1, n.7, lett. D del DPCM 11 marzo 2020 e con riferimento alla durata della eventuale conservazione dei dati si tiene conto del termine dello Stato di Emergenza COVID-19.

Alcune volte il termometro a raggi infrarossi può dare falsi positivi.

È' NECESSARIO, PERTANTO, EFFETTUARE PIÙ CONTROLLI.

La tecnica di rilievo della temperatura può comportare false negatività, ovvero il rilievo alla fronte di temperature inferiori ai 37.5°C in individui febbrili. L'evento è facilmente verificabile bagnando la fronte con acqua fresca e ri- misurando. Lo scarto rispetto alla temperatura di base può essere di oltre 1°C. L'inconveniente può verificarsi nelle prime ore del mattino o in serata a seguito dello stazionamento all'esterno dell'accesso.

5. GESTIONE DI SOGGETTI ASINTOMATICI CHE LAMENTANO SOLO STATO FEBBRILE

Nel caso di adulto che presenta febbre alla misurazione o che lamenti febbre mentre è al lavoro o la persona con temperatura superiore a 37.5°C ma asintomatica o senza disturbi evidenti è invitata a rientrare immediatamente al proprio domicilio e a rivolgersi al proprio Medico di Medicina Generale curante, previa fornitura di una mascherina chirurgica. Dovrà contestualmente informare il Responsabile/Corresponsabile di Plesso, Referente Covid e la Segreteria dell'IC.

Nel caso di alunni asintomatici ma con temperatura superiore ai 37.5°C, dovrà essere contattata immediatamente la famiglia per il rientro al domicilio.

6. GESTIONE DELLE EMERGENZE PRIMO SOCCORSO

Nell'intervento di primo soccorso su "*caso sospetto da COVID-19*" gli addetti al Primo Soccorso dovranno:

- indossare i DPI previsti per il COVID-19, in particolare: guanti monouso, mascherina FFP2, schermi o occhiali protettivi già forniti in ogni plesso scolastico dell'IC;
- posizionare sul viso del malato, se non già indossata, una mascherina di tipo chirurgico;
- allontanare immediatamente il caso sospetto per limitare la possibilità di contagio e accompagnarlo nella "*zona di sicurezza*" individuata in ciascun plesso scolastico (AULA SICUREZZA);
- misurare la temperatura corporea con termoscanner, di cui ogni plesso è dotato;
- qualora la temperatura corporea risulti superiore ai 37.5°C prestare la prima assistenza e chiamare i soccorsi qualificati, 112 o numero verde regionale per l'emergenza COVID-19;
- informare immediatamente dell'accaduto il Dirigente Scolastico che si interfacerà con il medico competente per inviare tempestivamente la comunicazione all'ASP;
- presidiare la zona in attesa di soccorsi;
- areare prontamente tutti i locali dove il potenziale malato COVID-19 ha presenziato.

NUMERI TELEFONICI UTILI COVID-19

- Numero di pubblica utilità **1500**
- Regione Calabria numero verde Coronavirus **800 76 76 76**
- Emergenza Sanitaria **112/118**

7. DISPOSIZIONI IN CASO DI EVACUAZIONE ED EMERGENZE

Continuano ad applicarsi le procedure generali di emergenza.

Integrativamente a quanto disposto si aggiunge quanto segue: ogni unità di personale scolastico ed ogni alunno deve indossare la mascherina chirurgica, al fine di evacuare correttamente anche in deroga al rispetto della distanza interpersonale (sia durante la procedura di evacuazione che sul punto di raccolta).

Gli incaricati alle emergenze, si attengono alle disposizioni del Piano di Emergenza, provvedendo ad indossare a loro volta le mascherine o i DPI se previsti.

I Docenti sono tenuti a verificare che gli alunni del proprio gruppo indossino la mascherina.

8. MISURE PER I LAVORATORI

Tutto il personale viene dotato dei dispositivi di protezione individuale previsti dalla normativa.

Le mascherine chirurgiche devono essere indossate sempre negli spazi comuni e qualora non sia possibile garantire un distanziamento sociale adeguato.

Il personale docente della scuola dell'infanzia viene dotato, oltre che di mascherine chirurgiche, anche di visiere trasparenti.

Il personale docente di sostegno viene dotato, oltre che di mascherine chirurgiche, anche di occhiali protettivi e visiera trasparente.

Il personale, profilo Collaboratore scolastico, viene dotato, oltre che di mascherine chirurgiche, anche di guanti monouso, visiera protettiva e occhiali protettivi.

I guanti andranno indossati per il tempo necessario allo svolgimento dell'operazione prevista (assistenza, pulizia, ritiro materiale dal fornitore, ecc.).

Negli uffici amministrativi, dove operano più lavoratori contemporaneamente, gli spazi sono organizzati in modo tale che le postazioni siano distanziate adeguatamente, le porte di accesso agli uffici sono dotate di paratie in plexiglas e feritorie per consentire il passaggio dei documenti.

In ogni Plesso il personale ha a disposizione anche mascherine FFP2 e occhiali protettivi/visiere da utilizzare in caso di necessità (gestione del personale esterno, assistenza ad alunni/colleghi, ecc.).

I Responsabili/Corresponsabili di plesso, Referenti Covid, e i Collaboratori Scolastici segnaleranno al Dirigente Scolastico e al DSGA la necessità di reintegro dei materiali che vanno in esaurimento.

Sarà cura di tutto il personale garantire sempre un buon ricambio d'aria in tutti gli ambienti; aprire regolarmente le finestre; ottimizzare l'apertura in funzione delle attività svolte.

Le scrivanie, e tutto ciò che viene abitualmente toccato, devono essere pulite e disinfettate quotidianamente.

Va ridotto al minimo il materiale appoggiato sopra mobili e arredi in generale. Nulla deve essere lasciato sotto i banchi.

9. PULIZIA E IGIENIZZAZIONE

I collaboratori scolastici sono incaricati di assicurare un'accurata pulizia quotidiana utilizzando normali detergenti con l'aggiunta di prodotti disinfettanti a base alcolica per disinfettare le superfici utilizzate di frequente (servizi igienici, scrivanie e tastiere, banchi e cattedre ove presenti, armadi e corrimano, plexiglas, maniglie, ecc.) e una igienizzazione periodica (almeno due volte a settimana) disinfettando con prodotti a base alcolica e/o liberatori di cloro le superfici non passate quotidianamente.

Particolare cura e attenzione deve essere garantita dai Collaboratori Scolastici nella pulizia dei bagni, da effettuarsi più volte al giorno e, comunque, dopo ogni intervallo nella didattica.

Anche i pavimenti e le scale saranno puliti con prodotti disinfettanti.

Prima dell'inizio delle attività, i collaboratori scolastici dovranno provvedere alla areazione di tutti gli ambienti. L'areazione dei locali dovrà continuare per tutta la giornata scolastica non appena possibile e compatibilmente con le condizioni meteo a cura dei docenti presenti in classe.

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione (la sanificazione straordinaria verrà effettuata da una ditta specializzata).

10. COMITATO TECNICO DI VERIFICA DELLE MISURE ANTICONTAGIO

È stato istituito presso l'I.C. Soverato 1° in via Olimpia 14 - Soverato il Comitato di Verifica delle misure anticontagio, nelle persone del RSPP, del Medico Competente, del Dirigente Scolastico, del RLS, del DSGA, della RSU, del Collaboratore del Dirigente Scolastico, dai Responsabili e Corresponsabili di plesso.

Le attività del Comitato prevedono momenti di confronto tra i suoi componenti da effettuarsi tramite riunioni in presenza, in videoconferenza, telefonate e/o scambi di mail. Scopo di tali attività sarà l'applicazione e la verifica delle misure adottate per la salute e la sicurezza dei lavoratori e di tutta la popolazione scolastica dell'IC, nonché l'individuazione di ulteriori misure, anche in applicazione di ulteriori disposizioni normative.

11. INFORMAZIONE ALLE FAMIGLIE

Il sito dell'IC rappresenta il luogo principale ed ufficiale di informazione alle famiglie sulle procedure da adottare in collaborazione con le scuole per la gestione dell'emergenza COVID-19.

Si effettuerà un continuo aggiornamento tramite tale strumento, anche in relazione alle nuove disposizioni normative Statali, Regionali, Comunali di impatto sul funzionamento delle scuole.

Restano confermate tutte le modalità di rapporto Scuola-Famiglia già contenute nel Regolamento Scolastico di Istituto, pubblicato sul sito istituzionale, se compatibili con le prescrizioni del presente documento.

Il presente "*Regolamento di istituto: integrazioni in relazione all'emergenza COVID-19*" viene pubblicato sul sito sia nella Home Page, Sezione Regolamenti "Nuovo Coronavirus", che nella sezione dedicata ai genitori. Viene trasmesso all'inizio dell'anno scolastico 2020/2021 a tutte le famiglie degli alunni iscritti e a tutti i Docenti anche tramite Bachecca elettronica.

12. ATTIVITA' DI PRE SCUOLA

Per l'a. s. 2020/2021, a tutela degli operatori e degli alunni, non sarà garantito il servizio pre scuola.

13. SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA

Il servizio di refezione scolastica viene gestito dai Comuni di Soverato e Satriano.

In relazione alla necessità di evitare sovraffollamento degli spazi del refettorio, l'Amministrazione comunale, tramite la concessionaria del servizio, potrà per l'a.s. 2020/2021 predisporre modalità diverse di somministrazione dei pasti, sia attraverso una differenziazione degli orari di accesso allo spazio mensa, sia attraverso diversa modalità di distribuzione delle vivande.

Restano confermate tutte le norme di igiene e sicurezza previste nel presente documento di integrazione al Regolamento di Istituto.

Gli spostamenti dall'aula al refettorio dovranno prevedere, nella tempistica dettata dal concessionario del servizio, l'osservanza del distanziamento sociale; pertanto verrà indossata la mascherina fino al momento dell'arrivo alla postazione dedicata al tavolo. I docenti vigileranno sull'osservanza della prescrizione.

Gli spostamenti all'interno del refettorio dovranno essere limitati ai casi di necessità; i docenti vigileranno comunque sul rispetto della normativa anticovid (gli alunni indosseranno la mascherina). Nessun tipo di suppellettile o alimento può essere scambiato durante il pasto. Nessun tipo di suppellettile o alimento può essere asportato dal locale refettorio: i docenti vigileranno attentamente al riguardo. La permanenza in mensa è prevista per il tempo strettamente necessario al consumo del pasto.

In nessun caso devono incrociarsi gruppi di alunni in ingresso e in uscita.

Qualora il servizio determinasse avvicendamento delle classi con ingresso ed uscita nello stesso orario, nei casi in cui lo spazio disponibile nel refettorio lo consenta, si prevedono due flussi distanziati su percorsi diversi appositamente segnalati.

In ogni caso è previsto l'uso della mascherina nello spostamento.

Nel caso che i pasti vengano serviti e consumati in classe, la pulizia e igienizzazione dei locali, prima e dopo i pasti, è a carico dei gestori della mensa e/o personale individuato dall'Ente Locale.

14. MISURE ORGANIZZATIVE E DI PREVENZIONE

Tutti gli spazi scolastici sono stati mappati dal Dirigente Scolastico, dai suoi collaboratori e dal RSPP che ne ha determinato la capacità di accoglienza. Pertanto ogni locale garantisce la presenza di un numero di alunni adeguato e conforme alle indicazioni normative. Sulla base di ciò, l'IC può garantire la presenza a scuola di tutti gli alunni iscritti nei consueti orari di funzionamento (30 ore scuola secondaria, 40 ore scuola primaria e scuola dell'infanzia). La didattica a distanza rimane quindi una eventualità in caso di provvedimento di chiusura delle scuole.

Tutti i plessi sono dotati di cartellonistica e avvisi. I DPI vengono periodicamente riassortiti; è cura del Responsabile/Corresponsabile di plesso, Referente Covid, comunicare al DS e al DSGA la fine delle scorte.

La preconditione per la presenza a scuola di studenti e di tutto il personale a vario titolo operante è:

- l'assenza di sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37.5°C anche nei tre giorni precedenti;
- non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- non essere stati a contatto con persone positive, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni.

All'ingresso della scuola NON è, al momento, necessaria la rilevazione della temperatura corporea di docenti e alunni.

Chiunque ha sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37.5°C dovrà restare a casa.

Pertanto si rimanda alla Responsabilità individuale rispetto allo stato di salute proprio o dei minori affidati alla Responsabilità genitoriale.

Si fa presente che ogni situazione di malessere con caratteristiche riconducibili al COVID-19 determina a carico della scuola l'attivazione di Protocolli di sicurezza che finiscono per paralizzare a lungo il normale svolgimento delle attività didattiche, oltre a rendere necessario l'intervento delle autorità sanitarie preposte, secondo la normativa vigente. Per tale motivo si sottolinea l'importanza di non mandare a scuola i propri figli che presentano malessere fin dal mattino o abbiano presentato un rialzo di temperatura corporea superiore a 37.5°C al mattino e/o nei tre giorni precedenti.

Nelle misure organizzative generali della scuola **il principio del distanziamento fisico rappresenta un aspetto di prioritaria importanza e di grande complessità.**

Per tale motivo, in relazione al periodo dell'emergenza COVID-19 e comunque per l'a.s. 2020 /2021, l'ingresso e l'uscita degli studenti viene gestito attraverso una differenziazione di percorsi che riduce il carico e il rischio di assembramento.

I percorsi da seguire, per accedere ed uscire dagli edifici, saranno indicati da frecce direzionali e cartellonistica, posizionate in ogni singolo plesso. L'ingresso e l'uscita dall'edificio per l'accompagnamento dei piccoli alunni deve avvenire seguendo le istruzioni del personale collaboratore scolastico che chiederà di attendere all'esterno della scuola, nello spazio antistante l'ingresso, mantenendo il distanziamento sociale, in caso di presenza di più genitori. Non è comunque consentito l'ingresso nelle aule.

Durante l'ingresso, l'uscita e le situazioni di movimento gli alunni dovranno indossare la mascherina. Durante lo svolgimento delle attività scolastiche, nel caso in cui non sia possibile assicurare il distanziamento fisico prescritto, gli alunni dovranno indossare la mascherina di tipo chirurgico. E' garantito il periodico e frequente ricambio d'aria insieme con le consuete norme igieniche.

15. SCUOLA DELL'INFANZIA - ACCOGLIENZA NUOVI ISCRITTI

Al fine di prevedere un ordinato afflusso dei nuovi iscritti ed evitare qualsiasi tipo di assembramento, nel rispetto dei tempi di inserimento di ciascun alunno, è consentito l'ingresso all'edificio scolastico del nuovo iscritto insieme ad **un solo** genitore (o persona delegata); l'accoglienza avviene in apposito spazio all'interno dell'edificio individuato dal Dirigente Scolastico insieme al Responsabile/Corresponsabile, Referente Covid. Il genitore potrà sostare al massimo 60 minuti.

Detto spazio deve essere sanificato, prima e dopo l'uso, dal collaboratore scolastico in servizio. L'inserimento dei nuovi iscritti avviene con orari differenti comunicati dalla segreteria alla famiglia, tramite contatto telefonico o mail, con l'indicazione del giorno e dell'orario dell'appuntamento.

16. SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

I genitori attendono i propri figli, come di consueto, all'esterno dell'edificio. È vietato l'ingresso nel plesso ai genitori se non previamente autorizzati dal Dirigente Scolastico o dal Responsabile/Corresponsabile di Plesso.

Il rispetto delle norme indicate è fondamentale per garantire un ordinato e sicuro accesso all'edificio scolastico.

17. UTILIZZO DEGLI SPAZI COMUNI

Al fine di evitare qualsiasi assembramento si prevede quanto segue:

CORRIDOI

L'uso dei corridoi è consentito per gli spostamenti necessari all'interno del plesso. L'intervallo non può essere svolto in corridoio, al fine di evitare qualsiasi tipo di promiscuità fra gruppi classe diversi. Nello spostamento fra i vari spazi comuni dell'edificio scolastico potrebbero verificarsi situazioni di distanziamento inferiore al metro: per tale motivo, durante gli spostamenti all'interno del plesso, sia operatori che alunni indosseranno la mascherina.

Sulle vie di transito interne deve essere rispettato il senso di marcia, indicato dall'apposita segnaletica a terra.

USO DEGLI SPAZI ESTERNI

Compatibilmente con le condizioni meteo, per tutte le attività ludiche deve essere utilizzato lo spazio esterno dell'edificio, ove presente.

È compito del Responsabile/Corresponsabile di plesso, Referente Covid, assegnare ad ogni classe l'ora e il giorno di utilizzo dello spazio, in modo da evitare sovrapposizioni e incroci di classi.

UTILIZZO DEI SERVIZI IGIENICI

Ferme restando tutte le disposizioni impartite in merito all'igiene e alla pulizia dei servizi, anche un afflusso ordinato permette di evitare inopportuni assembramenti.

Stante il divieto di allontanamento degli alunni dalla classe senza sorveglianza di un adulto (docente o collaboratore scolastico), l'accesso ai servizi deve avvenire in maniera ordinata e disciplinata, ed essere regolamentato negli orari a cura del Responsabile/Corresponsabile di plesso, Referente Covid, (in relazione all'età degli alunni e alla grandezza del plesso), in modo tale che una sola classe per volta ne possa fruire, anche solo per il lavaggio delle mani prima, per esempio, dei pasti..

Nel caso di uso fuori dagli orari assegnati per assoluta e improcrastinabile necessità, è necessario che il collaboratore scolastico al piano verifichi il transito dell'alunno e la possibilità di uso del bagno non in assembramento.

In particolare, per la Scuola Secondaria di primo grado l'afflusso ai bagni, che può avvenire in qualsiasi momento della giornata scolastica, deve essere sempre controllato e monitorato dal collaboratore scolastico in servizio sul piano, al fine di

garantire la necessaria sorveglianza sui minori e di prevenire qualsiasi possibilità di assembramento al momento della fruizione dei servizi igienici.

L'accesso ai servizi igienici, in ogni caso, è consentito ad un massimo di due/tre persone alla volta, considerata l'ampiezza dei locali.

ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE MOTORIA/FISICA

Per le attività di educazione motoria e fisica, qualora svolte al chiuso, deve essere garantita adeguata aerazione e un distanziamento interpersonale di almeno 2 metri (in analogia a quanto disciplinato nell'allegato 17 del DPCM 17 maggio 2020). A tale proposito vigilerà attentamente il docente in servizio.

Sono vietati i giochi di squadra e gli sport di gruppo, sono consentite le attività fisiche sportive individuali che permettano il distanziamento fisico.

La pulizia dello spazio utilizzato e degli attrezzi viene garantita dal personale Collaboratore scolastico al termine dell'utilizzo. È vietato l'uso di palle o tappetini di spugna in quanto difficilmente igienizzabili.

I Responsabili/Corresponsabili di plesso, Referenti Covid, predispongono giorno e orario di utilizzo stabilito per le classi, in modo da evitare sovrapposizioni e incroci di classi.

GESTIONE DEGLI ARREDI, DEL MATERIALE SCOLASTICO E PERSONALE DEGLI ALUNNI

Al fine di garantire la fruibilità di tutti gli spazi individuati in relazione alla capacità di accoglienza degli alunni, tutti gli arredi superflui vengono collocati in apposite aree concordate con il Comune, al fine di poter essere reintegrati nelle classi al termine dell'emergenza.

Il materiale presente in classe deve essere ridotto al minimo, al fine di consentire ai collaboratori scolastici una approfondita pulizia giornaliera di spazi e arredi.

I docenti devono quindi organizzare le attività didattiche prevedendo un numero ridotto di quaderni e libri, poichè non è possibile conservare nell'aula il materiale personale degli alunni, che deve perciò essere portato avanti e indietro dal proprio domicilio.

Anche il materiale scolastico in dotazione alla scuola non deve essere lasciato nelle classi, ma conservato alla fine della giornata scolastica negli appositi spazi/arredi dedicati.

NON È CONSENTITO PORTARE GIOCHI O ALTRI OGGETTI PERSONALI (libri, album figurine, ...) a scuola. Sempre per motivi di igiene non è possibile lo scambio di materiale (penne, matite, righelli,...) fra alunni, restando ad uso esclusivo del proprietario.

NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA È VIETATO L'USO DI PELUCHES: se presenti vanno eliminati.

Si raccomanda ai docenti della Scuola dell'Infanzia di organizzare l'utilizzo dei materiali, a disposizione della scuola, in maniera ciclica per consentire ai collaboratori scolastici l'approfondita pulizia di ogni gioco/sussidio prima del successivo utilizzo. Sempre per ragioni igieniche, si raccomanda ai docenti di destinare a ciascun alunno, ove possibile, sempre lo stesso materiale, identificandolo attraverso il nome: dopo l'uso, potrà essere riposto nelle scaffalature all'uopo destinate.

PULIZIA

Ai Collaboratori Scolastici sono forniti tutti i DPI necessari e la strumentazione utile alla igienizzazione di spazi, attrezzature e arredi.

Dal DS e dal DSGA vengono fornite tutte le disposizioni e le istruzioni per la gestione delle pulizie e delle emergenze COVID-19, anche attraverso apposita formazione (già effettuata a giugno 2020), Protocolli, Disposizioni del Dirigente e/o circolari.

Si ribadisce nuovamente per tutto il Personale scolastico la necessità di areare costantemente tutti i locali utilizzati, come raccomandato dal Comitato tecnico Scientifico e dalle Linee Guida, già pubblicati sul sito dell'IC.

PRODOTTI DI IGIENE

La Scuola garantisce la fornitura di gel igienizzante mani.

La scuola garantisce altresì giornalmente al personale la mascherina chirurgica, che dovrà essere indossata per la permanenza nei locali scolastici ogni qualvolta non sia possibile garantire il distanziamento sociale di almeno un metro e nelle situazioni di maggiore affollamento (ingresso, uscita, accesso alla mensa o ai servizi igienici, intervallo non all'aperto...).

La scuola garantisce, inoltre, ai Collaboratori scolastici guanti monouso e prodotti per le pulizie a base di alcool e/o ipoclorito.

Gli alunni devono indossare la mascherina chirurgica, da utilizzare quando necessario. *“Non sono soggetti all'obbligo i bambini al di sotto dei sei anni, nonché i soggetti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina ovvero i soggetti che interagiscono con i predetti”*.

Anche per tutto il personale non docente, negli spazi comuni deve essere garantito il distanziamento di almeno 1 metro, indossando altresì la mascherina chirurgica quando prescritto.

Ai docenti della scuola dell'infanzia e di sostegno viene fornita, oltre alla mascherina, apposita visiera protettiva, ai docenti di sostegno anche occhialini protettivi, in modo tale da poter essere sempre riconoscibili dagli alunni anche nelle situazioni di insufficiente distanziamento sociale.

18. RIUNIONI ORGANI COLLEGIALI/COLLOQUI SCUOLA-FAMIGLIA/RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Ove possibile verrà privilegiata la modalità on line sia per i colloqui individuali con i genitori, sia per l'effettuazione delle riunioni previste dal Piano delle attività funzionali, sia per le attività degli OO.CC., al fine di prevenire ogni possibilità di contagio.

Per incontri/colloqui non effettuabili on line e realizzati in presenza, viene utilizzato apposito spazio individuato, per ciascuno dei plessi scolastici afferenti all'IC, in prossimità degli ingressi e sempre mantenuto ben ventilato a cura del personale Collaboratore Scolastico. In ogni caso, al termine dell'utilizzo del locale deve essere garantito un adeguato ricambio d'aria e devono essere igienizzate le postazioni utilizzate.

In generale, agli esterni è vietato l'accesso ai locali interni alla scuola se non a seguito di autorizzazione del DS, del DSGA, del Responsabile/Corresponsabile di Plesso Referente Covid.

Gli esterni qualificati (Genitori, fornitori, specialisti dei progetti, eventuali assistenti alla persona, addetti e operai del Comune, addetti del servizio mensa, ...) potranno accedere senza giornaliera autorizzazione del DS. Dovranno comunque rispettare le norme di sicurezza e quindi disinfettandosi le mani e dotandosi di mascherina.

All'ingresso verrà verificata la temperatura corporea; se superiore ai 37.5°C non sarà consentito l'accesso all'edificio.

L'eventuale ritiro di libri o altro materiale da parte dei genitori deve avvenire all'ingresso: solo il personale scolastico è autorizzato a reperire e raccogliere il materiale richiesto dalle aule; il genitore dovrà essere dotato di mascherina e guanti e si disinfetterà le mani prima di accedere e attenderà all'ingresso; il collaboratore o il docente presente dovrà essere dotato di guanti e mascherina.

Il Presente Regolamento entra in vigore dal giorno successivo dell'approvazione del Consiglio di Istituto e verrà pubblicato sul sito dell'Istituto www.icsoveratoprimo.edu.it e trasmesso a genitori e docenti sulla Bachecca elettronica.



Integrazione

delle studentesse

e degli studenti – Covid 19

Approvato dal Collegio dei docenti del 7 settembre 2020 e dal Consiglio d'Istituto del 17 settembre 2020

Premessa

Ottemperando alle indicazioni del Documento tecnico del CTS interno alle Linee Guida per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 del 26/06/2020, riguardanti le condizioni per la presenza a Scuola, al fine di promuovere la cultura della salute e sicurezza di ciascuno, si procede ad integrare il Regolamento di Disciplina. Si individuano qui di seguito i comportamenti che configurano le mancanze disciplinari in relazione a tutte le integrazioni dei regolamenti, con l'indicazione delle relative sanzioni e dell'organo competente ad erogarle.

Codice disciplinare

1. Nel caso in cui si dovesse ricorrere alla DDI o alla DAD, gli studenti hanno il dovere di partecipare alle lezioni collegandosi con puntualità sin dall'inizio della videoconferenza
2. Le videocamere devono risultare aperte durante le lezioni, mentre il microfono sarà acceso qualora ne venga richiesto l'uso da parte del docente
3. E' vietato diffondere in rete o sui social le attività svolte sulla piattaforma anche in forma di foto, di riprese video o vocali, in particolare, è vietato diffondere le credenziali di accesso a studenti/studentesse appartenenti ad altre classi o a utenti non appartenenti all'IC Soverato 1°
4. E' vietato insultare verbalmente o per iscritto i compagni
5. Eventuali atti configurabili come cyberbullismo, ove rilevati, sono puniti con la massima severità
6. I comportamenti contrari alle norme anti covid si configurano come inosservanza a disposizioni organizzative e di sicurezza, che mettono in pericolo l'incolumità delle persone
7. Le infrazioni al regolamento commesse in remoto, sia in caso di DDI che DAD, avranno lo stesso peso di quelle commesse in presenza
8. Durante le lezioni in DDI o DAD il rifiuto di accendere la telecamera verrà equiparato ad una assenza. La partecipazione alle lezioni a distanza deve avvenire senza soluzione di continuità; ogni

eventuale interruzione, senza adeguata motivazione, è annotata in itinere e valutata in sede di scrutinio con riferimento al profitto e al comportamento.

9. Qualunque comportamento difforme rispetto al Regolamento d'istituto e al Regolamento di disciplina nell'espletamento della DDI o DAD influisce sulla valutazione del comportamento e può generare, nel caso di illecito, responsabilità diretta disciplinare, civile e penale.

1) Le violazioni dei doveri disciplinati dal presente regolamento danno luogo all'irrogazione delle seguenti sanzioni disciplinari:

- a) richiamo verbale;
- b) avvertimento scritto;
- c) ammonizione scritta;
- d) allontanamento temporaneo dalla Comunità scolastica.

Infrazioni disciplinari e relative sanzioni

- 1) Per assenze ingiustificate, per inosservanza degli obblighi relativi alla regolarità di frequenza, per comportamenti non corretti nei confronti dei compagni, per atti di negligenza abituali in contrasto con i doveri sanciti dallo Statuto nonché con quelli previsti dal Regolamento interno d'Istituto, per comportamenti che turbano il regolare andamento delle lezioni, per l'utilizzo in classe o durante la DDI/DAD di cellulari e altri dispositivi elettronici non consentiti, è irrogata la sanzione dell'avvertimento scritto.
- 2) Per comportamenti offensivi nei confronti dei compagni o dei docenti, per danneggiamenti a beni o cose, per fatti che arrechino danni al patrimonio della Scuola (PC, tablet, in comodato d'uso), per inosservanza a disposizioni organizzative e di sicurezza (non indossare la mascherina, non rispettare il distanziamento, utilizzare materiale altrui), per il non corretto utilizzo di strutture, macchinari e sussidi didattici, nonché per il ripetersi dei comportamenti sanzionati dal comma precedente, è irrogata la sanzione dell'ammonizione.
- 3) Per una reiterata mancanza di rispetto nei confronti dei compagni, dei docenti e della struttura scolastica, l'alunno viene allontanato temporaneamente dalla comunità scolastica..

La sanzione dell'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica è inflitta per:

- a) fatti offensivi ed oltraggiosi nei confronti del Capo d'Istituto, dei docenti, del personale della Scuola e dei compagni, per eventuali atti configurabili come cyberbullismo, reiterata inosservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza, comportamenti particolarmente gravi che turbano la comunità scolastica anche in violazione di norme comportamentali sancite nel Regolamento interno d'Istituto;
- b) qualsiasi comportamento da cui derivi grave danno all'immagine della Scuola, della comunità scolastica e delle sue componenti.
- 4) Le sanzioni più gravi (allontanamento per un periodo superiore ai 15 giorni, allontanamento fino al termine delle lezioni o con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi) sono inflitte nei casi di recidiva o per il maggior danno arrecato da comportamenti precedentemente sanzionati.

Elementi di valutazione della gravità sono:

- a) la rilevanza degli obblighi violati con riferimento alle mancanze che offendono la persona, l'immagine della Scuola, nonché alla responsabilità connessa al grado di danno o pericolo causato alla Comunità Scolastica;
- b) l'intenzionalità del comportamento, il grado di negligenza ed imprudenza anche con riferimento alla prevedibilità dell'evento da parte dello studente;

- c) la reiterazione dell'infrazione;
 - d) la compartecipazione di più studenti;
 - e) la sussistenza di altre circostanze aggravanti o attenuanti con riferimento anche al pregresso comportamento dello studente.
- 5) Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione stessa sconsiglino il rientro alla scuola di appartenenza dello studente, è consentito iscriversi, anche in corso d'anno, presso altra scuola. La valutazione in merito alla situazione in oggetto è devoluta al Consiglio di Classe o di Interclasse.

Il cambiamento di scuola non pone fine ad un procedimento disciplinare iniziato, ma esso segue il suo iter fino alla conclusione.

- 6) In caso di gravi inadempienze che rendano, in maniera assoluta, incompatibile la presenza dell'alunno in classe o che necessitino di una sanzione di una certa rilevanza, i docenti, gli Organi Competenti e il Dirigente Scolastico possono disporre, in casi di estrema urgenza, i provvedimenti cautelari più adeguati, promuovendo contestualmente il procedimento per l'irrogazione della sanzione disciplinare presso gli organi competenti (vedi articolo 3 comma 9 del presente Regolamento).

Organi competenti all'irrogazione delle sanzioni

- 1) La sanzione del richiamo verbale è comminata dal docente.
- 2) La sanzione dell'avvertimento scritto è irrogata dal docente.
- 3) La sanzione dell'ammonizione scritta viene irrogata dal Dirigente Scolastico su specifica indicazione del coordinatore di classe o del Consiglio di classe, che ne definiscono anche la motivazione.
- 4) Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo inferiore a 15 giorni (anche di un solo giorno) sono sempre adottati dal Consiglio di Interclasse o di Classe; le sanzioni che comportano un allontanamento superiore a 15 giorni, ivi compresi l'allontanamento fino al termine delle lezioni o con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi, sono sempre adottate dal Consiglio d'Istituto. Nel caso in cui all'interno di questo organo vi sia un genitore dell'alunno sanzionato, questi per correttezza si deve astenere da ogni fase dell'istruttoria. Se il caso da trattare è particolarmente grave e delicato la Giunta può essere delegata a svolgere l'istruttoria.
- 5) Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono irrogate, con gli stessi criteri, dalla Commissione d'esame che si sostituisce all'Organo collegiale e sono applicabili anche ai candidati esterni.
- 6) In riferimento al Consiglio di Classe si deve ritenere che l'interpretazione maggiormente conforme al disposto normativo (art. 5 D. Lgs. n. 297/1994) indichi che tale organo collegiale, quando esercita la competenza in materia disciplinare, debba operare nella composizione allargata a tutte le componenti, ivi compresi pertanto i genitori, fatto salvo il dovere di astensione (es. qualora faccia parte dell'organo il genitore dello studente sanzionato) e di successiva e conseguente surroga. In tal caso il membro supplente viene designato dal Consiglio d'Istituto.

Impugnazioni

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'apposito Organo di Garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti dell'istituzione scolastica, che decide nel termine di dieci giorni. Qualora l'Organo di Garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

Regolamento



Il presente Regolamento ha lo scopo di definire le finalità e le modalità di realizzazione e di utilizzo della Didattica Digitale Integrata, metodologia utilizzata in sostituzione della modalità in presenza al fine di garantire il successo formativo e la continuità dell'azione educativo-didattica, attesa l'emergenza legata alla pandemia da COVID-9 in sospensione delle lezioni in modalità ordinaria.

La DDI è una modalità di erogazione di contenuti formativi, fondata sull'utilizzo della tecnologia, particolarmente utile e necessaria nell'attuale contingenza storica e si basa sull'utilizzo di materiali durevoli quali i supporti cartacei, audio e video, ma anche informatici e multimediali.

Le attività didattiche, quindi, possono svolgersi sia in gruppo che individualmente, in modalità sincrona o asincrona:

- **modalità sincrona**

le interazioni fra i partecipanti avvengono in tempo reale. In questo caso il mittente (docente) e il destinatario (alunno) della comunicazione sono simultaneamente presenti in rete durante il flusso di messaggi;

- **modalità asincrona**

gli interlocutori, docenti e alunni, non sono contemporaneamente collegati in rete. In questo caso si assiste all'annullamento dei vincoli di spazio e di tempo; ciò consente all'utente di scegliere il momento ideale per lo studio così come per la comunicazione.

Strumenti quali e-mail, mailing list, bacheche elettroniche e archivi condivisi, gruppi di

discussione rendono possibile che ciascun studente possa decidere quando leggere, comporre e spedire messaggi.

Attraverso la DID è possibile:

- raggiungere gli allievi e riproporre la classe in modalità live;
- lavorare senza spostarsi da casa ottemperando, quindi, alle disposizioni di divieto di spostamenti non necessari;
- diversificare l'offerta formativa con il supporto di metodi comunicativi e interattivi;
- personalizzare il percorso formativo in relazione alle esigenze dell'allievo.

COMPITI DEL PERSONALE DOCENTE

Le attività didattiche da realizzare a distanza **devono essere organizzate in modo da garantire la continuità dell'interazione con lo studente**. Non si considera didattica a distanza il solo postare materiali di studio o esercitazioni senza organizzare momenti in live

con gli studenti. Per avere efficacia il lavoro deve essere il più possibile interattivo e deve prevedere test di verifica a conclusione di ciascun modulo didattico.

“Le attività di didattica a distanza, come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni. Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambiano il fine e i principi. Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, si tratta pur sempre di dare vita a un “ambiente di apprendimento”, per quanto inconsueto nella percezione e nell'esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta”.
(Nota MIUR n. 388 del 17.03. 2020);

- 1) Eventuali video lezioni devono avere una durata max di 15 minuti. È dimostrato, infatti, che oltre questa durata diventa difficile seguire un video senza distrazione;
- 2) Il docente non caricherà in piattaforma troppi materiali di studio che potrebbero disorientare lo studente ottenendo l'effetto contrario. Il materiale fornito dovrà essere di stimolo allo studente per approfondire, per studiare, per seguire il di lavoro come se fosse nella classe reale.
- 3) Il docente non utilizzerà la piattaforma solo per postare compiti o indicare pagine da studiare. Occorre pensare alla lezione a distanza per le opportunità di interazione che consente;
- 4) Il docente, esperto della disciplina, dovrà:
 - Proporre i contenuti

- Rispondere ai quesiti degli allievi
- Supervisionare il loro lavoro
- Mantenere il rapporto umano anche se a distanza
- Dare sostegno psicologico oltretutto didattico
- Verificare e valutare, secondo la/le griglia/e allegate al Piano della Didattica Digitale Integrata dell'Istituto;

5) Il docente garantirà:

- **Scuola dell'infanzia:**

almeno sei ore settimanali di attività didattica a distanza;

- **Scuola del primo ciclo:**

almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

6) Ogni docente osserverà il proprio orario di servizio previsto dal Piano della Didattica Digitale Integrata dell'Istituto;

7) Il docente è Responsabile dell'**organizzazione** dell'unità oraria di lezione:

- Sarà on line 5 minuti prima della lezione; si presenterà adeguatamente vestito e cercherà di effettuare la video lezione in un ambiente tranquillo della casa;
- Alternerà momenti di pausa a momenti di interazione con gli allievi;
- Non somministrerà lezioni per tempi lunghi: limiterà, infatti, ciascuna lezione live a max 40 minuti nella scuola dell'infanzia e max 45 minuti nella scuola primaria e secondaria di primo grado;
- Garantirà opportune pause tra le lezioni (almeno 15 minuti);
- Equilibrerà i tempi di impiego della piattaforma destinando tempo adeguato all'interazione verbale con gli studenti.
- Rileverà la presenza sincrona degli allievi; questa sarà oggetto di valutazione alla ripresa delle attività ordinarie. Annoterà l'attività degli studenti effettuata/non effettuata sulla piattaforma periodicamente sul registro elettronico che continua ad essere il mezzo di comunicazione con le famiglie che hanno il diritto di avere trasparenza dell'azione didattica e valutativa.

- Il coordinatore di classe garantirà l'interfaccia con la Dirigenza; periodicamente fornirà i dati relativi alla partecipazione, alle attività svolte con la classe, agli esiti delle verifiche effettuate, agli eventuali contatti con le famiglie nei casi di scarso profitto e/o partecipazione degli studenti.
 - Ciascun docente del consiglio di classe avrà cura di fornire i dati al coordinatore.
- 8) I docenti inseriranno in piattaforma materiale prodotto autonomamente e comunque non soggetto alle norme del copyright, ossia di tutte quelle opere in cui viene espressamente indicata una riserva del diritto d'autore anche con la semplice apposizione del caratteristico simbolo ©.

COMPITI DELLE FAMIGLIE

1. Le famiglie hanno il dovere di supportare la scuola nella DDI e garantire la regolarità della prestazione dei propri figli come se si trattasse di ordinaria frequenza scolastica;
2. Le famiglie condivideranno con i propri figli le regole da rispettare durante la lezione: ad esempio tenere il cellulare spento o silenziato e comunque non farsene distrarre, non fare foto allo schermo e condividerle in altri luoghi, non condividere materiale altrui senza il consenso, il rispetto della privacy;
3. Le famiglie cercheranno di seguire i figli, compatibilmente alle esigenze di vita e di lavoro.
4. Le famiglie potranno segnalare eventuali criticità ai coordinatori dei consigli di classe.
5. In previsione delle lezioni online (fase di attività sincrona) le famiglie:
 - controlleranno che i figli si apprestino a parteciparvi adeguatamente vestiti (ad esempio, non in pigiama);
 - collaborano con la scuola nel trasmettere le regole di comportamento da tenere durante le video-lezioni in diretta.
6. Durante la fase di attività asincrona:
 - Poiché la DDI, specie per i bambini dell'infanzia e della primaria, richiede una autonomia del mezzo e dello strumento digitale che i bambini non possiedono, compatibilmente con gli impegni quotidiani, le famiglie cercheranno di entrare in piattaforma almeno 1 volta al giorno per controllare attività e scadenze, avendo cura di farle rispettare nei tempi e nei modi proposti. Così facendo si abituano i bambini ad un metodo per organizzare il proprio lavoro e si opera in un perimetro di normalità, anche

in una fase di incertezza.

7. Durante l'attività asincrona le famiglie saranno collaborative: la DDI non si esaurisce nell'uso in una piattaforma virtuale o in una video-lezione o nel far fare compiti a casa, ma mette in moto l'utilizzo di più tecnologie e ambienti di apprendimento. Perciò, nei limiti del tempo a disposizione, le famiglie condivideranno e suggeriranno attività come lettura di libri, lavori di scrittura creativa, manipolazione di materiali poveri, esperimenti scientifici con materiale di risulta, sia che vengano o meno consigliati dai docenti.

COMPITI DELL'ALUNNO/STUDENTE

- 1) Gli alunni/ studenti hanno il dovere di seguire le indicazioni dettate regolarmente dai docenti al fine di non interrompere il processo formativo avviato con l'inizio delle lezioni in presenza.
- 2) La continuativa mancata partecipazione alle lezioni a distanza sarà considerata assenza e valutata in sede di scrutinio con riferimento al profitto ed al comportamento (l'alunno che si disinteressa è equiparabile a quello a rischio di dispersione).
- 3) Gli alunni/studenti osserveranno le stesse regole di educazione della didattica in presenza, vestendosi decorosamente, presentandosi puntuali all'appuntamento della video lezione, rispettando a parole e nei comportamenti i docenti/educatori e i propri compagni;
- 4) Gli alunni/studenti cercheranno di rispettare le consegne assegnate dai docenti; se impossibilitati lo comunicheranno al docente per tempo. Se riscontreranno problemi nell'eseguire le consegne lo comunicheranno al docente al primo incontro utile perché questi possa predisporre i dovuti cambiamenti alla programmazione

NORME SULLA PRIVACY

Sul sito dell'I.C. Soverato 1° nell'area dedicata "Privacy" in home page, sono esplicitate le norme in materia di tutela dei dati personali.

DECORRENZA E DURATA

Il presente Regolamento sarà immediatamente esecutivo dopo la delibera del Collegio e del Consiglio di Istituto. Avrà applicazione per tutto il periodo in cui si dovrà fare ricorso alla DDI/DAD.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “SOVERATO 1°”

Scuola dell’infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado

Via Olimpia, 14 - 88068 - Soverato (CZ) - Tel. 0967/21161

Codice Meccanografico: CZIC869004 - C.F. 84000710792

e- mail: czic869004@istruzione.it – PEC: czic869004@pec.istruzione.it – sito web : www.icsoveratoprimo.edu.it

Allegato n. 2 C.I. del 17 settembre 2020

Integrazione al Patto di Corresponsabilità educativa per emergenza Covid- 19

Patto di Corresponsabilità educativa tra l’Istituto Comprensivo Soverato 1° e le famiglie degli alunni iscritti circa le misure organizzative, igienico sanitarie e i comportamenti individuali volti al contenimento della diffusione del contagio da Covid-19

La sottoscritta Maria Spanò, Dirigente Scolastico dell’Istituto Comprensivo Soverato 1° ed il/la/i Signor/a/i _____, in qualità di genitore/i o titolare della Responsabili/Corresponsabilità genitoriale dell’alunno/a

sottoscrivono il seguente patto di corResponsabili/Corresponsabilità inerente il comportamento da adottare per il contenimento della diffusione del virus Covid-19.

In particolare il genitore dichiara:

- di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio vigenti alla data odierna;
- che il/la figlio/a frequentante l’Istituto o un convivente dello stesso all’interno del nucleo familiare non è sottoposto alla misura della quarantena ovvero che non è risultato positivo al Covid-19;
- di impegnarsi a trattenere il/la figlio/a nel proprio domicilio se al mattino o nei 3 (tre) giorni precedenti l’ingresso a scuola presenta o ha presentato febbre (uguale o superiore a 37,5 °C) o di altri sintomi quali mal di gola, tosse, congestione nasale, congiuntivite, perdita dell’olfatto o del gusto e di informare tempestivamente il pediatra;
- di accettare che il/la proprio/a figlio/a sia sottoposto alla misurazione della temperatura mediante termoscanner senza contatto all’interno della struttura scolastica e che, in caso di temperatura uguale o superiore a 37,5° o in presenza di altri sintomi, tra cui quelli sopra citati, verrà contattato dal personale della scuola per il ritiro dell’alunno/a da scuola;
- di accettare che, in caso di insorgenza di febbre (temperatura uguale o superiore a 37,5 °) la scuola provvederà all’isolamento del bambino o adolescente in uno spazio dedicato fino all’arrivo del familiare che verrà informato immediatamente dal personale della scuola. Il medico curante/pediatra di libera scelta valuterà il caso e provvederà, eventualmente, a

- contattare il Dipartimento di Sanità Pubblica (DSP) per gli approfondimenti previsti;
- di essere consapevole ed accettare che, in caso di positività, il/la proprio/a figlio/a non potrà re riammesso alle attività scolastiche fino ad avvenuta e piena guarigione, certificata secondo i protocolli previsti;
- di essere consapevole che il/la proprio/a figlio/a dovrà rispettare le indicazioni igienico-sanitarie all'interno della struttura;
- di essere stato adeguatamente informato dall'istituto di tutte le disposizioni organizzative e igienico sanitarie per la sicurezza e per il contenimento del rischio di diffusione del contagio da Covid-19 e in particolare delle disposizioni per gli accessi e le uscite dalla struttura;
- di adottare un comportamento di massima precauzione circa il rischio di contagio, anche al di fuori delle attività scolastiche, da parte del/la proprio/a figlio/a e di tutto il nucleo familiare;
- di essere consapevole che, alla ripresa delle attività di interazione legate alle attività scolastiche, pur con le dovute precauzioni, non sarà possibile azzerare il rischio di contagio; che tale rischio dovrà però essere ridotto al minimo, attraverso la scrupolosa e rigorosa osservanza delle misure di precauzione e sicurezza, previste da appositi protocolli per lo svolgimento delle attività e che, per questo, sarà importante assicurare la massima cautela anche al di fuori della scuola e delle attività scolastiche;
- di accettare che gli ingressi e le uscite da scuola siano regolamentati (nei tempi e nei luoghi stabiliti) secondo quanto indicato dalla direzione scolastica e comunicato alle famiglie;
- è consapevole che, fatte salve le dovute eccezioni (ad es. pausa pasto, ecc. oppure bambini al di sotto dei sei anni o con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina) il proprio/a figlio/a dovrà indossare la mascherina chirurgica durante l'ingresso, l'uscita e le situazioni di movimento, durante lo svolgimento delle attività scolastiche, nel caso in cui non sia possibile assicurare il distanziamento fisico prescritto;
- di attivarsi affinché il/la proprio/a figlio/a sia provvisto di una borraccia o bottiglia in plastica personale da cui poter bere e non condivide bottiglie e bicchieri con i compagni;
- di dare indicazioni al/la proprio/a figlio/a di non lasciare materiale personale a scuola, se non strettamente necessario, e di non lasciare materiale personale sotto il proprio banco, in particolare fazzoletti di carta usati, per consentire la pulizia e l'igienizzazione quotidiana degli ambienti scolastici;
- di accettare che i bambini non portino a scuola giochi o oggetti vari da casa oltre al necessario corredo scolastico.

In particolare, l'Istituto scolastico, nella persona del suo legale Rappresentante, il Dirigente Scolastico, dichiara:

- di avere fornito, prima dell'inizio dell'a.s., puntuale informazione rispetto ad ogni dispositivo organizzativo e igienico sanitario adottato per contenere la diffusione del contagio da Covid-19 e di impegnarsi, durante il periodo di frequenza alle attività scolastiche, a comunicare eventuali modifiche o integrazioni delle disposizioni;
- che il personale scolastico è stato adeguatamente informato e formato su tutti gli aspetti riferibili alle vigenti normative e sulle procedure igienico sanitarie di contrasto alla

diffusione del contagio e che il personale stesso si è impegnato ad osservare scrupolosamente ogni prescrizione igienico sanitaria e a recarsi al lavoro solo in assenza di ogni sintomatologia riferibile al Covid-19;

- di impegnarsi a realizzare le procedure di triage all'ingresso dell'edificio o dell'aula, prima dell'inizio delle attività scolastiche, e ad adottare tutte le prescrizioni igienico sanitarie previste dalla normativa vigente, tra cui le disposizioni circa il distanziamento;
- di non promuovere attività che comportino il contatto tra diversi gruppi, anche piccoli, di alunni impegnati in varie attività;
- di attenersi rigorosamente e scrupolosamente, nel caso di accertata infezione da Covid-19 da parte di alunni o adulti frequentanti la struttura a ogni disposizione dell'autorità sanitaria locale;
- di avere dotato le aule e altri punti degli edifici scolastici di appositi dispenser contenenti prodotti igienizzanti a base idroalcolica o a base di altri principi attivi, purché autorizzati dal Ministero della Salute, per l'igiene delle mani degli studenti e del personale della scuola;
- di predisporre le misure necessarie affinché tutte le attività si svolgano mantenendo la distanza reciproca di almeno un metro;
- di prevedere segnalazioni di percorso all'interno degli edifici scolastici;
- di prevedere più punti di ingresso e di uscita, ove possibile.

La firma del presente patto impegna le parti a rispettarlo in buona fede. Dal punto di vista giuridico, non libera i soggetti che lo sottoscrivono da eventuali Responsabili/Corresponsabilità in caso di mancato rispetto delle normative relative al contenimento dell'epidemia Covid-19, dalle normative ordinarie sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e delle linee guida nazionali.

Soverato, _____

Il/I genitore/i o il titolare della Responsabilità genitoriale

Il Dirigente Scolastico



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “SOVERATO 1°”

Scuola dell’infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado

Via Olimpia, 14 - 88068 - Soverato (CZ) - Tel. 0967/21161

Codice Meccanografico: CZIC869004 - C.F. 84000710792

e- mail: czic869004@istruzione.it – PEC: czic869004@pec.istruzione.it – sito web : www.icsoveratoprimo.edu.it

PATTO EDUCATIVO di CORRESPONSABILITÀ SCUOLA-FAMIGLIA per la DIDATTICA A DISTANZA

LA SCUOLA SI IMPEGNA

- Nell’offrire un’offerta formativa in modalità a distanza, la Scuola si impegna a:
- Esplorare tutti gli strumenti possibili per stabilire un dialogo e garantire un flusso di informazioni tra scuola e famiglie.
 - Individuare modalità e mezzi per favorire i tempi e i ritmi propri di ciascuno facendo acquisire competenze, alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l’approfondimento e lo svolgimento di attività di studio.
 - Predisporre un’offerta formativa a distanza articolata nel modo più vario possibile (produzione di schede, video, audio, video-lezioni, selezione di materiali, fonti, uso di piattaforme, ecc...) finalizzata al proseguimento del percorso di apprendimento.
 - Informare le Famiglie sulle attività organizzate e sugli obiettivi didattici e formativi, illustrando obiettivi, modalità di verifica e criteri di valutazione.
 - Mantenere la dimensione del gruppo-classe a cui vanno rivolti gli interventi, con particolare riferimento alla dimensione inclusiva della didattica, con particolare riguardo agli alunni con bisogni educativi speciali.
 - Rispettare la privacy altrui: è severamente vietato diffondere foto, immagini, audio, registrazioni per finalità non scolastiche.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA

- Collaborare con i Docenti al percorso educativo, indipendentemente dalla strumentazione a propria disposizione.
- Avere contatti frequenti con i Rappresentanti di classe e con gli insegnanti, nella modalità che verrà individuata per quella specifica classe.
- Favorire in tutti modi la partecipazione del figlio/a alle proposte didattiche di classe, aiutandolo/a ad organizzarsi con l’orario delle video-lezioni, i compiti assegnati, l’invio dei materiali.
- Comunicare ai docenti qualunque difficoltà al fine di trovare una soluzione comune.
- Riconoscere il ruolo professionale dei Docenti in rapporto alla responsabilità educativa dei Genitori.
- Collaborare con la scuola nel trasmettere le regole di comportamento da tenere durante le video-lezioni in diretta.
- Rispettare la privacy altrui: è severamente vietato diffondere foto, immagini, audio, registrazioni per finalità non scolastiche.

L’ALUNNO SI IMPEGNA

- Partecipare con impegno alle attività che vengono proposte, manifestando qualunque propria difficoltà tecnica di collegamento ai docenti, in modo da permettere loro di trovare la modalità più adatta per permettergli/le di fruire della DDI.
- Prendere sul serio la DDI e tutte le opportunità di crescita e responsabilizzazione che essa offre.
- Essere puntuale alle video- lezioni, presentarsi con un aspetto consono e abbigliamento adeguato: l’aula virtuale è un’aula a tutti gli effetti.
- Rispettare le regole che vengono date dagli Insegnanti durante le video-lezioni, e le scadenze che vengono fissate per la consegna degli elaborati.
- Rispettare la privacy di tutti: è severamente vietato diffondere foto, immagini, audio, registrazioni delle lezioni per finalità non scolastiche.
- Essere consapevole che il proprio impegno e comportamento durante tutto il periodo di didattica a distanza verrà valutato.
- Partecipare con serietà e costanza a tutte le attività proposte dalla scuola.

IMPEGNO DI RECIPROCIÀ

Il/I

Genitore/i/

Affidatario/i....., presa

visione del Patto Educativo di Corresponsabilità **Scuola-famiglia per la didattica a distanza** e condividendo la finalità si impegna/impegnano a rispettare le norme in esso contenute e a dare piena collaborazione per la sua fattiva attuazione.

Il Dirigente Scolastico, in quanto legale rappresentante dell'istituzione scolastica e responsabile gestionale, assume impegno affinché i diritti degli studenti e dei genitori, richiamati nel patto, siano pienamente garantiti.

Soverato,

Il/I Genitore/i /Affidatario/i
Scolastico

Il Dirigente

Maria Spanò

Piano



Scuola dell'infanzia

Il Ministro dell'Istruzione con Decreto n. 89 del 7 agosto 2020 ha adottato le Linee guida per la Didattica digitale integrata per l'anno scolastico 2020/2021, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39".

Nell'Allegato A, parte integrante del decreto, vengono fornite indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) da adottare, "nelle scuole secondarie di II grado, in modalità complementare alla didattica in presenza, nonché da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti".

Tutte le scuole, a prescindere dal grado di istruzione, devono dotarsi del suddetto Piano che, allegato o integrato nel PTOF, deve individuare i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, a livello di istituzione scolastica, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni e gli studenti, in particolar modo degli alunni più fragili. Le istituzioni scolastiche devono, inoltre, integrare il Regolamento d'Istituto con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica relativamente al rispetto dell'altro, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali e alle particolari categorie di dati.

PREMESSA

Questo documento intende fornire indicazioni, condividere procedure, fissare criteri e modalità per erogare didattica digitale integrata, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, anche in modalità complementare, "affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica". I team dei docenti e i consigli di classe devono rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza,

al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

L'obiettivo principale del Piano è di mantenere un'interazione con alunni e famiglie per sostenere la socialità e il senso di appartenenza alla comunità e per garantire la continuità didattica in coerenza con le finalità educative e formative individuate nel PTOF dell'Istituto.

Detto Piano, pertanto, individua le modalità per riprogettare l'attività didattica, con particolare riguardo alle necessità specifiche degli alunni con disabilità, con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e con altri Bisogni Educativi Speciali. Esso, inoltre, indica modalità e strategie operative per garantire a tutti gli studenti le stesse possibilità, in termini di accesso agli strumenti necessari per una piena partecipazione.

Già dallo scorso anno scolastico, in tempi brevi, è stato possibile accedere e utilizzare la piattaforma integrata "Aule virtuali" del Registro Elettronico Spaggiari, *ClasseViva*. Con le sue applicazioni permette attività di didattica a distanza sia in modalità sincrona, per assicurare la relazione tra alunni e docenti, sia in modalità asincrona per permettere agli studenti di ricevere e di utilizzare materiale di studio. La Spaggiari, poi, offre tutorial e materiale informativo, in continuo aggiornamento.

Alunni con Bisogni Educativi Speciali

Dal "Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021" n. 39 del 26.06.2020, Sezione "Piano scolastico per la Didattica digitale integrata"

"Nel caso di nuova sospensione dell'attività didatticale istituzioni scolastiche statali opereranno,, per garantire la frequenza scolastica in presenza, in condizioni di reale inclusione, degli alunni con disabilità e degli alunni e studenti figli di personale sanitario o di altre categorie di lavoratori, le cui prestazioni siano ritenute indispensabili per la garanzia dei bisogni essenziali della popolazione..... .

Ove, per specifiche condizioni individuali o di contesto, non sia possibile garantire la frequenza scolastica agli alunni con disabilità, il coinvolgimento delle figure di supporto messe a disposizione dagli Enti locali (Operatori Educativi per l'Autonomia e Assistenti alla comunicazione, per gli alunni con disabilità sensoriale), recentemente definita dall'art. 48 della Legge di conversione del DL "Cura Italia", contribuirà ad assicurare un alto livello di inclusività agli alunni con disabilità grave, collaborando al mantenimento della relazione educativa con gli insegnanti della classe e con quello di sostegno".

Pertanto, in caso di sospensione delle attività didattiche in presenza, gli alunni con disabilità e gli alunni e studenti figli di personale sanitario o di altre categorie di lavoratori, le cui prestazioni siano ritenute indispensabili per la garanzia dei bisogni essenziali della popolazione, saranno presenti in classe assieme al docente curricolare e al docente di sostegno, gli altri alunni della classe seguono in modalità a distanza.

Qualora l'alunno disabile, per particolari condizioni individuali o di contesto non può essere

presente in classe, il docente di sostegno e la figura specialistica mantengono l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari o, ove non sia possibile, con la famiglia dell'alunno stesso, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima, nonché monitorano, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI (nota Miur prot. n. 388 del 17 marzo 2020). La sospensione dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione.

Per gli "alunni fragili" l'attività digitale è complementare a quella in presenza. L'alunno, o il gruppo di alunni, che segue l'attività a distanza rispetta per intero l'orario di lavoro della classe salvo che durante l'orario di mensa e post mensa (scuola dell'infanzia e primaria).

Orario settimanale delle lezioni

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, saranno da prevedersi quote orarie settimanali minime di lezione:

- **Scuola dell'infanzia:**
assicurare almeno sei ore settimanali di attività didattica a distanza;
- **Scuola del primo ciclo:**
assicurare almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

Verifica e valutazione

Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate.

Qualunque sia la modalità di verifica di una attività svolta in DDI non può portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni. I docenti dovranno, pertanto, salvare gli elaborati degli alunni medesimi e conservarli in archivi digitali..

In merito alla valutazione, la normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa deve tenere conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Per la scuola dell'infanzia è opportuno sviluppare attività, per quanto possibile e in raccordo con le famiglie, costruite sul contatto “diretto” (se pure a distanza), tra docenti e bambini. L'obiettivo, in particolare per i più piccoli, è quello di privilegiare la dimensione ludica e l'attenzione per la cura educativa precedentemente stabilite nelle sezioni.

Nella Scuola dell'Infanzia, “la cui finalità è di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e dei principi di cittadinanza, [...] l'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Nel gioco, particolarmente in quello simbolico, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali. Nella relazione educativa, gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso”. Per questo motivo, “la presenza di insegnanti motivati, preparati, attenti alle specificità dei bambini e dei gruppi di cui si prendono cura, è un indispensabile fattore di qualità per la costruzione di un ambiente educativo accogliente, sicuro, ben organizzato, capace di suscitare la fiducia dei genitori e della comunità. Lo stile educativo dei docenti si ispira a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa, con una continua capacità di osservazione del bambino, di presa in carico del suo «mondo», di lettura delle sue scoperte, di sostegno e incoraggiamento all'evoluzione dei suoi apprendimenti verso forme di conoscenza sempre più autonome e consapevoli. La progettualità si esplica nella capacità di dare senso e intenzionalità all'intreccio di spazi, tempi, routine e attività, promuovendo un coerente contesto educativo, attraverso un'appropriata regia pedagogica”. (Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, 2012).

La situazione di emergenza creatasi a livello mondiale per la pandemia Covid-19 ha visto anche la Scuola dell'Infanzia, impegnata a dover **riprogrammare la sua metodologia didattica, attuando la didattica a distanza**.

In situazione di emergenza è stato indispensabile mantenere il contatto con i bambini: mantenere viva la comunità di sezione e il senso di appartenenza, combattere il rischio di isolamento di bambini e famiglie, mantenere viva l'interazione tra docenti e alunno/a/i, pur nella consapevolezza dei limiti insiti nella didattica a distanza, per non interrompere il percorso di apprendimento. Sono stati utilizzati vari canali: dal registro elettronico a whatsapp, con videochiamate e/o messaggi vocali, alle videoconferenze da Aule virtuali del RE.

MODALITA' DI PROGETTAZIONE

Nel caso di nuova sospensione dell'attività didattica, al fine di veicolare conoscenze, sviluppare competenze e suscitare interesse e curiosità nei nostri bambini nel progettare le attività di didattica digitale integrata si prevede di continuare a portare avanti le stesse tematiche della programmazione annuale nell'ambito dei vari campi di esperienza, puntando però alla **rimodulazione** delle metodologie. Le docenti della Scuola dell'Infanzia hanno provveduto a rimodulare le U.D.A semplificando gli obiettivi specifici di apprendimento, fermi restando i traguardi per lo sviluppo delle competenze (Le **Progettazioni rimodulate** sono allegate al registro)

ORARIO LEZIONI

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, saranno da prevedersi quote orarie settimanali minime di lezione.

Nella Scuola dell'infanzia saranno assicurate almeno sei ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

Nella gestione degli interventi didattici a distanza, gli insegnanti rispettano l'orario di servizio settimanale. La cadenza routinaria e regolare delle attività, infatti, e la loro preventiva programmazione, garantiscono maggiore efficacia didattica e facilitano le famiglie e la loro organizzazione.

L'orario per la DDI delle Scuole dell'infanzia del nostro Istituto è strutturato in base all'orario settimanale della didattica in presenza, rispettando l'alternanza delle docenti in classe e seguendo l'articolazione oraria: I e II settimana.

Per le attività sincrone sono previste:

1 ora antimeridiana e 1 ora pomeridiana di lezione

- plessi Padre Pio, Nicholas Green, Soverato Superiore

dalle 9.00 alle 10.00 e dalle 14.30 alle 15.30

- plesso Laganosa

dalle 9.30 alle 10.30 e dalle 15.00 alle 16.00

Gli interventi settimanali dell'insegnante di Religione sono due di 20 minuti ciascuno, per tutte le sezioni.

Dovendo i docenti assicurare, comunque, l'orario di servizio settimanale stabilito dal CCNL, le altre ore, del turno giornaliero di servizio, verranno svolte in modalità asincrona (invio ragionato di materiali didattici, caricamento degli stessi sulla piattaforma integrata e restituzione delle consegne da parte degli alunni, registrazioni di videolezioni, etc.)

METODOLOGIA E STRUMENTI:

Già nella nota del 17 marzo 2020 prot. 388 si precisava che “Il collegamento diretto e indiretto, immediato o differito, attraverso video conferenze, video lezioni, chat di gruppo, la trasmissione ragionata di materiali didattici, attraverso il caricamento degli stessi su piattaforme digitali e l'impiego dei registri di classe in tutte le loro funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica, con successiva rielaborazione e discussione operata direttamente o indirettamente con il docente, l'interazione su sistemi e app interattive educative propriamente digitali: tutto ciò è didattica a distanza”. Le Linee guida per la DDI asseriscono che “l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini”.

Alla luce di ciò si prevede di utilizzare, quali mezzi per la realizzazione della didattica digitale integrata nella scuola dell'infanzia, i seguenti strumenti:

STRUMENTI	FUNZIONI
1. <i>Registro elettronico ClasseViva</i>	Tracciabilità dell'operato del docente
2. <i>Piattaforma integrata Aule virtuali Registro elettronico Spaggiari</i>	Attività didattica in modalità sincrona e asincrona
3. <i>DAD Didattica a distanza Registro elettronico Spaggiari</i>	Tracciabilità dell'operato del docente

1. Registro elettronico ClasseViva:

Nella sezione “Registro di classe” il docente firma (al solo fine del monitoraggio e in modalità fuori classe).

2. Piattaforma integrata Aule virtuali /DAD Registro elettronico Spaggiari

Le attività didattiche in modalità sincrona e asincrona si svolgeranno secondo le modalità indicate al paragrafo **ORARIO LEZIONI**.

All'interno di Aule virtuali il docente può annotare i presenti e gli assenti, l'ora e l'attività svolta, presentare testi, mappe, materiale vario.

3. DAD Didattica a distanza

Si ritrovano le stesse funzionalità del RE *ClasseViva*

E' importante il rispetto degli orari programmati per evitare di sovrapporsi agli orari previsti dagli altri gradi/ordini di scuola, presenti nell'Istituto.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica dell'andamento della DDI verrà effettuata secondo la griglia di rilevazione delle competenze allegata al documento "La valutazione degli alunni".

SCUOLA PRIMARIA

Per la scuola primaria occorre ricercare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, in modo da evitare i rischi derivanti da un affaticamento da videoterminali (sia per i docenti che per gli studenti). La proposta delle attività deve consentire agli alunni di operare in autonomia, basandosi innanzitutto sulle proprie competenze e riducendo al minimo oneri o incombenze a carico delle famiglie nello svolgimento dei compiti assegnati.

La Scuola Primaria, che presenta un insieme molto eterogeneo di bisogni, età, condizioni, opportunità, richiede alla nostra Istituzione scolastica di garantire interventi e azioni diversificate per età e per classi di appartenenza, ma i cui obiettivi siano riconducibili ad unitarietà nelle diverse interclassi. Non esiste un protocollo universalmente valido. Esiste la possibilità di attivare ambienti educativi accattivanti, servendosi di azioni efficaci che andranno adeguate a seconda dell'età, dei percorsi didattici da realizzare e delle singole necessità.

Questa nuova modalità didattica eviterà la mera trasmissione di contenuti e si svolgerà secondo tempi distesi, che assecondino gli stili e i tempi di apprendimento dei singoli alunni. In tale nuova modalità si privilegerà l'aspetto dell'ascolto, della relazione, dell'interazione e della vicinanza quale importante riferimento emozionale, in grado di sorreggere motivazione, fiducia e senso di appartenenza.

In questo ordine di scuola, soprattutto nelle prime classi, occorrerà prestare particolare attenzione alla quantità di attività proposte e alla loro sostenibilità familiare. A questa età, infatti, il grado di autonomia è limitato ed è spesso indispensabile il supporto delle famiglie anche nelle attività ordinarie, non mediate da strumenti tecnologici.

Particolari alleati dell'azione didattica a distanza sono i genitori, con i quali i docenti sono invitati a consolidare relazioni di collaborazione, anche al fine di ricercare modalità efficaci di coinvolgimento di tutte le famiglie e per calibrare meglio le attività tenendo conto anche dei singoli contesti familiari.

MODALITA' DI PROGETTAZIONE

Al team dei docenti e ai consigli di classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

I singoli consigli di classe opereranno una revisione della progettazione didattica della classe sulla base delle particolari esigenze. Il Consiglio di classe, tenendo in giusta considerazione la programmazione del curriculum di Istituto, procederà alla rimodulazione di abilità e conoscenze definite in aggregazioni disciplinari, lasciando invariate le competenze e i traguardi disciplinari

(Le **Progettazioni rimodulate** sono allegate al registro)

ORARIO LEZIONI

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, saranno da prevedersi quote orarie settimanali minime di lezione.

Nella Scuola Primaria saranno assicurate almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

Nella gestione degli interventi didattici a distanza, gli insegnanti rispettano la scansione e la ricorrenza delle discipline prevista nell'orario delle lezioni al fine di evitare sovrapposizioni. La cadenza routinaria e regolare delle attività, infatti, e la loro preventiva programmazione, garantiscono maggiore efficacia didattica e facilitano le famiglie e la loro organizzazione.

L'orario per la DDI delle Scuole primarie del nostro Istituto è strutturato in base all'orario settimanale della didattica in presenza, rispettando l'alternanza delle docenti in classe e seguendo l'articolazione oraria: I e II settimana.

Per le attività sincrone sono previste:

classi prime: 2 ore antimeridiane e 2 pomeridiane di lezione

- plesso San Domenico Savio 8.00/10.00 – 14.00/16.00
- plesso Laganosa 8.15/10.15 – 14.15/16.15
- plesso Laura Vicuña e Via Amirante 8.30/10.30 – 14.30/16.30

classi seconde, terze, quarte e quinte: 3 ore antimeridiane e 2 ore pomeridiane di lezione

- plesso San Domenico Savio 8.00/11.00 – 14.00/16.00
- plesso Laganosa 8.15/11.15– 14.15/16.15
- plesso Laura Vicuña e Via Amirante 8.30/11.30 – 14.30/16.30

In ogni ora di lezione sono previsti 45 minuti di attività didattica e 15 minuti di pausa per evitare l'affaticamento degli alunni e dei docenti davanti al videoterminale.

Gli interventi settimanali degli insegnanti di Religione sono due di 30 minuti ciascuno, per tutte le classi. Dovendo i docenti assicurare, comunque, l'orario di servizio settimanale stabilito dal CCNL, le altre ore, del turno giornaliero di servizio, verranno svolte in modalità asincrona (invio compiti, correzione e restituzione dei compiti agli alunni, registrazioni di videolezioni, etc.)

METODOLOGIA E STRUMENTI:

La lezione in videoconferenza agevola il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consente la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti a confronto, rielaborazione condivisa e costruzione collettiva della conoscenza. Alcune metodologie si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata: si fa riferimento, ad esempio, alla didattica breve, all'apprendimento cooperativo, alla flipped classroom, quali metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze.

Alla luce di ciò si prevede di utilizzare, quali mezzi per la realizzazione della didattica digitale integrata nella scuola Primaria, i seguenti strumenti:

STRUMENTI	FUNZIONI
1. <i>Registro elettronico ClasseViva</i>	Tracciabilità dell'operato del docente
2. <i>Piattaforma integrata Aule virtuali Registro elettronico Spaggiari</i>	Attività didattica in modalità sincrona e asincrona
3. <i>DAD Didattica a distanza Registro elettronico Spaggiari</i>	Tracciabilità dell'operato del docente

4. **Registro elettronico ClasseViva:**

Nella sezione “Registro di classe” il docente firma (al solo fine del monitoraggio e in modalità fuori classe).

5. **Piattaforma integrata Aule virtuali /DAD Registro elettronico Spaggiari**

Le attività didattiche in modalità sincrona e asincrona si svolgeranno secondo le modalità indicate al paragrafo **ORARIO LEZIONI**.

All'interno di Aule virtuali il docente può annotare i presenti e gli assenti, l'ora e l'attività svolta, presentare testi, mappe, materiale vario.

6. **. DAD Didattica a distanza**

Si ritrovano le stesse funzionalità del RE *ClasseViva*

Personalizzazione per gli allievi DSA e con Bisogni educativi non certificati:

Nel rispetto del Piano dell'Inclusione, vengono proposte le seguenti indicazioni per la gestione degli alunni Bisogni Educativi Speciali (BES) con DSA e con BES non certificati da tener presenti nella DAD in questo momento di emergenza, per continuare la missione educativa nelle classi virtuali attivate. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per vari motivi: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, alunni con disabilità, alunni con difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua e della cultura italiana (di recente immigrazione o con svantaggio linguistico).

Strumenti compensativi:

- visione di ulteriori video di spiegazione che coinvolgono prevalentemente la memoria visiva;
- ascolto della versione digitale dei libri di testo e di lettura;
- videoscrittura.

Strumenti dispensativi:

- dispensano dall'esecuzione per intero di certi compiti, svolgendo una parte ridotta degli esercizi

VALUTAZIONE

Nel caso in cui la didattica a distanza divenisse esclusiva, per un nuovo lockdown, il ministero suggerisce: *la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento.*

La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende. (Linee Guida DDI)

Nell'ambito degli **strumenti di valutazione** possono essere previsti, a seconda delle diverse discipline e dei diversi approcci metodologici utilizzati dai docenti nell'attività con la classe:

- Esercitazioni in modalità sincrona e asincrona;
- Prove scritte/ grafiche/ pratiche strutturate, semistrutturate e/o test online da restituire entro una data prefissata e archiviate in cartelle drive a cura del docente;

- Interazioni orali con colloqui guidati.

Per quanto riguarda i **criteri di valutazione**, gli elementi di cui tener conto ai fini della valutazione, in un'ottica di osservazione del percorso di didattica a distanza che gli studenti stanno svolgendo e di valorizzazione positiva di quanto emerge nelle diverse situazioni, sono:

- in riferimento all'esperienza generale degli studenti nelle attività a distanza:
 - la capacità organizzativa
 - lo spirito di collaborazione con i compagni nello svolgimento delle consegne o il senso di responsabilità e l'impegno
- in riferimento alla partecipazione alle videolezioni:
 - la presenza regolare
 - la partecipazione attiva
- in riferimento agli elaborati, con particolare attenzione al rispetto delle consegne:
 - la puntualità e la regolarità nella consegna degli elaborati richiesti
 - la cura nell'esecuzione
- in riferimento agli elaborati, con particolare attenzione ai contenuti:
 - la correttezza

I docenti annoteranno sul RE (specificando: attività svolta con DAD) la valutazione delle prove svolte secondo i criteri di valutazione condivisi nella griglia di valutazione che **permette di accertare l'esito del processo didattico a distanza e la sua efficacia**, integrando, per il periodo di lockdown, le Griglie di valutazione contenute nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (Allegato "LA valutazione degli alunni").

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Per la Scuola Secondaria di 1° grado, occorre ricercare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, in modo da evitare i rischi derivanti da un sovraccarico di attività legate al susseguirsi di diverse discipline e di conseguenza da un'eccessiva permanenza davanti agli schermi. La proposta delle attività deve consentire agli alunni di operare in autonomia, basandosi innanzitutto sulle proprie competenze e riducendo al massimo oneri o incombenze a carico delle famiglie (impegnate spesso, a loro volta, nel "lavoro agile") nello svolgimento dei compiti assegnati.

MODALITA' DI PROGETTAZIONE

I singoli consigli di classe opereranno una revisione della progettazione didattica della classe sulla base di nuove esigenze (emergenza da nuovo lockdown - attivazione di modalità di Didattica Digitale Integrata). All'interno di ogni consiglio di classe, quindi, ogni docente rimodulerà la progettazione didattica disciplinare d'Istituto definita all'inizio anno scolastico, snellendo gli obiettivi di contenuto, individuando i nodi o assi interdisciplinari essenziali al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze individuate nella progettazione didattica redatta all'inizio dell'anno scolastico.

(Le **Progettazioni rimodulate** sono allegate al registro)

ORARIO DELLE LEZIONI

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, saranno da prevedersi quote orarie settimanali minime di lezione.

Nella Scuola Secondaria di primo grado saranno assicurate almeno quindici ore settimanali in modalità sincrona con l'intero gruppo classe organizzate anche in maniera flessibile, in cui ricostruire percorsi disciplinari e interdisciplinari con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

Nella gestione degli interventi didattici a distanza, gli insegnanti rispetteranno la scansione e la ricorrenza delle discipline prevista nell'orario delle lezioni al fine di evitare sovrapposizioni. La cadenza routinaria e regolare delle attività, infatti, e la loro preventiva programmazione, garantiscono maggiore efficacia didattica e facilitano le famiglie e la loro organizzazione.

L'orario per la DDI delle Scuole secondarie del nostro Istituto è strutturato in base all'orario settimanale della didattica in presenza:

- Plesso Ugo Foscolo dalle 8.00 alle 13.00
- Plesso Laganosa dalle 8.15 alle 13.15

In ogni ora di lezione sono previsti 45 minuti di attività didattica e 15 minuti di pausa per evitare l'affaticamento degli alunni e dei docenti davanti al videoterminale.

Dovendo i docenti assicurare, comunque, l'orario di servizio settimanale stabilito dal CCNL, il restante orario settimanale verrà espletato in attività in modalità asincrona (invio compiti, correzione e restituzione dei compiti agli alunni, registrazioni di videolezioni, etc.)

METODOLOGIA E STRUMENTI

Per la realizzazione della DDI nella Scuola Secondaria come metodologia saranno privilegiati l'apprendimento cooperativo e la flipped classroom in quanto basati sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni insieme all'utilizzo degli strumenti seguenti:

STRUMENTI	FUNZIONI
1. <i>Registro elettronico ClasseViva</i>	Tracciabilità dell'operato del docente
2. <i>Piattaforma integrata Aule virtuali Registro elettronico Spaggiari</i>	Attività didattica in modalità sincrona e asincrona
3. <i>DAD Didattica a distanza Registro elettronico Spaggiari</i>	Tracciabilità dell'operato del docente

1. *Registro elettronico Classe Viva*

Nella nuova sezione "DAD" del R.E. il docente riporta l'attività svolta specificandone la modalità (sincrona o asincrona), l'orario e gli eventuali compiti assegnati. Nella sezione "Didattica" è possibile

l'inserimento del materiale per lo svolgimento delle attività e la restituzione degli elaborati prodotti dagli alunni.

2. Sezione Aule virtuali Registro elettronico

Le attività didattiche in modalità sincrona attraverso la videoconferenza si svolgeranno in fascia mattutina dalle ore 8:00/8:15 alle ore 13:00/13:15, seguendo la successione delle discipline prevista nell'orario scolastico giornaliero. La lezione avrà una durata di 45 minuti, con un intervallo di quindici minuti tra una videoconferenza e l'altra. Sarà cura del coordinatore, in accordo con i docenti del proprio consiglio di classe, stilare un calendario di lezioni-incontri in modalità telematica da comunicare per tempo alle famiglie degli alunni per permettere l'organizzazione nell'uso dei dispositivi informatici/digitali disponibili. Il momento della videoconferenza non dovrà essere di natura frontale, ma, ancor più rispetto a una "lezione" tradizionale dovrà privilegiare la partecipazione attiva degli studenti, anche attraverso la valorizzazione dell'elemento motivazionale e comunitario. Il docente durante la propria video lezione annota assenze e ritardi.

I docenti sono tenuti ad assicurarsi che la videoconferenza sia accessibile a tutti gli alunni. I compiti assegnati saranno bilanciati, non saranno eccessivi e consentiranno a tutti lo svolgimento autonomo, si eviterà sovraccarico cognitivo e uso intensivo delle tecnologie. Inoltre, i docenti si occuperanno di fornire, in tempi congrui e tenendo conto del calendario delle videoconferenze, una restituzione delle attività svolte, attivando forme di valutazione formativa.

VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI-STRUMENTI E MODALITA' DI VALUTAZIONE

La verifica degli apprendimenti sarà costante e accompagnata da puntuali valorizzazioni del lavoro svolto, da continue indicazioni sul come procedere con azioni di recupero, consolidamento, attività di ricerca, il tutto in un'ottica di personalizzazione che miri a responsabilizzare quanto più possibile gli allievi.

STRUMENTI

- Prove orali di verifica concordate e organizzate durante le lezioni in modalità sincrona.
- Prove scritte/ grafiche/ pratiche strutturate, semistrutturate e/o test online da restituire entro una data prefissata e archiviate in cartelle drive a cura del docente.
- Compiti autentici o di realtà da restituire se e quando riprenderanno le lezioni in presenza.

Per gli alunni con BES le prove saranno strutturate tenendo conto del PDP, per gli alunni DVA le prove saranno predisposte in collaborazione con il docente di sostegno tenendo conto del PEI. Il coordinatore di classe curerà l'interazione a distanza con l'alunno e la famiglia accertandosi che abbia a disposizione gli strumenti tecnologici necessari.

Nel rispetto del Piano dell'Inclusione, vengono di seguito proposte le indicazioni degli strumenti compensativi e dispensativi per la gestione degli alunni Bisogni Educativi Speciali (BES) con DSA e con BES non certificati da tener presenti nella DAD in questo momento di emergenza, per continuare la missione educativa nelle classi virtuali attivate. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per vari motivi: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, alunni con disabilità, alunni con difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua e della cultura italiana (di recente immigrazione o con svantaggio linguistico).

Strumenti compensativi:

- visione di ulteriori video di spiegazione che coinvolgono prevalentemente la memoria visiva;
- ascolto della versione digitale dei libri di testo e di lettura;
- videoscrittura.

Strumenti dispensativi:

- dispensano dall'esecuzione per intero di certi compiti, svolgendo una parte ridotta degli esercizi

VALUTAZIONE

Nel caso in cui la didattica a distanza divenisse esclusiva, per un nuovo lockdown, *“la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende”*. (Linee Guida DDI)

Nell'ambito degli **strumenti di valutazione** possono essere previsti, a seconda delle diverse discipline e dei diversi approcci metodologici utilizzati dai docenti nell'attività con la classe:

- Esercitazioni in modalità sincrona e asincrona;
- Prove scritte/ grafiche/ pratiche strutturate, semistrutturate e/o test online da restituire entro una data prefissata e archiviate in cartelle drive a cura del docente;
- Interazioni orali con colloqui guidati.

Per quanto riguarda i **criteri di valutazione**, gli elementi di cui tener conto ai fini della valutazione, in un'ottica di osservazione del percorso di didattica a distanza che gli studenti stanno svolgendo e di valorizzazione positiva di quanto emerge nelle diverse situazioni, sono:

- in riferimento all'esperienza generale degli alunni nelle attività a distanza:
 - la capacità organizzativa
 - lo spirito di collaborazione con i compagni nello svolgimento delle consegne o il senso di responsabilità e l'impegno
- in riferimento alla partecipazione alle videolezioni:
 - la presenza regolare
 - la partecipazione attiva
- in riferimento agli elaborati, con particolare attenzione al rispetto delle consegne:
 - la puntualità e la regolarità nella consegna degli elaborati richiesti
 - la cura nell'esecuzione
- in riferimento agli elaborati, con particolare attenzione ai contenuti:
 - la correttezza

I docenti riporteranno sul R.E. (specificando “attività svolta con DAD”) gli esiti delle prove svolte secondo i criteri di valutazione condivisi al fine di accertare l'esito del processo didattico a distanza e la sua efficacia integrando, per il periodo di lockdown, le Griglie di valutazione contenute nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (Allegato “La valutazione degli alunni”).

FORMAZIONE DEI DOCENTI

I percorsi formativi individuati per la formazione si incentrano sulle seguenti priorità:

1. informatica, con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso da parte dell'istituto;
2. salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata;
3. formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.

Curricolo di



La legge n° 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto l'Educazione Civica obbligatoria in tutti gli ordini di scuola a partire dall'anno scolastico 2020/2021 ed ha abolito l'articolo 1 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, nonché il comma 4 dell'articolo 2 e il comma 10 dell'articolo 17 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.

La legge prevede un curricolo di almeno 33 ore annue valutato come una disciplina a parte anche se svolto in forma trasversale.

Il curricolo verticale del nostro Istituto, sin dalla scuola dell'infanzia, prevede specifici traguardi formativi per lo sviluppo della competenza:

- in materia di cittadinanza
- digitale,
- personale, sociale e capacità di imparare a imparare

La nostra offerta formativa, curriculare ed extracurriculare, prevede obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni Nazionali e nuovi scenari ed affronta, in forma trasversale, le seguenti tematiche:

- a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- b) educazione alla cittadinanza digitale;
- c) educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- d) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- e) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- f) formazione di base in materia di protezione civile;
- g) l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere.
- h) l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva.

Nel PTOF è ben esplicitata l'identità culturale ed educativa dell'Istituto: tra gli standard educativi, tra l'altro, la formazione di cittadini consapevoli, responsabili, autonomi e critici.

L'IC Soverato 1° tra un **Curricolo progettuale**, di almeno 33 ore (un'ora alla settimana) con modalità orarie con compensazione con una o più discipline e le modalità di valutazione dei percorsi ed un **Curricolo valutativo**, individuando tra le attività che già vengono svolte o tra attività aggiuntive curricolari/extracurricolari che i Dipartimenti e i Consigli di classe possono individuare contestualmente al cosa valutare e con quali modalità, opta per quest'ultimo con un curricolo, pertanto, didattico/formativo e non didattico/disciplinare.

Piuttosto, quindi, che introdurre una nuova e complicata materia, affrontata in maniera frontale, necessita individuare con chiarezza quali attività e con quali modalità verranno valutate e poi far confluire tutto nella valutazione finale a carico del Coordinatore di classe, sentiti i docenti delle discipline coinvolte.

CURRICOLO PROGETTUALE	CURRICOLO VALUTATIVO
Progettazione delle 33 ore Attività didattiche frontali La Costituzione Attività relativa alle educazioni (ambientale, stradale, civica, ecc.) Progetti di educazione civica Valutazione di prodotti	Nessuna progettazione specifica slegata dal PTOF già approvato Valutazione di attività già presenti nel PTOF: Educazione ambientale Raccolta differenziata Educazione stradale La Costituzione applicata La cura del patrimonio La cittadinanza consapevole

Azione collegiale progettuale del team docenti	Il vivere insieme in comunità Il corpus normativo come azione didattica La valutazione del percorso dello studente nell'ambito informale
---	--

FINALITA' DELL'EDUCAZIONE CIVICA *(artt. 1,2,3,4,5 Legge 92/2019)*

- Sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società.
- Contribuire a formare cittadini responsabili e attivi.
- Promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.
- Sviluppare la conoscenza della Costituzione italiana.
- Sviluppare la conoscenza delle Istituzioni dell'Unione Europea.
- Promuovere la condivisione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.
- Alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

(Allegato B - Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica)

- L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
- È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
- Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.
- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

- È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
- È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.
- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.
- Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
- È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
- È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

SCUOLA DELL'INFANZIA

(Tratto da *“Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione”*):

La Scuola dell’Infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell’identità, dell’autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Consolidare l’identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l’altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell’ascolto, l’attenzione al punto di vista dell’altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell’ambiente e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l’organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

Inoltre, così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell’Infanzia *“tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali”*.

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA - SCUOLA DELL'INFANZIA

TRAGUARDI Evidenze/Criteri per lo sviluppo delle competenze

- L'alunno ha consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri.
- Rispetta le regole della vita di gruppo comprendendo i bisogni degli altri.
- Rispetta l'ambiente di vita: conosce le risorse, ha cura degli ambienti e delle cose adottando comportamenti corretti.
- Esplora l'ambiente naturale e mostra curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.
- Coglie il significato delle feste e delle proprie tradizioni culturali.
- Sa attuare comportamenti corretti in caso di emergenza.
- Conosce e utilizza i primi strumenti tecnologici.
- Conoscere le prime norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali.

ABILITA'/CONOSCENZE

- Conoscere ed osservare le regole nei diversi ambienti e contesti di vita quotidiana.
- Sviluppare atteggiamenti di sicurezza, stima di sé e fiducia nelle proprie capacità.
- Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo classe.
- Conoscere il concetto di energia, i diversi tipi di energia e le fonti rinnovabili.
- Scoprire la raccolta differenziata e il riciclaggio dei materiali.
- Conoscere la tipologia degli alimenti: il valore nutrizionale la funzione del cibo.
- Conoscere le tradizioni agroalimentari legate al territorio.
- Educare alla bellezza, al rispetto e alla valorizzazione dei beni culturali in quanto patrimonio comune, identificativo di una cultura.
- Conoscere la Protezione Civile: definizione, attività, ruoli e compiti.
- Sviluppare l'immaginazione e la creatività attraverso strumenti tecnologici.
- Conoscere le prime norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali.

CONTENUTI/ATTIVITA'

COSTITUZIONE, diritto, legalità e solidarietà

Conoscenza del significato dei termini diritti/doveri - La bandiera italiana e l'inno nazionale - Funzione delle regole nei diversi contesti di vita quotidiana - Sviluppo dell'autonomia personale, della stima di sé e della fiducia nelle proprie capacità - Diversità come valore e risorsa - Gesti e parole di cortesia nel relazionarsi con gli altri - Il significato e il valore della pace.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Il concetto di energia, i diversi tipi di energia e le fonti rinnovabili - La cura delle risorse e la lotta allo spreco: rispetto per il cibo, uso oculato dell'acqua e dell'energia, gestione corretta dei rifiuti - Il valore nutrizionale e la funzione del cibo - Le tradizioni agroalimentari legate al territorio - La raccolta differenziata in ambito familiare e scolastico - Usi e costumi della propria cultura (favole, giochi, musiche, balli, piatti tipici...) - Osservazione e descrizione di opere d'arte attraverso un approccio laboratoriale al fine di creare un'interazione positiva con il mondo artistico - Tutela, conservazione e valorizzazione dei beni culturali presenti nel territorio - Sicurezza, comportamenti, interventi correttivi - Le azioni della Protezione Civile.

CITTADINANZA DIGITALE

Uso di strumenti digitali e attività laboratoriali per la realizzazione di elaborati multimediali - Giochi multimediali individuali e di gruppo - Salute e benessere digitali e i rischi della rete - Conoscenza delle prime norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO

Nuclei tematici	Traguardi di competenza	Obiettivi disciplinari	Conoscenze	Abilità
<p>Dignità della persona Costituzione Italiana Art. 2, 11, 13, 15, 21, 22 Manifestare il senso dell'identità personale con la consapevolezza delle proprie esigenze e dei propri sentimenti controllati ed espressi in modo adeguato. Riflettere sui propri diritti e sui diritti degli altri, sui doveri, sui valori, sulle ragioni che determinano il proprio comportamento</p>	<p>Avere consapevolezza della propria condotta, delle proprie esigenze, dei propri sentimenti e/o emozioni. Controllare ed esprimere sentimenti e/o emozioni. Analizzare fatti e fenomeni sociali. Prendersi cura di sé, degli altri, dell'ambiente. Avere consapevolezza dei propri diritti ma anche dei propri doveri legati ai vari ruoli ricoperti (figlio, alunno, compagno di classe di gioco...).</p>	<p>Acquisire la consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità. Riconoscere la famiglia, la scuola, i gruppi dei pari come luoghi e/o occasioni di esperienze sociali (Ed. all'affettività). Favorire l'adozione di comportamenti corretti per la salvaguardia della salute e del benessere personale (Ed. al benessere e alla salute). Prendere coscienza dei propri diritti e doveri in quanto studente e cittadino. Conoscere i concetti di diritto/dovere, libertà, responsabilità, cooperazione. Promuovere la gestione dei rifiuti urbani, in particolare la raccolta differenziata (Ed. all'ambiente). Favorire il corretto uso delle risorse idriche ed energetiche (Ed. all'ambiente) Identificare fatti e situazioni in cui viene offesa la dignità della persona e dei popoli. Conoscere le Organizzazioni Internazionali che si occupano dei diritti umani.</p>	<p>Conoscenza di sé (carattere, interessi, comportamento). Il proprio ruolo in contesti diversi (scuola, famiglia, gruppo dei pari...) Comportamenti igienicamente corretti e atteggiamenti alimentari sani. La raccolta differenziata. L'importanza dell'acqua. Organizzazioni internazionali, governative e non governative a sostegno della pace e dei diritti dell'uomo. I documenti che tutelano i diritti dei minori (Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo - Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia – Giornata dei diritti dell'infanzia).</p>	<p>Analizzare le proprie capacità nella vita scolastica, riconoscendo i punti di debolezza e i punti di forza. Assumere comportamenti di autonomia, autocontrollo, fiducia in sé. Interiorizzare la funzione della regola nei diversi ambienti della vita quotidiana (scuola, cortile, strada, gruppi...) Conoscere e rispettare le regole di un gioco. Praticare forme di utilizzo e riciclaggio dei materiali. Usare in modo corretto le risorse, evitando sprechi d'acqua e di energia. Conoscere le finalità delle principali organizzazioni internazionali e gli articoli delle convenzioni a tutela dei diritti dell'uomo. Conoscere il significato dei simboli, degli acronimi e dei loghi delle organizzazioni locali, nazionali e internazionali.</p>

Nuclei tematici	Traguardi di competenza	Obiettivi disciplinari	Conoscenze	Abilità
<p>Identità ed appartenenza Costituzione Italiana Art.3, 12, 18, 32, 33, 34 Conoscere elementi della storia personale e familiare, le tradizioni della famiglia, della comunità, alcuni beni culturali, per sviluppare il senso di appartenenza. Porre domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia.</p>	<p>Avere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Riconoscere simboli dell'identità comunale, regionale, nazionale ed europea.</p>	<p>Confrontarsi positivamente con gli altri nel rispetto dei diversi ruoli. Conoscere e analizzare i simboli dell'identità nazionale ed europea. Mostrare attenzione alle diverse culture e valorizzarne gli aspetti peculiari.</p>	<p>I simboli dell'identità territoriale: familiare, scolastica, locale, regionale, nazionale, europea, mondiale. Le forme e il funzionamento delle amministrazioni locali. Principali forme di governo: la Comunità europea, lo Stato, la Regione, la Provincia, il Comune. Le principali ricorrenze civili (4 novembre, 20 novembre, 27 gennaio, 25 aprile, 2 giugno,...).</p>	<p>Accettare le differenze. Gestire responsabilmente diversi compiti. Approfondire gli usi e costumi del proprio territorio e del proprio Paese. Riconoscere e rispettare i valori sanciti nella Carta Costituzionale. Analizzare il significato dei simboli: le bandiere, gli emblemi, gli stemmi, gli inni, gli acronimi e i loghi degli Enti locali e nazionali.</p>
Nuclei tematici	Traguardi di competenza	Obiettivi disciplinari	Conoscenze	Abilità
<p>Relazione e alterità Costituzione Italiana Art. 1, 3, 8. Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con adulti e con bambini, nel rispetto del proprio e dell'altrui punto di vista. Giocare e collaborare nelle attività in modo costruttivo e creativo.</p>	<p>Prendere coscienza del sé nella relazione con gli altri e con l'ambiente circostante. Vivere la dimensione dell'incontro, maturando un atteggiamento rispettoso, amichevole e collaborativo. Prendere consapevolezza delle varie forme di diversità e di emarginazione nei confronti di persone e culture. Conoscere, nei tratti essenziali, le religioni primitive e dei popoli antichi.</p>	<p>Percepire la dimensione del sé, dell'altro e della condivisione nello stare insieme. Sviluppare la capacità di integrazione e partecipazione attiva all'interno di relazioni sociali sempre più vaste e complesse. Favorire il confronto fra le diversità individuali, intese come fonte di arricchimento reciproco. Scoprire che la religiosità dell'uomo nasce dal bisogno di dare delle risposte alle domande di senso.</p>	<p>Confronto e rispetto delle opinioni altrui. Contributo personale all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive. L'importanza della solidarietà e del valore della diversità attraverso la cooperazione. La funzione della regola nei diversi ambienti di vita quotidiana. L'utilizzo delle "buone maniere" in diversi contesti. Lessico adeguato al contesto.</p>	<p>Essere disponibile all'ascolto e al dialogo. Mettere in atto atteggiamenti sempre più consapevoli e responsabili nel rispetto di sé e degli altri. Riconoscere nella diversità un valore e una risorsa, attuando forme di solidarietà e di cooperazione. Accettare e condividere le regole stabilite in contesti diversi. Esprimersi utilizzando registri linguistici adeguati al contesto.</p>

Nuclei tematici	Traguardi di competenza	Obiettivi disciplinari	Conoscenze	Abilità
<p>Partecipazione e azione Costituzione Italiana Art. 1, 5, 9, 12, 48, 49. Individuare i principali ruoli autorevoli nei diversi contesti e i servizi presenti nel territorio. Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente. Seguire le regole di comportamento e assumersi responsabilità.</p>	<p>Agire in modo autonomo e responsabile. Contribuire all'elaborazione e alla sperimentazione di regole più adeguate per sé e per gli altri nei vari contesti e/o situazioni sociali. Conoscere alcuni articoli della Costituzione e della Carta dei Diritti dell'Infanzia.</p>	<p>Comprendere la necessità di stabilire e rispettare regole condivise all'interno di un gruppo. Individuare i bisogni primari e quelli sociali degli esseri umani e la funzione di alcuni servizi pubblici. Conoscere e avvalersi dei servizi del territorio (biblioteca, spazi pubblici...). Conoscere i principi fondamentali della Costituzione.</p>	<p>Le norme del codice stradale. Norme per rispettare l'ambiente. La raccolta differenziata, riciclaggio. Le più importanti norme di sicurezza. Valorizzazione del patrimonio ambientale, storico e culturale. I servizi del territorio (biblioteca, giardini pubblici...). I regolamenti che disciplinano l'utilizzo di spazi e servizi (scuola, biblioteca, museo,...).</p>	<p>Partecipare a momenti educativi formali e informali Conoscere i comportamenti da assumere in situazioni di emergenza. Sapersi muovere in sicurezza nell'ambiente scolastico e per la strada. Assumere comportamenti che favoriscano un sano e corretto stile di vita. Conoscere le norme che tutelano l'ambiente per diventare cittadini responsabili. Conoscere il Comune di appartenenza: le competenze, i servizi offerti ai cittadini, la struttura organizzativa, i ruoli e le funzioni. Mettere in relazione le regole stabilite all'interno della classe, della scuola, della famiglia, della comunità di vita con alcuni articoli della Costituzione. Leggere e analizzare alcuni articoli della Costituzione italiana per approfondire il concetto di democrazia</p>

Nel curriculum valutativo

1. Le 33 ore annue non verranno effettuate nell'ambito di un rigido orario, ma costituiranno una struttura didattica flessibile obbligatoria per lo studente, pur con modalità diverse.
2. Le valutazioni dei docenti interessati saranno inserite nel registro elettronico e costituiranno la base per l'attribuzione della valutazione periodica e finale. La responsabilità sull'Educazione Civica sarà collegiale del Consiglio di classe.
3. Le attività ordinarie e progettuali che permetteranno allo studente di raggiungere le 33 ore di educazione civica vengono indicate, nei tre ordini di scuola, come di seguito:

Scuola dell'infanzia

Competenza

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali
Competenza in materia di cittadinanza

Attività

UDA	Conoscenze	Abilità	Ore	Valutatore
n. 1 “Io e gli altri”	Le regole che aiutano a stare bene insieme Le regole nei giochi di gruppo	Saper rispettare semplici regole di convivenza	15	Docenti contitolari
n. 6 “Insieme per crescere L come legalità”	Regole fondamentali della convivenza nei gruppi di appartenenza Regole per la sicurezza a scuola, in casa, in strada e nell'ambiente I pericoli dell'ambiente e i comportamenti sicuri Elementi che regolano la strada	Attivare comportamenti e regole della convivenza civile Rispettare l'ambiente e attivare abitudini corrette per la sua salvaguardia Aver cura dell'ambiente in cui si vive Mettere in atto comportamenti ecologici Comprendere ed accettare le regole per vivere in sicurezza l'ambiente scuola e cittadino Riconoscere rischi e pericoli Saper effettuare una evacuazione organizzata ed ordinata all'interno dell'edificio scolastico Comprendere e rispettare le regole di sicurezza stradale Conoscere la persona ed il ruolo del vigile Conoscere i segnali stradali principali e la loro funzione Conoscere il semaforo ed il significato dei diversi colori	10	Docenti contitolari
Partecipazione a Progetti inseriti nel PTOF d'Istituto: “Tu ragazzo dell'Europa”	Prima consapevolezza dei propri diritti e doveri Scoprire i simboli dell'Italia: l'Inno e la Bandiera	Scoprire e conoscere alcuni diritti dei bambini Scoprire la sequenza dei colori della bandiera Rappresentare graficamente alcuni diritti-doveri dei bambini Rappresentare graficamente i simboli dell'Italia: la bandiera Memorizzare l'Inno	8	Docenti contitolari

SCUOLA PRIMARIA**CLASSE PRIMA**

Disciplina	Temi	Argomenti trattati	Ore
ITALIANO	Conoscenza di sé e degli altri.	I miei bisogni e quelli degli altri: incarichi e ruoli nella classe e nel gruppo.	6
ARTE E IMMAGINE		Le emozioni.	2
MUSICA			2
INGLESE	Conoscenza di sé e degli altri.	Diversità culturali: - Le feste: Halloween, Natale e Pasqua.	2
EDUCAZIONE FISICA	Educazione al rispetto delle regole, al rispetto di sé e degli altri.	Regole di sicurezza: prove di evacuazione. Il gioco per condividere e collaborare nelle attività in modo costruttivo e creativo.	2
STORIA	Rispetto delle regole condivise.	Regole di comportamento nei diversi momenti della giornata (ingresso/uscite, intervallo, mensa, attività in classe e in altri laboratori).	4
GEOGRAFIA	Rispetto dell'ambiente	Conoscere i diversi spazi della scuola e le loro funzioni.	4
SCIENZE	Rispetto dell'ambiente	Rispetto della natura: raccolta differenziata	4
TECNOLOGIA	Rispetto dell'ambiente	Regole di comportamento nei diversi ambienti scolastici.	1
MATEMATICA	Uguaglianza – Disparità - Differenza	Il principio dell'equa ripartizione per ripianare disparità o differenze reali o simulate.	2
RELIGIONE	Educazione al rispetto di sé e degli altri. Rispetto dell'ambiente	Io, tu, noi: riconoscere le proprie peculiarità e quelle degli altri, scoprire le diversità come risorsa. Rispetto della natura: il Creato e il costruito.	4
			Totale: 33 h

CLASSE SECONDA

Disciplina	Temi	Argomenti trattati	Ore
ITALIANO	Educazione al rispetto delle regole, al rispetto di sé e degli altri.	Regole della classe Emozioni e sensazioni per entrare in relazione con l'altro. Emozioni proprie, da svelare fra coetanei, per condividerle ed autoregolarsi. Emozioni per condividere, per riflettere, per confrontarsi, per ascoltare, per discutere con adulti e con i pari, nel rispetto del proprio e dell'altrui punto di vista. Il gioco per condividere e collaborare nelle attività in modo costruttivo e creativo.	6
INGLESE	Educazione al rispetto delle regole, al rispetto di sé e degli altri.	Emozioni e sentimenti	2
ARTE E IMMAGINE	Educazione al rispetto delle regole, al rispetto di sé e degli altri.	Emozioni in musica, arte e movimento	2
MUSICA			2
EDUCAZIONE FISICA			2
STORIA	Rispetto dell'ambiente	Causa ed effetto	4
GEOGRAFIA	Rispetto dell'ambiente	Regole negli ambienti: mare, montagna e città	4
SCIENZE	Rispetto dell'ambiente	Rispetto degli esseri viventi	4
TECNOLOGIA	Rispetto delle regole condivise	Le regole della strada	1
MATEMATICA	Uguaglianza – Disparità - Differenza	Il principio dell'equa ripartizione per ripianare disparità o differenze reali o simulate.	2
RELIGIONE	Rispetto delle idee altrui, pratiche e convinzioni religiose	Io, tu, noi: riconoscere le proprie peculiarità e quelle degli altri, scoprire le diversità come risorsa.	4
			Totale: 33 h

CLASSE TERZA

Disciplina	Temi	Argomenti trattati	Ore
ITALIANO	Dignità della persona Identità e appartenenza	Le diversità come elemento positivo e di ricchezza nel gruppo classe. La necessità delle regole per disciplinare la vita di classe.	6
INGLESE	Esprimere la propria emotività e affettività	Formule di cortesia e stati d'animo	3
ARTE E IMMAGINE	Rispetto dell'ambiente	Realizzazione di semplici manufatti con materiali di riciclo. I simboli dell'identità nazionale	2
MUSICA	Identità e appartenenza	L'inno nazionale	1
EDUCAZIONE FISICA	Rispetto delle regole	Far Play	2
STORIA	Riconoscere la necessità delle regole per disciplinare la vita di gruppo	Le forme di aggregazione nel gruppo	4
GEOGRAFIA	Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale	Riflessioni sui danni al paesaggio prodotti dall'azione dell'uomo nel tempo.	4
SCIENZE	La salvaguardia del territorio	L'equilibrio degli ecosistemi (animali e piante in via d'estinzione)	4
TECNOLOGIA	Rispetto dell'ambiente	La raccolta differenziata	1
MATEMATICA	Numeri – Confronto - Ordine	I numeri come espressione di uguaglianza e di armonia	2
RELIGIONE	Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo	I dieci Comandamenti	4
			Totale: 33 h

CLASSE QUARTA

Disciplina	Temi	Argomenti trattati	Ore
ITALIANO	Dignità della persona	Il senso dell'identità personale con la consapevolezza delle proprie esigenze e dei propri sentimenti controllati ed espressi in modo adeguato.	6
INGLESE	Identità e appartenenza	Le culture diverse con particolare attenzione agli aspetti peculiari.	3
ARTE E IMMAGINE	Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici	Elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.	2
MUSICA	I motivi della musica tradizionale	Il patrimonio culturale musicale locale e italiano	2
EDUCAZIONE FISICA	Formazione di base in materia di protezione civile.	Norme e procedure di sicurezza. Seguire le regole di comportamento ed assumersi responsabilità.	1
STORIA	Identità e appartenenza	Riconoscere e rispettare alcuni valori sanciti nella Carta Costituzionale.	4
GEOGRAFIA	Partecipazione e azione	I comportamenti corretti e responsabili per la sicurezza, la salute propria e altrui. Il rispetto delle persone e delle cose nell'ambiente scolastico.	4
SCIENZE	Educazione alla salute e al benessere Rispetto dell'ambiente	Educazione alimentare L'acqua e l'aria.	4

Disciplina	Temi	Argomenti trattati	Ore
TECNOLOGIA	Educazione alla cittadinanza digitale	Internet e utilizzo consapevole	1
MATEMATICA	Conoscere la sostenibilità e la solidarietà come principi basilari del vivere civile.	I numeri e la geometria come conquista dell'umanità nell'organizzazione di civiltà	2
RELIGIONE	Concetti di laicità e religiosità	La differenza tra concetti di "laico" e "religioso". Le festività religiose principali e il nesso con la vita civile	4
			Totale: 33 h

CLASSE QUINTA

Disciplina	Temi	Argomenti trattati	Ore
ITALIANO	Istituzioni nazionali e internazionali	Ricorrenze significative Diritti umani	6
INGLESE	Identità e appartenenza	Mostrare attenzione alle diverse culture e valorizzare gli aspetti peculiari	3
ARTE E IMMAGINE	Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici	Realizzazione di elaborati artistici relativi al patrimonio culturale.	2
EDUCAZIONE FISICA	Formazione di base in materia di protezione civile	Norme e procedure di sicurezza	2
MUSICA	Temi e contenuti della musica colta in un'ottica interdisciplinare	L'inno europeo . La musica impegnata: brani e autori musicali che trattano tematiche di cittadinanza attiva	1
STORIA	Istituzioni nazionali e internazionali	La Costituzione Italiana e la Carta dei diritti dei bambini	4
GEOGRAFIA	Istituzioni nazionali e internazionali Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale	Istituzioni dello Stato italiano Istituzioni dell'Unione europea e degli organismi internazionali Parchi Locali, Regionali, Nazionali	4
SCIENZE	Educazione alla salute e al benessere Rispetto dell'ambiente	L'AVIS: il ruolo che svolge nella società e l'importanza della donazione. Energia rinnovabile	4
TECNOLOGIA	Educazione alla cittadinanza digitale	Il Cyberbullismo.	1
MATEMATICA	Conoscere la sostenibilità e la solidarietà come principi basilari del vivere civile.	La statistica e gli indicatori di benessere e sviluppo degli elementi di civiltà di un popolo.	2
RELIGIONE	Concetti di laicità e religiosità	Le diverse fedi religiose. Il rapporto tra Stato e Chiesa	4
			Totale: 33 h

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CLASSE PRIMA

Disciplina	Temi	Argomenti trattati	Ore
ITALIANO	La legalità e la persona	Il testo regolativo: il rispetto delle regole (regolamento scolastico) L'identità: io come mi vedo Stranieri come noi	4
STORIA	Le istituzioni dello Stato	Concetto di Stato e di democrazia	3
GEOGRAFIA	L'ambiente	La salvaguardia ambientale: le aree protette Concetto di sostenibilità Le risorse da proteggere	3
SCIENZE MATEMATICHE	Rispetto dell'ambiente Rapporto uomo-natura	Inquinamento atmosferico e inquinamento delle acque. Cambiamento climatico ed effetto serra.	4
INGLESE E S.L.C.	Istituzioni nazionali ed internazionali	Il paese di riferimento nella sua forma giuridico/culturale: l'inno – la bandiera – le leggi costituzionali fondamentali	3+2
TECNOLOGIA	La sostenibilità ambientale e il rispetto per l'ambiente Uso corretto del web	Cosa significa sostenibilità e gli obiettivi comuni per la sostenibilità (Agenda 2030) Il riciclaggio dei materiali studiati con relativo compito di realtà Internet	3
ARTE EIMMAGINE	Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici	Conoscere ed apprezzare le bellezze culturali ed artistiche (del proprio paese/città).	3
MUSICA	Il patrimonio culturale musicale locale, italiano ed europeo	Ascoltare, riconoscere e riprodurre melodie della musica folkloristica che identificano le regioni d'Italia e gli stati dell'Europa con particolare attenzione agli strumenti musicali utilizzati	3
STRUMENTO MUSICALE	Educazione al rispetto delle regole, al rispetto di sé e degli altri	Imparare ad ascoltare e ascoltarsi. Esercizi strumentali per piccoli gruppi	1
EDUCAZIONE FISICA	Educazione al rispetto delle regole, rispetto di sé e degli altri	Giochi di squadra che permetteranno di gestire adeguatamente il compito di realtà. Principi e comportamenti corretti nella convivenza civile	3
RELIGIONE	Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo, rispetto e fiducia	Le diverse fedi religiose in un'ottica di interrelazione e rispetto	1
			Totale: 33 h

CLASSE SECONDA

Disciplina	Temi	Argomenti trattati	Ore
ITALIANO	La legalità e la persona	Bullismo e Cyberbullismo La solidarietà e le associazioni di volontariato	4
STORIA	Istituzioni nazionali	La Costituzione	3
GEOGRAFIA	Ambiente e sostenibilità	Parchi dell'UE	3
SCIENZE MATEMATICHE	Educazione alla salute e al benessere La solidarietà tra esseri umani (l'importanza della donazione del sangue)	Educazione alla salute. Il sangue e i gruppi sanguigni. Le trasfusioni e il fattore Rh	4
INGLESE E S.L.C.	Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale	L'ambiente e lo sviluppo ecosostenibile: la raccolta differenziata- enti per la protezione dell'ambiente - Greta Thunberg	3+2
TECNOLOGIA	L'agricoltura biologica e l'educazione alimentare	I principi dell'agricoltura e dell'allevamento biologico ed il controllo delle erbe infestanti con metodi naturali.	3
ARTE EIMMAGINE	Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici	Conoscere ed apprezzare le bellezze culturali ed artistiche (del proprio paese/città)	3
MUSICA	Il simbolo musicale di una nazione come identità di cultura e di sentimenti di un popolo	Ascolto e produzione di inni nazionali.	3
STRUMENTO MUSICALE	Educazione al rispetto delle regole, rispetto degli altri	Imparare a suonare insieme e stare in orchestra.	1
EDUCAZIONE FISICA	Educazione al rispetto delle regole, rispetto di sé e degli altri	Giochi di squadra che permetteranno di gestire adeguatamente il compito di realtà. Principi e comportamenti corretti nella convivenza civile	3
RELIGIONE	Interagire con rispetto con persone delle diverse convinzioni religiose	Le principali festività religiose e il loro significato e i nessi con la vita civile	1
			Totale: 33 h

CLASSE TERZA

Disciplina	Temi	Argomenti trattati	Ore
ITALIANO	La legalità e la persona	L'adolescenza I diritti umani Concetto di legalità	4
STORIA	Istituzioni nazionali e internazionali	Le organizzazioni internazionali Lotta alla criminalità	3
GEOGRAFIA	Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale	La globalizzazione e i suoi effetti sull'ambiente	3
SCIENZE MATEMATICHE	La diversità degli esseri viventi e i loro bisogni fondamentali	Struttura e replicazione del DNA. Cromosomi e geni. Ereditarietà secondo Mendel. Codice genetico e mutazioni	4
INGLESE E S.L.C.	Educazione al rispetto degli altri e di ogni forma di diversità	La lotta per i diritti civili e l'integrazione: i diritti dell'infanzia e dei minori – l'Emancipazione femminile – il Colonialismo – Emancipazione dalla schiavitù	5
TECNOLOGIA	L'abitare sostenibile e le fonti di energia rinnovabili	La bioarchitettura e i suoi principi. La sostenibilità energetica e la questione nucleare	3
ARTE EIMMAGINE	Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici Rispetto dell'ambiente e risparmio delle risorse	Conoscere ed apprezzare le bellezze culturali ed artistiche (del proprio paese/città). Apprezzamento delle potenzialità del proprio territorio	3
MUSICA	Il suono nel rispetto dell'ambiente e della salute dell'uomo	Cause ed effetti dell'inquinamento acustico	3
STRUMENTO MUSICALE	Valorizzazione del patrimonio culturale musicale	Esecuzione individuale e d'insieme di brani strumentali appartenenti al patrimonio storico-musicale.	1
EDUCAZIONE FISICA	Educazione al rispetto delle regole, rispetto di sé e degli altri	Giochi di squadra che permetteranno di gestire adeguatamente il compito di realtà. Principi e comportamenti corretti nella convivenza civile	3
RELIGIONE			1
			Totale: 33 h

RUBRICA DI VALUTAZIONE - SCUOLA DELL'INFANZIA

Campi di esperienza di riferimento	Nuclei tematici	TRAGUARDI Evidenze/Criteri per lo sviluppo delle competenze	Descrittori	Livello
Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo	<i>COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà</i>	L'alunno ha consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri. Rispetta le regole della vita di gruppo comprendendo i bisogni degli altri.	L'alunno ha acquisito ottime conoscenze e sa utilizzarle in modo autonomo anche in contesti nuovi. Mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, con buona pertinenza e completezza e apportando contributi personali. Adotta sempre, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza. Si assume responsabilità nel lavoro di gruppo.	Avanzato
	<i>SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio</i>	Rispetta l'ambiente di vita: conosce le risorse, ha cura degli ambienti e delle cose adottando comportamenti corretti. Esplora l'ambiente naturale e mostra curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Coglie il significato delle feste e delle proprie tradizioni culturali. Sa attuare comportamenti corretti in caso di emergenza.	L'alunno ha acquisito buone conoscenze e sa utilizzarle in modo autonomo. Mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, con buona pertinenza. Adotta solitamente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza. Si assume le responsabilità che gli vengono affidate.	Intermedio
	<i>CITTADINANZA DIGITALE</i>	Conosce e utilizza i primi strumenti tecnologici. Conoscere le prime norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali.	L'alunno ha acquisito conoscenze essenziali, con qualche aiuto del docente. Mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza. Generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela una sufficiente consapevolezza, con lo stimolo degli adulti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti.	Base
			L'alunno ha acquisito conoscenze minime, con l'aiuto del docente. Mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente. Non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione degli adulti.	Iniziale

RUBRICA DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

	LIVELLO INIZIALE	LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO		LIVELLO AVANZATO	
CONOSCENZE	5	6	7	8	9	10
<p><i>I principi su cui si fonda la convivenza: regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza. Gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali oggetto di studio.</i></p> <p><i>Le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, gli organi, ruoli e funzioni a livello locale, nazionale, internazionale.</i></p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono minime e organizzabili con l'aiuto del docente</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali e organizzabili con la guida del docente o dei compagni</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono discretamente consolidate e organizzate con il supporto di mappe o schemi.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa reperirle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa reperirle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa reperirle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.</p>

RUBRICA DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

	LIVELLO INIZIALE	LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO		LIVELLO AVANZATO	
ABILITÀ	5	6	7	8	9	10
<p><i>Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline. Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute appresi nelle discipline. Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegarli alla previsione delle Costituzioni, delle Carte internazionali, delle leggi</i></p>	<p>L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni.</p>	<p>L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza.</p>	<p>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti</p>	<p>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza.</p>	<p>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza e apportando contributi personali.</p>	<p>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Apporta contributi personali e originali utili anche a migliorare le procedure.</p>

RUBRICA DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

ATTEGGIAMENTI/ COMPORAMENTI	LIVELLO INIZIALE	LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO		
	5	6	7	8	9 10	
<i>Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti.</i>	L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Ha consapevolezza, con la sollecitazione degli adulti, della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati.	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate con il supporto degli adulti.	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una discreta consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità richieste con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni.	L'alunno adotta in contesti diversi comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Si assume le responsabilità richieste.	L'alunno adotta regolarmente in contesti diversi atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Si assume consapevolmente le responsabilità nel lavoro e verso il gruppo.	L'alunno adotta sempre comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Apporta contributi personali e originali. Si assume consapevolmente le responsabilità nel lavoro ed esercita influenza positiva sul gruppo.
<i>Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.</i>						
<i>Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere. Mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui.</i>						
<i>Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane. Rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri, affrontare con razionalità il pregiudizio.</i>						
<i>Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.</i>						

